Anno 118 - Numero 288

In pagine di cronaca

Torino: riapre dopo un anno la Galleria Sabauda. Com'è cambiata

di Renato Rizzo

Un interno della Sabauda

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

Giovedì 6 Dicembre 1984

OGGI **Tutto dove**

Il Consiglio dei ministri ha varato un decreto con validità sei mesi

Si riaccendono le tv private

Domani (e forse già stasera) saranno dissequestrati gli impianti in Piemonte e Lazio - Il 25 per cento dei film trasmessi dai network debbono essere italiani o della Cee - Il nuovo provvedimento anticipa parte della riforma Rai: il pci sembra disposto a lasciarlo approvare

ROMA — Un decreto legge della durata di sei mesi varato ieri sera dal Consiglio dei ministri porrà fine entro domani all'oscuramento di Canale 5, Italia 1 e Rete 4 in Piemonte e nel Lazio e degli altri canali bloccati ieri a Torino dal pretore Casalbore. Nelle prossime ore, dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» i pretori revocheranno le ordinanze di sequestro degl'impianti e i canali riprenderanno la loro attività. La nuova normativa, oltre ad assicurare ai network la ripresa delle trasmissioni in tutte le regioni, consentirà di nominare il Consiglio d'amministrazione della Rai, scaduto da oltre un anno e mezzo.

Al contrario del precedente, bocciato alla Camera per incostituzionalità, il nuovo decreto ha buone probabilità di superare l'esame in Parlamento. Il testo anticipa una parte della riforma del sistema e soprattutto, contrariamente al decreto del 20 ottobre che si limitava a garantire ai privati la prosecuzione per un anno delle trasmissioni interconnesse, consente, come avevano chiesto i comunisti, di risolvere il problema più urgente della Rai: il rinnovo del Consiglio. Il pci pare ora disposto a non opporsi al provvedimento.

Il decreto è composto da nove articoli e anticipa alcuni punti della prossima riforma Rai. Il primo articolo conferma la centralità del servizio pubblico, riservando allo Stato la concessione per l'esercizio radiotelevisivo. S'identificano tre livelli d'emittenza: quella nazionale pubblica della Rai, una seconda, sempre nazionale, privata dei network ed una locale.

L'articolo tre stabilisce che fino all'approvazione della legge generale, e comunque non oltre sei mesi dall'entrata in vigore del decreto è consentito il proseguimento dell'attività delle singole emittenti radiotelevisive private con gli impianti di radiodiffusione già in funzione alla data del primo ottobre 1984. Le private dovranno riservare almeno il 25% del tempo dedicato alla trasmissione di film di lungo, medio e corto metraggio ai film di produzione nazionale o di Paesi membri della Cee.

Il Consiglio d'amministrazione della Rai sarà composto da 15 membri nominati dalla commissione parlamentare di Vigilanza. La nomina avverrà a maggioranza assoluta dei componenti la commissione. Il direttore generale, cui spetterà la gestione dell'azienda, e il presidente verranno eletti dall'Iri.

L'art. 7 stabilisce i poteri del direttore generale che *«risponde della gestione aziendale ed è responsabile dello svolgimento del servizio radiotelevisivo, della migliore utilizzazione delle risorse e del personale in termini di funzionalità, efficienza ed economicità nel quadro degli indirizzi dettati dalla commissione parlamentare e secondo le direttive fornite dal Consiglio di amministrazione; assicura altresì il pluralismo dell'informazione e sovrintende all'organizzazione e all'attività dell'azienda, propone la nomina dei vicedirettori generali, dei direttori di reti e testate radiofoniche e televisive e direttori di pari livello»*. Il direttore generale nomina invece egli stesso gli altri dirigenti.

L'art. 8 del decreto abolisce l'art. 13 della legge di riforma della legge 103 che prevedeva l'attuale suddivisione della Rai in reti e testate: la società concessionaria — afferma l'art. 6 — pone in essere l'organizzazione interna più idonea al conseguimento dei propri obiettivi istituzionali attraverso una articolazione in reti e testate.

I punti del decreto riguardanti i «network» stabiliscono che possano trasmettere in interconnessione con cassette. Il provvedimento rinvia al disegno di legge complessivo uno dei nodi più delicati, quello che dovrebbe consentire alle tv private di mandare in onda i telegiornali. La dc è nettamente contraria, quanto ai comunisti questa possibilità è prevista in qualche modo nel progetto di legge presentato nei mesi scorsi. Nel decreto non si entra nel merito del tetto di introiti pubblicitari da fissare per la Rai, i canali privati nazionali e le emittenti locali. L'altra notte a Palazzo Chigi, durante il vertice tra Craxi e i rappresentanti del pentapartito era stata avanzata un'ipotesi che poi è stata scartata. Alla Rai veniva concessa la possibilità di riservare agli «spot» pubblicitari il 5 per cento del tempo globale di trasmissione; la percentuale per i privati era invece oscillante tra il 25 e il 18 per cento delle ore trasmesse durante la settimana.

Giuseppe Fedi

Sciopero degli aerei oggi l'Italia è isolata

ROMA — Si preannuncia una seconda metà della settimana piuttosto agitata per il trasporto aereo. Oggi sono in programma scioperi dei controllori di volo negli aeroporti di Roma-Fiumicino, Milano (Malpensa e Linate), Bergamo-Orio al Serio e Venezia-Tessera.

L'astensione dal lavoro sarà dalle 7 alle 21 a Roma, Milano e Bergamo e dalle 8,30 alle 8,30 del giorno successivo a Venezia. L'astensione verrà ripetuta con gli stessi orari sabato a Roma, Milano e Bergamo e giovedì 13 a Venezia.

Alitalia, Ati e Aermediterranea hanno informato che nelle ore degli scioperi tutti i voli in arrivo e partenza da tutti gli aeroporti italiani saranno cancellati, ad eccezione dei voli in partenza e arrivo dalla Sicilia e dalla Sardegna.

Ogni minuto c'è un morto a Bhopal
Almeno cinquantamila i contaminati

Bhopal. Nella capitale del Madhya Pradesh sono salite a 2000 le vittime della nube velenosa, gli intossicati sono cinquantamila. Molti degli addetti al trasporto dei cadaveri infatti sono rimasti contagiati, ora si cercano volontari. Nella foto un poliziotto trasporta in ospedale una bimba priva di conoscenza per avere respirato il gas (Telefoto Ap, il servizio a pagina 5)

La nuvola del rischio

La nube tossica di Bhopal ha colpito il mondo con la forza di un'immagine apocalittica, automaticamente evocando altre possibilità distruttive affidate alle mani dell'uomo dalla scienza e dalla tecnica. Prima fra tutte, l'autodistruzione nucleare. Ma nel caso della città indiana non è stata una fabbrica di guerra a seminare la strage. Duemila morti, 200 mila dispersi per un incidente forse dovuto a negligenza nel produrre insetticidi. Il caso non è isolato.

Sia pure con minor numero di vittime immediate, fatti analoghi sono avvenuti a decine in tutto il mondo. Ricordiamo la nube tossica di Seveso, gli operai di Marghera costretti a lavorare con le maschere antigas, l'«incidente» di Harrisburgh. A Bhopal sarebbe avvenuta una fuga di fosgene, un gas dal nome sinistro (il gas asfissiante in guerra) utilizzato anche in Italia. Si tratti di fosgene o di altri gas, l'origine è sempre quella di sostanze comunemente impiegate dalla chimica industriale per produrre fertilizzanti, pesticidi, solventi, fibre, materie plastiche di uso comune.

Esiste dunque un legame perverso tra tecnologie «avanzate» e rischio ambientale con minaccia della salute umana, a volte con rischio di strage. Dobbiamo accettarlo come prezzo da pagare al presunto progresso, alla diffusione del benessere, alla maggior produzione di alimenti, come accettiamo le migliaia di morti sulle autostrade o il rischio di un viaggio aereo? Così ci hanno detto per anni. Ma dietro la facciata del progresso c'è altro. Industrie altamente inquinanti e potenzialmente pericolose riescono a imporsi, grazie anche alla pubblicità perché danno alti profitti. Così avviene per i detersivi, che non uccidono ma avvelenano fiumi, laghi, mari.

Come possiamo difenderci? Potremmo perlomeno esigere maggior cautela nell'ubicazione di stabilimenti che offrono seri rischi. Questi rischi non sono valutabili dal numero di vittime causate il giorno dell'incidente: in certi casi, come una fuga di diossina o di vapori radioattivi da una centrale elettronucleare, gli effetti si hanno dopo anni, anche dopo generazioni. Sarebbe doveroso perlomeno informare gli abitanti, preparare piani di sfollamento e centri di decontaminazione. In Italia si preferisce invece offrire un pacchetto di miliardi ai Comuni che accettano il rischio di una centrale, con immoralità sancita dalla legge.

La miglior difesa sarebbe però quella di cercare alternative alle produzioni potenzialmente rischiose. La scienza ha fatto grandi passi avanti nel campo della biologia applicata all'agricoltura (non più insetticidi chimici, ma bacilli che uccidono gli insetti), nel campo delle fibre e delle materie plastiche (ottenute da vegetali e non più da derivati del petrolio), anche in quello dell'energia (le biomasse). Si tradurranno in benefici per l'umanità se non continueremo a comportarci da soggetti passivi, pronti ad accettare altri rischi e a consumare ogni giorno prodotti dannosi dopo avere commentato con sgomento, o cinismo, «incidenti» come quello di Bhopal.

Mario Fazio

Ora c'è anche lo spettro di epidemie

NEW DELHI — Ora a Bhopal si temono epidemie, che renderebbero ancora più spaventoso il disastro ecologico. Centinaia di cadaveri e di carcasse di animali uccisi dalla nube tossica sono ancora abbandonati per le strade della capitale del Madhya Pradesh, sotto il sole.

Giorno e notte si scavano grandi fosse, si erigono pire sulle quali vengono cremati venti cadaveri per volta.

Decisione del Consiglio dei ministri

Comunali e regionali si voterà il 12 maggio

Due mesi prima dell'elezione per il Quirinale

ROMA — Si svolgeranno il 12 maggio 1985 le elezioni amministrative per rinnovare i consigli delle Regioni a statuto normale e quelli dei consigli provinciali e comunali. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri ponendo fine a una polemica che aveva opposto nei mesi scorsi la dc (favorevole ad un anticipo del voto ad aprile) e gli altri partiti che intravedevano dietro a questa richiesta la volontà di fare cadere il governo subito dopo le amministrative, per preparare da una posizione di maggior vantaggio l'elezione del presidente della Repubblica che si terrà a luglio.

La dc sosteneva la necessità di votare in aprile con tre motivazioni: non creare disagi alle famiglie che vogliono anticipare le vacanze e regolarmente non lo possono fare perché continuamente chiamate al voto in giugno; abbreviare i tempi della campagna elettorale; permettere infine ai partiti una lunga pausa di riflessione tra le amministrative e le elezioni presidenziali.

La scelta del 12 maggio rappresenta un compromesso tra le indicazioni della dc e gli altri partiti di maggioranza che, pli escluso, avevano manifestato perplessità sulla proposta. Il Consiglio dei ministri ha comunque rilevato che questa data è stata decisa per consentire ai consigli regionali neoeletti *«di esprimere i propri delegati per la elezione del presidente della Repubblica nonché a tutti i consigli elettivi di approvare i relativi bilanci preventivi»*.

f. l.

In ripresa «eccezionale» l'uomo dal cuore di plastica

NEW YORK — Dieci giorni dopo l'intervento con il quale gli è stato impiantato un cuore artificiale, William Schroeder continua a migliorare e ad essere ottimista, un fattore che, secondo i medici, contribuisce a una ripresa definita «eccezionale».

Un portavoce dell'ospedale di Louisville nel Kentucky, dove Schroeder, che ha 52 anni, è ricoverato, ha detto che il malato non mostra segni di infezione, e che con il passare dei giorni il rischio che possa manifestarsi una complicazione di questo tipo continua a diminuire.

Il paziente mangia con appetito e fa ginnastica.

Sulla proroga alle gestioni esattoriali e sui precari delle Usl

Governo battuto alla Camera I «consigli» di Pertini a Craxi

ROMA — Il governo è stato battuto ieri alla Camera ma Craxi ha avuto da Pertini fiducia e *«forte incoraggiamento»* ad andare avanti, sin anche ad affrontare, se si presenterà l'occasione, due dibattiti politici sulla fiducia. Il governo è stato sconfitto per quattro voti (230 contro 226) su un decreto legge che chiedeva una proroga ulteriore delle gestioni esattoriali e delle ricevitorie provinciali delle imposte dirette. Un altro decreto del governo, sui precari delle Usl, anziché essere definitivamente approvato dovrà tornare al Senato perché è passato un emendamento del msi appoggiato dai voti pci. Ma la bocciatura ed il rinvio dei due provvedimenti sono stati provocati da assenteismo e da franchi tiratori, mali cronici nella maggioranza, soprattutto nei momenti politici delicati e durante i dibattiti più importanti.

«La assoluta irresponsabilità del voto sulla gestione delle esattorie non ha bisogno di commenti. Ciò che è straordinario è che si continui a sostenere che anche in casi come questo è bene che si voti a scrutinio segreto, in modo che gli irresponsabili non possano mai essere conosciuti», ha dichiarato il presidente dei deputati repubblicani Battaglia. L'irritazione, comune a tutti i capigruppo della maggioranza, è comprensibile: il decreto sulle esattorie è strettamente connesso ai criteri di fondo della legge Visentini sul fisco, pur non facendone parte.

E il Consiglio dei ministri, accogliendo il suggerimento dei partiti della maggioranza, ha approvato uno schema di decreto-legge con il quale, in attesa dell'approvazione della legge di delega per la istituzione e la disciplina del servizio di riscossione dei tributi, si assicura all'erario la continuità della riscossione delle entrate tributarie.

Questa circostanza è stata resa pubblica dal presidente del Consiglio, al termine di una lunga udienza al Quirinale: *«Ho confermato al Capo dello Stato che il governo intende attuare per intero il suo programma di riequilibrio e di maggiore equità fiscale. Parte essenziale di questo programma è il provvedimento fiscale»*.

Nella sua dichiarazione, Craxi ha comunicato che il governo è pronto a sostenere in Parlamento due dibattiti politici. Il primo è stato suggerito dal Capo dello Stato dopo che, al Senato, il psdi si è astenuto proprio sulla legge Visentini. E' stato un suggerimento pacato e ragionato, assolutamente non provocato dalle ultime polemiche dei comunisti, i quali, con Macaluso, hanno comunque ammesso di aver criticato Pertini per non aver sollecitato le dimissioni del governo. Pertini ha detto a Craxi che il «sì» del Senato alla legge Visentini andava bene ma era inutile fingere di ignorare che l'astensione dei socialdemocratici aveva creato una situazione nuova. Se alla Camera, da parte del psdi o di altri partiti della maggioranza, si dovessero ripetere astensioni o dissociazioni, meglio chiedere, dopo il voto sul fisco, un dibattito sul governo. Craxi si è detto perfettamente d'accordo.

L'idea di un secondo dibattito è stata invece di Craxi e il Capo dello Stato ha dato il suo assenso, ritenendola giusta e legittima. Ci sarà se il pci presenterà in Parlamento una mozione per le dimissioni del governo. Craxi è pronto ad affrontarlo e ad andarsene, se la conclusione dovesse rivelarsi negativa: solo in questo caso il governo rassegnerà le dimissioni.

Proprio dal Quirinale, e con una citazione esplicita del rispetto delle regole previste da quella Costituzione che è stata approvata anche dal pci, si inizia un nuovo capitolo della sfida di Craxi ai comunisti. E' una sfida che culminerà il 12 maggio, quando si terranno le elezioni amministrative che decideranno della sorte della legislatura. Sei mesi di dura battaglia. Il presidente del Consiglio ha voluto far sapere che tre cose giocano a suo favore: la situazione economica che mostra *«segni incoraggianti»* di risanamento e di ripresa; una maggioranza parlamentare che sostiene il governo sia pure con *«distinzioni»* in Parlamento; la fiducia che continua ad accordargli il Capo dello Stato.

Come risponde il pci? Forse con una astensione sulla legge Visentini, che metterebbe in gravi difficoltà due partiti fondamentali per la maggioranza: dc e psdi. *«Siamo per un esame rapido e un confronto aperto e fruttuoso tra governo e opposizione di sinistra»*, ha dichiarato Napolitano.

Luca Giurato

Qualcosa si muove in M. O.

Il ponte di Amman

La situazione mediorientale è di nuovo in movimento. Le novità principali vengono da parte araba e sono nell'insieme incoraggianti; anche se vi sono molti punti oscuri che potranno chiarirsi soltanto con l'evolversi di un quadro politico che è comunque mutato, dopo il Consiglio nazionale palestinese di Amman e dopo l'avvio di un'iniziativa giordana, ora appoggiata anche dall'Egitto.

Re Hussein propone una conferenza di pace con tutte le grandi potenze; essa dovrebbe portare a un accordo fondato sulle risoluzioni dell'Onu, compresa la famosa 242, e sul principio dello scambio territori - trattato di pace. L'Olp avrebbe la rappresentanza esclusiva del popolo palestinese e verrebbe istituito, sui territori oggi occupati da Israele, uno Stato palestinese indipendente, poi federato con la Giordania.

Così formulata, questa proposta non ha alcuna probabilità di essere accolta da Israele; anche perché lo stesso Consiglio nazionale palestinese non ha voluto farla propria, essendo contrario alla risoluzione 242, che riconosce Israele ma non parla affatto dell'Olp e dell'istituzione di uno Stato palestinese. Il Consiglio di Amman ha rafforzato Arafat, ma non ha prodotto quella svolta radicale nella politica dell'Olp che alcuni prevedevano; non ha modificato lo statuto dell'Organizzazione, che prevede ancora la distruzione dello Stato ebraico; non ha scelto in modo univoco il negoziato, né escluso il ricorso alle armi. Non si può tuttavia negare che vi sono stati ulteriori *«aggiustamenti»*, sufficienti per indurre Hussein a riprendere l'iniziativa con il viaggio al Cairo, dove si è assicurato l'appoggio di Mubarak.

Da parte israeliana si sono avuti giudizi discordanti: sono stati del tutto negativi quelli del Likud, mentre il premier israeliano, il laborista Peres, ha riconosciuto implicitamente

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

L'Aeronautica indaga sul fenomeno

Sui monti di Cuneo piovono meteoriti?

CUNEO — Un bagliore improvviso, un boato forte e ripetuto, come una raffica. Poi una nuvola persistente di colore giallo e azzurro. Questo misterioso spettacolo, di cui si sta occupando l'Aeronautica militare e che è stato subito avvolto dal «top secret», è apparso ieri mattina alle 11 e mezzo a tre abitanti di Castelmagno, in Valle Grana, e ad alcuni montanari che si trovavano a una trentina di chilometri in linea d'aria sulle pendici della Bisalta, la montagna che sovrasta Boves.

Lo stesso fenomeno è stato osservato nell'entroterra di Ventimiglia, a Monte Perta, da un gruppo di cacciatori; altre segnalazioni sono giunte da Sanremo, Imperia, Diano Arentino, Savona e dal Finalese. In quest'ultima zona c'è la testimonianza degli operai di una cava, che hanno visto una grande scia luminosa scomparire dietro il promontorio della Caprazoppa.

Alla medesima ora gli osservatori sismici di Roburent e Sant'Anna di Valdieri, nel Cuneese, hanno registrato un sussulto netto, ma non giudicato di origine tellurica. Come se un oggetto di grandi dimensioni fosse precipitato.

Il boato è stato udito in un'ampia fascia del territorio prealpino e a Cuneo ha fatto tremare i vetri delle finestre. E' scattato l'allarme.

Sono intervenuti da Milano apparecchi dell'Aeronautica militare che, nonostante la foschia, hanno perlustrato la zona interessata finché non è sceso il buio.

Numerose le ipotesi. Potrebbe trattarsi di meteoriti di eccezionali dimensioni (in genere si disintegrano appena entrate nell'atmosfera), diventate incandescenti per il fortissimo attrito con l'aria durante la caduta. Ma pare non si possa escludere che l'evento sia collegato a segreti militari: per esempio l'esplosione di un razzo.

l. o.

«Gli amanti» da 7 miliardi

Londra. «Liebespaare» (gli amanti), un nudo ad olio dipinto nel 1914 dall'espressionista austriaco Egon Schiele, è stato venduto all'asta da Sotheby's per 3,19 milioni di sterline (circa 7 miliardi di lire) a un collezionista privato che ha voluto conservare l'anonimato (Il servizio a pagina 7)

Negli Usa: la lingua non era ancora stata decifrata

Dizionario sumero, 1° volume Tutta l'opera pronta nel 2219

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — E' stato pubblicato ieri a Filadelfia il primo volume del massimo dizionario sumero curato dall'Università della Pennsylvania. E' un evento storico: quella sumera è la scrittura più antica che si conosca; a caratteri cuneiformi, era rimasta finora indecifrata. La sua conoscenza porterà, ha detto l'autore del dizionario, lo studioso di origine svedese Ake Sjoberg, *«a meravigliose scoperte archeologiche nel bacino mediterraneo»*. La compilazione del volume, circa 270 pagine, tutte dedicate alle parole che incominciano con la lettera B, ha richiesto otto anni; quella dei 20 altri volumi previsti potrebbe richiedere oltre due secoli (235 anni, secondo le previsioni).

I sumeri — una civiltà anteriore a quelle assira e babilonese — hanno dato all'umanità il primo poema epico, quello di Gilgamesh; il primo libro di storia, le prime ricette mediche, perfino i primi miti. Alla loro epoca, la scienza, la tecnica e le arti ebbero uno sviluppo elevatissimo. Ma gli studiosi del passato e del presente — attualmente se ne sono 250 circa in tutto il mondo — pur avendo trovato e continuando a trovare su di loro più testimonianze scritte che su qualsiasi altro popolo dell'antichità, sono riusciti a farsene solo un'idea generica: li ha sempre bloccati l'astrusità dell'alfabeto.

La vicenda di Ake Sjoberg è tanto affascinante quanto la storia sumera. Il filologo svedese, che ha 59 anni e parla tre lingue moderne oltre la propria — inglese, francese e tedesco — e conosce quattro lingue antiche, ha dedicato all'opera 35 anni. Ha incominciato a schedare i caratteri e le parole nel 1949 e a confrontarli tra di loro, prima con l'aiuto di alcuni assistenti, poi di un grande computer. Arrivato a 400 mila schede, si è sentito in grado di passare alla stesura del dizionario. E' partito dalla lettera B perché essa riempie il volume più piccolo: per la A di volumi ce ne vorranno ben tre.

«L'unica cosa che mi spiace è che l'opera non sarà completata prima della mia morte, né di quella dei miei figli e dei miei nipoti» — ha detto —. *«Il dizionario assiro dell'università di Chicago, molto più facile di questo, non è ancora finito: è giunto al 17° volume, e ne sono in programma altri cinque»*. Alcune voci sorprenderanno il lettore. Da *abzu*, il mare primordiale, viene per esempio abisso; *edeen*, il paradiso terrestre, è quasi identico all'Eden; anche *alleluia*, un termine oggi universale, è sumero. *«A questo popolo che visse lungo il basso Tigri e l'Eufrate, nell'odierno Iraq —* ha concluso Sjoberg — *dobbiamo assai più di quanto si crede»*.

Ennio Caretto

Craxi l'ha designato al posto di Giolitti e ha confermato Natali

Ripa di Meana commissario Cee Il pci spara a zero sulla nomina

Napolitano: «Critichiamo il silenzio vergognoso in cui è avvenuta questa scelta e soprattutto chiediamo al governo che c'entri Ripa di Meana con quest'incarico» - Palazzo Chigi: «Si è seguita la prassi»

ROMA — E' Carlo Ripa di Meana il nuovo commissario Cee per l'Italia, insieme con Lorenzo Natali, riconfermato. Lo ha deciso il presidente del Consiglio dei ministri, Bettino Craxi, e su questa scelta si è subito aperta una durissima polemica con il pci, che attacca il governo sul piano del metodo, e contesta apertamente anche la designazione di Ripa di Meana. Sullo sfondo, ad acuire i contrasti tra maggioranza e opposizione, c'è anche la richiesta avanzata tempo fa da Natta a Craxi di nominare un comunista nell'incarico di commissario. La risposta del presidente del Consiglio era stata negativa.

Adesso, Craxi ha scelto di riconfermare Natali (indicato dalla democrazia cristiana, e alla sua terza esperienza come membro della commissione Cee, in cui è entrato nel 1977, mentre nell'esecutivo che scade a gennaio ha ricoperto la carica di vicepresidente con delega per la politica mediterranea) e di inserire Ripa di Meana, socialista, in sostituzione di Antonio Giolitti che ha rinunciato all'incarico. La doppia designazione è diventata ufficiale con la notifica del presidente del Consiglio italiano al primo ministro irlandese Garret Fitzgerald, presidente di turno della Comunità, in margine al Consiglio europeo che si è appena concluso a Dublino.

Già responsabile per due anni (dal '78 all'80) dei rapporti internazionali per il psi, «eurodeputato» per quattro anni, Ripa di Meana — come dice il suo curriculum ufficiale — ha aderito sin dall'inizio al «Club del coccodrillo», promosso da Altiero Spinelli, che ha portato all'approvazione del Parlamento europeo un progetto di riforma dei trattati istitutivi della Cee, nel senso dell'unione politica.

Ma il pci contesta la competenza e le credenziali del nuovo commissario, e i criteri della sua nomina, attaccando la decisione di Craxi. «Noi critichiamo il silenzio vergognoso nel quale è avvenuta questa nomina — ci ha detto ieri sera a Montecitorio il capogruppo comunista, Giorgio Napolitano —, sulla quale non si è sentita la voce di un ministro o di un esponente della maggioranza. E soprattutto ci chiediamo, e chiediamo al governo, che cosa c'entri Ripa di Meana con questo incarico». Napolitano, insieme con Pajetta, responsabile della politica estera del pci, e con Spagnoli, Petruccioli e Peggio, ha anche presentato alla Camera un'interpellanza per sapere attraverso quale meccanismo di scelta si sia arrivati alla designazione dei due commissari, e «in virtù di quali esperienze e competenze» sia stato scelto Ripa di Meana. Ancora più dura l'Unità, che parla di «intrigo indecoroso e clientelare», «nascosto» all'opinione pubblica.

Da Palazzo Chigi, si risponde invocando la prassi. «Intanto — ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato — va precisato che nei Paesi in cui uno dei posti di commissario va all'opposizione, il prescelto ha comunque ricoperto incarichi in sede di governo o di Comunità europea, mentre in Italia la situazione è storicamente diversa. Per quanto riguarda poi i meccanismi di nomina, il governo ha seguito la prassi di sempre. Il presidente del Consiglio, com'è suo compito, fa le designazioni dopo aver condotto le opportune consultazioni». In questo caso è stato consultato il Consiglio dei ministri? «E' stato consultato il Consiglio di gabinetto», precisa Amato.

In più, ci sono stati — a quanto sembra — contatti informali con i segretari dei partiti di maggioranza. Per il psi, l'esecutivo avrebbe indicato una rosa di quattro nomi: Didò, Bonivier, Ripa di Meana, Forte. Per il pli, Zanone avrebbe avanzato la candidatura «tecnica» del segretario generale del Parlamento europeo, Vinci. La dc avrebbe chiesto la riconferma per Natali. «A livello di partito, non abbiamo mai parlato di questo problema», dice il vicesegretario democristiano, Guido Bodrato. «Credo che se ne sia discusso direttamente tra De Mita e Craxi, io non ne so nulla», aggiunge l'altro vicesegretario, Enzo Scotti. Da questi contatti, e dalla decisione di non accettare la proposta comunista, è nata la decisione di riconfermare i criteri precedenti: un commissario di provenienza democristiana, e uno socialista. Di qui il nome di Natali e quello di Ripa di Meana, e di qui anche una dura polemica in più tra Craxi e i comunisti, anche sul terreno della politica europea.

Ezio Mauro

Sarà più facile consultare la «Gazzetta Ufficiale»

ROMA — La commissione Affari costituzionali della Camera ha approvato ieri, in sede legislativa, la riforma della Gazzetta Ufficiale, il quotidiano di informazione legislativa della Repubblica italiana. Le nuove norme sono legge, poiché il Senato le ha già approvate.

Scopo della riforma è rendere la Gazzetta Ufficiale un giornale più «leggibile e moderno», per consentire ai cittadini non solo di prendere atto delle nuove leggi dello Stato, ma anche di comprenderne meglio i contenuti. In particolare, non saranno più pubblicati atti di scarsa rilevanza.

Visita di Craxi di due giorni in Tunisia

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi partirà nel primo pomeriggio di oggi per Tunisi per compiere la prima visita ufficiale di un capo del governo italiano in quel Paese.

Lo accompagneranno il ministro degli Esteri Andreotti e i ministri dell'Agricoltura e della Marina mercantile Pandolfi e Carta. Ad accogliere la delegazione italiana all'aeroporto di Tunisi vi saranno il primo ministro Mohamed Mzali ed altri membri del governo tunisino. Durante i due giorni di visita, Craxi e i ministri italiani si incontreranno con i colleghi tunisini.

Domani mattina, inoltre, Craxi verrà ricevuto in udienza dal presidente della Repubblica Habib Bourghiba nel palazzo presidenziale di Cartagine. Si prevedono poi una conferenza stampa ed una serie di incontri con i dirigenti della Camera di Commercio e dell'Associazione italo-tunisina.

L'amministratore Italstat ne avrebbe conosciuto l'esistenza

Avviso di reato a Bernabei per i «fondi neri» dell'Iri

Circa 35 persone coinvolte finora nell'inchiesta - Probabili nuove richieste al Parlamento di autorizzazioni a procedere - Un avvocato romano arrestato per reticenza e scarcerato poche ore dopo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Una comunicazione giudiziaria per concorso in falso in bilancio e comunicazioni sociali e in appropriazione indebita è stata emessa nei giorni scorsi dai magistrati milanesi che indagano sulla vicenda dei 240 miliardi sottratti alla contabilità di due aziende Iri nei confronti di Ettore Bernabei, amministratore delegato e direttore generale dell'Italstat, la società che detiene la maggioranza di quelle coinvolte nell'inchiesta. L'avviso di procedimento a Bernabei farebbe parte di un gruppo di una quindicina che vanno ad aggiungersi agli altri 20 che la magistratura aveva già emesso, ai primi di ottobre, nei confronti di amministratori e sindaci di Italstrade e Scai degli anni in cui i fondi furono «distratti», '74, '75 e '76. Nelle scorse settimane anche l'amministratore delegato di Italstrade, Nanni Fabris, aveva ricevuto una comunicazione analoga alle altre.

Il nome di Bernabei — attualmente ricoverato in una clinica romana dove ha subito un intervento chirurgico a causa di una peritonite — agli inquirenti sarebbe stato fatto proprio da Fabris spiegando che l'alto dirigente aveva prestato «il proprio interessamento all'operazione di riciclaggio» e cioè per il rientro dei miliardi nelle disponibilità legali delle società cui erano stati sottratti. Ciò, evidentemente, implicava che Bernabei fosse al corrente dell'esistenza dei «fondi neri», il che ha fatto scattare l'indizio in attesa di accertare da chi e quando l'amministratore delegato di Italstat è stato messo al corrente dell'esistenza della contabilità parallela.

Il coinvolgimento nell'indagine del senatore Giuseppe Petrilli, ex presidente dell'Iri per il quale è stata presentata richiesta di autorizzazione a procedere, ha fatto sì che la magistratura abbia messo in evidenza «inevitabili compromissioni politiche». Se a questo si aggiunge che la Guardia di Finanza sarebbe arrivata molto vicina alla destinazione finale dei denari, trova spiegazione la voce, che circola in queste ore, di nuove richieste di autorizzazioni a procedere che potrebbero partire alla volta dei due rami del Parlamento, mentre non si può escludere che l'ultima serie di comunicazioni giudiziarie riguardi anche alcuni ex deputati ed ex senatori.

Intanto, sia pure per poche ore, in stato di arresto provvisorio, è finito in carcere un altro personaggio. Si tratta dell'avvocato romano Domenico D'Amato, amministratore di alcune società private che Finanza e giudici avrebbero incontrato lungo la strada del denaro. Il professionista, arrestato per «reticenza e falsa testimonianza», è stato scarcerato poche ore dopo avendo mutato atteggiamento e risposto in modo esauriente alle domande dei giudici.

Fausto Calabria e Sergio De Amicis, gli unici due finiti, sinora, in carcere su mandato di cattura, potrebbero però non avere ancora terminato di raccontare la loro versione dei fatti. E' infatti di questi giorni l'ultima tornata di interrogatori di Calabria, presidente di Mediobanca. Come si ricorderà è stato arrestato per la costituzione dei fondi, avvenuta quando era direttore finanziario dell'Iri, e per la gestione successiva degli stessi proseguita ben oltre il suo incarico, come del resto è stato anche per il senatore Petrilli. Questa «prorogatio imperii», ha osservato giorni fa il Tribunale nell'esaminare gli atti per pronunciarsi su alcune istanze di De Amicis e Calabria, — come del resto l'interessamento al caso di Ettore Bernabei — risulta illuminante per capire la «influenzabilità politica dei massimi vertici delle Partecipazioni Statali».

Respinte le eccezioni di incompetenza dei giudici milanesi avanzate tempo fa dai legali degli imputati in carcere, l'indagine pare decisamente radicata nel capoluogo lombardo. Risulta, infatti, che i vertici Italstat abbiano presentato una documentazione alla Procura della Repubblica di Roma, che però non ha aperto inchieste limitandosi a prendere contatto con Milano.

Marzio Fabbri

Proposta di legge per commissione sulle indagini contro Bankitalia

ROMA — La proposta di legge predisposta da un gruppo di senatori della sinistra indipendente con la quale si chiede l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sulle manovre condotte contro la Banca d'Italia, nel 1979, è stata ufficialmente distribuita ieri alla Camera.

L'articolo 1 della proposta di legge chiede l'istituzione di una commissione senatoriale di inchiesta sulla vicenda giudiziaria che coinvolse il vertice della Banca d'Italia nel 1979.

La commissione dovrà accertare se autorità dello Stato, forze politiche, gruppi di affari o di potere abbiano influenzato, incoraggiato, strumentalizzato l'azione dei magistrati. Dovrà anche accertare se l'inquisizione del governatore Paolo Baffi e l'arresto del vicedirettore generale Mario Sarcinelli siano stati atti conseguenti al fine di creare le condizioni utili all'abbandono dei loro rispettivi incarichi, nonché allo scopo di boicottare l'attività ispettiva della Banca d'Italia.

Infine la commissione deve stabilire se e quali collegamenti vi siano stati tra l'azione destabilizzante condotta contro la Banca d'Italia e gli interessi politici-affaristici legati alle vicende Sindona, Calvi e P2.

Danze di Formosa per il Papa

Città del Vaticano. Le danzatrici di Formosa si sono esibite dinanzi al Papa durante l'udienza generale

Trasmettevano programmi nazionali

In Piemonte il pretore ha deciso di oscurare altre quattro tv private

TORINO — Altri guai per le tv private torinesi. Il pretore Giuseppe Casalbore ha fatto disattivare tre ponti radio utilizzati da emittenti di altre regioni che trasmettono i loro programmi in Piemonte: «Rete A» e «Rta-Pan», in strada della Vetta, al Colle della Maddalena e «Antenna 3» in strada Basilica di Superga 102. «Rete A» e «Rta-Pan» trasmettono dalla Val D'Aosta e dalla Lombardia, mentre «Antenna 3» riversa i suoi programmi su «Orp». Oggi dovrebbe toccare al ponte radio di «Euro-Tv», legato a «Radiotelecity», che ha un ripetitore al Faro, sempre al colle della Maddalena.

Erano in molti a chiedersi perché lunedì scorso il magistrato non avesse esteso il provvedimento di sequestro a tutte le emittenti colpite già nel primo blitz dei pretori, il 17 ottobre scorso, ma avesse limitato il suo intervento ai maggiori network, «Teletorino» (Canale 5), «Telestudio» (Retequattro), e «Antenna Nord Piemonte» (Italia 1).

I fatti offrono la spiegazione che il magistrato aveva lasciato intuire, pur senza fare alcuna dichiarazione: «Sono in corso indagini sulle altre emittenti, per controllare se anche queste trasmettono programmi in contemporanea oltre l'ambito locale consentito dalla legge, l'art. 195 del codice postale».

Cosa che evidentemente le quattro emittenti facevano, come non ha difficoltà ad ammettere Ettore Resta, responsabile di Orp, che ha la sede in via Camerana 20: «I telespettatori di Berlusconi hanno perso le puntate di Dallas e Dinasty ma i nostri non stanno meglio: non hanno visto Bingo di Renzo Villa e Amabarabà di Bobby Solo. Stasera perderanno Guazzabuglio di Trecoli e domani Effetto Concerto di Daniele Piombi e Fenicia Prati. Ma non ci sentiamo perseguitati. Mi aspettavo l'iniziativa del pretore, anche se certo non me l'auguravo».

c. c.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Dibattito: tutti d'accordo

A un certo punto di un vecchio film di Nanni Moretti, in platea scoppiava sempre un applauso. Era quando, dopo uno spettacolo teatrale povero e tremendo, sul palcoscenico ormai vuoto saliva la pallida figura fatale, subito riconoscibile, del sollecitatore di Dibattito: allora i presenti scappavano come lepri gridando con voce strangolata: *«No! Il Dibattito no!»*, ed era a quel punto che, regolarmente, gli spettatori del film battevano le mani entusiasti.

Il Dibattito appariva infatti ai più impazienti una forma di analisi pubblica accademica, tronfia e tetra, un falso esercizio di democrazia culturale, un'occasione facile offerta agli esibizionisti, ai paranoici e ai prepotenti, un impiego del tempo doveristico e scolastico senza passione e senza felicità, insomma un'esemplare scocciatura. Magari esageravano un po' (non tanto), certo l'esasperazione e l'ironia non sono servite: il Dibattito rimane immortale, indispensabile in ogni manifestazione, spietato, si è anzi moltiplicato alla Rai-tv imponendosi al gran pubblico dei telespettatori con l'astuto grimaldello dei film.

Ma se in passato (quando andava bene, cioè quasi mai) il Dibattito poteva essere un interessante conflitto di opinioni opposte anche accese, il Dibattito contemporaneo pare invece contraddistinto da cortesi sfumature, cauti eufemismi, toni soavi, infiniti distinguo, ostentato rispetto delle opinioni altrui meno rispettabili, poca schiettezza, sintesi concilianti. Chissà se è il fantasma delle lacerazioni del terrorismo o il timore della fragilità attuale della società italiana, se è il disincanto ideologico o l'indifferenza di routine, se è pre-selezione accurata o svogliataggine disillusa, se è mancanza di temi o assenza di opinioni nette. Certo domina la paura dei contrasti; l'unico luogo in Italia dove non si litighi è il Dibattito.

Locali

Tv locali a Roma. Trasmissioni in diretta: dal ristorante «Checco allo Scapicollo», in occasione di festeggiamenti indetti dal gruppo sportivo «Lupa Capitolina». Vecchi film spezzettati, sussultorii, inguardabili tutti sono malridotti. L'urologo, l'astrologo, il tifologo. Pubblicità: di mobilieri che praticano *«prezzi sgonfiati, anzi sgonfiatissimi»*, di orafi che stanno in Via dei Sommozzatori. Fisarmonicista, per interi quarti d'ora. Aste: tappeti, argenterie, brutti quadri, pellicce *«gioiello della nostra collezione, e anche il prezzo è un gioiello»*. Prestigiatore, che non la finisce più. Predicatore: preferibilmente protestante, mai in abito religioso e spesso col parrucchino, a volte americano e allora parla nella sua lingua con sottotitoli. Big Screen, i film che vedrete sul grande schermo, la pubblicità promossa a spettacolo. Imbonitore che propaganda per ore certi suoi prodotti di Salute & Bellezza: alghe nere per ottenere pelle bianca, bustine contenenti una polvere vulcanica che si riscalda a semplice sfregamento e fa tanto bene ai reumatismi. Cartoni animati del tempo che fu. Presenza regina: la concessionaria.

Le televisioni locali hanno ogni diritto di esistere quanto i network commerciali, d'accordo. D'accordo, il telecaos italiano è colpa dei non disinteressati governanti inadempienti, del Parlamento che non ha fatto la legge di regolamentazione, degli opposti tornaconti di dc e psi, dei Presidenti del Consiglio che non hanno sollecitato né promosso quella legge nell'ultimo decennio (Moro, Andreotti, Cossiga, Forlani, Spadolini, Fanfani, Craxi). E' una vergogna ridicola, d'accordo, che per simili ragioni la gente debba essere di colpo privata della possibilità di scegliere tra programmi televisivi diversi. Ma le televisioni locali non potrebbero offrire alternative più accettabili, far qualcosa oltre la piccola pubblicità, essere un poco meglio?

Luogo

In un *«luogo extracarcerario di massima sicurezza»* sono stati chiusi, secondo i telegiornali, i sette giovani libanesi sospettati di preparare un assalto suicida all'ambasciata americana di Roma, arrestati con l'accusa di strage: secondo i giornali americani si tratterebbe di un *«army compound near Rome»*, un complesso militare vicino a Roma. Che luogo sarà? Esistono allora davvero da noi luoghi che non sono le sedi istituzionali della polizia e dei carabinieri né le prigioni, dove gli arrestati possono venir portati, interrogati, trattenuti? Ed è necessario, è democratico, è regolare?

Qualcosa si muove in M.O.

(Segue dalla 1ª pagina)

che vi sono delle novità quando ha detto che *«l'intero governo israeliano intende studiare con rispetto e attenzione qualsiasi proposta del monarca giordano»*, che egli ha nuovamente invitato ad un incontro per *«un negoziato senza condizioni preliminari»*.

Peres avrebbe quindi avuto anche dagli eredi di Begin un mandato per trattare con la Giordania. Ma è sicuro che rimangono divisioni fra i partiti di governo israeliani, come ve ne sono fra gli arabi e all'interno dello stesso campo palestinese. Molti notabili dei territori occupati si sono infatti pronunciati con chiarezza a favore della pace con Israele; ma non sono riusciti ad ottenere che il Congresso dell'Olp facesse propria questa posizione. A questi dissensi ha fatto riferimento Peres quando ha detto che è disposto a trattare la pace con una delegazione mista giordanopalestinese, che comprenda però non i rappresentanti dell'Olp, bensì *«persone che guardano alla pace con Israele, e non alla pace senza Israele»*.

Il quesito che ci si deve porre è se da queste posizioni in movimento possano o no scaturire nuovi negoziati. Tutte le parti in causa si sono più o meno allontanate dagli accordi di Camp David, che prevedevano una fase transitoria di cinque anni, con la concessione alla popolazione palestinese di una piena autonomia, ma senza ipotecare in alcun modo una soluzione definitiva. A Camp David era stato deciso un rinvio del vero e proprio negoziato di pace, perché si pensava che non ne esistessero le premesse: esistono forse oggi, queste premesse, nel mosaico di posizioni in evoluzione che abbiamo sommariamente descritto? Nessuno può affermarlo con sicurezza; ma molti giudicano che sia comunque giunto il momento di approfondire i sondaggi in tutte le direzioni, per cercare di definire una nuova piattaforma di negoziato.

E' ritenuto incoraggiante il fatto che stia apparentemente emergendo un nuovo campo moderato arabo, che potrebbe comprendere, oltre alla Giordania e all'Egitto, anche l'Iraq, che ha ristabilito dopo molti anni le normali relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti, e l'Arabia Saudita. Ma non si può certo dire che questi moderati abbiano finora definito una proposta di negoziato accettabile, anche soltanto nella forma, ad Israele: se non altro per il persistente rifiuto dell'Olp di riconoscere lo Stato ebraico. Questo ostacolo blocca ancora la via della pace, e non sarà facile rimuoverlo.

Ciò non scoraggia tuttavia molti aspiranti mediatori, compresa l'Italia, e più in generale i Paesi europei; mentre gli americani fanno sfoggio di prudenza, al limite dell'inerzia. Un'iniziativa europea potrebbe essere utile; purché si evitino in questa fase, così ricca d'incognite, prese di posizione che irrigidiscano l'una o l'altra parte. Questo è un momento propizio a contatti diplomatici riservati, ed è sperabile che a questo principio continuerà ad attenersi anche l'Italia; che del resto non ha avuto dal Consiglio europeo, come qualcuno sperava, un mandato che le consenta di portare avanti a nome dell'Europa, nell'imminente semestre di presidenza italiana della Cee, l'iniziativa diplomatica avviata dal presidente Craxi con la visita ad Algeri.

Arrigo Levi

Su richiesta della Procura di Torino

Camera, sì della Giunta su nuova autorizzazione a procedere contro Negri

ROMA — La giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera ha deciso di proporre all'assemblea l'autorizzazione a processare il deputato radicale Toni Negri per concorso in danneggiamento continuato ed aggravato seguito da incendio; in violenza privata e sequestro di persona; per concorso in detenzione abusiva di armi e violazione delle norme contro la criminalità e sul controllo delle armi; per violazione di domicilio aggravata, furto continuato e pluriaggravato; ed infine per apologia di reati e istigazione a delinquere nonché rapina continuata ed aggravata.

La richiesta di processare Toni Negri è stata avanzata dalla Procura di Torino per una serie di episodi che si verificarono negli anni 1978 e 1979.

I fatti si riferiscono all'incendio dell'autoparco di una ditta di Rivalta (Torino), agli attentati contro alcune concessionarie Fiat, all'incendio di un treno-navetta adibito al trasporto di auto Fiat, all'irruzione nella sede dell'Unione piccoli proprietari immobiliari e all'irruzione nella sede della società «L'Immobiliare» di Torino.

NAPOLI — Il sindaco di Napoli, il socialista Carlo D'Amato, ha attribuito nel corso della seduta di giunta comunale gli incarichi agli assessori eletti la settimana scorsa. La giunta, come è noto, è composta da 11 assessori dc, 3 socialisti, 2 repubblicani e uno liberale.

UN POETA TRADUCE GLI «ESERCIZI»

Le fiamme di Ignazio

«Mentre andava per la sua strada, lo raggiunse un moro, che cavalcava un mulo; e discorrendo, vennero a parlare di Nostra Signora; e il moro disse che sì gli sembrava che la Vergine avesse concepito senza uomo; ma che avesse partorito restando vergine, non poteva crederlo. Il Pellegrino non poté smuoverlo da quella opinione, per quante ragioni adducesse. Il moro lo sopravanzò, e il Pellegrino, tardivamente in dubbio se dovesse *«difendere l'onore di Nostra Signora»*, decise *«che avrebbe lasciato andare la mula a briglia sciolta fino al punto in cui si dividevano le strade; e se la mula avesse preso per la strada del villaggio, sarebbe andato in cerca del moro e lo avrebbe pugnalato; e se avesse preso la strada maestra, lo avrebbe lasciato stare».*

La mula prese la strada maestra, e così sant'Ignazio di Loyola non iniziò la sua vita da convertito con un omicidio. A parte il delitto per puro caso non commesso, l'episodio, che si legge nell'*Autobiografia* raccolta dal gesuita portoghese Gonçalves da Câmara dalla voce del santo, dice molto del carattere del fondatore della Compagnia di Gesù. La sua immagine, con il naso curvo, gli zigomi sporgenti, il mento aguzzo, conferma la figura del nobile e focoso soldato basco, dalle certezze indiscusse e dalla volontà di ferro, che senza riserve offre il suo braccio *«ad maiorem Dei gloriam»*.

Ma certo la via per conoscere Ignazio, traendolo da sotto la secolare montagna agiografica che schiaccia lui come gli altri santi canonizzati, sono i suoi scritti, soprattutto quello che è considerato il suo capolavoro: gli *Esercizi spirituali*. E' abbastanza incredibile che il lettore italiano possa leggerli ora negli Oscar Mondadori, tradotti da Giovanni Giudici, poeta attratto dal loro valore letterario.

Gli *Esercizi* sono un piccolo libro che Ignazio — il quale sapeva poco più che leggere e scrivere, pur vivendo in un secolo e in un Paese letterariamente ricchi — scrisse appena convertito, ma che per anni continuò a perfezionare. Un piccolo libro il quale è stato un'enorme fortuna, e sul quale del resto si modellano gli altri scritti ignaziani, che, se si eccettuano le lettere, non sono molti.

L'Ignazio che *«dava gli esercizi»* — e cioè che, da semplice laico, faceva compiere a chi poteva avvicinare gli «esercizi spirituali», equivalenti per l'anima degli «esercizi corporali» per il corpo — era un trentenne claudicante per il ginocchio fracassato nella difesa di Pamplona dai francesi. Si era convertito durante la lunga e dolorosa degenza. Di poca salute ma di indomabile energia, viaggiava in Europa e oltre, incolto nei capelli e nella persona, vestito in modo strano, e più e più volte nelle diverse città in cui affrontò tardivamente gli studi venne giudicato e anche imprigionato per sospetto di eresia (l'eresia degli *alumbrados*, convinti di essere illuminati dallo Spirito).

Da questi modesti inizi Ignazio — ordinato sacerdote con i suoi primi compagni quando era ormai vicino ai cinquant'anni — farà fiorire l'ordine destinato a essere il pilastro del pontificato e della Chiesa nei secoli moderni. Quando Ignazio muore a Roma nel 1556, sessantacinquenne, la Compagnia è diffusa in tutti e quattro i continenti allora conosciuti.

L'epoca in cui il santo visse è quella che vide spostarsi l'asse della «civiltà» verso Occidente, per effetto della scoperta dell'America, e, per effetto della Riforma, a Settentrione: due movimenti che convergono in uno, tendente a emarginare e a chiudere nel passato la Chiesa di Roma con il suo sacro ordine medievale. Sant'Ignazio è il campione della riscossa cattolica: qualcosa che possiamo capire, perché anche oggi si sta ritentando.

Una riscossa che allora, sul piano storico generale, fallì. Si può apprezzare, come fa Giudici, la scarna forza del linguaggio ignaziano, e si può apprezzare, come ha fatto Roland Barthes, l'intelligenza della costruzione degli *Esercizi*, ma mi sembra difficile sentirli ancora convincenti. Così pure, è giusto riconoscere le differenze tra l'empito del fondatore e gli sviluppi «devoti» della

Sant'Ignazio, incisione ispirata a un quadro di Rubens

successiva spiritualità gesuitica, ma ignorarne la legittima filiazione non mi sembra lecito.

Gli *Esercizi* sono un manuale irto di minuziose regole che stabiliscono durata, luogo, ora, modalità, frequenza, posizione del corpo, testi da meditare, preghiere da dire, pronuncia delle parole da stimare sul respiro. Lo spazio lasciato all'iniziativa del singolo è rigorosamente previsto e delimitato mediante elenchi di punti, di casi, di preamboli, di avvertenze, di addizioni. Si comincia con l'annotazione giornaliera, scritta, di quante volte si cade in un certo difetto, per fare confronti ed emendarsene, e si prosegue con una specie di aritmetica dell'anima ripetitiva fino all'ossessione e alla nevrosi (come dice Barthes).

Come per la Controriforma in generale, così per Ignazio si può dire che l'intenzionale difesa e riaffermazione della religione tradizionale finisce paradossalmente per generare il moderno, e addirittura il moderno nelle sue forme più radicali. Gli *Esercizi* sono moderni anzitutto nel loro carattere dinamico, costruttivo, pragmatico: si tratta di cose da fare esercitando al massimo tutte le proprie facoltà, per giungere a concrete scelte di vita, qui e ora.

Il totalitarismo moderno può ben riconoscersi nella celebre affermazione: *«Per non sbagliare, dobbiamo sempre ritenere che quello che vediamo bianco sia nero, se lo dice la Chiesa gerarchica»*. Ma anche la dichiarata tolleranza, che sembra poter benissimo convivere con il totalitarismo, può riconoscersi in un'altra affermazione: *«Ogni buon cristiano deve essere pronto più a salvare la parola del prossimo che a condannarla»*.

L'esplosione teatrale del Seicento, e i suoi esiti fino all'odierna «società dello spettacolo», trovano un antecedente nelle «composizioni di luogo» che gli *Esercizi* raccomandano insistentemente, richiamando tutti i sensi allo sforzo di immaginare minutamente scene edificanti da contemplare; come quella dell'inferno: *«Vedere con la vista dell'immaginazione le grandi fiamme... Udire con l'udito pianti, clamori, grida, bestemmie... Odorare con l'odorato fumo, zolfo, puzza di sentina e putridume... Assaporare col gusto cose amare, come lacrime, tristezza e il verme della coscienza... Toccare col tatto, ossia come le fiamme toccano e bruciano le anime»*.

Ancora. Gli *Esercizi* sono già un meccanismo, che in quanto tale anticipa l'orizzonte meccanicistico della scienza del secolo successivo. Mentre nella continua contraddizione-implicazione tra umano e divino, finito e infinito — in opposizione alla separazione protestante tra fede e opere, tra «natura» e «soprannatura» — anticipano il barocco, che non per nulla trionferà nelle scenografiche chiese dei gesuiti.

Senza tutto questo, la Compagnia di Gesù non avrebbe potuto assumere il rilevante ruolo che ha svolto nei secoli moderni, per esempio contribuendo in maniera decisiva a far cadere l'antica condanna che gravava sul prestito di denaro ad interesse.

Sergio Quinzio

L'Immacolata fa discutere gli austriaci

VIENNA — Il governo social-liberale austriaco, i sindacati e alcuni settori della Chiesa cattolica sono ai ferri corti con il Land salisburghese.

Il presidente della regione, Haslauer, aveva deciso di concedere in via eccezionale ai commercianti locali l'apertura dei negozi l'8 dicembre, giorno dell'Immacolata Concezione.

Immediata e durissima la reazione della potente federazione unitaria sindacale, che ha indetto ieri una dimostrazione di migliaia di lavoratori, fatti affluire in treno e con pullman a Salisburgo. E' intervenuto il ministro austriaco per i problemi sociali Dallinger, socialista, che ha intimato a Haslauer la revoca del provvedimento, a scanso di un rinvio a giudizio dinanzi alla Corte costituzionale.

AIUTARE I DROGATI IN ITALIA: RISULTATI, INSUCCESSI E PROPOSTE

Comunità, il miraggio di guarire

Nei centri terapeutico-residenziali soltanto l'8-10 per cento degli ospiti si affrancherebbe dalla tossicomania - Gruppo Abele, Ceis di don Picchi, San Patrignano: tre diversi modi di operare - Don Ciotti: «Non esistono isole felici» - Lo psichiatra Cancrini: «Solo una minoranza può trarre vantaggio dall'ospitalità comunitaria» - Il giudice Meucci: «Temo che la gente pensi all'utilità delle catene»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Comunità terapeutica come isola dei sogni, luogo deputato alla migliore cura possibile del tossicodipendente, piccola e originale «società» di nuovo livello, dove, per amore o per forza, il drogato trova stimolo a disintossicarsi, maturare, cercare qualcosa in cui credere e per cui vivere. Comunità come ancora di salvezza in un mare ribollente di eroina, come antidoto allo «sballo» distruttivo. Chi non ha figli né parenti né conoscenti alle prese con la tragedia della tossicomania — e per fortuna si tratta della maggioranza degli italiani — non fa fatica a sperare nelle virtù taumaturgiche di queste istituzioni. Abbastanza spesso sopravvalutandone le prerogative, vi guarda con speranza anche chi è rimasto direttamente o indirettamente invischiato nel problema droga.*

Non conta che le poche statistiche sull'argomento, quelle discretamente affidabili, testimonino di una lieve percentuale di successi, nell'ordine dell'8-10 per cento a farla assai grande. Non conta che vi sia una enorme «forbice» tra gli individui che in Italia usano droghe pesanti (240 mila persone, stima dell'ultimo rapporto Censis) e i soggetti che delle 215 comunità esistenti sono ospiti (4300 attualmente), per propria scelta o perché insistentemente convertiti all'idea di frequentarle. Poco importa, infine, che gli stessi tecnici definiscano le comunità terapeutiche come utili strumenti di possibile recupero: ma strumenti tutt'altro che risolutori e comunque adeguati soltanto a una minoranza di tossicomani dalle particolari caratteristiche.

Il grande pubblico, sfiorato dal problema perché ne legge sui giornali o ne sente parlare in tv, avverte istintivamente l'enormità della questione e presto si convince della necessità di attribuire deleghe operative per la soluzione del problema. Senza saper dire, ovviamente, con quali criteri si debba operare. «Così capita per esempio, commenta il giudice fiorentino Giampaolo Meucci, che alcune cronache processuali sulla vicenda di San Patrignano stiano pericolosamente convincendo parte dell'opinione pubblica sull'uso delle catene come mezzo essenziale per recuperare il drogato».

Al dibattito e alle baruffe verbali che si accendono manca un elemento: nessuno sembra cosciente del fatto che ogni tossicomane è a sé stante, aggiunge Luigi Cancrini, docente di Psichiatria e di Psicoterapia all'Università di Roma. Bisognerebbe capire che non esiste «una» risposta adattabile a «tutti» gli individui. «O ci si rende conto che alla varietà di situazioni deve corrispondere una varietà d'interventi, oppure si fanno inutili tornei di parole: è giusto o non è giusto quell'atteggiamento terapeutico? E' meglio questa o quella comunità? Vale più l'ambulatorio o il ricovero ospedaliero? Bisogna sempre tentare una terapia familiare? E via così».

Torino. Un dibattito serale nella comunità di Murisengo, diretta da don Ciotti (Foto «La Stampa» - Enrico Milone)

Quegli errori

«Ma partiamo pure, continua Cancrini, dalla comunità di San Patrignano, oggi alla ribalta della cronaca. E' un luogo abbastanza adatto per un certo tipo di interventi individuali, solo per un certo tipo. Ci sono ragazzi che non reggerebbero lì nemmeno un giorno, che neppure si sognano di provare ad andarci, ai quali nemmeno gioverebbe. Eppure, il lavoro che fa Muccioli — scremato dagli errori che penso lui stesso cominci a riconoscere — può dare qualche risultato in taluni casi».

Cancrini non è soltanto un teorico. Dal 1967 si occupa concretamente di tossicodipendenti. A Roma, tra l'altro, sovrintende a due cooperative («Albedo» è la più nota) che hanno accolto e continuano ad accogliere centinaia di tossicomani. «Oggi, quattro-cinquemila drogati ospiti di comunità terapeutiche, *dice lo psichiatra*, è un numero quasi ragionevole in rapporto alla massa, se son giuste le stime del Censis, di 240 mila tossicodipendenti. Perché non tutti devono andare in comunità. Moltissimi possono essere più proficuamente aiutati in altro modo. Noi a Roma consigliamo la comunità terapeutica in misura limitatissima: al cinque per cento o poco più dei tossicomani che vediamo. E non per problemi di capienza, di reperimento delle strutture. Ma perché è assolutamente sbagliato pensare che la comunità sia la risposta più frequente da dare. Non aggregare troppi tossicomani è meglio...».

Significativo che un altro operatore sociale molto conosciuto, votato da 18 anni al problema dei cosiddetti ragazzi difficili, la pensi allo stesso modo. Sostiene don Luigi Ciotti, deus ex machina del Gruppo Abele: «Credo sia giunto il momento di spaccare il discorso sulle comunità, di entrarci dentro con estrema chiarezza. Non pensiamo più, velleitariamente, di poter creare "società parallele"; non illudiamoci che possano esistere isole felici; non mistifichiamole e non enfatizziamole queste comunità! Sì, possono essere uno dei contributi a un progetto globale in favore dei giovani, non soltanto in favore di quelli che si bucano. Ma non spacciamole per il toccasana, ché purtroppo non lo sono. E qualcuno dovrebbe pur crederci, se lo diciamo noi del Gruppo Abele che siamo stati i primi in Italia ad aprirle e ne manteniamo ancora in vita sette, in campagna e in città».

Oltre alle comunità residenziali, e ai «nuclei di convivenza», il Gruppo Abele coordina ventiquattro diversi tipi di attività a vantaggio di individui con gravi problemi esistenziali; laboratori artigianali (lavorazione del cuoio, falegnameria, serigrafia, ceramica, fotografia, tipografia ecc.), cooperative di lavoro, alcune accoglienti botteghe che distribuiscono gli oggetti prodotti, una libreria e un centro di documentazione sui problemi dei devianti che forse non hanno l'uguale per ricchezza di materiali, un'agenzia di stampa che tratta i problemi dell'emarginazione, una piccola casa editrice. E c'è poi l'Università della strada, che sta per lanciare un'ennesima iniziativa: i corsi di formazione aperti ai responsabili dei movimenti giovanili (dai gruppi sportivi a quelli culturali), persone che fra le prime possono avvertire, segnalare, intervenire quando insorge una sofferenza o una irregolarità di comportamento fra i tanti giovani che frequentano.

«Non possiamo sempre tappare buchi clamorosi, badare soltanto alle situazioni strazianti, *dice Ciotti*, anche se avverto fortissima la voglia di ritornare letteralmente per strada, di ricominciare a inserirmi nei cerchi di morte che tanti ragazzi disegnano: ragazzi che mai in vita loro hanno trovato un contatto con noi o con qualsiasi altro gruppo. Però devo fare i conti con gli ottanta volontari che a tempo pieno lavorano all'Abele, con altri cento volontari che ci forniscono un'essenziale, concreta opera di consulenza e di appoggio operativo, con il sistematico impegno di sensibilizzazione collettiva intrapreso assieme a più di cento famiglie, con l'acculturamento che proponiamo senza piangerci sempre addosso o colpevolizzarci».

Senza pompa

«Non facciamo nulla di straordinario, s'intende, anche perché, *conclude Ciotti*, vogliamo ricuperare i valori della quotidianità, favorire le placide situazioni che abbiano i giovani per protagonisti. Ma siamo convinti che la polverizzazione nel quotidiano del nostro impegno, seppur non meriti pompa alcuna, sia da coltivare».

Tra le 215 comunità italiane, quasi la metà si ispira alla «filosofia» del Gruppo Abele, aggiornata da vent'anni di esperienza sul campo. Gran parte delle altre comunità hanno per modello gli schemi del Ceis di cui è principale assertore don Mario Picchi, schemi che all'origine si rifacevano al cliché statunitense chiamato Daytop.

Si insegnano nel Daytop: «Se un tossicomane viene da te e chiede di essere aiutato, non rispondergli subito di sì. Digli di ritornare il giorno dopo, in un'ora precisa, se veramente desidera il tuo aiuto. Si offenderà, perché è abituato a ottenere molte cose attraverso l'esibizione del suo bisogno d'aiuto e attraverso le sue promesse di cambiare. Si offenderà. E non è affatto sicuro che torni. Se ritornerà, tuttavia, sarai partito col piede giusto e potrai cominciare il tuo lavoro con lui». *Questo rigore anglosassone ha caratterizzato per lungo tempo il «Progetto Uomo» del Ceis, nelle cui comunità entravano soltanto individui capaci di dimostrare preventivamente e per lungo tempo mansuetudine, se non volevano essere espulsi, anzi, nemmeno esser presi in considerazione come candidati ospiti. Tipologie operative che negli anni è via via cambiata e ancor oggi sta lentamente mutando, viaggiando verso il lancio di programmi di accoglienza più agili e brevi; anche di un mese o due semplicemente.*

Entrie infine il modello San Patrignano, difficile da riprodurre, basato sulla forza della strapotente personalità di Muccioli, prima che su un progetto teorico. Luigi Cancrini sostiene che a San Patrignano il tossicomane è chiamato ad aderire in modo globale, passionale e violento all'esperienza della comunità in quanto tale. Nel suo libro «Quei temerari sulle macchine volanti» *scrive:* «Il drogato vive quella comunità terapeutica, quando sta bene, come un flash simile a quello vissuto al tempo dell'eroina, invece che come luogo di investimenti affettivi programmati nel tempo e nello spazio. In modo particolarmente drammatico, questo tipo di vissuto può essere evocato dalla vicenda del tossicomane "liberato" dall'intervento di un giudice che aveva ritenuto illegali i metodi adottati nella comunità romagnola. Il tossicomane si è ucciso durante il viaggio di ritorno a casa».

Franco Giliberto

SORPRENDENTI DATI DELL'ISTAT IN ANTEPRIMA A VENEZIA

E' raddoppiata l'Italia dei lettori

A leggere almeno un libro l'anno erano il 24,4 per cento nel '73; oggi sono saliti al 46,6 - Ma 22 cittadini su cento non leggono mai - I risultati del sondaggio discussi al convegno sulla «civiltà dei mass-media», aperto ieri alla Fondazione Cini

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — I profeti di sventura sembrano smentiti. Man mano che procediamo nell'era del *computer*, la lettura aumenta, anziché diminuire. Ma i timori sulla crisi del libro non sono fugati. I lettori sono ancora troppo pochi, per assicurare vitalmente una civiltà di cultura scritta, minacciata da troppi nemici. Sono le conclusioni più importanti che si possono rilevare dall'inchiesta sulla lettura in Italia, compiuta lo scorso maggio dall'Istituto centrale di statistica e presentata ieri in anteprima a Venezia, per aprire il convegno su «Il libro nella civiltà dei mass-media» promosso dalla Fondazione Cini.

Le cifre che ha portato il presidente dell'Istat, Guido Maria Rey, contraddicono tutte le previsioni. Negli ultimi dieci anni i lettori di libri in Italia sono praticamente raddoppiati: nonostante l'aumento dei prezzi, il moltiplicarsi delle reti televisive, l'avvento dei network. Erano il 24,4 per cento nel 1973, quando l'Istat aveva condotto un'analoga inchiesta: sono saliti al 46,6 per cento oggi. I dati, si preoccupa di sottolineare Rey, sono più che attendibili. Il campione dell'indagine era particolarmente ampio, con oltre 70 mila persone intervistate, in 26 mila famiglie di 882 Comuni. E, a confermarne la validità degli esiti, non si scoprono sensibili spostamenti fra le risposte raccolte nei paesi e nelle grandi città: la proporzione dei lettori, a differenza di quanto poteva avvenire un tempo, rimane uguale.

Sul piatto positivo della bilancia, dicono le cifre, bisogna aggiungere i lettori — assai più numerosi — dei giornali. Il 54 per cento degli interpellati dichiara di leggere uno o più quotidiani, il 57 per cento almeno un periodico. Se si incrociano le risposte, fra quanti frequentano il libro, o il quotidiano, o il periodico, si scopre che il 78,7 per cento degli italiani, in qualche modo, legge.

Ma bisogna tener conto, subito, del piatto negativo. E qui non ci sono soltanto i 22 italiani su cento che non leggono mai: frutto, in buona parte, di un retaggio storico, dovuto alle condizioni di analfabetismo o di sottoalfabetismo in cui sono rimaste fino a pochi decenni fa intere categorie di cittadini. Le spie più preoccupanti vanno cercate all'interno dei gruppi che l'indagine Istat definisce, comunque, «lettori».

Gl'italiani che leggono il quotidiano tutti i giorni sono appena il 43 per cento dei clienti di giornale; quelli che leggono almeno un periodico la settimana, poco più del cinquanta. E perché gli altri non leggono? Il 32 per cento di loro dice che non ha tempo, un altro 28 per cento confessa di avere poco interesse, 18 preferiscono i notiziari radiotelevisivi, gli altri non sanno nemmeno rispondere.

Ma anche tra i lettori di libri, quasi la metà (46,6 per cento) non legge più di un libro o due l'anno. Il 21,8 legge da sei a dieci libri e soltanto 16, con oltre dieci libri annuali, si possono considerare lettori veri. Amano soprattutto la narrativa italiana (al 63,4 per cento), i gialli (34,2, ma con una forte contrazione rispetto al rilevamento precedente), la narrativa straniera (29,7); e poi i libri di arte, scienze sociali e umane; abbandonano la letteratura per ragazzi, in grave crisi.

Fra i non lettori di libri il 29 per cento ha detto di essere disposto a leggere narrativa, e il 23 per cento i gialli. Ma il fatto che più induce a riflettere, ha avvertito Rey, è che il 33,8 per cento dei non lettori ha dichiarato di non avere alcuna aspirazione alla lettura dei libri. E c'è un dato più grave ancora. Fra i non lettori ci sono non soltanto, come era prevedibile, i sottoalfabeti, o coloro che si sono fermati alla licenza elementare (e rappresentano il 63 per cento della popolazione); ma anche gruppi di diplomati (il 21,3 per cento) e perfino un 6,3 per cento di laureati.

Secondo Gaspare Barbiellini Amidei, autore della relazione introduttiva al convegno, noi dovremmo andare incontro a una nuova età di lettura: non il libro nella civiltà dei mass-media, ma i mass-media nella civiltà del libro. E Italo Borzi, direttore della Proprietà letteraria alla Presidenza del Consiglio, ha ricordato che negli Stati Uniti c'è una ripresa della lettura, parallela allo sviluppo dell'elettronica.

Ma il presidente dell'Associazione editori, Carlo Rivolta, ha ammonito che il libro può fiorire solo in una società che favorisce le occasioni per cercarlo. Le cifre emerse dall'inchiesta sono positive, e per certi aspetti ottimistiche. Ma ben lontane dall'indicare superato il problema. Se gl'italiani che cercano il libro sono aumentati c'è ancora metà della popolazione che rimane esclusa da questo bene o, per tanti motivi, preferisce escludersi. E c'è quel 6 per cento di laureati che non legge a mettere qualche brivido.

Giorgio Calcagno

PRESENTE LA REGINA DANESE

Si ascolterà il Mozart che si credeva perduto

COPENAGHEN — Una sinfonia inedita di Mozart sarà eseguita per la prima volta domenica prossima nella sala dei concerti di Odense. La *Sinfonia 16 in la bemolle* che si credeva perduta, venne ritrovata nell'inverno del 1982 negli archivi dell'Orchestra sinfonica danese.

Esperti internazionali hanno confermato l'autenticità del pezzo, una delle prime composizioni del giovane Mozart, probabilmente realizzata durante il suo soggiorno a Londra nel 1765.

La regina madre di Danimarca, Ingrid, e musicologi di tutto il mondo, assisteranno al concerto.

Mozart visto da Levine (Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

I terroristi minacciano una strage sul jet dirottato a Teheran

Un funzionario americano l'ostaggio ucciso sull'aereo

Lavorava per l'Ente Usa di assistenza ai Paesi in via di sviluppo - Il commando ha anche ferito un agente dei servizi di sicurezza del Kuwait che aveva tentato di opporsi al sequestro

NOSTRO SERVIZIO

TEHERAN — Era un funzionario americano l'uomo ucciso dai terroristi che hanno dirottato un «Airbus» delle linee aeree del Kuwait su Teheran. E il dramma continua: il jet è ancora fermo su una pista secondaria dell'aeroporto Mehrabad. Sessantasei delle 161 persone che erano a bordo sono state liberate ma la sorte degli altri è appesa al filo di una trattativa incerta che non sembra compiere passi in avanti.

I terroristi, ieri sera, hanno costretto il comandante ad avviare i motori: volevano far decollare l'aereo. Le forze di sicurezza iraniane hanno immediatamente bloccato la pista con camion e blindati posti di traverso, i reattori dell'«Airbus» sono stati di nuovo spenti ma, attraverso la radio di bordo, i dirottatori hanno minacciato di «fare qualcosa che non gioverà a nessuno». E l'assassinio del passeggero americano (avvenuto subito dopo l'atterraggio a Teheran) dimostra che sono pronti a uccidere. Avrebbero anche minacciato di far esplodere il jet.

Dopo le prime 24 ore di completo black-out di notizie, le autorità iraniane, ieri, hanno dato informazioni, ora per ora, sul dirottamento. E' stato così possibile ricostruire quanto è successo sull'«Airbus». Si è saputo che un agente della polizia del Kuwait (che era in servizio sul jet) ha tentato di opporsi ai terroristi già nella prima fase del dirottamento ed è stato ferito. Ieri, dopo lunghe trattative, un medico è stato autorizzato a salire a bordo. Ha visitato il ferito ed ha soccorso anche tre passeggeri colpiti da crisi cardiache. Poi il commando ha permesso che il ferito venisse sbarcato. Ora è ricoverato in un ospedale di Teheran: le sue condizioni non sono gravi.

L'assassinio del passeggero americano è avvenuto martedì, poche ore dopo l'atterraggio del jet (che era diretto in Pakistan) all'aeroporto Mehrabad di Teheran. I terroristi lo hanno ucciso a freddo, poi ne hanno gettato il corpo sulla pista e, con la radio di bordo, hanno annunciato di avere «liquidato un diplomatico americano». In realtà, non si trattava di un diplomatico ma di un funzionario dell'Ente americano per l'aiuto allo sviluppo internazionale» (Usaid). Sull'«Airbus» ne viaggiavano tre, tutti diretti in Pakistan. Non è stato possibile identificare l'ucciso perché sul corpo non sono stati trovati documenti: li hanno sequestrati i dirottatori.

Adesso tutto è affidato alle trattative. I negoziati con i terroristi sono condotti dall'incaricato d'affari del Kuwait in Iran, Kazem Ma'arafi. I dirottatori (che si sono definiti «palestinesi») hanno chiesto la liberazione di 17 terroristi detenuti nello sceiccato del Golfo. Si tratterebbe dei responsabili degli attentati avvenuti in Kuwait il 12 dicembre dello scorso anno e rivendicati dall'organizzazione «Jihad Islami» (guerra santa islamica).

Nel loro ultimo contatto con la torre di controllo, ieri sera, i terroristi hanno chiesto un incontro con il primo ministro, e principe ereditario, del Kuwait, sceicco Saad al Abdullah al Sabah. Su questa richiesta è cominciata una nuova notte di incubo per i quasi cento ostaggi ancora sul jet.

e. st.

I pirati dell'aria perquisiscono il medico

Teheran. I dirottatori dell'aereo del Kuwait perquisiscono sulla scaletta il medico chiamato per prestare i primi soccorsi a un passeggero. Questi era un agente dei servizi di sicurezza rimasto ferito durante la colluttazione con i pirati dell'aria (Telefoto)

Sempre più pesante il bilancio della nube tossica in India: 2000 uccisi

Il gas ha avvelenato anche la campagna in un raggio di 20 km attorno a Bhopal

Incominciati solo ieri i controlli nei villaggi, si teme di scoprire una nuova tragedia - Muoiono gli addetti al recupero dei cadaveri - Il governo chiederà all'azienda indennizzi uguali a quelli che verrebbero versati in Usa

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — Ci sono ancora cadaveri nelle strade di Bhopal, e il bilancio delle vittime del gas tossico è salito (sono dati non ufficiali) a 2000 morti: la maggior parte delle persone addette al trasporto dei corpi è rimasta anch'essa avvelenata. Il primo ministro dello Stato indiano del Madhya Pradesh, Arjun Singh, ha affermato ieri che «volontari» sono stati precettati nelle vicine città di Indore, Dewas e Ujjain per recuperare i cadaveri. Ha inoltre precisato che circa 50 mila persone colpite dalla nube di isocianato di metile sono state curate negli ospedali di Bhopal e dei centri circostanti.

Le autorità hanno inoltre ordinato controlli casa per casa nei villaggi attorno alla capitale del Madhya Pradesh: si teme che vi siano molte vittime nel raggio di venti chilometri. «Ci sono decine di morti anche là», ha detto il segretario di Stato Sharma. Un funzionario del governo locale ha detto che in città c'è «un morto al minuto».

A Bhopal c'è stata anche una conferenza stampa del ministro per l'Industria Chimica e dei Fertilizzanti, Vasant Sathe, il quale ha annunciato che alla Union Carbide, la multinazionale responsabile dell'avvelenamento, verranno chiesti indennizzi uguali a quelli che verrebbero versati se l'incidente fosse avvenuto negli Stati Uniti, dove l'azienda ha fabbriche analoghe.

Poco dopo la mezzanotte di domenica scorsa, ha aggiunto il ministro, un operaio di turno ha visto su un manometro che la temperatura del serbatoio aveva superato il limite di sicurezza, e ne ha informato i dirigenti. Il gas mortale, però, aveva già incominciato a fuoruscire.

La commissione d'inchiesta nominata dal governo si è messa al lavoro soltanto ieri: il ritardo è stato dovuto al fatto che non si trovava una documentazione scientifica sufficiente sull'isocianato di metile. Il primo compito degli esperti sarà trovare un sistema per recuperare senza danni il gas rimasto nel serbatoio sotterraneo, e determinare quanto ne sia fuoruscito.

Kuldip Nayar

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Cinque arresti per la strage

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *I sistemi di sicurezza della Union Carbide e di altre grandi industrie chimiche che producono l'isocianato di metile saranno oggetto di un'inchiesta del Congresso americano. Lo ha dichiarato ieri il deputato democratico Henry Waxman, poco dopo la partenza per l'India del presidente della società, Warren Anderson. Subito prima di lasciare gli Stati Uniti, Anderson aveva annunciato che cinque dipendenti dell'impianto di Bhopal sono stati arrestati. L'isocianato di metile, che ha provocato nella città indiana la più grave catastrofe ecologica della storia per mano dell'uomo, viene lavorato negli Stati Uniti in parecchi impianti. Quello della Union Carbide sorge a Institute, nella Virginia Occidentale.*

L'inchiesta del Congresso cercherà inoltre di accertare se la sostanza tossica sia cancerogena. A Institute, e nelle fabbriche di altre società come la Fmc di Middleport, nello Stato di New York, si sono verificate saltuariamente fughe di isocianato, ma senza gravi conseguenze. Quasi sempre, l'area circostante è stata subito sgomberata. Sono state però segnalate in quelle zone incidenze superiori alla media di malattie respiratorie e di tumori. Ogni episodio verrà studiato nei minimi particolari. La Union Carbide, una multinazionale con filiali in una trentina di Paesi, produce anche diossina in due impianti a Charleston, sempre nella Virginia Occidentale. Alcuni dipendenti hanno denunciato la compagnia e chiesto un ingente risarcimento, sostenendo di aver contratto tumori come conseguenza della lavorazione cui erano addetti.

Chiamato in causa dal deputato Waxman, l'Ente pubblico per l'ecologia si è difeso affermando di non aver controllo sulle sostanze tossiche contenute in serbatoi sotterranei. A sua volta, l'Ente ha però annunciato un'inchiesta: «Negli Stati Uniti — ha detto un portavoce — esistono circa settemila fabbriche in cui si lavorano prodotti chimici velenosi».

Parlando ai giornalisti, Waxman ha manifestato il cordoglio del Congresso per la tragedia di Bhopal, «il cui crescente numero di vittime e le cui atroci sofferenze — ha affermato — dimostrano la necessità di interventi preventivi a difesa dell'ambiente». «Occorre garantire la sicurezza della vita umana», ha aggiunto il deputato. La Union Carbide ha ribattuto in un breve comunicato che «l'incidente è anomalo, ma se emergessero disfunzioni nelle attrezzature verrebbero presi immediati provvedimenti». La compagnia ha sospeso la produzione di isocianato di metile in attesa degli accertamenti, che si prevede dureranno due o tre settimane.

I giornali americani hanno richiamato l'attenzione sull'alto numero di vittime tra i bambini e gli anziani, in contrapposizione a quello relativamente basso tra gli adulti. Il dottor Christopher Newth, del Centro medico dell'università della California, ha spiegato che l'efficienza respiratoria è minore nel primo anno e mezzo di vita e dopo i sessanta-settanta anni. «Il motivo è che nei bambini le vie respiratorie sono molto piccole — ha detto — e nei vecchi sono danneggiate da altre malattie. Basta un'infiammazione o la presenza di una sostanza sulle pareti a bloccarle».

e. c.

Nella fabbrica 4 incidenti in tre anni?

NEW DELHI — Il quotidiano *Indian Express* scriveva ieri che nell'impianto della *Union Carbide* di Bhopal si sarebbero verificati durante quattro incidenti, con un morto (un tecnico dell'impianto investito da una fuga di un altro tipo di gas nel dicembre di quell'anno), e una trentina di feriti.

Quindici giorni più tardi, sempre secondo il quotidiano, si sarebbe verificato un secondo guasto di natura imprecisata che avrebbe provocato il ferimento di una quindicina di persone. Nell'ottobre di due anni fa, inoltre, ci sarebbe stata un'esplosione (quattro operai gravemente ustionati): l'anno scorso, un nuovo incidente.

L'*Indian Express* sostiene che la spaventosa tragedia di domenica sarebbe forse stata evitata se il governo fosse stato informato dei quattro incidenti. Alla fine del 1982, sostiene il giornale, il ministro del Lavoro del Madhya Pradesh, Tarasingh Viyegi, affermò in Parlamento che a Bhopal non c'erano pericoli.

L'Alleanza attenua gli ottimismi sui prossimi negoziati Usa-Urss

Missili ed armi convenzionali La Nato mantiene i programmi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I capi della Nato, a conclusione della riunione dei ministri della Difesa, hanno messo in guardia l'opinione pubblica occidentale contro i facili entusiasmi sull'esito dei prossimi negoziati sul controllo degli armamenti atomici e spaziali tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Il segretario generale dell'Alleanza, lord Carrington, ha dichiarato nella sua conferenza stampa: «*Dobbiamo ammettere realisticamente che* (questi negoziati, ndr) *rappresentano una lunga strada; non dobbiamo nutrire eccessive aspettative. Se fosse così facile, l'accordo sarebbe stato raggiunto molto tempo fa*».

Ed è logico che la Nato non voglia cadere in facili ottimismi perché altrimenti troverebbe difficoltà nel procedere con le installazioni dei missili americani in Europa e con il rafforzamento delle sue difese convenzionali. Ha dichiarato, infatti, il segretario di Stato americano alla Difesa Caspar Weinberger: «*I negoziati potranno essere un processo molto lungo nonostante il presidente Reagan desideri molto che noi facciamo tutto il possibile per arrivare a un accordo equo e verificabile*». «*Nel frattempo* — ha aggiunto Weinberger — *noi continuiamo lo spiegamento dei missili e potenziamo le difese convenzionali. Su questi punti c'è unanimità totale tra gli alleati*».

Per la Nato, dunque, l'incontro Shultz-Gromyko del prossimo gennaio è uno sviluppo incoraggiante ma nel frattempo, sul piano pratico, si continua con il «business as usual», cioè a riarmarsi. Né, probabilmente, potrebbe essere altrimenti perché lo stesso Reagan conta su un accordo con Mosca soltanto poco prima della conclusione del suo secondo mandato presidenziale, ovvero nel 1988. A sostegno della tesi degli «*affari come al solito*», Weinberger ha confermato nella sua conferenza stampa che il numero dei missili SS-20 dislocati dall'Urss è passato da 378 a 387.

Weinberger non è entrato nei particolari dello spiegamento missilistico russo ma ha detto: «*C'è stato un enorme aumento nella costruzione delle basi per gli SS-20. Oltre 387 missili con basi permanenti, infatti, ce ne sono molti altri in via di allestimento in altre basi che diventeranno operative tra breve*».

L'Europa non sarà certamente estromessa dalle trattative Usa-Urss, anche se non sarà creato un apposito gruppo per le consultazioni con gli Usa. Carrington ha dichiarato al riguardo: «*Il governo americano si consulterà in continuazione con gli alleati europei, come è avvenuto in passato quando non abbiamo avuto alcuna ragione di lamentarci. Washington si è già impegnata a continuare questa tradizione*».

Il comunicato finale sulla riunione rispecchia le dichiarazioni di Weinberger e di Carrington con la precisazione che la Nato sospenderà le installazioni dei missili, o ritirerà quelli già piazzati, in base a un accordo. Commentando i lavori del «Comitato dei piani per la difesa», il ministro Spadolini ha dichiarato di avere notato l'assenza di toni propagandistici o allarmistici nelle dichiarazioni del capo del Pentagono.

Renato Proni

Il gen. Rogers per altri 2 anni comandante della Nato

BRUXELLES — Il generale americano Bernard Rogers è stato confermato per altri due anni al comando delle forze della Nato per l'Europa. L'annuncio ufficiale è stato fatto dal segretario alla Difesa Usa Caspar Weinberger e dal segretario generale dell'Alleanza atlantica lord Carrington.

Spadolini: in Europa tecnologie militari al passo con gli Usa

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Intervenendo all'assemblea dell'Ueo a Parigi, di ritorno dalle riunioni Nato a Bruxelles, il ministro della Difesa italiano, Spadolini, ha sottolineato ieri l'importanza della conferenza straordinaria di Roma per i futuri compiti dell'Unione dell'Europa occidentale.

A proposito di cooperazione negli armamenti, Spadolini è partito dalla riunione dell'eurogruppo e del «Dpc» (Defence planning committee) a Bruxelles per sottolineare che «*tutta l'Europa è percorsa da una fitta rete di contatti bilaterali e plurilaterali a questo riguardo. Questa rete ha precisi punti di riferimento tecnici che sono i direttori nazionali degli armamenti ed una sede preziosa, che è l'Iepg (Gruppo europeo indipendente di programmazione). Ebbene, come si è detto a Roma, noi non vogliamo creare dei doppioni. Ma è anche necessario che l'Ueo, per tutto quello di politico e di rappresentativo che racchiude, debba valorizzare al massimo i propri organismi e, per questa materia, il comitato permanente degli armamenti*».

Sulle innovazioni tecnologiche, Spadolini ha detto: «*Abbiamo certamente bisogno di avviare un duplice processo e, sia per l'uno sia per l'altro, l'Ueo dovrà essere un aiuto essenziale. Il primo processo è quello di ammodernamento dell'armamento convenzionale lungo vie tecnologiche nelle quali l'Europa non può essere subalterna dell'industria degli Stati Uniti. Abbiamo bisogno di fronte a queste sfide tecniche, di non delegare interamente i nostri equipaggiamenti in mani americane. Credo che anche i nostri amici americani non vogliono una industria europea della difesa che sia degradata: perché dal degrado tecnologico al degrado psicologico sulle capacità di far fronte alla propria difesa, il passo è breve*».

e. st.

Sarà Roland Dumas il successore di Cheysson

Al Quai d'Orsay entra un fido di Mitterrand

PARIGI — Non è stata una sorpresa: Claude Cheysson doveva lasciare il Quai d'Orsay a luglio, quando Mitterrand cambiò primo ministro e nel nuovo governo entrarono tutti (o quasi) i fedeli del Presidente. Ma per il titolare degli Esteri non c'erano posti abbastanza prestigiosi, allora. Non c'erano porte di uscita sufficientemente ampie, come si disse.

La nomina a Commissario europeo — annunciata al vertice di Dublino da François Mitterrand — viene a proposito, dunque: ancora qualche giorno, una settimana probabilmente (tempo del vertice franco-africano), e Cheysson lascerà il Quai d'Orsay. Al suo posto, tutte le previsioni concordano, arriverà Roland Dumas, oggi portavoce del governo e ministro degli Affari Europei. Cambierà qualcosa, nella diplomazia francese?

Per tradizione, e per vincoli imposti dalla Costituzione del '58, in Francia è il Presidente della Repubblica a ispirare e condurre la politica estera. Ma, certo, il Quai d'Orsay ha voce in capitolo. E Cheysson, in particolare, questa voce teneva ad averla. Ad alzarla, perfino. Più d'una volta, si dice, i suoi rapporti col Presidente sono stati burrascosi.

L'arrivo di Roland Dumas, in questo senso, cambierà qualche cosa. L'attuale ministro degli Affari Europei è grande amico di Mitterrand, condivide con lui scelte e opinioni. Le discordie tra il Quai d'Orsay e l'Eliseo finiranno: chi nota che Dumas ha firmato, a suo tempo, un appello contro il dispiegamento degli euromissili, dimentica che nell'equilibrio Est-Ovest Mitterrand ha scelto una volta per tutte.

Probabilmente, cambierà anche lo stile. Il brillante avvocato Dumas ama affidarsi alle virtù della diplomazia segreta, è un distillatore di espressioni, un oratore abile e cauto. Cheysson preferiva l'azzardo della parola franca, brutale perfino. Alcune sue gaffes sono famose: «*La morte di Sadat toglie un ostacolo al riavvicinamento interarabo*», dichiarò subito dopo l'assassinio del Presidente egiziano. E quando Jaruzelski andò al potere commentò: «*Una normalizzazione dal volto umano*». Uno scandalo, si disse allora. Una verità detta al momento sbagliato, si corregge oggi.

L'ultima colpa che molti gli faranno sarà il Ciad. Nonostante le promesse di Gheddafi, le truppe libiche non si sono ritirate. E sarà lui, Cheysson, a portare l'onta della beffa. Ingiustamente: le responsabilità, nel dossier Ciad, vanno ripartite. E non solo con il Presidente Mitterrand, anche con il successore al Quai d'Orsay. Roland Dumas non ne parla più, da qualche tempo, ma fu lui a vantarsi, quando Cheysson incontrò Gheddafi: «*Dietro quell'accordo ci sono io*».

Emanuele Novazio

Il 20 dicembre nomina del nuovo direttore dopo le dimissioni di Laurens: avvio del rilancio?

La lunga crisi del quotidiano Le Monde

PARIGI — Il 20 dicembre sarà un giorno importante, a *Le Monde*. Difficile, teme qualcuno. Simbolico, sperano altri. Quel giorno, il quotidiano della *Rue des Italiens* sceglierà il nuovo direttore. I suoi «azionisti» (o meglio «detentori di parti»: giornalisti, impiegati, personalità esterne al giornale, tra le quali il fondatore Hubert Beuve-Méry) si riuniranno in assemblea per designare il successore di André Laurens, dimissionario. Sarà l'avvio di una fase nuova, come molti auspicano? La svolta tanto attesa nella vita del più prestigioso quotidiano di Francia, dopo anni difficili?

La crisi, a *Le Monde*, è profonda. E non sarà facile uscirne. Quando Laurens arrivò alla direzione, nel maggio di due anni fa, era già esplosa; nei mesi seguenti si è aggravata, complicata.

Laurens trovò un giornale scosso da una lunga, estenuante «campagna elettorale»: la scelta del successore di Jacques Fauvet aveva spaccato la redazione. Molti segni di quel conflitto sono rimasti. Molte ferite non si sono più rimarginate. Ma il nuovo direttore ereditò anche un'impresa con vistosi segni di debolezza finanziaria. Nel '77, per la prima volta dalla fondazione, trentatré anni prima, *Le Monde* aveva chiuso i conti in rosso. Ma già a partire dal '70, nonostante un consistente aumento delle vendite e della pubblicità, gli utili diminuivano. Il personale, al contrario, aumentava: oltre mille e trecento persone nell'81 (meno di duecento i giornalisti), e con salari molto al di sopra della media.

Quando Mitterrand entrò all'Eliseo, giusto un anno avanti l'arrivo di Laurens alla direzione di *Le Monde*, la crisi divenne anche politica: la vittoria socialista, che il giornale aveva auspicato, si rivelò un «regalo avvelenato», come ha notato qualcuno. Le difficoltà presto incontrate dal presidente spiazzarono la redazione, aumentarono la confusione.

Da allora, la situazione finanziaria si è deteriorata: nell'82 il deficit era di 18 milioni di franchi, l'anno dopo di oltre 20. Alla fine di quest'anno sarà probabilmente di 37. Il giornale ha cominciato a perdere copie: cinquantamila in due anni, da 400 a 350 mila o poco più. E gli annunci economici si sono ridotti del cinquanta per cento.

Laurens ha tentato di rimediare. Ha snellito i quadri, licenziando un centinaio di persone. Ha proposto una griglia salariale che rivedesse stipendi e carriere (suscitando l'aspra reazione di una parte degli impiegati: due giorni di sciopero, il primo nella storia del giornale). Ha chiesto la chiusura di una delle due tipografie e la creazione, in provincia, di un'edizione teletrasmessa, in formato ridotto. Ha proposto la vendita del palazzo di *Rue des Italiens*, sede del giornale: unico mezzo, secondo lui, di evitare l'ingresso di capitali esterni. Di salvare l'indipendenza di *Le Monde*.

La reazione della società dei redattori (quaranta per cento delle parti) è stata netta: lunedì, a grande maggioranza, il piano Laurens è stato respinto. Poco dopo, il direttore si è dimesso.

Il suo successore avrà un compito arduo. Dovrà risanare la gestione, certo. Ma dovrà, soprattutto, arginare l'erosione delle vendite, la lenta ma continua fuga dei lettori. Perché il fondo della crisi di *Le Monde* è questo: aver perduto, in parte almeno, la sua immagine di riferimento obbligato, necessario, dell'informazione e della cultura francese. Essersi ingrigito, aver scordato — o lasciato a qualche concorrente più aggressivo — la grinta originaria. Quando *Le Monde* tornerà a essere il mondo, dice uno scioglilingua parigino di questi giorni tristi per *Rue des Italiens*, il mondo sarà grato a *Le Monde*.

e.n.

E' morto Rock uno dei padri della pillola

NEW YORK — Il professor John Rock, uno dei padri della pillola anticoncezionale, è morto a Peterborough. Aveva 94 anni.

Come direttore della clinica per la fertilità e per le malattie endocrine, che aveva fondato nel Massachusetts, Rock fu nel 1944 il primo ricercatore a fertilizzare un ovulo umano in provetta.

Collaborò con Gregory Pincus e Min Chueh Chang negli Anni Cinquanta.

Capo di partito religioso arrestato in Pakistan

ISLAMABAD — E' stato arrestato il capo di uno dei tre maggiori partiti religiosi del Pakistan. Si era pronunciato pubblicamente per il boicottaggio del referendum indetto dal presidente Zia ul-Haq sulla islamizzazione del Paese e sul rinnovo del suo mandato presidenziale.

L'arrestato è Fazal ur Rehman, capo del partito Jamiat-i Ulema-i-Islam.

(Continua a pag. 7)

Indette per il 13 marzo le elezioni generali: il presidente del Salvador punta alla maggioranza assoluta

Duarte cerca il trionfo elettorale

Soltanto con un Parlamento amico potrà portare avanti il dialogo con la guerriglia e neutralizzare le resistenze della destra e dei militari - Una «pugnalata» da Washington: il maggiore d'Aubuisson ottiene un visto Usa e va a parlare alla Georgetown University - La «dialettica del machete» e le richieste del Fronte rivoluzionario

DAL NOSTRO INVIATO

SAN SALVADOR — Elezioni generali sono state solennemente indette per il prossimo 13 di marzo. Sarà il giorno dello spartiacque, «el dia de la verdad», come dicono alla democrazia cristiana. Una volta tanto non siamo di fronte alla solita enfasi spagnolesca: se Duarte non riesce a conquistare la maggioranza assoluta in Parlamento, dovrà mettere in naftalina tutti i suoi generosi progetti di pacificazione nazionale, oggi incentrati sul controverso «dialogo» con la guerriglia, giunto già alla seconda puntata. Ne è prevista una terza.

E dovrà pure guardarsi, Napoleón Duarte, dai militari che finora l'hanno assecondato nel suo impegno di portare al tavolo del negoziato, ancorché atipico, gli insorti, ma domani potrebbero cambiare avviso, stretti anche loro, come sono, da difficoltà.

Sul terreno è una débâcle dietro l'altra. L'altra notte 44 soldati e un sottotenente son rimasti uccisi in un fulmineo scontro con la guerriglia a El Salto, nel dipartimento di La Paz, una sessantina di chilometri dalla capitale. Indenni i guerriglieri, che hanno agito di sorpresa. 28 feriti tra i militari, imprecisato il numero dei dispersi. C'è, poi, la pressione esercitata sull'esercito dalla destra, combattiva e abilmente retorica, visceralmente anticomunista, capeggiata da Arena, il partito del maggiore Roberto d'Aubuisson.

Costui è in America, avendo ottenuto un visto di sette giorni per tenere una conferenza addirittura alla Georgetown University. Una conferenza nella quale l'ineffabile maggiore spiega che la piattaforma politica del suo partito è «simile e complementare» a quella del partito repubblicano di Reagan. Un solo giornale di qui, *El Mundo*, imposta la prima pagina per riferire «l'indignazione e la protesta» di personaggi statunitensi quali Arjeh Neier, dirigente dell'Associazione dei diritti umani di New York, e padre Joseph Eldridge, direttore dell'Ufficio per l'America Latina di Washington.

Motivo dello scandalo è la cena offerta a d'Aubuisson da affiliati dell'American Legion e che una prestigiosa università quale appunto la Georgetown, dove insegna Kissinger, apra le sue aule a «un uomo implicato nell'assassinio dell'arcivescovo Romero». Sarebbe interessante sapere, si chiede *El Mundo*, cosa vogliono onorare a Washington in d'Aubuisson: «I suoi sforzi per abbattere il governo nazionale, ovvero la sua leadership degli squadroni della morte?».

Come si ricorderà, l'ex-ambasciatore americano Robert White ha accusato apertamente d'Aubuisson, da lui definito «uno psicopatico assassino», di aver ucciso nel 1980 l'arcivescovo Arnulfo Romero, al momento dell'elevazione. Ma il segretario di Stato americano Shultz, giustificando la concessione del visto a d'Aubuisson, ha detto: «*Non esistono prove a sostegno delle accuse dell'ambasciatore White e di altri*». E' il secondo visto concesso a d'Aubuisson: l'altro gli americani glielo diedero — sempre a tempo limitato — nel giugno scorso.

Tutte queste sono pugnalate per il povero Duarte, ci confidava un suo fedele consigliere. Un'altra pugnalata è stata la decisione presa dall'Assemblea costituente di bocciare la ricandidatura ad alcalde di San Salvador, dell'attuale sindaco, il dottor José Alejandro Duarte. Vale a dire il figlio del presidente. Non potrà correre nelle prossime elezioni di marzo a causa di un articolo 69 della legge elettorale che vieta il nepotismo.

Ma i guai maggiori vengono a Duarte (che anche lui si reca in America, per conferenze a Miami e nel Texas) dal dialogo di pace con la guerriglia. D'Aubuisson lo ha definito una «pagliacciata» ed è andato più in là domandandosi: «*Chi ci dice che i ribelli non si ne servano soltanto per conquistare, come hanno già conquistato, il riconoscimento di forze belligeranti ma soprattutto per inquinare l'ambiente politico in modo da ricavarne vantaggi sul terreno?*».

E' un'accusa infamante, ancorché indiretta, a chi si sta prodigando per arrivare, sia pure sulla lunga distanza, ad un accordo di pace con la guerriglia. La presidenza della Repubblica, preoccupata da quella che qui chiamano «*la dialettica del machete*» (sarebbe il nostro giuoco al massacro) ha diffuso attraverso la tv un lungo documentario sull'incontro ultimo di Ayagualo.

Il Fronte rivoluzionario chiede la cessazione dell'aiuto americano; l'integrazione dei guerriglieri nell'esercito nazionale nonché la partecipazione ad un governo di salute pubblica. Duarte, «che cammina nell'ambito della *Costituzione*», ha respinto le proposte definendole «non serie». Tuttavia Duarte afferma che le prossime elezioni di marzo sono aperte anche alle forze politiche, oggi alla macchia in armi. Ribadisce le garanzie per i guerriglieri, è disposto a concedere un'amnistia generale, «ma l'*attuale assetto istituzionale non va toccato*».

Per il Fronte rivoluzionario tutto ciò è inammissibile: «*Cinque anni di lotta armata non possono esaurirsi in una resa senza condizioni*». Come si vede sono posizioni diametralmente opposte, epperò — sostiene monsignor Rivera — sembra comune, nonostante tutto, la volontà di arrivare alla pace.

Inchiodati nel pareggio in un campo che è un lago di sangue — praticamente tutto il Salvador —, il Fronte rivoluzionario e il governo sperano in quell'unico gol che possa assicurare la vittoria. Ma nessuna delle due parti ha la possibilità di sopraffare l'altra; sicché, se non s'accenderà la luce della ragione, il Salvador non uscirà mai dal tunnel buio della guerra civile.

Igor Man

Paul Nitze consigliere di Shultz

I primi tagli di Reagan a spese sociali e militari

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il presidente Reagan ha approvato una serie di drastici tagli al bilancio e li sottoporrà al Congresso il prossimo gennaio. Egli si propone di ridurre di 34 miliardi di dollari le spese sociali e di 8 miliardi di dollari quelle militari nell'anno finanziario '85-'86.

Tagli ancora maggiori, 40 miliardi di dollari e 20 miliardi di dollari rispettivamente, verranno apportati al bilancio finanziario '86-'87. L'anno successivo i tagli saliranno a 75 e 30 miliardi. Il deficit del bilancio, previsto in 210 miliardi di dollari l'anno venturo, dovrebbe così scendere a 100 miliardi di dollari nell'88.

Reagan ha dato il sì definitivo ai tagli alle spese sociali, ma non a quelli militari, perché teme che questi ultimi indeboliscano la posizione americana ai prossimi negoziati di Ginevra sul disarmo.

Se il deficit del bilancio non scenderà, i tassi d'interesse resteranno troppo elevati e impediranno il rilancio dell'economia che nei mesi scorsi ha denunciato alcune battute di arresto. Reagan medita anche una radicale riforma del fisco.

Il presidente Reagan, che ieri ha riunito per la prima volta il governo dopo la sua rielezione, ha anche nominato Paul Nitze, un esperto di negoziati sugli armamenti, consigliere del segretario di Stato Shultz per le discussioni preparatorie con l'Urss in vista della ripresa dei negoziati sul controllo delle armi nucleari.

Parla Le Pen, gravi scontri ad Atene

Atene. Dieci agenti di polizia sono stati ricoverati in ospedale dopo violenti scontri con i dimostranti all'esterno dell'albergo dove il leader della destra francese, Jean-Marie Le Pen, presiedeva la riunione dei 16 europarlamentari di destra (10 francesi, 5 italiani, 1 greco). I dimostranti, mascherati e con caschi, hanno fatto irruzione nell'hotel fracassando vetrine e lanciando bottiglie molotov. Scene di panico fra gli ospiti, quattro anarchici sono stati arrestati (Telefoto United Press)

Ombre sulla neutralità dell'isola dopo il trattato con la Libia

Dom Mintoff ricorda: scaduto l'accordo finanziario con Roma

ROMA — «*Il protocollo di collaborazione economica e finanziaria con l'Italia è scaduto*», ha affermato in Parlamento il leader maltese Dom Mintoff, poco prima che l'Assemblea ratificasse, martedì sera, il «Trattato di amicizia e collaborazione» firmato dal governo di La Valletta con la Libia. Risponde la Farnesina: il protocollo effettivamente è scaduto, ma si esprime l'auspicio che le difficoltà che si frappongono al suo rinnovo possano essere superate. I problemi non riguardano tanto le cifre, cioè i milioni di dollari che il nostro Paese è disposto a dare a Malta, quanto le modalità di utilizzazione dello stanziamento. Da parte maltese si chiede che i fondi dell'assistenza finanziaria vengano consegnati al governo di La Valletta, che successivamente stabilirà come utilizzarli. Roma invece insiste nel legare lo stanziamento finanziario a dei programmi finalizzati, e specifici, dei quali il nostro governo sia messo a conoscenza.

Nel settembre 1980 l'Italia e Malta firmarono un protocollo valido per 5 anni, ma i cui termini coprivano anche il 1979. L'impegno finanziario era diviso in tre capitoli. Nel primo si stabiliva un finanziamento a fondo perduto di 12 milioni di dollari per anno. Il secondo punto consisteva in un credito di aiuto di 15 milioni di dollari, «una tantum». Il terzo, che rientrava nei programmi di cooperazione e assistenza allo sviluppo, prevedeva il finanziamento, da parte italiana, di progetti maltesi per un ammontare non inferiore ai 4 milioni di dollari annui. Il protocollo è giunto il 31 dicembre 1983 alla sua scadenza naturale, e non è stato ancora rinnovato.

Contemporaneamente alla firma dell'accordo, Dom Mintoff proclamava la neutralità dell'isola; in precedenza aveva ventilato la possibilità di concedere basi militari all'Urss. E adesso ha firmato il trattato con la Libia, che il partito nazionalista, all'opposizione, ha definito un'«*alleanza militare*», votando contro la ratifica. Alla Farnesina non si nega il legame fra accordo finanziario e dichiarazione di neutralità; ma si sottolinea una distinzione fra la «*presa d'atto*» italiana della neutralità maltese e il protocollo di assistenza e cooperazione stipulato quattro anni orsono. Il leader maltese — è la tesi italiana — affermò la neutralità, e chiese, proprio in base alla sua dichiarazione, un aiuto economico per il suo Paese. E in questo senso fra i due fatti esiste un legame. Ma, dicono al ministero degli Esteri, non c'è mai stato un accordo sulla neutralità, quindi non è possibile sostenere che, scaduto il protocollo, cessa anche la neutralità.

Gli oppositori interni di Mintoff sostengono che l'accordo con Tripoli è in aperto contrasto con la posizione di «*non allineamento*» fra i blocchi proclamato dal capo del governo. E' un'interpretazione che la Farnesina non condivide; forse anche per non introdurre elementi di rigidità in un negoziato che si presenta complesso. Non sono fissate, per il momento, date precise per una ridiscussione del protocollo, a causa dell'atteggiamento tenuto finora da La Valletta.

E' questa la seconda crisi diplomatica che interessa, in tempi recenti, i due governi. Qualche mese fa, nel pieno della battaglia di Dom Mintoff contro le scuole cattoliche, il presidente del Consiglio, Craxi, intervenne presso il leader socialista maltese per favorire una soluzione di compromesso fra La Valletta e il Vaticano.

Marco Tosatti

Nello Sri Lanka rappresaglie contro i tamil Uccisi 30 civili

COLOMBO — Trenta civili tamil sono stati uccisi da soldati dello Sri Lanka nel distretto costiero di Mullaitivu per rappresaglia ad un attacco contro una pattuglia militare. I trenta civili erano a bordo di un autobus che è stato fermato dopo che i separatisti tamil avevano fatto saltare in aria una camionetta dell'esercito con una mina.

Nuovo vescovo in Romania E' il primo dopo 35 anni

CITTA' DEL VATICANO — Per la prima volta dopo 35 anni, la Chiesa cattolica avrà in Romania un nuovo vescovo, monsignor Ioan Robu.

I cattolici in Romania sono tre milioni, su una popolazione di 23 milioni di abitanti in maggioranza seguaci della Chiesa greco-ortodossa.

Monsignor Robu, che ha 40 anni, è stato ordinato sacerdote nel 1968.

Oggi chiederà l'appoggio delle Trade Unions, ma è sempre più isolato

Il sindacato minatori inglese si batte per scongiurare la confisca dei fondi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Lo sciopero dei minatori, che dura da nove mesi, si è incancrenito sul terreno (con quotidiani scontri fra picchetti e polizia e azioni intimidatorie contro i sempre più numerosi «crumiri») e ha trasferito la sua carica dirompente nelle aule dei tribunali. Qui, il sindacato dei *miners* cerca tutti gli appigli per evitare la confisca dei suoi fondi (tempestivamente espatriati in banche lussemburghesi, svizzere e irlandesi) ordinata dall'Alta Corte dopo che i sindacalisti hanno rifiutato di accettare la decisione del tribunale e di pagare la conseguente multa di mezzo miliardo.

Ora la lotta più aspra si svolge quindi sul piano legale. Il sindacato si batte con tutti i mezzi per evitare la confisca dei suoi 13 miliardi di lire perché questi fondi sono ormai l'unica arma rimasta a sua disposizione per finanziare e sostenere l'estenuante vertenza. Ma non è disposto a pagare la multa cui è stato condannato perché questo significherebbe ammettere implicitamente che lo sciopero (proclamato senza una votazione fra i lavoratori come prevede la nuova legge, il *Trade Unions Act*, fatta approvare proprio dal governo Thatcher) era illegale fin dal suo avvio, all'inizio di marzo.

Per sostenere la sua azione, il sindacato dei minatori ha sollecitato l'appoggio delle Trade Unions e un incontro è stato fissato per oggi. Ma la confederazione sindacale è poco propensa a concedere l'appoggio richiesto dall'«estremista» Scargill, se addirittura non è francamente contraria a sostenere la «*crociata illegale*» del vertice dei minatori, come anticipava ieri la stampa britannica.

La continua, flagrante volontà del sindacato dei minatori di non sottostare alla legge sta scuotendo tutto il Paese almeno quanto le violenze quotidiane sulle linee dei picchetti e contro i minatori tornati al lavoro. Non si tratta più di «disobbedienza civile», ma di illegalità vera e propria e su questo pericoloso piano inclinato è ben difficile che le Trade Unions vogliano incamminarsi. Lo dimostrano anche gli attacchi sempre più aspri che alla tattica «suicida» del sindacato dei lavoratori del carbone rivolge il *Daily Mirror*, il giornale tradizionalmente più vicino ai laboristi che paragona l'atteggiamento oltranzista di Scargill e dei suoi compagni alla famosa e vana carica della cavalleria leggera a Balaklava contro una barriera di cannoni russi durante la guerra di Crimea, 130 anni fa, immortalata nel quadro di Tennyson.

«*Noi combattiamo per la libertà dell'intero movimento sindacale britannico*», proclamano i dirigenti dei minatori, inneggiando a una intensificazione della lotta per bloccare i rifornimenti di petrolio e il trasporto del carbone estratto nelle miniere in attività grazie ai 50 mila «crumiri» (su 180 mila lavoratori). E in verità il loro esempio di «disobbedienza alla legge» è già stato seguito da un sindacato, che rifiuta di pagare la multa inflittagli dall'Alta Corte per uno sciopero alla Austin Rover.

Ma secondo i commentatori inglesi questo caso rischia, per Scargill, di restare isolato. E se le Trade Unions contestano la legislazione «*antisindacale*» fatta approvare dal governo conservatore, appare dubbio che la confederazione posta di fronte al diktat dei dirigenti dei minatori «o noi o la legge» scelga di sfidare l'ordinamento legislativo, anche se, come ammette il *Financial Times*, «*la legge tiene sempre più stretti i sindacati*», in un abbraccio soffocante.

Paolo Patruno

Taiwan, novantasei sepolti in una miniera di carbone

TAIPEI — Novantasei minatori sono rimasti imprigionati in un pozzo di carbone a Taiwan. Un'esplosione ha provocato una frana che ha ostruito le gallerie nella miniera di Haishan, a 35 chilometri a Sudovest di Taipei.

La miniera, che produce 3.500 tonnellate di carbone al mese e impiega 200 operai, è una delle 150 dell'isola rimaste in attività dopo che altre 100 erano state chiuse negli ultimi mesi per insufficienza delle misure di sicurezza. I 96 minatori sono rimasti imprigionati a circa 500 metri dall'entrata del pozzo. Fino a ieri sera erano stati vani tutti i tentativi di raggiungerli.

Quotazione record toccata dall'espressionista austriaco

Per gli «Amanti» di Schiele l'asta arriva a sette miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La stagione d'oro delle aste londinesi continua: dopo l'«assolo» del Modigliani c'è stata la vendita, in contemporanea, da Sotheby's e da Christie's, di un ventaglio di capolavori della pittura impressionista e di artisti moderni. Il record della serata è stato stabilito da un «nudo» dell'espressionista austriaco Egon Schiele, che ha toccato i 3,19 milioni di sterline (pari a circa sette miliardi di lire). Il compratore, anonimo, si è aggiudicato il quadro per telefono, come era già avvenuto l'altro giorno per la tela di Modì.

Il titolo dell'opera di Schiele è «*Liebespaar, mann und frau*». Era stato dipinto nel 1914, quattro anni prima che il pittore morisse, ventottenne, stroncato dall'epidemia di influenza «spagnola». Il quadro raffigura, con immagini da incubo, una coppia di amanti fra lenzuola spiegazzate. E' l'unico degli otto nudi dipinti dall'artista austriaco che non apparteneva ad un museo.

Un altro «nudo», la celebre «*Gommeuse*», capolavoro di Picasso del cosiddetto «periodo blu», dipinto proprio all'alba del secolo, è stato venduto per circa tre miliardi. Una curiosità: fra i suoi passati proprietari c'è stato anche il defunto regista cinematografico Joseph von Sternberg, che per primo lanciò Marlene Dietrich. Infine, per poco più di due miliardi è stato aggiudicato un dipinto di Monet, una «*Veduta del ponte giapponese*» nel suo giardino a Giverny.

In totale, la fantastica asta del «lotto 75» da Sotheby's (comprendente anche opere di Derain, Magritte, Rouault e Luce) ha fruttato circa trenta miliardi di lire, smentendo le ipotesi su una presunta crisi del mercato d'arte a Londra.

Minori, invece, le quotazioni per acquerelli e disegni venduti sempre l'altra sera da Christie's. Il «*Cavaliere nell'arena*» e il «*Compotier*» di Picasso sono stati aggiudicati per poco più di cento milioni, mentre la «*Bouteille et clarinette*» di Henri Laurens e «*Le coq rose*» di Chagall sono rimasti a un livello leggermente inferiore.

p. pat.

Un miliardo per statuetta dei Teng

NEW YORK — Una statuetta in ceramica della dinastia cinese Teng che raffigura un cavallo è stata venduta all'asta da Sotheby's per 600 mila dollari, oltre un miliardo di lire.

E' il prezzo più alto mai pagato per una ceramica della dinastia Teng (che regnò in Cina dal 618 al 906 dopo Cristo). La statuetta è alta 77 centimetri e lunga 67.

In Svizzera il dc Furgler presidente per il 1985

BERNA — Le due Camere del Parlamento svizzero riunite hanno eletto, con 177 voti su 222, il democristiano Kurt Furgler presidente della Confederazione elvetica per il 1985. Da numerosi anni membro del governo federale di Berna, il neo-eletto ha già ricoperto la carica di presidente nel '77 e nell'81. Parla perfettamente italiano e per parecchi anni è stato capo del ministero della Giustizia.

Un altro democristiano, Alphons Egli, è stato eletto vicepresidente. Poiché anche i presidenti delle due Camere, per il prossimo anno, appartengono al partito di ispirazione cattolica, i commentatori politici hanno già definito il 1985 «*l'anno dei democristiani*», terza forza politica della Svizzera, dietro ai liberali e ai socialisti.

Il presidente, in Svizzera, non ha poteri particolari: continua a far parte del governo centrale di Berna di cui presiede tutte le sedute.

(*l. f.*)

Le gite dei polacchi in Germania: quando non fuggono cercano affari

Il mercato nero in crociera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*Per un polacco, una crociera non è uno svago o un riposo: ma un investimento*». E' un discorso che si ode spesso in questi giorni. Basta recarsi ad Amburgo o a Travemünde, dove oltre 650 cittadini di Varsavia, fuggiti da due navi, compiono i primi passi sulla strada di una nuova vita. E' un investimento, perché un biglietto acquistato con grandi sacrifici può spalancare la porta dell'Occidente. Ed è un investimento anche per chi non vuole evadere, ma desidera invece far soldi, pochi o molti, con nuove e fantasiose versioni del mercato nero.

E' dal '45 che la Repubblica federale accoglie un flotto incessante di profughi dall'Est. In quell'anno, una decisione congiunta di tutti i dieci governi regionali della Bundesrepublik annunciò che nessun fuggiasco dall'Europa Orientale sarebbe stato mai rinviato al suo luogo d'origine. Ma anche questa lunga esperienza non aveva preparato i tedeschi ai clamorosi eventi di fine novembre, quando, in due giorni diversi, ben 642 polacchi abbandonarono le navi Stefan Batory e Rogalin. «*Vi sarà e proprio esodo — commenta un funzionario delle guardie di frontiera — e non sarà certo l'ultimo*».

Nel 1981, l'anno in cui Varsavia impose la legge marziale, 8001 polacchi bussarono all'ospitale porta tedesca, un record. Nell'82, 6630; nell'83, 1180. Quest'anno, il totale, compresi gli «sbarchi» in massa ad Amburgo e a Travemünde, è già arrivato a 3000. A Bonn, si sostiene che «*la tendenza è al rialzo*». Le tensioni e le difficoltà in Polonia accrescono l'irrequietezza; e, allo stesso tempo, né Svezia né Austria sono più accessibili come un tempo. Soltanto la Germania, dove già vivono quasi 150 mila polacchi, ha serbato intatta la sua politica.

Chi invece si vale della crociera per solo lucro, sfrutta tutte le situazioni offerte dai porti stranieri. Ad Amburgo è nata persino un'organizzazione per assistere tali attività. Speciali furgoncini portano i crocieristi a speciali depositi, dove possono comprare videoregistratori o stereo che saranno poi venduti in Polonia, con ingente profitto. E' un mercato nero che ha già una sua letteratura, una sua mitologia: e, al posto d'onore, vi è la storia dei tre polacchi imbarcatisi a Odessa per una crociera mediterranea, su una nave sovietica. Investimento iniziale: 200 dollari in jeans.

I jeans furono smerciati sul treno da Mosca e, con i rubli così ottenuti, i tre acquistano a Odessa trapani e altri utensili. In Turchia, questi arnesi sono convertiti in borse e giacche di camoscio che, in Grecia, si trasformano in lana d'agnello. Durante lo scalo a Napoli, la lana è ceduta in cambio di lire: lire che, in Libano, diventano prima dollari indi 5 mila T-shirts della University of Nebraska. A Odessa le T-shirts rendono ai tre viaggiatori una pingue somma in rubli, che — si narra — permette loro di acquistare diamanti. Epilogo. I diamanti sono venduti in Svezia per oltre 50 mila dollari.

Mario Ciriello

Altri 10 turisti chiedono asilo a Travemünde

BONN — Altri dieci turisti polacchi si sono rifugiati nella Germania occidentale abbandonando la nave con la quale stavano compiendo un viaggio per l'acquisto di generi di consumo.

Lo hanno reso noto ieri fonti della polizia, precisando che i dieci hanno chiesto asilo politico dopo essersi rifiutati di tornare sul traghetto «Rogalin», durante uno scalo nel porto di Travemünde.

Quest'anno, circa 650 polacchi si sono già rifugiati nella Germania federale durante i viaggi bisettimanali effettuati dal «Rogalin» dalla città polacca di Stettino a Travemünde.

(Segue da pagina 5)

Ha raggiunto la sua Mamma l'

AVVOCATO COMMENDATORE

Antonio Carlo Romeo

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono i figli Carlo, Gianni e Alberto, le nuore, i nipoti, le cognate. Funerali giovedì 6 dicembre ore 10 dall'abitazione di via Trieste 3, Dronero (Cuneo). Un grazie particolare alla Casa di riposo [illegible], al dottor Frutero, alla famiglia Chiecchio. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

— Dronero, 5 dicembre 1984.

La Direzione e le Redazioni di La Stampa e Stampa Sera prendono parte al dolore di Gianni Romeo per la morte del padre

AVVOCATO COMMENDATORE

Antonio Carlo Romeo

Cavaliere di Vittorio Veneto

— Torino, 5 dicembre 1984.

L'Editrice La Stampa S.p.A. prende viva parte al lutto che ha colpito Gianni Romeo per la scomparsa del papà

AVVOCATO COMMENDATORE

Antonio Carlo Romeo

Cavaliere di Vittorio Veneto

— Torino, 5 dicembre 1984.

Gli amici della redazione sportiva de «La Stampa» sono affettuosamente vicini a Gianni

Franco Badolato, Giorgio Barberis, Bruno Bernardi, Rino Cacioppo, Giovanni Capponi, Cristiano Chiavegato, Carlo Coscia, Michele Fenu, Giorgio Gandolfi, Gianni Menicatti, Gian Paolo Ormezzano, Bruno Perucca, Gianni Pignata, Giorgio Viglino.

Partecipano i colleghi di «Stampa Sera»:

[illegible]

Presidenza Consiglio Direttivo e Personale del Circolo Stampa Sporting si uniscono commossi al dolore del consigliere Gianni Romeo ed esprimono le più fraterne condoglianze.

Gli amici del T.C. 10 abbracciano Gianni:

[illegible]

Gli amici dello Sporting sono vicini al dolore di Gianni:

[illegible]

Il dottor Primo Nebiolo, i membri del Consiglio Federale l'Atletica Italiana [illegible] partecipa al dolore di Gianni Romeo per la scomparsa del suo caro papà

Antonio Carlo Romeo

— Torino, 5 dicembre 1984.

[illegible] sono vicini a Carlo, Gianni ed Alberto e ricorderanno per sempre la grande umanità del loro amato papà

AVVOCATO

Antonio Carlo Romeo

— Torino, 5 dicembre 1984.

[illegible]

— Dronero, 5 dicembre 1984.

E' tornato alla Casa del Padre il medico

prof. Luigi Trossarelli

comm. dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Carla Giorgis, i figli [illegible]. Funerali giovedì 6 corrente ore 14,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano, la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di [illegible] alle ore 16. Preghiere, non fiori, eventuali offerte alla Conferenza di San Vincenzo della parrocchia Madonna di Pompei, via San Secondo 90.

— Torino, 5 dicembre 1984.

[illegible]

prof. dott. Luigi Trossarelli

— Torino, 5 dicembre 1984.

[illegible]

prof. Luigi Trossarelli

— Torino, 5 dicembre 1984.

[illegible]

prof. Luigi Trossarelli

— Torino, 5 dicembre 1984.

[illegible]

Luigi Trossarelli

— Torino, 5 dicembre 1984.

[illegible]

Cristianamente è mancata

Vittoria Borello ved. Gioda

[illegible] Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia [illegible].

— Torino, 6 dicembre 1984.

(Continua a pag. 9)

La protesta dei dipendenti della Farnesina apre un dibattito sui nuovi compiti della diplomazia

L'ambasciatore serve ancora?

Nell'era delle comunicazioni rapide e della tecnologia, anche questa figura tradizionale muta - Roberto Ducci: «E' ineluttabile che i rapporti tra Paesi siano tenuti da specialisti dei vari ministeri» - Perché la «carriera» non affascina più - Le contestazioni dei giovani diplomatici - «In Italia sono troppi i poli di politica internazionale»

ROMA — Un giorno non molto lontano i contatti tra i governi verranno tenuti da telescriventi installate in palazzi vuoti. La profezia di sapore orwelliano fu fatta nel 1980 da un diplomatico di prestigio, l'ambasciatore Roberto Ducci, e fu ripresa dall'ex ministro degli Esteri israeliano Abba Eban nel suo libro *The new diplomacy*. Torna di attualità in questo momento, mentre alla Farnesina quattrocento diplomatici telegrafano ad Andreotti per protestare contro la «erosione» delle loro competenze da parte di altri ministeri, i cui funzionari viaggiano dall'una all'altra capitale a negoziare e a stipulare accordi e contratti, sovente senza neppure informare il ministero degli Esteri e l'ambasciatore locale.

Viene da domandarsi quale ruolo abbiano ancora gli ambasciatori e i diplomatici in genere nel mondo delle comunicazioni rapide e della tecnologia. Sono ancora necessari, oppure stanno diventando superflui e la loro protesta è un segno dell'insicurezza che serpeggia nella «carriera»? L'ho domandato proprio a Roberto Ducci, autore della profezia, ambasciatore a riposo, e a due giovani diplomatici tuttora in servizio i quali non si discostano dalla regola del «non protagonismo» e desiderano rimanere anonimi. E, stranamente, le risposte dell'anziano diplomatico sono assai meno conservatrici di quelle dei suoi più giovani colleghi, che ancora credono nella «vocazione», usano perfino il termine «sacerdozio» e ritengono indispensabile non solo il mantenimento, ma anzi il consolidamento della mistica dell'ambasciatore.

«Non possiamo tornare indietro — dice Roberto Ducci — *nel mondo che progredisce e si trasforma. E' ineluttabile e anche utile, ora che i rapporti tra i Paesi non sono più soltanto politici, che ogni ministero faccia lavorare i propri specialisti».* Personalmente Ducci è sempre stato dell'opinione che gli addetti commerciali dovessero dipendere dal ministero del Commercio estero (così come gli addetti militari nelle ambasciate dipendono dal ministero della Difesa, e purtuttavia informano l'ambasciatore) e ritiene superflui i consiglieri culturali. *«La grande cultura si muove da sola e non ha certo bisogno delle ambasciate* — dice, con una delle sue battute caustiche —. *E se non è grande, non è cultura».*

«Un tempo — ricorda Ducci, che fu ambasciatore a Helsinki, Belgrado, Vienna e Londra e diresse gli affari politici della Farnesina — *l'ambasciatore "agiva" per conto del Paese all'estero, oggi ha un'attività politica minima, si muove quasi nell'anonimato. Chi lo conosce? Anziché negoziare con gli altri, raccoglie informazioni e negozia con il proprio governo, quasi fosse diventato il rappresentante altrui a Roma».* Forse con un po' di nostalgia Ducci ricorda i tempi in cui «il ministero» aveva il suo fascino (come la marina o la cavalleria) e fare il diplomatico era «una *forma elegante di servire il Paese».*

Di avviso diverso sono i due diplomatici giovani, l'uno ex ambasciatore in un Paese africano, l'altro ex addetto culturale e per la stampa in tre capitali diverse. Con passione il primo dice: *«Credo fermamente nella funzione dell'ambasciatore, che è insostituibile. E' cambiata e sta cambiando, è vero, ma in meglio. L'ambasciatore di oggi è diventato un funzionario di alta professionalità, uno specialista di diversi settori, un vero manager. La sua persona non conta più se non come quella di un manager che dirige un team di specialisti. Guai se l'ambasciatore viene scavalcato, guai se non c'è il coordinamento. Egli è l'unico in grado di capire le realtà del Paese in cui è stato inviato, a lui è affidato il compito di osservatore e di consigliere, compito che poi permette di prendere le decisioni. Se la diplomazia è sempre l'arte del possibile, l'ambasciatore (sempre grazie al lavoro di team) è la persona che indica la via del possibile agli esperti».*

«Il problema — dice l'altro diplomatico che vuol rimanere anonimo — *è quello di restituire alla diplomazia la sua funzione, che è quella di coordinare le attività internazionali. Un sottosegretario americano, francese, inglese o tedesco non si sognerebbe mai di andare in un altro Paese senza passare all'ambasciata e informarla. Le nostre delegazioni viaggiano invece all'insaputa delle diplomazie e l'ambasciatore si limita in molti casi a riceverle all'aeroporto e a offrire loro un pranzo. In Italia vi sono, in realtà, molti poli di politica internazionale».* Nonostante ciò, il diplomatico crede sempre al «lavoro sacerdotale».

Pur augurando ai diplomatici in servizio che riescano a strappare le migliorie di stipendio, Roberto Ducci domanda polemicamente: *«Ma perché i diplomatici devono guadagnare più dei funzionari di pari grado degli altri ministeri? Non esiste mica la indennità di feluca».* Ammette tuttavia che la mancanza di «vocazioni» per la carriera diplomatica dipende non solo dalla *«ormai poca importanza»* degli ambasciatori, ma anche dalla scarsa attrattiva economica. *«Non è vero che il concorso sia difficile. Vi si presentano ciucci e cafoni, solo pochi sono culturalmente preparati. Gli è che i migliori, i cervelli giovani, che hanno spirito di avventura e vogliono conoscere il mondo, preferiscono andare in una banca a New York o a Londra o in una grande industria. Anche loro si rendono conto che l'ambasciatore non tornerà mai più a essere importante».*

Una speranza per il futuro di coloro che tuttora sono spinti da «motivi ideali» a entrare in carriera tuttavia esiste. Ducci la vede nella Comunità europea, nella quale crede. *«L'avvenire del diplomatico è lì quando ci sarà una "carriera" internazionale a rappresentare l'Europa. E allora dai concorsi usciranno proprio i migliori, il fior fiore della gioventù del vecchio continente».* Fino a quel giorno, visto che il progresso non può venire fermato, l'unica via di uscita potrebbe essere il ricorso alle nomine politiche, come usano gli Stati Uniti, i cui ambasciatori più importanti non sono diplomatici di carriera. Ne accenna — con timore — uno dei due diplomatici più giovani, ricordando che nel dopoguerra anche l'Italia ebbe ambasciatori non di carriera (Tarchiani a Washington, Saragat a Parigi, Gallarati Scotti a Londra, Reale a Praga). Ma ritiene che se ciò dovesse avvenire, se il Consiglio dei ministri facesse nomine politiche, alla Farnesina «sarebbe la rivoluzione».

Tito Sansa

Una scossa nel Reatino

ROMA — L'Istituto nazionale di geofisica ha registrato con le stazioni della sua rete sismica alle 11,50 una scossa di magnitudo 3.5 pari, all'incirca all'intensità del quarto - quinto grado della scala Mercalli.

La scossa è stata localizzata tra i comuni di Borbona, Posta, Antrodoco

Biancheria natalizia

Losanna. L'aria di feste nelle vetrine svizzere ha contagiato anche la biancheria, coordinata sotto l'egida di Babbo Natale (Tel. Ap)

Stampati su tessere autentiche i numeri segreti dei correntisti

Furti agli sportelli Bancomat due milanesi sono arrestati

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — La base della banda che tre settimane fa, servendosi di tesserini magnetici, ha sottratto alle «casse prelievi automatici» di alcune banche una somma molto vicina al miliardo, era a Milano.

La polizia ha già arrestato due persone: Giordano Milani, 39 anni, titolare di un timbrificio di Porta Ticinese, ed Elio Nava di 31, perito elettronico, già denunciato per furto. La terza, per ora, è stata soltanto identificata. Le indagini sono dunque a buon punto e gli inquirenti hanno anche illustrato la tecnica che ha permesso di mettere in atto il piano.

I due arrestati, probabilmente, sono venuti a conoscenza non solo del numero di codice di un correntista, ma anche di un secondo codice segreto noto soltanto agli impiegati addetti agli sportelli del «Bancomat» inciso magneticamente su ciascuna tessera abilitata alla riscossione automatica. Dall'unione delle due combinazioni viene fuori un terzo codice che dà accesso alla disponibilità illimitata, fino ad esaurimento del denaro depositato in ciascuna cassa.

Gli inquirenti sono dell'idea che dell'organizzazione facessero probabilmente parte anche altre persone le quali sarebbero state incaricate di compiere materialmente i prelievi agli sportelli elettronici di alcune città del Nord-Italia.

Del latitante invece non si hanno notizie esatte: secondo voci, che però non trovano conferma, potrebbe trattarsi di un dipendente di una delle banche prese di mira, ma la circostanza è già stata smentita dagli ambienti bancari interessati.

La polizia ha ricevuto le denunce il 19 novembre e si è messa subito al lavoro. Sospettando che fossero stati adoperati tesserini falsificati ha setacciato una per una le aziende specializzate nella fabbricazione o nel commercio di macchine per la magnetizzazione delle tessere. Alla Fima di Milano uno spiraglio di luce: i titolari hanno detto che tempo prima si erano presentati due privati i quali volevano trattare l'acquisto di una macchina magnetizzatrice e uno stock di 3000 tesserini. L'affare non poté essere però concluso, in quanto l'azienda non vende ai privati. Pochi giorni dopo un altro acquirente: Giordano Milani, appunto, il quale, affermando di essere titolare di una fabbrica di timbri, ha detto di voler fare un'ordinazione esattamente uguale a quella dei due privati.

Facile il collegamento tra i due fatti: la polizia ha fatto irruzione nella fabbrica di Giordano Milani, in corso San Gottardo, e dopo una perquisizione l'ha arrestato sotto l'accusa di falso e ricettazione in quanto è stato trovato in possesso di timbri contraffatti e bolli di pubbliche amministrazioni. Nessuna traccia, però, della macchina magnetizzatrice e dei tesserini: Milani ha spiegato di averli rivenduto tutto. Su sua indicazione è stato identificato il perito elettronico nel cui appartamento di Senago, nella cintura milanese, è stato trovato un tesserino ancora «in bianco».

Se Milani aveva preso parte all'operazione come semplice tramite per l'acquisto, ben remunerato, dell'apparecchiatura, Elio Nava, secondo gli inquirenti, sarebbe uno dei «cervelli» dell'organizzazione che molto probabilmente si basa su poche persone.

Omicidio D'Aleo 23 «mandati» per i capimafia di Palermo

PALERMO — Ventitré mandati di cattura sono stati spiccati contro gli esecutori e i mandanti dell'assassinio del capitano dei carabinieri Mario D'Aleo, comandante della compagnia di Monreale, e dei due militari che lo accompagnavano, Giuseppe Bommarito e Pietro Morici.

Il triplice omicidio venne compiuto la sera del 13 giugno 1983 in via Scobar, fra i quartieri Noce e Passo di Rigano. Il delitto sarebbe stato voluto dal clan mafioso dei Brusca di San Giuseppe Jato, che dal cap. D'Aleo si sentiva «perseguitato».

Tra i colpiti da mandato di cattura figurano tutti i rappresentanti del «gotha» mafioso palermitano, dal Greco di Croceverde Giardini a Giuseppe Calò, ai Madonia, a Scaglione, a Totò Riina, ai Di Carlo.

Con assegni a vuoto truffati alla banca quasi cinque miliardi

CATANIA — Stupore negli ambienti politici ed economici catanesi per l'arresto ad Acireale di Sebastiano Grassi Bertazzi, 50 anni, dirigente della Banca Santa Venera e fratello del sottosegretario ai trasporti Nicola Grassi Bertazzi, democristiano. E' finito in carcere assieme a tre presunti complici (Vincenzo Guglielmino, Orazio Scuto e Paolo Pappalardo) per associazione a delinquere e malversazione.

Secondo il giudice istruttore Armando Licciardello, che ha spiccato gli ordini di cattura, i quattro avrebbero prelevato, attraverso un ingegnoso sistema di emissione e incasso di assegni a vuoto, quattro miliardi e 800 milioni dalla agenzia dell'istituto di credito di cui era responsabile Grassi Bertazzi. Scopo dell'operazione: acquistare appezzamenti di terreno lungo la costa e rivenderli a prezzi superiori appena avuta la certezza che il piano regolatore generale li avrebbe considerati aree edificabili.

Le indagini — condotte da carabinieri e guardia di finanza — scattarono all'inizio di quest'anno, quando la direzione della banca Santa Venera chiese un'indagine ispettiva della Banca d'Italia per far luce sul grosso ammanco. Si scoprì, così, che al centro di quasi tutte le operazioni c'era Vincenzo Guglielmino, 58 anni, commerciante di Paternò, il quale periodicamente si recava all'agenzia di Santa Venerina della Banca Popolare Santa Venera per versare assegni di conto corrente emessi da un istituto di credito del suo paese, puntualmente scoperti, ma altrettanto puntualmente scambiati grazie all'intervento del direttore della sede, appunto Grassi Bertazzi, con assegni circolari. In alcune di queste operazioni i due si sarebbero serviti, per cambiare gli assegni, di un altro degli arrestati: Orazio Scuto, 54 anni, agricoltore: in altri casi non tutta la somma veniva cambiata: una parte era accreditata su conti intestati a qualcuno del gruppo e a quanto pare anche su un libretto della Sogeit, la società di cui è maggiore azionista la famiglia Bertazzi che gestisce l'esattoria di Acireale e di altri centri della Sicilia orientale (di qui l'arresto di Paolo Pappalardo, 61 anni, che della Sogeit è dipendente). **r. ch.**

Un computer «valutario»

Londra. Una ditta di calcolatori ha lanciato sul mercato un minicomputer dalla grandezza di un pacchetto di sigarette. E' in grado di fornire ogni due minuti il corso delle monete sui mercati internazionali

Due ordini di cattura, la camorra rivendica il delitto

Un giovane ha rivelato chi ha ucciso *Melluso*

SCIACCA — Due ordini di cattura sono stati spiccati a Sciacca dal sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Vayola per l'assassinio di Luigi Angelo Melluso di 30 anni, fratello di «Gianni il bello», l'accusatore di Enzo Tortora. Il giovane è stato ucciso martedì notte con tre colpi di pistola in un campo della contrada Cava di Lauro. Gli accusati, ancora latitanti, sarebbero il proprietario del Baby Bar, Accursio Indelicato, di 28 anni, e il commerciante di tessuti, Antonio Lamattina, di 37.

Angelo Melluso è stato ucciso forse per un contrasto tra cosche mafiose che si contendono il traffico della droga.

Nel delitto Melluso c'è un teste-chiave: è un giovane del quale per precauzione non viene rivelata l'identità e che gli investigatori intendono proteggere offrendogli il massimo della copertura. Egli avrebbe detto tutto, essendo stato presente all'assassinio e scampato ai colpi di pistola calibro 38 che i due gli avrebbero sparato contro per toglierlo di mezzo. Perché, proprio come sta accadendo, avrebbe potuto accusarli.

Intanto però l'omicidio è stato rivendicato dalla camorra a Napoli, con una telefonata anonima pervenuta ieri mattina alla redazione dell'Ansa. La voce al telefono era quella di un giovane che parlava con inflessione partenopea. Sulla «rivendicazione» gli inquirenti sono però cauti: potrebbe infatti trattarsi di un diversivo o del gesto di un maniaco, anche se non escludono l'«avvertimento» fatto proprio dalla camorra pronta ad approfittare del delitto commesso da altri per lanciare un sinistro segnale a «Gianni il bello», uno dei più loquaci «pentiti».

Il giovane che ha telefonato all'Ansa di Napoli ha detto fra l'altro: *«Abbiamo ucciso noi il fratello di Gianni Melluso che deve finire di accusare Tortora e i siciliani. In caso contrario, colpiremo tutta la famiglia».* I magistrati della procura della Repubblica, la polizia e i carabinieri che a Sciacca proseguono l'inchiesta sull'omicidio nella speranza di rintracciare presto i due latitanti, tuttavia non hanno dubbi: *«La camorra non c'entra* — ha detto uno degli investigatori — *siamo davanti a un omicidio commesso a livello locale».*

Secondo il testimone oculare, sfuggito ai colpi dei presunti assassini, i due l'altra sera invitarono lui e Melluso a salire sulla loro automobile per fare un giro e andare a «vedere una cosa». Appena in campagna, vicino a una cava abbandonata, Indelicato e Lamattina li avrebbero fatti scendere e incominciato a sparare.

«C'era buio e scappai con il cuore in gola» ha raccontato il giovane che durante la [illegible] si era nascosto nell'alloggio di un parente

Antonio Ravidà

Sequestrate 8 tonnellate di sigarette

MILANO — Otto tonnellate di sigarette di contrabbando, per un valore commerciale di oltre 800 milioni, sono state sequestrate nella notte fra lunedì e martedì (la notizia è stata però resa nota ieri mattina) da una pattuglia della polizia tributaria di Bergamo. Erano a bordo di un autoarticolato, fermato nell'area di servizio di San Giacomo, nel tratto Capriate-Desenzano dell'autostrada Milano-Venezia.

Stato civile di Torino

5 DICEMBRE 1984

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 9 - Morti 48.

Alla fine dell'anno gli assicurati saranno sette milioni e mezzo

La corsa alla polizza-pensione

Sono sempre più numerosi gli italiani che si assicurano la vecchiaia mediante la stipulazione di polizze private. Nel 1982, tenendo conto dei vari tipi di assicurazione, le «teste» assicurate erano 6 milioni 653 mila. Nel 1983 la percentuale di aumento è stata, in ordine ai «premi» incassati, del 22 per cento e, si calcola, il 1984 registrerà un ulteriore incremento che, si dice, non sarà inferiore al 25 per cento in più. Un cumulo di «premi» che sfiorerà quasi certamente i duemila miliardi di lire.

La corsa alla previdenza volontaria accuserebbe, se non fossero intervenute varie proposte di riforma e meccanismi diversi in questo campo (tassazioni al termine, esclusione della detrazione fiscale, ecc.), un successo commerciale molto più elevato. Infatti, le voci che sono corse in questi ultimi tempi a tale proposito, hanno fatto tirare i remi in barca a non pochi cittadini sull'opportunità di accedere o meno questo tipo di assicurazione.

E' interessante rilevare il grado di richiesta fra regioni; nell'Italia settentrionale il numero delle polizze emesse nel 1983 è stato di 386.835 unità, contro 150.218 dell'Italia centrale e 162.446 del Meridione ed Isole. Il primato spetta alla Lombardia con 132.874 contratti, seguita dal Piemonte con 64.475. All'ultimo posto si trova la Valle d'Aosta con 2312.

Il record dei «premi» versati, sempre per il 1983, spetta alla provincia di Milano (oltre 166 miliardi), seguita da quella di Roma (62 miliardi e mezzo) e da quella di Torino con 42 miliardi e rotti. La «contribuzione» più bassa tocca alla provincia di Enna con 854 milioni. Nella regione Piemonte, l'ultimo posto spetta ad Asti con 4 miliardi 294 milioni di lire.

Alla fine del corrente anno, le «teste» assicurate dovrebbero aggirarsi attorno a 7 milioni e mezzo di unità. Ciò vuol dire che il 13,2 per cento degli italiani è possessore di una polizza sulla vita-capitalizzazione, e la spesa pro capite sfiorerà le 250.000 lire.

I capitali assicurati erano, nel 1982, poco meno di 33 mila miliardi di lire. Sempre lo stesso anno, i nuovi capitali assicurati in Piemonte superavano 720 miliardi, contro i 1731 della Lombardia. Si calcola che almeno il 33 per cento degli assicurati godranno anche di pensione-vecchiaia attraverso l'Inps ed altri enti.

Giuseppe Alberti

Una protesta per la giovane violentata

LIVORNO — Centinaia di studenti delle scuole medie superiori di Livorno hanno partecipato ieri mattina a una manifestazione di protesta contro l'episodio di violenza denunciato nei giorni scorsi da una ragazza di 17 anni. La giovane ha dichiarato di essere stata violentata, domenica 25 novembre, da 14 ragazzi.

In seguito alle prime indagini la polizia ha denunciato ieri nove giovani (dei quali tre maggiorenni) ritenuti responsabili, in concorso con altri cinque ancora da identificare, di ratto a fine di libidine, violenza carnale e minacce. Dopo aver sfilato in corteo per le vie del centro gli studenti hanno tenuto un'assemblea

Allarme a Roma per auto ferma all'ambasciata degli Stati Uniti

ROMA — Allarme nel primo pomeriggio di ieri all'ambasciata degli Stati Uniti di via Veneto per la presenza di una Peugeot targata CD 10433, parcheggiata da uno sconosciuto sul marciapiede antistante gli uffici.

Polizia, carabinieri e personale di vigilanza dell'ambasciata americana hanno tentato in un primo momento di rintracciare il conducente dell'auto. Si è appreso poi che la vettura apparteneva all'ambasciata di Algeria presso il Quirinale ed era in uso all'addetto militare. Ma intanto il traffico era stato bloccato in via Veneto, quindi artificieri della polizia hanno aperto la macchina per controllare l'eventuale presenza di esplosivi.

Poco dopo, proveniente dall'Hotel Excelsior dove si era recato per un incontro, è tornato sul posto l'addetto militare algerino e ha chiarito con la polizia ed i funzionari americani l'episodio.

(Segue da pagina 7)

[illegible]

Alberto Paschetta

Lo annunciano con dolore i figli [illegible] Funerali alla Parrocchia Crocetta alle ore 10,15 di venerdì 7 corrente. [illegible]
— Torino, 5 dicembre 1984.

Con tutto il cuore [illegible] sono vicini a [illegible]

[illegible] per la scomparsa del caro cugino ALBERTO.

[illegible]

Soc. G.A.F. partecipa al lutto del dott. Paolo Paschetta per la perdita del PADRE.

La Società [illegible] S.p.A. partecipa sentitamente al dolore del dott. Paolo Paschetta per la scomparsa del padre signor

Alberto Paschetta

— Torino, 6 dicembre 1984.

[illegible] sono vicini all'amico Paolo.
— Torino, 5 dicembre 1984.

Partecipano commossi al dolore del dr. Paschetta per la perdita del PAPA' [illegible]
— Torino, 5 dicembre 1984.

[illegible] partecipano al grave lutto della famiglia Paschetta.

[illegible] ALBERTO.

[illegible]

[illegible]

Alba Barbero piange la scomparsa del marito

Mario Airola-Tavan

Insieme ai figli Gabriele con Mariacarla, Paolo e Roberta; Carlo con [illegible]; Chiara e Anna; le sorelle [illegible] e tutti i parenti. Funerali venerdì 7-12 alle ore 10,15 nella parrocchia S.S. Nome di Gesù. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 4 dicembre 1984.

La famiglia [illegible] è unita nel ricordo di

Mario Airola-Tavan

— Torino, 4 dicembre 1984.

[illegible]
partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Mario Airola-Tavan

— Torino, 5 dicembre 1984.

[illegible]
partecipano al dolore dell'amico Carlo per la perdita del caro PAPA'.

Direzione e Personale [illegible] partecipano al cordoglio della famiglia per l'improvvisa e prematura scomparsa di

Mario Airola-Tavan

— Torino, 5 dicembre 1984.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore.

Stamane alle ore 5,30 è improvvisamente mancato il

dr. Mario Filippo Bagliani

Lo annunciano la moglie [illegible], i figli [illegible]. Funerali in Perosa Argentina venerdì 7 corrente alle ore 14,30. Il dr. Carlo Bagliani ringrazia i Colleghi e il Personale [illegible] che si sono interessati alla cura di papà.
— Perosa Argentina, 5 dicembre 1984.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] sono vicini alla famiglia del

dr. Filippo Bagliani

amico da sempre.
— Collegno, 5 dicembre 1984.

La famiglia [illegible] partecipa commossa al dolore del dott. Carlo Bagliani.

I sanitari della Divisione chirurgica [illegible]
[illegible]
ed il Personale paramedico partecipano con profondo cordoglio al grave lutto dell'amico e collega dott. Carlo Bagliani.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Serra

anni 83

Afflitti lo annunciano la moglie [illegible], il figlio [illegible] e parenti tutti. I funerali giovedì 6 dicembre ore 15 con partenza dall'abitazione di via Fiume 113.
— Villanova d'Asti, 5 dicembre 1984.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia Serra.
— Villanova d'Asti, 5 dicembre 1984.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro è serenamente mancato

Roque Macario

Maestro del Lavoro

Addolorati lo annunciano i figli [illegible]. I funerali avranno luogo giovedì 6 dicembre alle ore 15 dalla parrocchia di S. Giacomo.
— Riserola, 4 dicembre 1984.

[illegible]

[illegible]

La Compagnia di Sant'Eligio si unisce al dolore della famiglia per la dipartita del [illegible]

Roque Macario

Maestro del Lavoro

— Riserola, 5 dicembre 1984.

Partecipa al dolore il [illegible]
[illegible]

[illegible] partecipano al dolore della famiglia Macario.

[illegible]

[illegible] partecipano al lutto.

[illegible]

[illegible] prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico e collaboratore

Roque Macario

— [illegible], 4 dicembre 1984.

[illegible] prendono parte al dolore di Lella e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

[illegible] per la scomparsa improvvisa del caro amico Roque.

[illegible] sono affettuosamente vicini a Lella e Aldo.

E' mancato

Andrea Crugnola

Lo piangono moglie, figlia, nuora, nipoti e cognato. Funerali venerdì 7 corr. ore 14 da corso Legnù 41/11.
— [illegible], 5 dicembre 1984.

RINGRAZIAMENTI

[illegible] commossi della dimostrazione di affetto per il caro

Lorenzo Cavalli

ringraziano sentitamente. Messa in suffragio il 6 gennaio 1985 ore 9,30 nella parrocchia [illegible].
— Torino, 5 Dicembre 1984.

ANNIVERSARI

1983 — 1984

Emilio Vanetto

[illegible]

La moglie, la figlia, il genero e la nipote lo ricordano con immutato affetto a parenti ed amici.
— Torino, 6 dicembre 1984.

Stefano Ferrando

Sei con noi. Mamma, papà, [illegible]
— Torino, 6 dicembre 1984.

come

Riparare il tetto, rassodare il petto, rallegrare il letto, azzeccare un soufflé, foderare un canapè, svezzare un bebè, riconoscere Armani, spiumare i fagiani, falsificare un Modigliani, far la finanziera, costruirsi una voliera, imbottigliare un buon barbera, fare il baciamano, trapiantare un melograno, valutare un tappeto tibetano, montare un'altalena, risolvere una cena, servire un affogato all'amarena, pulir la biblioteca, ricamare una greca, togliere un'ipoteca, prepararsi al campeggio, sistemarsi un drappeggio, darsi al solfeggio, compilare un assegno, riconoscere un legno, partecipare a un convegno, fare un versamento, rifare il pavimento, compilare un documento, passare un esame, dare il verderame, far un uovo al tegame, fare in fretta una voltura, ottenere una fattura, riscoprire la natura, innestare un melo, affrontare il gelo, utilizzare un velo, rifare un soffitto, far bene il soffritto,

togliersi l'affanno, curarsi un malanno, festeggiare Capodanno,

pollo … re la caffettiera …

… erudire il ram-

… ringhiera, riuscire a far carriera, cambiare

… trovare un posto, far bene il pesto, saltare un pasto, po-

… saggio, far un'omelette al formaggio, laccare un'ottomana, fare una dieta sana,

allungare una sottana, partecipare a un'asta, mangiare un'aragosta, far da sé la pasta, far le marmellate, comprare a rate, ricordar le date, costruirsi un back-ground, stupire sul green, cucire un gros-grain, essere chic, superare uno choc, usare un travellers' cheque, mangiare senza sale, difendersi dal sole, vivere da soli, scegliere lo spray, saper tutto sul bonsai, riconoscere un Rosai, aggiustare un bidet, pasteggiare a Pinot, restaurare un trumeau, pulire la moquette, viaggiare in roulotte, sbancare la roulette, risparmiare gasolio, salvare il capidoglio, trovare l'erba voglio, far questo, far quello, sentirsi più bello.

Tutto come

NON TUTTO, MA DI TUTTO, E SOPRATTUTTO COME.

VENERDÌ: <u>TUTTOCOME</u>, 4 PAGINE DI CASA E TEMPO LIBERO. **LA STAMPA** *DÀ DI PIÙ*

Le opinioni di Confartigianato, Uil, Confcommercio e Coldiretti

Pensioni: suscita già contrasti il nuovo testo di De Michelis

ROMA — Il nuovo progetto di riforma [illegible] pensioni, in[illegible] martedì [illegible] ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, ai segretari [illegible] cinque partiti di governo, e [illegible] cui il nostro giornale ha annunciato ieri i punti essenziali, è veramente «nuovo», e [illegible] da raccogliere consensi più ampi delle precedenti versioni? Ecco [illegible] reazioni a caldo delle categorie più interessate, nell'ordine con il quale le abbiamo raccolte.

Il presidente della Confartigianato, Manlio Germozzi, non è soddisfatto. Dice: *«Non si può [illegible] di risolvere i problemi finanziari del sistema previdenziale scaricandoli sulle spalle degli artigiani, i quali — è bene precisarlo, una volta per tutte — hanno chiuso il bilancio della propria gestione presso l'Inps con un attivo [illegible] 150 miliardi nel 1983 e lo chiuderanno, secondo [illegible] ultime previsioni, in attivo anche quest'anno».*

Gianni De Michelis

AUMENTANO I PENSIONATI

	1960	1970	1980	1990	2000
Pensionati	11,95	18,31	24,91	28,35	30,49
Occupati	40,79	36,41	36,11	38,36	41,51
Inattivi	47,26	45,28	38,98	33,29	27,97

Popolazione in % — Fonte: Il Mondo

Dopo [illegible] osservato che questa, forse, è l'unica gestione positiva, Germozzi [illegible] giunge: *«La Confartigianato, quindi, non può accettare [illegible] eventuale aumento dei contributi, se non vengono considerate alcune [illegible] rivendicazioni, tra cui l'equiparazione dei trattamenti minimi tra lavoratori autonomi e dipendenti, un'imposizione contributiva rapportata [illegible] (prevista, a quanto sembra, nel nuovo testo di riforma, n.d.r.) e una pensione proporzionata ai contributi versati».*

Più positivo è il giudizio di Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, sia perché, [illegible] le proposte di De Michelis tengono «molto conto» dei colloqui svolti con i sindacati, sia perché, a questo punto, *«devono andare in Parlamento, dopo mi[illegible] anni [illegible] progetti e contro-progetti».* Benvenuto, però, è preoccupato della «politicizzazione», a scopi elettorali, dello schieramento parlamentare e osserva: *«Quando si sentono deputati che ammettono di dover pensare ai voti nelle prossime amministrative è [illegible] tutto».* E confessa di [illegible] stato *«spiacevolmente sorpreso»* che il vicesegretario della dc, Scotti, manifesti perplessità sulle proposte di De Michelis, *«mentre anni fa, quando [illegible] ministro del Lavoro, sosteneva cose abbastanza simili».*

Il segretario della Uil, però, critica il progetto De Michelis, [illegible] dove distingue tre regimi pensionistici per il pubblico impiego: uno per i nuovi dipendenti, uno per chi ha meno di [illegible] anni di versamenti, e il sistema vecchio per chi ne ha di più. Termina, pertanto, con la richiesta che sia data assoluta priorità ai criteri opportuni per rivalutare le «pensioni d'annata».

Nettamente sfavorevole, invece, al [illegible] progetto il presidente nazionale [illegible] Unionquadri, Corrado Rossitto, che non [illegible] ravvisa [illegible] *«svolta rispetto all'appiattimento, alla linea egualitaristica, dei [illegible] precedenti».* Giudica, poi, inconcepibile l'intenzione [illegible] affidare all'Inps, *«quindi ai sindacati»,* anche [illegible] gestione dei [illegible] integrativi volontari, *«perché [illegible] tratta [illegible] risparmio».* Conclude mettendo in guardia il governo contro il pericolo che [illegible] costituisca [illegible] *«fronte del no, che [illegible] sta creando, non fra i qualunquisti, ma fra i politicizzati delusi, che [illegible] bloccheranno stazioni o aeroporti, ma voteranno scheda bianca».*

Il segretario generale [illegible] Confcommercio, Pietro Alfonsi, [illegible] un giudizio più *«sfaccettato»* della proposta [illegible] Michelis. Riconosce che contiene *«alcune aperture sul versante del lavoro autonomo»,* ma afferma che *«permangono notevoli perplessità»,* nell'ambito della Confederazione, su punti di assoluto rilievo. Precisa: *«Il ricorso [illegible] allo strumento delle deleghe allontana [illegible] tempo la definizione del sistema previdenziale [illegible] lavoratori autonomi, mentre è urgente risolvere i problemi fondamentali della parificazione dei minimi e dell'effettiva autonomia di gestione».*

Quanto alle disposizioni in materia di lavoro dipendente, [illegible] Confcommercio, [illegible] Alfonsi, *«valuta con favore l'avvio del processo [illegible] separazione tra previdenza e [illegible]za, nonché le proposte riguardanti [illegible] tetto pensionistico, sia in materia di contributi che di prestazioni, la cui urgenza meriterebbe [illegible] immediato provvedimento stralcio».* Conclude, esprimendo parere negativo, invece, sulla normativa, *«eccessivamente vincolante»,* per i fondi di previdenza integrativi [illegible] carattere volontario, sui quali non dovrebbero esistere [illegible] dizionamenti, *«salvo l'esclu[illegible] di ogni partecipazione finanziaria, diretta o indiretta, da parte dello Stato».*

In chiusura, l'onorevole Arcangelo Lobianco, presidente della [illegible] che associa oltre un milione di famiglie agricole, dopo aver premesso che *«continuano a sussistere le ragioni, in base alle quali [illegible] abbiamo ritenuto di [illegible] dividere l'impiego della delega legislativa per i lavoratori autonomi, in particolare quelli agricoli»,* ha tenuto a precisare i punti che, a suo giudizio, presentano esigenze [illegible] miglioramento [illegible] testo. Eccoli: *«Assunzione a carico dello Stato delle spese di amministrazione relative alle pensioni per le quali lo stesso Stato [illegible] l'onere finanziario. Quindi la parificazione dei trattamenti minimi dei lavoratori [illegible] a quelli dei dipendenti».*

Mario Salvatorelli

Offerti 1500 miliardi all'asta competitiva di metà mese

Goria lima i rendimenti dei Bot

[illegible] — Leggero ritocco [illegible] per i rendimenti dei Bot offerti dal Tesoro per 1500 miliardi all'asta di metà mese. In particolare 750 sono offerti a 6 [illegible] col sistema dell'asta competitiva con un rendimento effettivo annuo semplice del [illegible] il 14,60 della precedente emissione [illegible] e ad un prezzo base [illegible] 93,20 lire. I restanti [illegible] miliardi vengono offerti [illegible] l'asta marginale a 12 mesi con un rendimento semplice annuo [illegible] 14,74, ad un prezzo base di collocamento di 87,15 lire.

Anche per questa seconda tranche di titoli il Tesoro ha voluto limare i tassi: nella precedente offerta di metà [illegible] i rendimenti erano infatti stati fissati [illegible] 15,01.

I Bot rimpiazzeranno solo [illegible] quota [illegible] miliardi di titoli in scadenza, [illegible] cui [illegible] sono nelle mani degli operatori e 181 nel portafoglio della Banca d'Italia.

A tutto novembre, infine, la circolazione dei Bot [illegible] pari a 181.888 miliardi, [illegible] cui 19.500 con scadenza a tre mesi, [illegible] con scadenza a sei mesi, e 101.186 a [illegible] mesi.

Chimica di base

Reviglio no ad altre aziende decotte

ROMA — L'Eni è «totalmente indisponibile» ad effettuare nuove acquisizioni nel settore della chimica di base perché già ha compiuto e sta compiendo «s[illegible] enormi» per gestire i propri impianti nel settore; alla fine del triennio la richiesta di fondi di dotazione da parte dell'ente «dovrebbe essere molto minore»; il piano energetico nazionale deve chiarire qual è il ruolo dell'Eni nel settore del carbone: queste le risposte più rilevanti che il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, [illegible] dato ieri ai membri della commissione bicamerale per le Partecipazioni statali che ha discusso il programma pluriennale dell'ente.

Nel 1984 il settore [illegible] chimica di [illegible] — ha detto Reviglio — registrerà una perdita inferiore ai 200 miliardi contro i deficit di 550 miliardi dell'83 e di 1500 mi[illegible] dell'82. «Non illudiamoci [illegible] però [illegible] questi conti — ha avvertito Reviglio — [illegible] quanto il miglioramento dipende solo per un terzo dall'efficienza gestionale, che pure ha richiesto un impegno ciclopico, mentre [illegible] ben due terzi dipende [illegible] situazione congiunturale. Nei prossimi 12 mesi però si affacceranno sul mercato temibili concorrenti».

«Non possiamo farci carico di aziende decotte» ha detto Reviglio, ricordando gli sforzi compiuti dall'Eni e ancora da compiere per gestire e integrare gli impianti acqui[illegible] dalla Sir, dalla Liquichimica e dalla Montedison. (Ansa)

Consegnato primo Boeing 737 rinnovato

SEATTLE — Il primo [illegible] Boeing 737-300 di nuova generazione [illegible] gnato alla Compagnia Usair. E' il primo [illegible] 30 bireattori di avanzata tecnologia ordinati da questo vettore con sede a Washington. Il [illegible] è stato specificamente progettato per un ridotto consumo di combustibile.

Il Brasile sospende i negoziati con l'Fmi

BRASILIA — Dopo due settimane di discussioni sono stati sospesi improvvisamente i negoziati tra il governo brasiliano ed il Fondo monetario internazionale (Fmi) che dovevano concordare la settima «lettera [illegible] intenzioni» concernente la politica economica del Paese per il prossimo anno.

La delegazione dell'Fmi, guidata dal responsabile della divisione atlantica, Thomas Reichmann, è rientrata a New York per consultazioni con i dirigenti del Fondo. Sempre ieri il ministro brasiliano della Programmazione, Delfim Netto, è partito [illegible] la stessa città per incontrarsi [illegible] il direttore generale dell'Fmi, Jacques De Larosière.

In base ad alcune indiscrezioni sembra che il disaccordo riguardi il contenimento del deficit pubblico e la quota massima dell'inflazione del prossimo [illegible]no dopo che [illegible] fallito [illegible] presi finora.

TELECOMUNICAZIONI / Graziosi (Stet) e Benzoni (Sip) allo Cselt

Nella guerra dei telefoni da Torino parte una sfida

TORINO — Computer, [illegible] telliti, telecomunicazioni: [illegible] d'affari colossale (circa 100 mila miliardi l'anno solo in Occidente), [illegible] vera e propria «guerra planetaria» combattuta a suon di investi[illegible] giganteschi da parte del [illegible] da fusioni tra i giganti [illegible] settore. Una guerra [illegible] cui l'Italia rischia di essere tagliata fuori [illegible] le telecomunicazioni [illegible] saranno [illegible] rapidamente delle «risorse finanziarie necessarie [illegible] programmi».

A lanciare l'allarme è stato l'amministratore delegato della Sip, Paolo Benzoni, che, [illegible] Giuliano Graziosi, amministratore delegato della Stet, [illegible] finanziaria Iri delle telecomunicazioni, ha partecipato ieri a Torino [illegible] celebrazioni del ventennale dello Cselt. Il centro di ricerca del gruppo Stet che con i suoi 700 uomini e i progetti in cantiere (dalle comunicazioni via satellite alla telemedicina, dall'informatica [illegible] fibre ottiche; [illegible] brevetti in Italia, 1427 all'estero) [illegible] colloca, [illegible] detto Graziosi, [illegible] *«in posto di primo piano nella scena tecnico-scientifica italiana e internazionale»;* [illegible] centro che mezzo mondo ci invidia, [illegible] precisato Benzoni, e che, da Torino, *«città della scienza»,* ha lanciato una vera e propria sfida: fare della ricerca in questo settore strategico un *«fattore produttivo nel processo innovativo».*

La carica dei centomila miliardi
(investimenti previsti nel prossimo decennio in miliardi di lire, a prezzi 1983)

	1985-'88 (media annua)	1989-'94 (media annua)	1985-'94 (tot. decen.)
Reti di Tlc	2.980	2.880	28.120
di cui: centrali	[illegible]		
reti urbane e settoriali	1.385		
reti interurbane	700		
varie	520		
Sistemi satelliti:	88	60	680
di cui: impianti di terra	30	25	230
segmento spaziale	60	35	430
Sistemi di radiodiffusione sonora e televisiva	110	110	1.100
Sistemi d'utente	1.000	3.120	25.120
di cui: terminali telefonici e telematici	835	1.600	12.580
altri sistemi (Pabx, Lan ecc.)	200	265	2.240
software applicativo	315	1.155	9.600
Totale	5.750	7.170	65.020

Stet e Sip, in questo processo, è stato ricordato ieri sono impegnate al massimo: e anche il governo, con il piano Gava (100 mila miliardi di investimenti in [illegible] anni), sembra [illegible] capito i pericoli che [illegible] il sistema-Italia [illegible] essere emarginato dalla guerra in [illegible] tra colossi americani e giapponesi. *«Nel 1984 — ha detto Graziosi — [illegible] Stet ha dedicato alla [illegible] il 3,1% [illegible] fatturato: una percentuale rilevante, come dimostra il confronto con i dati dei grandi gruppi del settore, quali [illegible] At&t (1,2% del fatturato) e [illegible] Gte (2%)».* Per il 1987 [illegible] Stet prevede di spendere 720 miliardi [illegible] 3,8% [illegible] fatturato] e impiegare [illegible] ricerca [illegible] persone (il [illegible] del personale totale). *«Uno sforzo — ha precisato Graziosi — che dimostra come la Stet, proprio nella fase in cui si apre maggiormente ad accordi con altri gruppi nazionali e internazionali, [illegible] essere presente in modo non subordinato sulla [illegible] mondiale dell'elettronica e delle telecomunicazioni».*

[illegible] storzi delle imprese, ha ricordato Benzoni, da soli non bastano se non si sciolgono i due «nodi strategici» (politiche governative nel campo dei finanziamenti; assetto istituzionale delle telecomunicazioni) dai quali «non dipende soltanto il nostro futuro, ma le stesse prospettive di crescita del Paese». Su questo fronte la Sip è impegnata massicciamente.

[illegible] ricercatori Cselt [illegible] 450 sono dipendenti [illegible] e il 60% delle commesse al centro di ricerca torinese provengono dall'azienda telefonica.

Cesare Roccati

Le associazioni di categoria protestano contro le decisioni di Dublino

Gli agricoltori contro la Cee «Penalizza il vino italiano»

ROMA — Preoccupazione e delusione degli agricoltori italiani dopo le de[illegible] dalla Cee a Dublino per la [illegible] vino comunitario. *«Non si può parlare di scampato pericolo ma di aver ottenuto il meno peggio: stiamo infatti ormai gestendo la linea del Piave»:* così il presidente della Coldiretti Lobianco ha commentato il vertice dei capi di Stato e di governo della Cee a [illegible].

«Penalizzati per prodotti per i quali siamo deficitari, come il latte, e [illegible] quelli per i quali siamo eccedentari, [illegible] il vino, condizionati per produzioni tipiche con quote finanziarie, come gli ortofrutticoli — ha aggiunto —, siamo nella più completa incertezza nell'espletamento [illegible] quella [illegible] è una normale attività economica [illegible] deve sottostare non solo ai tradizionali rischi di mercato e [illegible] pro[illegible] ad accordi del potere pubblico fuori [illegible] un piano di riferimento [illegible] piani in questa condizione [illegible] al contenimento [illegible] allo sviluppo».

«Per il vino — ha rilevato Lobianco — il verificarsi alternativamente di una delle tre condizioni previste dall'accordo di Dublino fa scattare la distillazione obbligatoria a metà prezzo. Abbiamo evitato le quote, [illegible] i viticoltori italiani dovranno percorrere un cammino pieno di sacrifici e [illegible] rinunce mentre i tedeschi continueranno a beneficiare dello zuccheraggio e altri paesi a penalizzare con le accuse sul vino».

«Dove finiremo? Quale [illegible] strategia politica complessiva con cui affrontare il nostro compito di produttori ed imprenditori? Per [illegible] — ha concluso — aumentano [illegible] preoccupazioni e riserve e pertanto dovremo valutare la [illegible] stra strategia sindacale [illegible] questo senso».

«I produttori vitivinicoli italiani saranno i più danneggiati dai meccanismo della distillazione obbligatoria. La soluzione cui si è giunti a Dublino, nel vertice della Cee, è migliore rispetto al punto di [illegible] proposto dalla Francia ma [illegible] estremamente penalizzante per i nostri produttori che subiranno perdite di reddito»: queste sono in sintesi le maggiori critiche espresse [illegible] Federcoltivatori Cisl in [illegible] documento sull'accordo di Dublino.

L'organizzazione contadina della [illegible] rileva inoltre che anche in questa occasione, [illegible] è [illegible] «un essenziale principio della politica agricola comunitaria: [illegible] rispetto delle vocazioni territoriali. Si colpisce [illegible] paese [illegible] alla cultura viticola e si lascia che paesi come la Germania immettano sul mercato un vino che non potrebbe essere ottenuto [illegible] il ricorso allo zuccheraggio». (Ansa)

CIAMPI, GORIA E PRODI CONFERMANO: SALIRA' LA QUOTA PRIVATA

Quale futuro per Mediobanca?

Offerta [illegible] Frères e controrichieste dell'Iri (non accettate) - Precisazioni di Giovanni Agnelli, Camillo De Benedetti e dell'Euralux

MILANO — Dopo settimane di incubazione, costellate da illazioni e voci incontrollate, il caso Mediobanca è approdato l'altro ieri nell'aula della commissione Finanze e Tesoro della Camera. Trattandosi del futuro della più importante banca d'affari italiana, attualmente sotto il controllo dell'Iri, quindi del capitale pubblico, era doveroso attendersi dall'audizione, tenuta la scorsa notte, autorevoli testimonianze e pareri da parte dei più alti vertici dell'apparato statale sull'ipotesi che il capitale privato si inserisca in misura più consistente dell'attuale nella composizione azionaria di Mediobanca. Dinanzi alla commissione e [illegible] una platea di deputati (attratti dall'importanza e dalla complessità di questo caso finanziario) hanno parlato il Governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, e il presidente dell'Iri, Romano Prodi.

Tutti e tre hanno confermato che esiste [illegible] studio per modificare la composizione azionaria di Mediobanca, facendo salire il peso [illegible] presenza privata; ma mentre Goria e Ciampi hanno accennato ad ipotesi, il presidente dell'Iri ha reso [noto] che gli è stata avanzata una proposta formale per un aumento del capitale sociale di Mediobanca, riservato alla banca francese Lazard Frères. Quest'ultima, assieme ad altri investitori [illegible] ed esteri, si è offerta di entrare a far parte di un sindacato di controllo con una quota, valutata intorno al 30%, identica a quella apportata dagli attuali azionisti di maggioranza di Mediobanca, e cioè le tre banche di interesse nazionale, a loro volta in mano all'Iri. Tutto questo si configurerebbe nel quadro di internazionalizzazione [illegible] una società pubblica, fatto questo più volte auspicato e perseguito dai vertici [illegible] (vedi i recenti accordi stipulati con l'Ibm).

Il presidente Prodi ha aggiunto di aver fatto alla banca francese una controproposta, cioè la possibilità da parte italiana di esercitare un'operazione [analoga] e simmetrica sulla banca francese. «Ma questa via — ha spiegato Prodi — si è rivelata impraticabile; tuttavia sono possibili altre soluzioni».

Goria ha condiviso l'esigenza espressa da Prodi di uscire dalle ristrettezze finanziarie italiane ricorrendo al capitale internazionale, aggiungendo che la presenza pubblica nel nostro sistema bancario è molto forte. «Esiste il problema di Mediobanca — ha precisato Goria — ma è stato posto male, non si tratta di privatizzazione bensì di internazionalizzazione. In ogni caso non si deve recidere l'attuale legame esistente tra le tre Bin e Mediobanca».

Secondo i deputato Rosini, dc, e Piro, psi, Prodi ha anche dichiarato in Commissione di non essere i[illegible] al pacchetto azionario delle Generali che la Lazard si sarebbe detta disposta a cedere per sottoscrivere l'aumento di capitale di Mediobanca. Proprio su questo argomento, cioè sulla effettiva disponibilità di Lazard, delle azioni Generali, si è innescata ieri la polemica giornalistica da parte del quotidiano romano «La Repubblica».

In un editoriale, il suo direttore, Eugenio Scalfari, so[stiene] che le azioni Generali intestate a Euralux appartenevano non già a questa società, legata a Lazard, bensì al gruppo Ifi-Fiat e a Camillo De Benedetti, vicepresidente delle Generali. Immediata e secca è stata la risposta delle parti chiamate in causa. In una lettera inviata a Scalfari, il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha comunicato: «Nella mia qualità di presidente della Fiat e dell'Ifi, la prego di prendere nota del fatto che né direttamente, né indirettamente, né attraverso società collegate, né attraverso società controllate, la Fiat possiede partecipazione alcuna nell'Euralux. Per quanto riguarda l'Ifi preciso altresì che l'Istituto finanziario di cui [sono] presidente ha, attraverso l'Ifint, una partecipazione dello 0,69 per cento nell'Eurofrance che, a sua volta, è interessata in Euralux».

Camillo De Benedetti ha dichiarato che le affermazioni di Scalfari al suo riguardo sono «completamente false. Né direttamente né indirettamente ho rapporti di qualsivoglia natura e partecipazione nella società Euralux».

Infine, il presidente della Euralux, Antoine Bernheim, precisa che la società da lui presieduta è una holding lussemburghese che per statuto non può svolgere operazioni di natura fiduciaria; non può quindi intestarsi titoli per conto di terzi. Il capitale Euralux, conclude Bernheim, è investito totalmente nelle azioni Generali.

Le tre smentite sgombrano dunque il campo dalle illazioni avanzate sulle reali finalità dell'operazione Mediobanca e riportano al nocciolo del problema, se cioè è auspicabile in questo momento la ricapitalizzazione della grande banca d'affari italiana attraverso il capitale privato [illegible]ano ed estero.

La questione ha già provocato all'interno dei partiti politici le prime prese di posizione [illegible] stando alle dichiarazioni raccolte a caldo l'altra [illegible], repubblicani e socialisti si sono [illegible] favorevoli ad una maggiore presenza dei privati in Mediobanca.

Il vicesegretario del pri, Giorgio La Malfa, ha sottolineato di non capire perché l'Iri [illegible] abbia autorizzato le tre banche di interesse nazionale a concludere l'operazione. Il socialista Piro ha dichiarato di essere favorevole, perché questo è il primo passo verso il superamento della sottocapitalizzazione del nostro sistema finanziario e bancario. Prudenti invece sono apparsi i democristiani, stando alle prese di posizione di Paolo Moro e del responsabile del dipartimento economico dc, Rubbi. Contrari i comunisti, atto questo confermato anche dall'editoriale di Napoleone Colajanni su «l'Unità» di ieri.

Gianfranco Modolo

CHE COSA C'È [NELLA] CASSAFORTE

MEDIOBANCA

GENERALI 5,10 — FIAT 3,13 — GEMINA 34 — GIM 4,09 — FONDIARIA 9,65

MONTEDISON 17,86 — MONDADORI 5,16 — OLIVETTI 3,40 — PIRELLI & C. 11,10 — SNIA 14,97

Enrico Cuccia

L'indice è sceso dello 0,2 per cento

Limature in Borsa

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con [illegible] in lieve diminuzione. Ancora una seduta dal [illegible] calante con la quota che si accentua, [illegible] media ponderata, una flessione dello 0,2% (indice Comit a quota 211,76). Il proseguire di realizzi a [illegible] delle posizioni in [illegible] delle [illegible] tecniche [illegible] prossima settimana [illegible] le quali si concluderà il mese borsistico di [illegible] ha provocato nuove limature nei prezzi.

Al listino hanno perso terreno le Caffaro —4,1%, Caffaro risp. —4,1, Acqua Marcia e Fiseo —4, Nai —3,9, Pariesola —3,8, Cascami —2,7, Fiseo risp. —2,4, B.co Roma —2, Miralanza —1,8, Alleanza —1,6, Sai ed Eridania —1,4, Worthington —1,2, Ciga, [illegible] e [illegible] Angeli —1, Ifi —0,9, Pirelli Spa —0,8, Montedison e Saffa —0,8.

Sui minimi il Ristretto di Milano

MILANO — Nuovo minimo annuale al mercato ristretto di Milano, con l'indice Ibi a quota 248,66, il 2,04% in meno rispetto a mercoledì scorso, uno 0,7% in meno del minimo precedente (248,42 il 20 giugno) e oltre il 30% in [illegible] del massimo annuale del 1° febbraio scorso.

Titoli	Quotazioni	
Banca Picc. Cred. Valtellinese	[illegible]	(16.800)
Credito Agrario Bresciano	[illegible]	(2.010)
Terme di Bognanco	325	(335)
Italiana Incendio Vita	[illegible]	(44.500)
U.S.A.	[illegible]	(6.451)
Banca Brian[illegible]	13.000	(13.500)
Vittoria Ass.	9.210	(9.450)
Banca Pop. Brescia	6.400	(6.490)
Banca Centro Sud	3.800	(3.800)
Banca Pop. Commercio-Industria	11.500	(11.800)
Banca di Legnano	2.090	(2.210)
Banca Ind. Gallaratese	20.200	(20.200)
Banca Popolare Bergamo	[illegible]	(17.000)
Banca Prov. Napoli	7.400	(7.450)
Banca Subalpina	4.600	(4.900)
Banca Popolare Intra	10.100	(10.400)
Banca Popolare Lecco	[illegible]	(6.500)
Banco di Chiavari	2.790	(2.810)
Banca Pop. di Crema	21.800	(22.000)
Banca Tiburtina	[illegible]	(3.400)
Banca Popolare Lodi	21.190	(21.330)
Banco di Perugia	1.850	(1.850)
Finance ord.	12.890	(13.750)
Finance priv.	7.035	(7.025)
Bieffe	2.851	(2.850)
Creditwest	9.075	(9.250)
Frette	1.850	(2.000)
Ucc	1.400	(1.440)
Fmc	2.505	(2.435)
Banca pop. Luino/Varese	7.100	(7.350)
[illegible] prev. Lombarda	9.000	(9.000)
Banca popolare Milano	12.600	(12.600)
Credito Commerciale	8.910	(8.900)
Banca Popolare Novara	13.500	(14.200)
Credito Bergamasco	17.400	(18.000)
Banca Cred. pop. Siracusa	4.000	(4.500)
Zerowatt	1.020	(1.080)
Industrie Secco	2.225	(2.210)
Ind. Secco 12 cv15 pol	110	(110)
DIRITTI		
Banca Prov. Lombarda	11.150	(11.180)

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	148.000-[illegible]
[illegible]	149.000-156.000
Marengo it.	118.000-126.000
Marengo sv.	120.000-129.000
Marengo fr.	118.000-126.000
Marengo bel.	115.000-123.000
20 Doll. oro	650.000-690.000
Krugerrand	638.000-665.000
Argento (*)	475-430
Platino (*)	18.500

(*) Per grammo, [illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 4-12	Banconote (Milano) 5-12	Esportazione (Milano) 4-12	Esportazione (Milano) 5-12	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 4-12	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 5-12
[illegible] Usa	[illegible]	[illegible]	1911,8	1896	1913,2	[illegible]
Dollaro Usa t. p.	1880	1890	—	—	—	—
Marco tedesco	[illegible]	615	618,25	618,50	618,31	618,52
Franco francese	201,70	201,40	201,33	[illegible]	201,04	201,085
Fiorino olandese	546	[illegible]	549	548,23	548,34	548,24
Franco belga	30,40	30,60	30,742	30,741	30,737	30,735
Sterlina	2302	2315	2296,9	2287,80	2298,5	2288,075
Lira irlandese	1905	1905	1927	1927	1926,3	1927
Corona danese	171,50	[illegible],50	171,88	172,11	171,88	172,12
E.C.U.	—	—	—	1360,10	1370,9	1360,35
Dollaro canadese	1420	1420	1444	[illegible],30	1443,9	1434,375
Yen giapponese	7,65	7,65	7,734	7,683	7,732	7,681
Franco svizzero	745	745	749,15	747,67	749,17	747,285
Scellino austriaco	86	88,16	87,821	88,03	87,82	88,04
Corona norvegese	211	211	213,80	213,10	213,89	213,125
Corona svedese	213	213	217,06	216,35	217,08	216,30
Marco finlandese	296	295	297,40	296,05	297,42	296,725
Escudo portoghese	10,30	10,30	11,57	11,37	11,48	11,435
Peseta spagnola	10,70	10,75	11,113	11,094	11,113	11,096
Dinaro taglio gr.	8,70	8,70	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,35	12,35	—	—	—	—
Dollaro australiano	1575	1575	—	—	—	—

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,875	17,250
7 gg	16,875	17,000
15 gg	16,750	17,125
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	16,875	17,250
3 mesi	16,875	[illegible]
6 mesi	16,750	17,125

A cura [illegible] Banca [illegible]

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/12/84	21	99,219	13,70
12/1/85	36	98,687	13,80
28/1/85	50	98,131	13,80
24/2/85	79	97,070	13,90
14/3/85	97	96,413	14,00
29/4/85	140	94,907	14,05
16/5/85	160	94,190	14,10
29/6/85	204	92,671	14,15
27/7/85	232	91,080	14,30
29/8/85	266	90,010	14,50
29/10/85	329	88,324	14,55
18/11/85	344	87,833	14,70

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 5-12

Italiani			Esteri autorizzati		
Gestiras	L.	11,174	Capitalitalia	$	29,30
Imicapital	»	10.863	Interfund	$	11,30
Imirend	»	10.881	Fonditalia	$	29,32
Fondo Ina	»	1379,694	Int. Securities	$	—
Fondersel	»	10.539	Tre R	L.	20.322
Arca BB	»	10.281	Italfortune	$	8,07
Arca RR	»	10.300	Italunion	$	7,07
Primecash	»	10.125	Europrogram	f.s.	154,83
Primerend	»	10.300	Mediolanum	$	12,34
Primecapital	»	10.404	Rasfund Int.	$	13,13
			Rasfund	L.	15.163

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	4-12	5-12
Londra	332	329,60
Zurigo	334	332
Parigi	331,72	331,32
New York	332,40	330,30
Milano (lire al grammo)	20.000	[illegible]
Hong Kong	331,50	331,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 4-12	Zurigo 5-12	Francoforte (in marchi) 4-12	Francoforte 5-12	Londra (per sterlina) 4-12	Londra 5-12	Parigi (in fr. fr.) 4-12	Parigi 5-12
Dollaro	2,5300-2,5370	2,5420-2,5460	3,0700-3,0725	3,0740-3,0760	1,2090-1,2100	1,2005-1,2050	9,4645-9,4755	9,3920-9,3930
Fr. sv.	—	—	121,81-121,17*	120,83-120,99*	3,0420-3,0590	3,0855-3,0715	371,09-371,73*	369,48-370,53*
Fr. fr.	26,33-26,39*	26,96-27,02*	32,81-32,60*	32,64-32,67*	11,332-11,350	11,391-11,407	—	—
Marco	82,46-82,61*	82,54-82,73*	—	—	3,6970-3,7000	3,7100-3,7200	306,08-306,83*	306,06-306,53*
Sterlina	3,0600-3,0630	3,0707-3,0757	3,701-3,706	3,714-3,710	—	—	11,346-11,360	11,367-11,390
Yen	1,0280-1,0300*	1,0300-1,0310*	1,2460-1,2480	1,2420-1,2441*	297,80-297,90	297,70-298,50	3,8812-3,8858*	3,8800-3,8110*
[illegible]	0,1324-0,1329**	0,1328-0,1341**	1,618-1,621**	1,617-1,621**	[illegible]	2289-2287,5	4,9480-4,9520**	4,9460-4,9560**

* per cento ** per mille unità

Il made in Italy sbarca [illegible] Repubblica tedesca

Tra l'Italia e la Germania Est accordi per decine di miliardi

Le prime intese già siglate a Roma, altre trattative in [illegible] i due Paesi

ROMA — Contratti per molte decine di miliardi [illegible] stati conclusi da imprese italiane in occasione della visita in Italia del segretario di Stato per [illegible] della Repubblica [illegible] ca tedesca Gerarhart [illegible] che ha firmato con il ministro per il Commercio estero Nicola Capria anche un pro[illegible] di collaborazione economica a lungo termine. I contratti riguardano nume[rose] aziende italiane: Montedison, Techint, Savio, Nuovo Pignone.

I nuovi accordi mirano a stabilire un rapporto più equilibrato nell'interscambio con la Rdt che fino allo scorso anno era fortemente [nega]tivo per l'Italia. Ma già dai primi [illegible] di quest'anno si nota un'inversione di tendenza con il raddoppio delle esportazioni italiane nei primi otto mesi dell'anno da 70 a 141 [illegible] lire, contro un aumento [illegible] importazioni da 116 a 131 miliardi.

Ci sono anche due accordi, ancora in fase di trattativa, che sono di estrema importanza: il primo riguarda una maxifornitura della [illegible] in tema di trattori, macchine agricole e sistemi ferroviari.

«Difficilmente sul piano delle relazioni commerciali tra due Paesi, alle parole hanno seguito fatti, in tempi tanto brevi» ha osservato il ministro Capria riferendosi agli incontri Craxi-Honecker. Dal [illegible] suo, il sottosegretario di Stato Beil ha ricordato a Capria, ed anche a Lucchini in un incontro alla Confindustria, l'importanza del mercato tedesco orientale. *(Ansa)*

Un mare di accordi

Impresa	Impianto	Valore
Tecnimont	Acrilonitrile (Berlino)	41 milioni di dollari
Techint	Linea di recolo (Oebsa)	30 miliardi di lire
N. Pignone	Forniture siderurgia	10 miliardi di lire
Numerose le trattative in corso di definizione:		
Tecnimont	Ammoniaca	130 miliardi di dollari
Off. Savio	Ind. tessili	30 milioni di dollari
Snamprogetti	Ammoniaca e benzina senza piombo	

Un protocollo commerciale Italia-Israele

TEL AVIV — Una delegazione italiana, guidata dal sottosegretario agli Esteri, Bruno Corti, ha firmato ieri a Gerusalemme un protocollo nel quadro dell'accordo commerciale del 5 marzo [illegible] che prevede periodiche riunioni di esperti per l'esame della situazione bilaterale. La delegazione israeliana era presieduta dal direttore generale del ministero degli Esteri, David Kimche.

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 5-12	Variaz.	Quantità trattate	Torino 5-12
ALIMENTARI				
Alivar	6501	+ 52	[illegible]	6600
Bonifiche Ferr.	27790	+ 360	1450	n.q.
Eridania	7685	— 115	9400	8000
Florio	n.q.	—	—	181
IBP ord.	1880	— 30	29000	n.q.
IBP risp.	1715	+ 15	—	n.q.
Milanogr. Vitt.	5360	— 10	600	5200
Perugina ord.	1665	— 25	2000	n.q.
Perugina risp.	1590	+ 4	6000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	24200	— 400	4400	n.q.
Ausonia Ass.	[illegible]	— 7	1000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	19930	+ 530	28400	20000
C. Ass. Mi. risp.	8190	+ 190	11000	8200
C. Latina ord.	524	— 15	29000	530
C. Latina priv.	420	[illegible]	6000	420
FIRS ord.	1200	—	1000	n.q.
FIRS risp.	678	+ 8	9000	n.q.
Generali	38900	— 100	28800	38840 *
Italia Ass.	6130	+ 30	3700	n.q.
L'Abeille	28400	— 70	—	n.q.
La Fondiaria	49000	— 330	3450	n.q.
La Previdente	12090	+ [illegible]	7300	n.q.
RAS	34700	— [illegible]	15300	34700
SAI ord.	[illegible]	— 140	9900	9400
SAI priv.	10450	+ 150	700	10400
Toro Ass. ord.	11700	— 50	6200	11800
Toro Ass. priv.	8470	— 35	18700	8600
[illegible]				
B. Catt. Veneto	4060	+ 8	10500	n.q.
B. Comm. Ital.	14900	—	4150	14900
B.N.A. ord.	4700	+ [illegible]	9500	4640
B.N.A. priv.	2750	— 10	2400	2800
Banco Roma	14500	— [illegible]	2400	14400
Banco Lariano	3208	— 17	14500	n.q.
Cred. Italiano	1830	+ 8	35500	1830
Cred. Varesino	3651	+ 1	13500	n.q.
Interbanca p.	18190	+ 190	3300	18000
Mediobanca	61860	— 240	[illegible]	61800
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4998	—	4000	5000
Burgo priv.	4150	+ 32	7000	4150
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2099	— 21	28000	n.q.
L'Espresso	6340	— 30	—	n.q.
Mondadori o.	3840	+ 15	10000	n.q.
Mondadori p.	7000	+ 59	132900	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1299	— 1	36000	n.q.
Pozzi Ginori o.	187	—	25000	185
Pozzi Ginori r.	108	—	—	110
Pozzi G. r. 1/1/84	sosp.	—	—	—
Eternit ord.	sosp.	—	—	sosp.
Eternit priv.	sosp.	—	—	sosp.
Italcementi o.	64000	—	3010	n.q.
Italcementi r.	50000	+ 50	300	n.q.
Unicem ord.	16900	— 55	5000	[illegible]
Unicem risp.	11850	— 370	100	11700
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4400	— 35	300	n.q.
Caffaro ord.	945	— 42	100000	n.q.
Caffaro risp.	915	— 38	10000	n.q.
Farmit. Erba	8505	— 45	20000	n.q.
Fidenza Vetraria	4015	+ 5	4000	n.q.
Italgas	1145	+ 15	131000	1140
Mira Lanza	25500	— 495	100	25400
Montedison	1249	— 7	884000	1250 *
Paramatti	n.q.	—	—	1610
Pierrel	6451	+ 21	—	n.q.
Pierrel ord.	1255	— 23	10000	1390
Pierrel risp.	673	— 8	15000	670
Recordati	6025	— 25	2000	n.q.
Rol	1890	+ 1	8000	n.q.
Saffa ord.	5610	— 30	3500	5600
Saffa risp.	5495	—	—	5500
Saiag	n.q.	—	—	1130
Siossigeno	14300	+ 50	500	n.q.
Snia Bpd ord.	2025	+ 5	295000	2024 *
[illegible]a Bpd risp.	2009	+ 4	66000	2008 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	499 75	+ 0 75	785000	499
La Rinasc. priv.	379	— 0 50	220000	380
Silos	1125	+ 2	37000	1125
Standa ord.	7391	— 10	2300	n.q.
Standa risp.	7265	— 65	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	907	+ 7	4000	910
Ausiliare	7000	—	500	n.q.
Autostr. To-Mi	3810	—	4500	3400
Italcable ord.	7890	— 10	32700	7800
Italcable risp.	7780	— 15	5400	7600
[illegible]	18 25	— 0 75	400000	18 50
Nord Milano	6150	— 450	1500	n.q.
SIP ord.	1715	—	44000	1722 *
SIP risp.	1817	— 33	14000	1858 *
Tripcovich	8400	— 80	500	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2563	+ 8	57500	n.q.
Tecnomasio	488	— 4	45000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1336	— 57	3000	n.q.
Agricola Fin. o.	13200	— 150	100	n.q.
Agricola Fin. r.	12700	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	119	— 1	490000	120
Bonif. Siele	23000	— 140	[illegible]	n.q.
Borgosesia o.	[illegible]	—	—	10000
Borgosesia r.	2300	—	—	2400
Brioschi	671	— 8	[illegible]	n.q.
Buton	1950	— 30	2500	n.q.
La Centrale o.	2130	— 5	28000	2140
La Centrale r.	1825	+ 10	111000	1820
La Cen. r. 1-7-84	1840	— 20	1000	1860
CIR ord.	3385	— 13	69500	3390
CIR risp.	3335	+ 10	4000	3330
CIR risp. n.c.	2850	+ 20	[illegible]	2835
Eurogest ord.	1305	—	2000	n.q.
Eurogest risp.	1300	— 11	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1180	— 10	—	n.q.
Euromobiliare	3255	+ 5	1500	n.q.
Fidis	4760	— 11	13500	4770
Fin. Breda	4290	— 45	2500	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4050	— 30	2500	n.q.
[illegible]	1120	—	2000	n.q.
Finsider	40 50	+ 0 25	[illegible]	[illegible]
Fiscambi	3565	+ 5	—	3500
Gemina ord.	574	+ 9	[illegible]	n.q.
Gemina risp.	588	+ 0 50	45000	n.q.
GIM ord.	3420	— 20	500	3430
GIM risp.	3255	— 5	2500	2300
IFI priv.	4820	— 45	64000	4830
IFIL ord.	3750	— 40	10500	3760
IFIL risp.	4280	— 4	[illegible]	4300
Iniziative Me.T.A.	28800	+ 100	100	n.q.
Invest	2900	— 5	10800	2900
Italmobiliare	64310	+ 470	4800	n.q.
Mittel	1150	—	4000	1150
Partec. Finanz.	2840	+ 10	3000	n.q.
Pirelli & C.	3348	— 3	43500	3358
Pirelli S.p.A. o.	1785	— 15	490000	1784
Pirelli o. 1/4/84	—	—	—	—
Pirelli S.p.A. r.	1780	— 20	15000	1770
Rejna ord.	17630	—	—	n.q.
Rejna risp.	16790	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4300	+ 20	6000	n.q.
Sarom	2585	+ 35	27000	2530
Schiapparelli	324	— 2	9000	320
SME	776 50	+ 6 50	361000	780
SME 1/7/84	745	+ 5	140000	750
SMI ord.	2340	— 3	6000	2230
SMI risp.	1865	+ 5	6000	2130
STET ord.	2000	+ 1	17000	1995 *
STET risp.	2000	+ 8	[illegible]	2005 *
Terme Acqui	800	— 25	4000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6550	+ 30	[illegible]	n.q.
Attività Immob.	2510	+ 10	2400	[illegible]
B.I.I. ord.	755	— 3	46000	757
B.I.I. risp.	710	— 5	7000	711
Cogefar	1840	+ 45	211000	n.q.
Con. Ac. Roma	116	—	10000	130
De Angeli-Frua	1415	— 25	7000	n.q.
Gen. I. Sogene	—	—	—	—
I.L.I. ord.	2195	— 1	[illegible]	n.q.
I.L.I. risp.	[illegible]	— 15	3500	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1720
ISVIM	16500	— [illegible]	[illegible]	16600
La Milano C. o.	[illegible]	— [illegible]	12000	n.q.
La Milano C. r.	7200	— 20	—	n.q.
Risanam. ord.	6830	+ 100	1000	6820
Risanam. risp.	6450	+ 40	—	[illegible]
SIfa	3435	—	[illegible]	[illegible]
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3020	— 2	7000	n.q.
Caslegnoli	[illegible]	—	—	1500
Danieli	4725	—	20000	n.q.
FIAT ord.	1861	— 2	473000	1864 *
FIAT priv.	1820	+ 5	589000	1824 *
Gilardini	13730	— 1	2300	13740
Franco Tosi	18710	— 40	400	n.q.
Magneti M. o.	1205	+ 1	14000	1220
Magneti M. r.	1220	— 7	4800	1230
Olivetti ord.	5930	— 21	156500	5835
Olivetti priv.	5801	+ 2	10500	5800
Olivetti risp.	5828	+ 5	—	5850
Oliv. r. 1-7-84 n.c.	5220	— 9	102000	5230
Saipem	4210	— 10	91500	n.q.
Sasib ord.	4400	— 5	7500	4470
Sasib priv.	4300	— 100	8500	4330
Westinghouse	18050	— 300	—	18300
Worthington	2125	— 28	19500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Iter	324	—	—	n.q.
C. Metal. Ital.	2930	+ 5	4000	n.q.
Dalmine	439	—	245000	439
Falck ord.	2755	— 34	20000	n.q.
Falck risp.	2740	— 5	6000	n.q.
Forrara	sosp.	—	—	sosp.
Ilssa-Viola	659	+ 4	[illegible]	n.q.
La Magona	5150	— 40	—	n.q.
Perfrecta	370	— 15	5000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	16500
Trafilerie	3123	— 7	—	n.q.
[illegible]				
Cent. & Zinelli	—	—	—	n.q.
Cantoni	3450	— 11	22000	[illegible]
Cucirini	1540	+ 13	8000	n.q.
Cascami 1872	3350	+ 30	500	n.q.
Eliolona	1075	+ 15	7000	n.q.
Fisac ord.	3350	— 140	[illegible]	3300
Fisac risp.	3540	— 30	—	3700
Linificio ord.	1510	— 10	[illegible]	n.q.
Linificio risp.	810	— 5	20000	n.q.
Marzotto ord.	2090	— 7	[illegible]	n.q.
Marzotto risp.	2120	— 35	—	n.q.
Olcese Venez.	60	+ 1	1375000	n.q.
Rotondi	13080	—	—	n.q.
Zucchi	3820	— [illegible]	900	n.q.
DI[VERSI]				
A. De Ferrari o.	1590	—	—	n.q.
A. De Ferrari r.	1601	+ 8	—	n.q.
Acqua Potabili	1661	— 3	500	1670
Cigahotels	4100	— [illegible]	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotels	9436	— 64	500	n.q.
Pacchetti	53 25	—	75000	54
Tronna	17920	+ 10	1500	n.q.

* Prezzo del collegamento nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/3/85	100 10	100 10
C.C.T. 1/3/85	100 15	100 20
C.C.T. 1/4/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/5/85	100 30	100 35
C.C.T. 1/1/86	101 90	102
C.C.T. 1/3/86	101 80	101 75
C.C.T. 1/5/86	102 45	102 50
C.C.T. 1/6/86	102 50	102 70
C.C.T. 1/7/86	101 85	101 90
C.C.T. 1/8/86	101 40	101 60
C.C.T. 1/10/86	101 85	101 70
C.C.T. 1/11/86	102 20	101 90
C.C.T. 1/12/86	102 70	102 50
C.C.T. 1/1/87	101 70	102
C.C.T. 1/2/87	101 70	101 90
C.C.T. 1/3/87	101 40	101 50
C.C.T. 1/4/87	101 90	101 75
C.C.T. 1/5/87	101 70	101 80
C.C.T. 1/6/87	102 30	102
C.C.T. 1/12/87	101 85	101 10
C.C.T. 1/8/88	101 80	101 90
C.C.T. 1/10/88	101 75	101 80
C.C.T. 1/12/90	102 10	102
C.C.T. 1/1/91	101 90	102
C.C.T. 1/3/91	100 30	100 30
C.T.Ecu 14% 83/88	109	109
C.T.Ecu 13% 83/88	104 70	[illegible]
C.T.Ecu 11,50% 83/88	102 60	[illegible]
C.T.R. 2,50%	59 20	59 40
B.T.P. 18% 83/86	99 90	[illegible]
B.T.P. 17% 83/85 I	100 65	100 65
B.T.P. 17% 83/85 II	101 90	102
B.T.P. 17% 83/86 III	101 70	102
B.T.P. 16% 84/86 I	101 90	101 45
B.T.P. 16% 84/86 II	100	100
B.T.P. 12% 76/87	87 65	87 85
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	86 15	85 40
Enel 6% 66/86 I	84	83 30
Enel 7% 71/86	90 30	90 40
Enel 7% 72/87 I	83 60	83 20
Enel 7% 73/88	77 80	78 20
Enel 12% 79/88	90 60	90 20
Enel 12% 80/87	90 10	90 20
Enel 80/87 ind.	101 30	101 30
Enel 81/88 ind.	101 25	101 60
Enel 82/89 ind. I	106 35	106
Enel 82/89 ind. II	106 50	106
Enel 82/89 ind. III	107 85	107 90
Enel 82/89 ind. IV	106 80	107 40
Enel 83/90 ind. I	107	107 90
Enel 83/90 ind. II	103 90	104 25
Enel 83/90 ind. III	103 30	103 40
Enel 84/92 ind.	102 90	102 80
Enel 84/93 ind. II	102 60	102 75
Enel 84/93 ind. III	101 50	101 90
I.R.I. B. Spir. 82/88 ind.	105 30	106
I.R.I. B. Spir. 83/88 ind.	104 50	105
I.R.I. Sider 83/90 ind.	103	103 40
Aut. I.R.I. 6% 67/87	89 80	88 70
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	89 10	88 35
[illegible] I.R.I. 6% 69/89	81 40	81 10
Aut. I.R.I. 7% 71/86	97 80	96 70
CCOP 5% 30.ie	75 40	75 80
CCOP 6% 30.ie	66 60	67
CCOP 7% 30.ie	66 05	66 55
[illegible] 6% 1976/2005	64 10	64 50
CCOP 9% 1976/2006	66 40	66
CCOP 10% 1977/2007	74	71 30
CCOP Int. d. 6% 67/87 I	89 10	86 40
CCOP Int. d. 6% 68/88 II	85 80	84 90
CCOP Int. d. 6% 69/89 IV	83 70	82
CCOP Int. pl. 7% 70/90 I	83 05	81
CCOP Int. pl. 7% 71/91 II	81 70	79 30
CCOP Int. pl. 7% 72/92 IV	78 80	78 40
CCOP Aut. 7% 72/2002 I	85 70	85 60
CCOP Aut. 6% 69/89 I	85 70	83 30
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	87 90	86 30
CCOP FS 6% 67/87	86 50	86 20
CCOP FS 7% 71/91	80 60	77 15
CCOP FS 7% 73/93 I	84	80 60
CCOP FS 7% 72/92 II	78 80	76 20
CCOP pr 6% 68/88 IV	92	91 75
CCOP pr 6% 67/87 V	91 50	90
CCOP pr 6% 67/87 VI	84 90	85 90
CCOP pr 6% 68/88 VII	85 60	84 30
CCOP pr 6% 68/88 VIII	83 30	84
CCOP pr 7% 71/91 II	80 90	78 80
AMM. FS 6% 68/88	83 60	83
AMM. FS 7% 70/90	86	81 65
AZ. FS 83/90 ind.	104 30	103 10
AZ. FS 83/90 ind. II	103 30	102 75
AZ. FS 84/92 ind.	102 70	102 75
IMI 6% 67/87 XXVI	89 20	89 70
IMI 5% 68/88 XXVII	92	92 90
IMI 7% 70/88 XXVIII	87	88 10
IMI 7% 70/88 XXIX	89 90	89 40
IMI 7% 73/94 XXXVIII	78	76
IMI TV 81/88 LXIII	113 80	113
IMI 14% 84/91	102 90	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	88 20	86
S. Paolo c.f. 5% com.	71 10	72
S. Paolo c.f. 5%	87 60	86 80
S. Paolo o.f. 5% 69/89 11ª ind.	130	130
S. Paolo o.f. TV 81/91 5ª	101 90	103 90
S. Paolo o.f. TV 81/91 5ª	102	103 90
S. Paolo o.f. TV 82/87 6ª	105	103
S. Paolo o.f. TV 83/90 8ª	100	100
S. Paolo o.p. [illegible]	58	58 50
S. Paolo o.p. 5%	60 80	61
S. Paolo o.p. 7%	74 80	75
S. Paolo o.p. 5%	81 90	82 30
S. Paolo o.p. 5% 75/95 5ª	102 20	102 65
S. Paolo o.p. TV 81/91 10ª	101 75	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 11ª	101 50	101 90
S. Paolo o.p. TV 81/91 12ª	102 90	102 80
S. Paolo o.p. TV 82/92 13ª	103 80	103 90
Fiat TV 81/88	103	103
Olivetti TV 82/87	100 90	100 80
Pirelli spa TV 82/88	103	103 80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 15% 81/88	162 50	164
Cogefar 14% 81/86	[illegible]	n.q.
Generali [illegible]/86	[illegible]	336 50
IFIL 13% 81/87	237	224
IRI-B. Roma 13% 81/87	[illegible]	99 70
IRI-Comit 13% 81/87	100 80	100 20
IRI-Credit 13% 81/87	102 85	102 80
Italgas 14% 82/88	140 30	143
La Centr. 13% 81/88	108 30	107 50
Mediobanca 14% 82/88	364 30	363 50
Med. Sil 1[illegible]	119 80	115 30
Med. Fidis [illegible]	104 25	106
Med. S. Spir. 7% [illegible]	[illegible]	303 60
Med. Selm 14% 82/92	135 60	134
Med. Snia 13% 80/90	184	181
Olivetti 13% 81/91	131 50	130 25
Pirelli spa 13% 81/91	130	136
Pirelli spa 13,5% 81/88	134 80	131
S. Paolo Alt. Im. 14% 82/92	120	120 60
S. Paolo Aut. 13% 79/89	300	301 20
Unicem 14% 81/87	124 10	125 30
[illegible] 82 [illegible]	[illegible]	120 90

Un progetto di massima per ristrutturare il Comunale

Come lo stadio di Bilbao

Scartata l'idea di costruire un impianto nuovo («Costerebbe 150-170 miliardi, troppo per le casse comunali») è stato preso a modello quello della città spagnola - I posti saranno portati a 75 mila e [illegible] tutti al coperto - Spesa prevista: 20 miliardi - I lavori per i Mondiali del '90

Niente stadio nuovo, ma neppure la sola ristrutturazione superficiale di quello esistente: il Comunale dovrà cambiare completamente volto, portando la capienza da 71.180 posti a oltre 75 mila e le poltroncine da 4740 a 15 mila, con tutti gli spettatori al coperto. Lo hanno deciso in seduta congiunta la commissione bilancio e quella [illegible] lavori pubblici, preventivando una [illegible] [illegible] 20 miliardi.

[illegible] elementi fanno pensare che questo sarà il progetto definitivo: primo, esiste un'intesa di massima fra le forze politiche (in pratica, sull'argomento non si profila opposizione di sorta); secondo, un eventuale ulteriore rinvio potrebbe impedire a Torino di ospitare partite del Mondiale del 1990.

Un intervento era indispensabile dopo le disposizioni della commissione di vigilanza [illegible] nel settembre '83 aveva condizionato la conferma dell'agibilità dello stadio «al rispetto [illegible] [illegible] [illegible] gestione e alla prosecuzione del restauro conservativo di parte delle strutture». In altre parole, appariva [illegible] proteggere in qualche modo le gradinate. Per questo era stato proposto dapprima un progetto di impermeabilizzazione e poi il cosiddetto «progetto Bizzarri» (copertura leggera, costo sui 6 miliardi). Ma anche questa soluzione è stata accantonata per tener conto [illegible] necessità evidenziate dagli utenti, [illegible] società sportive, da cui pre-

Il Comunale sarà come il S. Mames di Bilbao (nella foto) che ospitò partite del Mondiale '82?

posti alla sicurezza dello stadio, dalla Rai e dalla [illegible].

L'ufficio tecnico del Comune [illegible] preparato uno studio di massima che prevede l'aumento della capienza e [illegible] posti a sedere, [illegible] più stretta osservanza della normativa sui locali di pubblico spettacolo, l'adeguamento alla normativa Fifa e [illegible] per la ripresa tv.

La ristrutturazione interesserà anche i settori di servizio e rappresentanza. [illegible]gliatoi, servizi per il pubblico, saloni, sala stampa, bar, self service, illuminazione e riscaldamento.

Il progetto si ispira allo stadio San Mames di Bilbao: un impianto da 46 mila posti [illegible] coperto e rimmodernato proprio in vista dei mondiali 82.

Sul tappeto c'è il problema della gestione dell'impianto: potrebbe essere affidata a una società di privati nella quale il Comune avrebbe soltanto una quota di controllo (5-10%), [illegible] [illegible] viene esclusa neppure la gestione diretta, sempre che il deficit per le casse comunali non superi l'attuale miliardo e mezzo.

Durante la riunione delle due commissioni, il vicesindaco Passoni ha spiegato perché è stato scartato il progetto di [illegible] stadio [illegible] il zecca: «Sarebbe costato sui 150-170 miliardi senza la possibilità di ottenere mutui e contributi consistenti, [illegible] onere eccessivo [illegible] le casse comunali». La ristrutturazione, per contro, può rendere efficiente il vecchio stadio «per altri 20-30 anni». Sono poi intervenuti i consiglieri Carpanini (pci), Alessio (psi), Magliano (psdi), [illegible] e Montanaro (dc) e il liberale Re. Quest'ultimo, consigliere fra l'altro del Torino Calcio, ha invitato la Giunta a fare in fretta.

Angelo Conti

Ottava udienza: interrogato l'ex capogruppo della dc in Comune

Gatti: «Accettai quei 60 milioni in prestito, non per corruzione»

«E li ho restituiti a Zampini [illegible] gli interessi» - Ma c'è una telefonata [illegible] lo accusa - Oggi le contestazioni del pm

«Non sono un [illegible]. Zampini mi ha dato 60 milioni ma era solo un prestito che ho restituito con gli interessi dopo l'arresto. Non l'ho mai favorito nei [illegible] affari con il Comune». Beppe Gatti, ex capogruppo comunale dc, ha raccontato ieri [illegible] giudici la [illegible] verità sullo scandalo delle tangenti: una lunga autodi[illegible] che ha occupato tutta l'ottava udienza del processo.

In completo grigio, camicia azzurra, un fascicolo d'appunti sotto il braccio, l'ex capogruppo [illegible] preso posto nell'[illegible] alle 10,15. Ha cercato di dare una risposta logica e convincente alle [illegible] che gli [illegible] su questi due punti: i [illegible] milioni [illegible] in prestito e la presentazione di un ordine del giorno in Consiglio comunale *«per favorire l'approvazione [illegible] delibera di acquisto, [illegible] parte del Comune, dello stabile di via Tommaso Grossi».*

Zampini — Gatti esordisce ricordando [illegible] averlo conosciuto nel febbraio '81, all'aeroporto di Milano, mentre [illegible] in partenza per gli Stati Uniti. *«Me lo presentò Enzo Biffi Gentili in aereo mi parlò della sua militanza nelle Acli, mi spiegò l'improvvisa fortuna dovuta agli affari e al [illegible] matrimonio con la figlia di un possidente terriero di Villareggia».*

L'uomo si presentò molto bene, un imprenditore serio ed efficiente. *«E così l'ho creduto fino al momento dell'ar[illegible]. Lo Zampini corruttore è stato per me un'amara scoperta. Perché non ho capito il [illegible] gioco? Semplice, [illegible] lo conoscevo bene, lui ha confeto tante balle e comunque chi ebbe sospetti su di lui prima del 2 marzo si è ben guardato dal dirlo agli altri».*

Gatti si gira verso il faccendiere che non perde una battuta e con un sorriso spiega: *«Lui parte da un nucleo di verità, poi però trasfigura tutto e dà un senso corruttivo ad ogni cosa».*

Nell'autunno '81 l'ex capogruppo dc ha il proprio conto in banca in rosso. Ha venduto un alloggio, ma non è stato ancora pagato. E' consulente al ministero dell'Industria, viaggia molto, ma da Roma non gli arriva una lira di rim[illegible]. *«Una volta [illegible] stesso ministro (Marcora, ndr) mi rimborsò di tasca [illegible] con tre milioni».*

Il prestito — Spiega Gatti: *«Parlando [illegible] Zampini gli accennai le mie difficoltà e lui mi disse "Professore, non c'è problema, se vuole [illegible] faccio un prestito". Ci pensai su, poi accettai. Gli diedi come garanzia tre assegni postdatati [illegible] gli spiegai anche che forse non sarei riuscito a restituire entro un anno tutto il denaro. "Non si preoccupi" mi rispose».*

La tesi di Zampini è diversa: «E' vero che [illegible] parti con un prestito, ma dopo un po' il nostro rapporto cambiò: secondo l'accordo, il prestito sarebbe stato scalato via via degli utili che fossero maturati dai nostri affari».

Al processo delle tangenti ieri è stato il turno di Beppe Gatti

Gatti [illegible] [illegible] non aver compreso gli «ammiccamen[illegible]ti» del faccendiere, [illegible] [illegible] battute «poi faremo i conti, stanno maturando delle cose». Spiega che Zampini gli chiese di far passare in Comune una delibera che favoriva l'assessore regionale Gian Luigi Testa: *«Riguar[illegible] una consulenza sui trasporti, per 400 milioni, che si [illegible] affidare alla Forrad, una società [illegible] [illegible]. Io mi opposi e [illegible] all'assessore Rolando che l'aveva presentata: "Potete farla passare, ma io rivelerò in aula di chi è la Forrad". La delibera è passata poi nel luglio [illegible] quando non c'ero più io ad oppormi. Altro che favorire Zampini!».*

L'ordine del giorno — Secondo l'accusa fu presentato «ad arte» per spianare la strada a Zampini. Gatti nega: *«Io mi rifacevo al discorso delle associazioni. Molte erano senza sede e si pensava di sistemarle nell'ex arsenale militare, già del Comune, senza comprare altri immobili. [illegible] c'era nessun collegamento con lo stabile di via Tommaso Grossi e non sapevo di interessi di Zampini per quel palazzo che credevo appartenesse al Consorzio agrario. Comunque [illegible] [illegible] giorno venne firmato dai capigruppo di tutti i partiti e approvato senza discussioni».*

Quando nel dicembre '82 venne approvata la delibera [illegible] acquisto, Gatti era a Roma: *«I miei compagni di partito mi spiegarono che la delibera passò senza che nessuno se ne accorgesse. Fu approvata assieme a tante altre».*

La telefonata di Falletti — Intercettata, del consigliere comunale dc [illegible] Falletti a Zampini, smentirebbe la [illegible] di Gatti. Nella registrazione si parla di un viaggio [illegible] in Scandinavia organizzato dal faccendiere, quasi [illegible] [illegible] premio per l'approva[illegible] della delibera. [illegible] telefonata Falletti dice a proposito della delibera: *«Sì, sì, è passata perché [illegible] siamo stati consenzienti. Taciturni più [illegible] altro».*

Nino Pietropinto

I radicali e le tangenti

Perché [illegible] «atti di liberalità» (così li ha definiti Nanni Biffi Gentili) di Zampini al psi non [illegible] stati iscritti nel bilancio del partito? Lo domanda il deputato radicale Melega in una lettera al presidente della Camera on. Nilde Jotti. L'esponente del pr osserva: quei soldi sono stati elargiti nell'81, quando c'era già la legge sul finanziamento dei partiti, per cui il «dono» doveva comparire nel documento contabile socialista.

«Quest'omissione — continua Melega — dovrebbe comportare la sospensione della prima tranche di finanziamento pubblico».

L'Italia avvelenata?

In Italia ogni anno si producono 70 milioni di tonnellate di rifiuti industriali: una montagna alta [illegible] volte l'Everest. Di questi, soltanto il 20 per [illegible] confluisce agli smaltitori autorizzati, il restante 80 per cento finisce in mari, fiumi, laghi, cave ab[illegible]ate e ancora nel no[illegible] Paese circolano cento miliardi di borse di plastica e per risanare le acque malate occorrerebbero 4 mila miliardi. Per discutere di questi problemi e delle soluzioni attuate o attuabili, oggi e domani si svolgerà, a Palazzo Reale, il convegno «L'Italia avvelenata? Un rimedio c'è», organizzato [illegible] Regione e Provincia.

Farmacisti contestano il sequestro

Alcuni farmacisti sono decisi a contrastare le disposizioni del pretore Casalbore che ha bloccato i laboratori che producevano le pillole dimagranti, prescritte [illegible] dottor [illegible] Mathias Zohoungbogbo. Il dottor Michele Gastaldi, titolare della farmacia di Vistrorio, ha chiesto ieri il dissequestro delle materie prime.

«Hanno sequestrato sostanze liberamente in vendita presso i rivenditori farmaceutici — spiega il dottor Gastaldi —, *acquistate regolarmente e tutte accompagnate da certificato di analisi. Tra l'altro [illegible] prodotto, la pancreatina, serve per preparazioni digestive [illegible] era utilizzato anche per formule passate dall'Inam. I carabinieri mi hanno ricordato che le farmacie era stata invitata da una circolare dell'Ordine a non produrre queste pillole, io ho replicato che un presidente dei farmacisti che invita i farmacisti a non fare i farmacisti è proprio il colmo».*

Precise sono [illegible] contestazioni alla circolare: *«Perché [illegible] pancreatina non si può usare se è iscritta a pag. 24 del tariffario nazionale dei medicinali? Nessuno ha mai pensato di confezionare specialità medicinali per preparare le pillole del dottor Christian; perché farlo se esistono in commercio le materie prime?».*

L'episodio l'altra [illegible] a Villastellone sulla linea Torino-Bra

Drogato in fuga lungo i binari è urtato dal treno: morente

Era inseguito dai carabinieri dopo aver aggredito un uomo per derubarlo - E' alle Molinette - La madre è stata informata dal cronista: «Nessuno mi aveva detto niente» - «L'hanno rovinato gli amici»

«Sono gli amici che l'hanno rovinato. E' un bravo ragazzo, chiedetelo a tutti». Poi il pianto frantuma le parole. [illegible] Rosa Demasi Canario, 63 anni, dà sfogo al suo dramma di madre. Po[illegible] minuti prima è toccato al cronista informarla che il figlio, Giorgio, di 24 anni, tossicodipendente, martedì sera era stato urtato [illegible] un treno e si trovava in fin di vita alle Molinette. *«E' accaduto verso le 20,50* — le spiega — *Non c'è ancora una ricostruzione definitiva, [illegible] sembra che suo figlio e un conoscente (Ugo Usai, [illegible] 22 anni, abitante in via Lanfranchi 18, ndr) abbiano rubato una Fiat 500, quindi, nei pressi dell'ospedale Molinette, hanno rotto il deflettore di un'altra auto e hanno portato via il proprietario (Giorgio Carraro) [illegible] [illegible] [illegible] chiavi e un documento».*

Nel piccolo alloggio di corso Moncalieri 1 la donna ascolta singhiozzando. *«Poi sono andati a Villastellone* — prosegue il cronista — *e sono [illegible] trati nell'alloggio del derubato per cercare [illegible] portare via qualcosa [illegible] valore. Ma sono stati sorpresi. In preda alla disperazione hanno aggredito il Carraro. Sono arrivati i carabinieri, l'Usai è stato preso subito. Suo figlio è riuscito a fuggire a piedi, lungo la mas[illegible] [illegible] ferrovia. Dopo due o tre chilometri è stato investito dal treno passeggeri Bra-Torino».*

Giorgio Canario

Rosa Demasi ha voluto [illegible] pere tutto. *«Nessuno mi aveva avvertita* — ripete angosciata —. *L'ultima volta l'ho visto alle 14,30, cercava della morfina, chiedeva che lo aiutassi. Sono uscita perché [illegible] resistevo a quello strazio. Quando non è tornato ho avuto come un presentimento, ho passato [illegible] [illegible] e [illegible] mattinata a cercarlo negli ospedali, ovunque. Nessuno mi ha detto niente».* Il suo dramma [illegible] ha limiti e rivela un mondo di paure, lotte, dolori che sta dietro alla notizia. Il cronista stenta a trattenere lo sfogo, la disperazione della donna. *«Sono [illegible] dal '64* — dice — *da quando mio marito è morto per un infortunio. I* [illegible] *cresciuto [illegible] figli nel rispetto degli altri, di se stessi. Solo Giorgio è stato portato sulla via sbagliata».*

La donna mostra la stanza [illegible] giovane: su una parete ci sono, tra le fotografie, [illegible] medaglie. Tutto è pulito, ordinato. *«Come è potuto accadere?»* azzarda il cronista. *«Circa [illegible] anni fa [illegible] incominciato a drogarsi. Sono stati gli amici, poi le delusione per una [illegible]. Ha perso tutto. Ha dovuto vendere la moto, il fuoristrada, tutto. Aveva un posto di lavoro buono [illegible] è stato licenziato a febb[illegible]. Adesso viviamo [illegible] la [illegible] pensione, settecentomila lire».* Rosa Demasi Canario mostra l'immagine del figlio Giorgio. *«E' stato anche un atleta. A Roma ha vinto una coppa di judo, non aveva rivali. Dopo le medie [illegible] voluto smettere di studiare per aiutarmi. Un tesoro di figlio».*

Vuole correre [illegible] in ospedale. Il cronista esce con lei, l'accompagna lungo le scale. *«Abbiamo provato tutto, bussato a tutte le porte. [illegible] in cura al Mauriziano ma il metadone non bastava. Giorgio voleva uscire dalla droga, stava troppo male, si rendeva conto che ne moriva. Cosa potevo fare io più che piangere, aiutarlo [illegible] tutti i modi, stargli vicino? [illegible] non è servito a nulla. Quando si accendeva la fiammella della speranza arrivavano gli amici e tornava a [illegible] peggio di prima».* Sul marciapiede si guarda intorno spaurita. *«Come può* — mormora tra i singhiozzi — *accadere tutto ciò? Adesso [illegible] da Giorgio, da mio figlio. Ha bisogno di me, non devono fargli più del male, ha sofferto troppo».*

Adriano Provera

Un'autodifesa di quattro ore, quasi un'arringa

«Sono stato imbecille nel valutare Zampini»

Questa l'unica autocritica di Gatti - Per il resto ha respinto, con piglio [illegible] avvocato, i [illegible] d'accusa punto per punto

Domanda il pubblico ministero Vitari: *«Non trovava strano che il creditore, [illegible] Zampini, facesse regali a chi, cioè lei, gli era debitore di 60 milioni?».*

Incalza il presidente Capirossi: *«Ovvero, possibile [illegible] lei non abbia sentito puzza? [illegible] amministratore che accetta doni da un privato».*

Beppe Gatti risponde pronto: *«Non c'è nulla di strano, e poi tutti i consiglieri ricevevano qualcosa per Natale... Insomma, il sindaco Novelli ebbe da Zampini un giradischi e nessuno s'è meravigliato».*

E' una dichiarazione inedita: stupore nell'aula. Gatti ribadisce l'affermazione, aggiunge: *«L'ho saputo [illegible] Carla Spagnuolo* (ex as[illegible] socialista in Comune, uscita dal processo perché prosciolta in istruttoria con formula ampia, ndr). *Lei mi disse dei giradischi a Novelli».*

Il presidente si rivolge a Zampini: *«E' vero che ha fatto un regalo [illegible] sindaco?».* Immediata la replica del geometra di Verona: *«Io no. Mandai [illegible] giradischi [illegible] Spagnuolo; ignoro se lei poi lo abbia girato a Novelli».*

Attimi di silenzio. Il giradischi esce di scena, riprende l'interrogatorio. L'ex capogruppo della dc in Consiglio comunale ha 41 anni, [illegible] sembra ancora un ragazzo: volto sbarazzino, riccioli [illegible] [illegible] un pettine attento. Dietro a quest'aspetto giovanile c'è un curriculum di *enfant prodige* e non solo della politica. Insegnante universitario a scienze politiche, Gatti [illegible] (o è stato) consulente dei ministeri dell'Industria e del Bilancio, scrive [illegible] riviste e giornali. Da come si comporta d[illegible] [illegible] giudici non è azzardato dire che, se avesse scelto la carriera forense, sarebbe stato un ottimo avvocato.

Va [illegible] «sedia della sofferenza» disinvolto nel [illegible] e nell'espressione. Con voce mai turbata dall'emozione parla [illegible] quattro ore e cinque minuti: la sua non è un'autodifesa, ma un'arringa. Che rivisita, comme[illegible] contesta, precisa e confronta i verbali degli interrogatori e dei confronti tra gli imputati.

Un monologo scandito da frasi come: *«Forse al giudice istruttore è sfuggito un documento... qui [illegible] è stata verbalizzata la tal cosa... il modo singolare dell'accusa di sottovalutare [illegible] tesi difensive... il pm fa una descrizione un po' parossistica del mio agire... il giudice motiva così solo per salvare il [illegible] ca[illegible] probatorio».*

C'è spazio (piccolo invero) anche per l'autocritica: *«Certo sono stato un imbecille, sbagliai nel valutare Zampini».* Rari [illegible] interventi dei giudici: due volte l'[illegible] assessore sul a palazzo civico Selcolone da chiarimenti sul meccanismo delle votazioni delle delibere e afferma: *«A fine anno in Comune c'è l'abitudine di pulire, cioè di smaltire tutti [illegible] ordini del giorno, di approvarne in [illegible] quanti più possibile».* Precisa: [illegible] se *perché ci sia questa abitudine».* Parole sconcertanti sulle labbra di [illegible] uomo che è stato addirittura vicesindaco.

Gatti ha concluso. Capirossi osserva: *«Lei ha lasciato senza lavoro il suo difensore».* Il nero pizzetto del patrono dell'ex capogruppo dc, Zaccone, s'increspa in [illegible] sorriso. Non ride invece l'imputato: perché sono cominciate le contestazioni di Vitari. E, [illegible] era già accaduto agli altri politici interrogati, l'affresco difensivo dipinto da Gatti comincia ad essere segnato da sottili crepe. Le contestazioni continueranno stamane.

Claudio Giacchino

Morta Dina Rebaudengo storica di Torino

Aveva pubblicato [illegible] ventina di opere scavando negli archivi - Ultimo lavoro, il concorso «Torino nostra» con La Stampa - Scoperta priva di vita nella [illegible] dove viveva tra i suoi libri e i suoi ricordi

E' stata trovata morta in casa, da una [illegible] amica che era andata a tenerle compagnia nella piccola mansarda di corso Vittorio Emanuele 58, [illegible] Rebaudengo, [illegible] tra le più [illegible] scrittrici [illegible] [illegible] torinesi e piemontesi. Da tempo [illegible] lata, era costretta a re[illegible] a letto. [illegible] [illegible] [illegible] mai voluto accogliere le insistenze degli amici per [illegible] ricevere in un istituto dove qualcu[illegible] potesse prendersi [illegible] di lei. Amava troppo i suoi libri, [illegible] soffitta.

Ci voleva una siciliana, bionda, di origine normanna, per indagare [illegible] amore più che professionale e con spirito giornalistico in quei monumenti [illegible] carta che [illegible] l'archivio storico del Comune [illegible] Torino e l'Archivio di Stato. Dina Rebaudengo [illegible] saputo unire [illegible] curiosità l'abilità della ricercatrice e ha estratto dagli scaffali, personaggi, fatti, cose dedicati, senza la sua preziosa opera, a rimanere sconosciuti.

Marziano Bernardi, critico d'arte de *La Stampa*, [illegible] aveva scoperto, in un breve articolo, la stoffa della studiosa, indirizzandola a [illegible] difficili ricerche [illegible] quali [illegible] [illegible] pubblicazione mensile, *Epoche*, [illegible] [illegible] raffinatezza, purtroppo, costrinse la rivista a una scomparsa prematura. Al maestro che, diceva, *«ha capito il senso della mia fatica e mi confortava con una telefonata quotidiana»* la scrittrice ha dedicato uno dei suoi ultimi libri: *«E' l'unico omaggio che posso fargli».*

Dina Rebaudengo [illegible] pubblicato una [illegible] di opere storiche, da *Vecchia Torino* a *Torino sconosciuta*, a indagini su [illegible] [illegible] Milano, fino alla raccolta [illegible] monografie [illegible] che la malattia ha bruscamente interrotto. Dovevano contenere tutta la storia della città allora divisa in venticinque *isole*: appunto, le *isole* come si può ancora leggere oggi su qualche vecchia targa viaria. E' riuscita a fare la storia, tra le altre, delle Isole di Santa Francesca, San Pietro e San Baldassarre.

Ricordava [illegible] [illegible] punta di civetteria e molto rimpianto per gli anni passati, il [illegible] esordio: *«Dovevo scrivere un articolo sui grissini e sono an[illegible] nell'archivio del Municipio a cercare [illegible] documentazione. Ho scoperto che sull'origine di questo squisito e unico alimento esistevano almeno una ventina di versioni diverse. [illegible] [illegible] appassionata nella ricerca e [illegible] quel [illegible] mento le antiche [illegible] hanno instaurato un vero e proprio dominio entro di me».*

Una ricerca storica fatta con puntiglioso scrupolo, [illegible] volte sopraffatto alle curiosità; e in questo spirito [illegible] collaborato con passione al concorso *Torino nostra* indetto da *La Stampa* tra i ragazzi delle scuole medie. Era [illegible] quello, praticamente il suo ultimo lavoro.

Una vita interessante, non priva di amarezze, la più forte di tutte per il furto della medaglia d'oro di Bênemerenza [illegible] la cultura che il sindaco le aveva consegnato a [illegible] della città. L'aveva esposta tra i suoi libri e qualcuno entrato facilmente nella mansarda, l'aveva asportata con altre cose.

La scrittrice Dina Rebaudengo

Un lettore ci scrive:

«Il nuovo oscuramento del network colpisce non solo le tv, ma categorie di cittadini completamente estranee. [illegible] associamo alla protesta della signora Casalbore, riportata [illegible] La Stampa di mercoledì, perché nella nostra ditta siamo nelle stesse sue condizio[illegible]. Infatti sull'elenco del telefono, sotto la voce che riguarda [illegible] uffici giudiziari, compare per il pretore dott. Casalbore un [illegible] che è stato assegnato da alcuni mesi alla nostra ditta, la Sefel s.p.a., ed è stato abbinato al nostro apparecchio telefax con il quale riceviamo testi in facsimile da tutto il mondo.

«Ora siamo completamente bloccati; quindi, invitiamo caldamente chi intende protestare con il giudice a non comporre il numero 546.[illegible] che corrisponde al nostro apparecchio».

Segue la firma

[illegible] lettrice ci scrive:

«Sono [illegible] separata con figli, prossima "forzata" al divorzio. Purtroppo le discriminazioni tra vedove e divorziate non si limitano al servizio di leva dei figli ma esistono anche in fatto di [illegible] [illegible] vedove possono considerare come capofamiglia il primo figlio e avere quindi la detrazione spettante al coniuge, le altre no.

Specchio dei tempi

Telefono bloccato - Separate e divorziate, quante discriminazioni - Mancano i lettori: lezioni ferme - Arriva il metano. E il caldo? - Ai piccoli niente - Incollati al regolamento - Auguri

«Prendiamo due casalinghe: una vedova e l'altra separata o divorziata. La prima [illegible] la pensione [illegible] marito, la seconda gli alimenti (quando arrivano) e a Natale nessuna tredicesima ma i figli li devono sfamare, vestire e mandare a scuola allo stesso modo».

Segue la firma

Quattro studentesse [illegible] scrivono:

«Siamo studentesse di Lingue e vorremmo attirare l'attenzione sulla situazione della nostra Facoltà. A causa della mancata nomina dei lettori, le lezioni di [illegible] e lettorati, a dicembre, non hanno ancora avuto inizio e l'attività dell'intera Facoltà è stata bloccata in segno di protesta.

«I lettori, e gli studenti stranieri in loro appoggio, sono in attesa di poter svolgere il loro lavoro e noi studenti di sapere risultati di esami sostenuti mesi fa e di riprendere normalmente i corsi. Rendendoci conto [illegible] quanto sia vuota la solita retorica contro l'inefficienza dell'apparato pubblico italiano, ci chiediamo semplicemente se esista [illegible] spiegazione del perché ogni anno lo studio delle lingue straniere viene così ingiustificatamente ritardato».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Evviva il metano, che entra nelle case, senza manutenzione, calore pulito e con risparmio: [illegible] barzelletta...! Mia figlia abita in via Francesco [illegible] n. 34: al 4 ottobre iniziano i lavori [illegible] il metano, al 10 novembre, tutto pronto, [illegible] accende, ma il metano scarseggia, sale solo da una parte.

«Tutti corrono, si danno da fare, ma a tutto il 4 dicembre, nulla è cambiato. Tutti sparlscono, l'impianto non funziona, l'unico a funzionare è il contatore. Delle [illegible] [illegible] di calore che prescrive la legge si e no ne hanno [illegible]. C'è qualche persona gentile che mi chiarisca le idee?».

Segue la firma

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive da Monasterolo:

«Noi siamo ancora piccolini, 6 anni più o meno, e sappiamo che Voi grandi ci volete molto bene. Ed allora, noi vogliamo dirvi quale è il nostro "grande problema". I nostri compagni, che frequentavano la scuola materna ed adesso frequentano le [illegible] elementari, prima che le gite venissero proibite fuori dal territorio comunale, han potuto farne parecchie. Sono andati, per esempio, a visitare l'Aeroporto di Caselle, dove han fatto loro vedere da vicino una cabina di pilotaggio, e a noi piccoli niente!

«Ci han raccontato [illegible] sono andati a fare un viaggetto sulla Ciriè-Lanzo e sono potuti salire sulla locomotiva.

«Il nostro territorio comunale è piccolo e non ha quasi nulla [illegible] interessante ed adatto a noi da vedere».

I bimbi della Sc. Materna di Monasterolo Torinese

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere [illegible] signore che si lamenta [illegible] una impiegata postale che le negò un pacco [illegible] colla, [illegible] la scusa che il "regolamento lo vieta". In effetti ci fu un regolamento così, durante la guerra e subito dopo, poiché [illegible] postali (sono un'ex impiegata) avevamo forniture date in dotazione solo a noi di colle speciali: erano gialle a pezzi e si dovevano sciogliere in acqua. Il regolamento vietava di sigillare le buste poiché in casi di manomissione la colla speciale avvertiva della forzata apertura della lettera.

«Ora negli uffici [illegible] adoperano colle normali, ma evidentemente l'impiegata segue alla lettera il vecchio regolamento senza avere approfondito perché "il regolamento lo vieta...". Molte volte in Italia ci si attiene scrupolosamente [illegible] regolamenti, specie se non [illegible] [illegible] voglia di essere cortesi».

Luciana Sbrna

Una lettrice ci scrive [illegible] Villar Perosa:

«Il 8 dicembre il signor Masselio, mio consuocero, compie 100 anni. Ci sarà una festa, sarà circondato da figli e parenti ma forse il miglior regalo più famigliare proprio "La Stampa". Una vita serena, sacrifici e lavoro, partigiano ed [illegible] onesto, merita, in occasione dei suoi cento anni, che il suo giornale lo ricordi».

Joy Angelino

Com'è cambiata l'antica pinacoteca che riapre dopo un [illegible] per lavori [illegible] sicurezza

Una nuova cornice per la Sabauda

Spesi tre miliardi per trasformarla in una delle gallerie più moderne - Sofisticati impianti d'allarme sotto i pavimenti, lucernari in vetri parzialmente riflettenti, filtri per i raggi ultravioletti che proteggono i quadri [illegible] luce solare, luminosità interna regolata elettronicamente - Ristrutturati anche i depositi che accolgono centinaia [illegible] capolavori

Torino ha [illegible] uno dei suoi musei [illegible] prestigiosi: la Galleria Sabauda, travolta dalla bufera del dopo-Statuto. Alla [illegible] di questa riapertura, oltre all'impegno dell'ex Sovrintendente, dottoressa Rosalba Tardito, e dell'attuale Sovrintendente, prof. Gianni Romano, uno sforzo economico che ha visto operare, accanto allo Stato, l'Istituto bancario S.Paolo e la Martini e Rossi (hanno donato, rispettivamente, [illegible], 600 e 400 milioni, un terzo della spesa sostenuta per ristrutturare il museo).

«L'aver contribuito a questa riapertura — ha sottolineato il direttore generale [illegible] S. Paolo, dott. Carlo Gay — rappresenta per noi un traguardo significativo nella tradizionale opera di promozione nel campo dell'arte e della cultura, che ci ha portati a intervenire, fra l'altro, nel restauro del Castello di Rivoli, del Duomo [illegible] Orvieto e di quello di Novara e all'acquisto della collezione Fornaris per la Galleria d'Arte Moderna».

La Martini e Rossi prose[illegible] con [illegible] la donazione, la collaborazione con la Sovrintendenza nata per la celebrazione dei 150 anni della Galleria. Ha detto il direttore generale, dott. Aimone di Seyssel: «Quest'appoggio va al di là della semplice politica d'immagine dell'Azienda perché c[illegible] come sia possibile la collaborazione fra "pubblico" e "privato" [illegible] su basi di [illegible] realtà e concretezza. E perché dimostra come un'Azienda possa essere protagonista in ambito nazionale e internazionale, ma anche nella realtà locale in cui opera».

Un viaggio nella [illegible] Sabauda che, ieri, a oltre [illegible] anno dalla forzata chiusura, è stata riconsegnata alla città, [illegible] è soltanto occasione per rivivificare emozioni sopite. E', anche, gusto [illegible] scoprire da dissimulate spie [illegible] «nuove opere» che il [illegible] tiene nascoste, quelle che parlano di tecnologia raffinata e di grande sforzo economico e sono le radici di questa ri[illegible] impianti [illegible] [illegible] o misure di sicurezza all'avanguardia. «Chi non [illegible] conosceva bene la pinacoteca — osserva il sovrintendente per i Beni Artistici e Storici del Piemonte, prof. Gianni [illegible]mano — non coglierà, oggi, grandissime differenze rispetto a quella che funzionava sino allo [illegible] autunno. E questo è, probabilmente, il pregio maggiore dei lavori compiuti: aver raggiunto [illegible] imponente standard tecnico, toccando, però, [illegible] meno leg[illegible] le strutture del museo».

I tre miliardi [illegible] hanno consentito il passaggio [illegible] galleria [illegible] gonfio [illegible] problemi a un oggi che la vede punto di riferimento per altri musei, sono in gran parte racchiusi sotto pavimenti e soffitti o dietro i muri. I lucernari del secondo piano, per esempio, sono interamente in vetri «parzialmente riflettenti» (i primi usati [illegible] Italia per un museo) capaci d'un [illegible] quasi assoluto; l'impianto è arricchito di filtri per i raggi ultravioletti che proteggono i quadri dalla luce solare.

«Il suicidio di Lucrezia» di Guido Reni, uno dei quattro nuovi quadri che arricchiscono la collezione della Sabauda. E' stato acquistato per circa 500 milioni. Le altre opere [illegible] un dipinto di Giovanni Carracha e due bozzetti della [illegible] delle volte dell'attuale Armeria Reale

Tra tetto e soffitto a «[illegible] settori trasparenti», un'altra attrezzatura mai impiegata in una galleria d'arte: la rete modulare di lampade sofisticate [illegible] in grado di consentire [illegible] lettura senza distorsioni delle opere.

L'immensa sala che ospitava la collezione fiamminga è stata, oggi, ricondizionata, e presenta una straordinaria [illegible] arazzi il cui [illegible] ciclo principale proviene dal Real Castello di Moncalieri. Qui è già in funzione un sistema elettronico [illegible] regolare la luminosità interna: il comando è dato da cellule che registrano l'intensità della luce che piove dal [illegible] e muovono opportune alette frangisole per renderne maggiore o minore l'incidenza sui quadri. «Come la maggior parte delle realizzazioni — osserva l'arch. Belgiojoso che, con l'arch. Martines [illegible] ministero per i Beni Culturali, ha contribuito alla [illegible] Sabauda — anche questa è, comunque, regolabile manualmente. Gli impianti, infatti, sono stati studiati per [illegible] il più possibile semplici e 'pesanti': capaci, cioè, di segnalare i propri eventuali guasti».

Accanto a queste strutture «per la galleria», quelle destinate alla sicurezza dei visitatori. Primo museo italiano riconosciuto non «a norma» nella tormenta del dopo-Statuto, la Sabauda ha anche in questo settore rinnovato la propria pelle: la rete elettrica è a due circuiti (uno utilizza[illegible] in [illegible] d'emergenza) con quadri di controllo sistemati in ognuno dei [illegible] settori [illegible] pinacoteca. E ci [illegible] ovunque rilevatori di fumo e di fuoco, telecamere a circuito [illegible] che inviano le immagini ad [illegible] serie di monitors [illegible] nel [illegible] custodi, porte con maniglie antipanico (resistono a temperature di 120 gradi). Idranti. Rinno[illegible] pure l'ascensore: oggi può servire anche ai portatori di handicap.

Discorso a p[illegible] meritano i depositi: totalmente ristrutturati, ospitano quadri disposti su griglie scorrevoli per consentire agli studiosi (e ne arrivano tanti, specie [illegible] Louvre) un'agevole analisi. In questo grande locale sono presenti erogatori di Halon, [illegible] gas che spegne un incendio in 20 secondi eliminando l'ossigeno dall'aria.

La nuova stagione della Sabauda comincia su queste basi. L'attende un domani che il sovrintendente ha auspicato ricco d'iniziative culturali. «Una pinacoteca [illegible] dev'essere [illegible] bella scatola [illegible] cioccolatini che, a uno a uno, vengono mangiati. Deve proporre novità anche facendo ruotare [illegible] opere. Oggi riapriamo, grazie al determinante intervento [illegible] privati e [illegible] quattro quadri nuovi: se una galleria riesce a interessare degli sponsor e a suscitare donazioni significa che è viva e ha speranze d'un domani [illegible].

Renato Rizzo

Processato in tribunale per importazione illegale

Lingotto d'oro in [illegible] Marzano (psi) assolto

Ha sostenuto [illegible] averlo acquistato in Italia [illegible] non in Svizzera - Caduta anche l'accusa di illecita esportazione di valuta

Assolto con formula ampia [illegible] entrambi i reati: l'illecita esportazione [illegible] valuta e l'importazione di [illegible] chilogrammo d'oro, restituzione immediata del lingotto che valeva 20 milioni. [illegible] la sentenza dei giudici della quinta [illegible]zione penale (pres. Benvenuto) che hanno processato ieri il segretario cittadino del psi, Marziano Marzano, [illegible] dagli avvocati Mazzola e Merlone.

[illegible] vicenda giudiziaria, quella [illegible] Marzano, iniziata il [illegible] maggio '83, [illegible] una perquisizione nella sua abitazione, dove [illegible] agenti [illegible] Finanza [illegible] sequestrato una valigetta con una cinquantina di milioni in [illegible] tanti, m[illegible] d'oro (Kruger, [illegible]nghi e sterline) e un lingotto d'oro da un chilo. [illegible] ora giustificato Marzano: «E' un piccolo tesoro [illegible] famiglia, frutto di risparmi». Il sostituto procuratore Rinaudo non gli ha creduto, accusandolo di aver acquistato illegalmente in Svizzera quel lingotto.

Al dibattimento il segretario del psi non ha voluto rivelare l'identità [illegible]la persona da cui [illegible] comprato il lingotto, «per [illegible] fargli passare dei guai inutilmente», ma ha ribadito di averlo acquistato in Italia e non [illegible]. Il pubblico ministero Maria Del Savio: «Il possesso del lingotto è di per sé un indizio non trascurabile della provenienza illecita [illegible] Svizzera. L'aver taciuto il nome della persona da cui l'avrebbe acquistato in Italia, rende [illegible] credibile [illegible] giustificazione [illegible] Marzano». E ha concluso chiedendo la condanna a un anno e tre mesi di reclusione e [illegible] milioni di multa.

Hanno sostenuto gli avv. Mazzola e Merlone: «Per l'accusa il sospetto che Marzano [illegible] acquistato quel lingotto in Svizzera è da solo una prova di colpevolezza. Una tesi che non si può condividere perché in Italia l'oro pregio si commercia liberamente. [illegible] monopolio statale [illegible] pregio opera soltanto nella fase [illegible] importazione del prezioso metallo. Una volta che il prodotto è entrato in Italia, può essere liberamente [illegible]mercializzato e quindi detenuto e non costituisce un illecito né penale né amministrativo».

I due legali hanno esibito ai magistrati una recente sentenza della [illegible] corte d'appello di Torino (giudice estensore Pettenati) che [illegible]va assolto un imputato dello [illegible] contestato a Marzano, ma [illegible] quantitativo d'oro [illegible] volte superiore: [illegible] chili. Un esempio convincente per i giudici della quinta sezione, [illegible] hanno [illegible] il segretario del [illegible] ogni addebito.

★ In cassa integrazione da mesi, Mario Mazzilli, 23 anni, [illegible] Castelgomberto 152, aveva intrapreso una redditizia attività di ricettatore. In alcuni garage di sua proprietà, i carabinieri della compagnia di Mirafiori, che l'hanno arrestato, gli hanno trovato refurtiva per quasi 30 milioni proveniente, molto probabilmente, dai numerosi furti compiuti negli ultimi mesi [illegible] cantine e garages [illegible].

Temperatura di ieri

massima	+	9,2
minima	+	7,0
media	+	8,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mb: umidità [illegible]. Temperatura: massima + 9,0; minima + 6,8; media + 7,9. Previsioni: nuvolosità irregolare. Visibilità [illegible] Venti [illegible] Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7,53; tramonta alle 16,47. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 9; min. — 3,3.

Si tratta per evitare nuovi disagi

Tram, [illegible] di un accordo

Oggi sciopero a Caselle: non si vola - Agitazione autisti Amrr, raccolta a singhiozzo

Giorni neri [illegible] i trasporti. Ieri si sono [illegible] mente tram e autobus (dalle 18 alle 21), oggi si blocca (7-23) l'aeroporto di Caselle per lo sciopero dei controllori [illegible] volo (una seconda protesta è prevista per sabato).

Come già lunedì scorso, la maggior parte dei tranvieri ha [illegible] protesta a [illegible] sostegno della [illegible] su turni e orari di lavoro. Nel pomeriggio dovrebbe riprendere il dialogo con l'azienda.

Gli «uomini radar» chiedono invece il rispetto degli accordi di luglio che prevedono alcuni miglioramenti economici.

TEC[illegible] — Quasi totale l'adesione allo sciopero (tre giorni) deciso dal comitato di lotta per il riconoscimento della professionalità. [illegible] tutti gli ospedali hanno funzionato soltanto servizi di urgenza e terapie per i malati di tu[illegible].

CGIL — Oggi alle 14,30, [illegible] Camera del Lavoro, dibattito pubblico sul tema «Cassa integrazione e disagio psichico».

BANCARI — Proseguono [illegible] agitazioni [illegible] categoria. Per stamane [illegible] i dipen[illegible] Paolo hanno deciso una [illegible] dimostrazione davanti [illegible] sede di piazza San Carlo.

AMRR — [illegible] funziona a ritmo ridotto la raccolta rifiuti. Spiega il segretario del sindacato autonomo Fillu, Bellini: «Sta per concludersi la vertenza degli autisti che, 12 anni fa, si [illegible] relegare [illegible] responsabili [illegible] e semplici autisti».

Alle [illegible] infatti [illegible] dibattimento in pretura, i conduttori chiedono di passare dal terzo [illegible] quarto livello.

[illegible] — Domani, in occasione dell'incontro di verifica dell'accordo giugno '83, cassintegrati e lavoratori fuori turno si riuniranno alle 8 davanti ai cancelli di corso Umbria.

ACLI — Si apre sabato, nella sala congressi dell'istituto San Paolo in via Lugaro, il 19° convegno provinciale sul tema: «I lavoratori cristiani per la pace, il lavoro e la democrazia. Una nuova alleanza per la nuova società. L'impegno delle Acli». Relazione introduttiva di Mimmo Lucà.

Sciopero scuole

Sciopero degli studenti medi, stamane, proclamato dal Coordinamento e dal Comitato popolare per il controllo sulle scelte energetiche. Un corteo partirà da piazza Arbarello alle 9.

Piano sanitario: «E' fuori della realtà»

Prorogate le consultazioni perché tutti vogliono intervenire - I primi risultati denunciano: «Non lascia autonomia alle Usl» - Le radiazioni ionizzanti e l'ambiente [illegible] lavoro - Cliniche private: «Ci blocca»

Dovevano concludersi ieri [illegible] consultazioni sul secondo Piano sanitario, in[illegible] sono state prorogate di [illegible] setti[illegible] il presidente dell'Usl 1-23 (al primo turno erano andati i funzionari), l'Associazione dei Comuni, l'Università e la sanità militare.

Dice il presidente della 5ª Commissione del Consiglio, prof. Devecchi: «Abbiamo [illegible] lunga [illegible] di giudizi negativi per quella che viene definita [illegible] impostazione dettata dall'alto che lascia poco spazio all'autonomia delle Usl». Per [illegible] programma che era partito esaltando la «partecipazione» [illegible] un risultato da vantare.

Le osservazioni, portate in commissione o dette in assemblee o colloqui, hanno, comunque, sempre una valenza positiva, di proposta per migliorare i servizi. Poiché, [illegible] afferma [illegible] «stato di situazione» [illegible] piano 1982-83, «le malattie cardiocircolatorie [illegible] prima [illegible] morte», esaminiamole. Il documento dice [illegible] «le campagne preventive e [illegible] tecniche diagnostiche [illegible] cominciano a dare i loro frutti: [illegible] 577,2 ogni 100 mila abitanti deceduti nel '73 [illegible] passati ai 537 del 1981». Però il Piano 1985-87, [illegible] discussione, denuncia che «la mortalità per [illegible] interessanti il sistema cardiocircolatorio sfiora il 6 [illegible] mille e [illegible] valore supera del 20 per cento [illegible] nazionale».

Ottimismo e pessimismo si rincorrono. Il prof. Angelino, primario [illegible] cardiologia alle Molinette, lamenta la scarsa educazione sanitaria («In Usa adeguate [illegible] fumo e [illegible] igiene alimentare hanno ridotto del 20 [illegible] cento [illegible] anni tra il '67 e il '77 [illegible] mortalità per cardiopatie» e la scarsa possibilità riabilitativa dovuta alla mancanza [illegible] personale paramedico. «Il nostro centro — dice — è chiuso proprio [illegible] questo motivo».

[illegible] tema: il Piano non prevede una Divisione di cardiologia [illegible] Martini di via Tofane [illegible] però la II Divisione [illegible] medicina generale [illegible] dal prof. Tartara gestisce da tempo un efficiente «servizio» che compie [illegible] 15 mila [illegible] elettrocardiografici l'anno oltre a numerosi altri, su ricoverati e in ambulatorio. Anche il «servizio» non compare [illegible] Piano e [illegible] gente della zona e [illegible] ospedale si augurano che sia una dimenticanza, non una cancellazione.

Anche la Federazione [illegible] è intervenuta [illegible] consultazioni, specie per quanto riguarda la tutela della salute nell'ambiente di lavoro. Su questo argomento, in pa[illegible]colare s[illegible] radiazioni ionizzanti, i responsabili [illegible] «Associazione nazionale esperti qualificati» (Anpeq), iscritti nell'elenco professionale [illegible] ministero [illegible] Lavoro, rile[illegible] «l'improprietà [illegible] i previsti [illegible] [illegible] sanità pubblica possano scolgere nello s[illegible] tempo funzioni di vigilanza e di sorveglianza»; la sorveglianza fisica, secondo il decreto 185 del 1964, «è compito dell'esperto qualificato iscritto in apposito albo». Finora la [illegible] gione li ha ignorati.

Infine le case di cura private laiche convenzionate. Sono [illegible] nell'83 hanno registrato [illegible] mila ricoveri e 740 mila giornate di degenza. Ora la Regione vuol ridurre di 400 i circa 2500 letti a disposizione. «E' — dice il presidente prof. Anselmo — un criterio punitivo per noi e per il cittadino che non può [illegible] privato della libertà di scelta».

d. garb.

La crisi [illegible] urologia

La drammatica situazione dell'Urologia ospedaliera [illegible] e la conseguente decisione del primario prof. Scala di bloccare i ricoveri, ha suscitato preoccupazioni [illegible] Torino. I consiglieri dc Martini, [illegible] e Nardullo hanno presentato un'interrogazione urgente all'ing. Foti per conoscere i motivi [illegible] questo calo [illegible] servizio e come si intenda provvedere.

Chiedono anche un'indagine sugli analoghi reparti degli altri ospedali per avere un quadro esatto della situazione. Il Piano sanitario, che pure dedica all'uremia (cioè alla conseguenza delle disfunzioni renali) un vasto capitolo, non [illegible] questa insidia che colpisce [illegible] maggior parte degli an[illegible] dopo i [illegible].

Fanno la [illegible] pediatra

Allievi della Pellico per tornare a scuola

[illegible] di ore negli studi medici [illegible] alunni e genitori della scuola Silvio Pellico, l'elementare di [illegible] Madama Cristina (mille iscritti), che si riapre oggi dopo essere rima[illegible] chiusa per 15 giorni in [illegible]guito a 7 casi [illegible] epatite virale.

Protestano i genitori: «Lunedì e martedì ci è stata [illegible]pitata una lettera con la quale la direzione chiede [illegible] certificato perché i nostri figli possano rientrare a scuola. Non potevano prendere prima questa decisione? Noi siamo [illegible] costretti a precipitarci negli studi medici. Molti, [illegible] folla, hanno rinunciato e il loro figlio [illegible] verrà riammesso a scuola». Sollevano un'obiezione: «Che visita può fare il pediatra quando in ambulatorio ha tante persone che premono?».

Ieri, alle 14,30 nello studio della dottssa Annamaria Liatti, in piazza Graf, erano almeno [illegible] 70 tra genitori e alunni della Pellico. «Ieri — spiega il medico — ho fatto 57 certificati, una ventina lunedì. Ho telefonato all'Usl per far presente che la situazione è insostenibile».

echi [illegible]

L'Ideale
Istituto Sociopsicologico. Selezione giovani affettivi scopo matrimonio. Scrivere a «L'Ideale», via Susa 24, 10138 Torino, telefono 748.916

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai
Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino [illegible] Bra (Cn) [illegible] 0172 [illegible]

Invisamovi
[illegible] «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza «Focolare», Eustachi 45, Milano, tel. 02/277.380

Messaggi urgenti

DUE milioni a chi riporta pastore tedesco femmina nero [illegible] (Zara) smarrito Castelnuovo Don Bosco 24 ottobre. Tel. 011 882.812 - 874.841.

STUDIO dentistico in Torino urge medico odontoiatra. Scrivere: «Publikompass 5578 — 10100 Torino».

Breakdance per cercare il campione

La «break - dance», dopo il boom dello scorso inverno, è ormai una realtà, con gruppi stabili di giovani che la praticano come divertimento, ma anche con la serietà che merita una disciplina non facile, che esige allenamento e preparazione atletica indifferente.

prossima primavera per gli appassionati della break-dance l'appuntamento più prestigioso: si stanno infatti organizzando i campionati italiani della specialità, che si disputeranno in una città del Nord Italia, ancora da definire. Intanto, però, si sono già iniziate le lezioni regionali, mani sera alla discoteca «New Lucciola» di Ciriè è in programma un'eliminatoria per scegliere i ragazzi che rappresenteranno il Piemonte al «tricolore».

La gara è aperta a tutti: si potrà iscrivere anche all'ultimo momento, alla dis, gratuitamente. Ci premi anche per chi non riuscirà a qualificarsi, e un gruppo di «breakers» americani animerà la serata, offrendo uno spettacolo che non mancherà di divertire anche chi parteciperà alla gara.

TORINO SECONDO... *Carlo Tivioli*

«Ma quando rifiorirà?»

Carlo Tivioli è uno dei più noti pellicciai torinesi

torinese d'adozione il «re» della pellicceria italiana. Nativo Brescia, anni nel capoluogo piemontese. Tivioli si è messo in proprio a 25 anni, facendo tutta la trafila: soffitta, primo piano, se piano, negozio, palazzo intero. Dalla casa madre tori via Pietro no pellicce persino la concorrenza gli riconosce eccezionali per morbidezza, eleganza, ampiezza e originalità: lui le fa di norma senza collo, senza giromanica, senza interni, di una taglia sola, ogni capo un modello fine a se stesso.

Per primo ha iniziato a tingerle (*Quest'anno — dice — mi va arancio-mandarino*). All'ultima importante sfilata, anziché presentare sua collezione, ha portato visione un film autobiografico lui girato. Qualche tempo fa ha tenuto all'Università di Helsinki un seminario su «*Tecnica e filosofia della moda*». Poeta per hobby (ha pubblicato «*Io animale uomo*»), ironia tagliente, battuta pronta, non sopporta le donne che dicono di non amare le pellicce «*perché delle mod, visto che pelo e donna vanno assieme per natura*».

anni, scapolo, cattolico professante («*dico le preghiere tutte le sere sennò non riesco ad addormentarmi, mi fa anche comodo*»), segno zodiacale Vergine ascendente Leone, di Torino...

Ama: «*Ho amato che, timida educata e stretta com'è, mi d'esprimermi, mi ha accettato. E' una città, spaventata che ha molto sofferto, e va aiutata con un plesico di stravaganza*».

Odia: «*Che è veramente troppo lenta nel rifiorire. A quando le prime foglioline?*».

Sente la : «*Della speranza perché, cavolo, sen il mondo va avanti*».

Torino personaggio: «*Collegno assassinato dalle br*».

Il ricordo: «*Il arrivo, nel '55. Via Roma illuminata stupenda. sapevo se fare prima i portici di sinistra o quelli di destra*».

Torino dove: «*Alle anche se sono patito, che diventa per il tifo che non ha eguali in nessuna altra città italiana*».

Torino chi: «*Oh che spavento! Non forse solo, nella nebbia*».

Torino riservata personale: «*Via Monferrato, dietro la Gran Madre, quasi un imbocco di paese*».

La malignità: «*Sono diventato buono, da quando sto più spesso a Milano*».

f. d. p.

AL «CINEMA SPORTIVO»

Corse nell'erba e poi anche Totò

Il programma del «40° Festival internazionale del cinema sportivo» prevede per stamane (9,30) al Teatro Nuovo la proiezione per le scuole «*Una corsa nell'erba*» di Bryan Forbes, interpretato Tatum O' Neal e Christopher Plummer.

Per tutto il pomeriggio cinema «Charlie Chaplin 1» via verranno presentati cartoni animati d'argomento sportivo, mentre alle 21 la stessa sala ospiterà l'anteprima di «*Das Auto*» di Peter Lilienthal.

Al «Charlie Chaplin 2» dalle 15 alle 20 verranno presen i film che partecipano concorso per il «*Premio Città di Torino*». Saranno inoltre proiettate altre pellicole fuori competizione. 21 replica «*Nadia*», il film ginnasta Comaneci presentato ieri sera in anteprima.

Il «Movie Club» alle 20,30 per la retrospettiva «Campioni e divi» sono programma «*Totò al Giro d'Italia*», pellicola realizzata nel '49 da Mario Mattioli che vede, al fian del comico napoletano, i grandi ciclismo di allora, da Coppi a Bartali, a Magni.

Seguirà «*L'ultimo gioco*» di Anthony Harvey, film statunitense girato nel '79 al quale presero parte i tennisti Borg, Mc Enroe e Vilas.

Alle la sala Infernotti dell'Unione culturale ospiterà «*Spazio aperto*».

Proseguono le mostre: agli Antichi Ci ri «*Balloonerla: lo sport nei fumetti*», nell'atrio del Teatro Nuovo «Sport Affiches», al Circolo dell'Unione Culturale «*Sport design*».

I Nô moderni

Prima nazionale stasera Colosseo con «I Nô moderni» di Yukio Mishima messo teatro del «Magopovero». spettacolo annuale delle musiche di Paolo Conte e della scenografia di Eugenio Guglielminetti. Saranno presentati tre «Nô» tatti unici scritti Mishima sulla traccia tradizione teatrale giapponese) del titolo: «Il tamburo di seta», «Soto Komachi» e «Hanjo». Protagonisti Antonio Salerno, Zambon, Armando Buono, Franco Visconti, Gianni Limone, Anna Gusco e Laura Culver. Lo spettacolo inizia alle 21. Resterà nel cartellone della rassegna Torni del Cabaret Voltaire fino a domenica 9 dicembre.

INCONTRO CON OTTONE

Intendere la vita come fosse gioco

Vivere con stile, secondo i propri principi, senza barare né con se stessi né con gli altri. E' la «*piccola filosofia ad uso personale*» dell'ultimo libro di Piero Ottone: «*Le regole del gioco*», edito da Longanesi.

Il volume è stato presentato l'altra sera al Circolo della Stampa. Dopo «scheda» Davico intervento Franco Pierini, Ottone ha parlato concetto di «vita come gioco», illustrato nel libro col pretesto una lunga lettera scritta per spiegare le regole della vita figli: Stefano, 26 anni, e Bettina, 24.

«*Chi gioca s'impegna* — ha —, *ma il lo è che in questo impegno esiste un distacco, perché ci si rende conto che, in fondo, è solo gioco. Se bisogna scegliere fra il successo e il rispetto delle regole che ciascuno noi si è dato, la scelta deve per il rispetto delle regole, per il giocar bene. Affrontare in questo modo vita significa avere moralità*».

Le lettere a Stefano e Bettina sostengono proprio questo: «*La mia aspirazione per i figli* — ha aggiunto Ottone — *è che seguendo questi principi siano sempre e soltanto persone serene ed equilibrate. E' meglio aurea mediocritas piuttosto che un acquisito senza stile*».

Non è filosofia un po' rinunciataria? «*Forse, ma non me ne dolgo: finora questi miei figli stati davvero persone serene*».

d. co.

SERIE DI NON-STOP ALL'«EXPOJUNIOR»

Spettacoli in esposizione

Cartoni animati oppure sport, di moda e animazione teatrale e musica. I piccoli visitatori di *Expo Junior*, prima mostra bambino che Torino Esposizioni ospita sino a domenica 9 dicembre, possono scegliere fra iniziative. gli «spettacoli no-stop», in pro tutti i giorni dalle 10 21, a cura sportivi aziendali e industria-li.

L'appuntamento clou del cartellone, rappresentato finale del «Canta bimbo», primo Festival nazionale della per bambini, si è concluso sabato 1 dicembre. Il canoro, organiz da Druma Edizioni Musicali col patrocinio del Comune di Torino, ha preso il via mesi fa.

Vi hanno partecipato oltre 600 bambini dai 5 ai 12 anni e circa compositori e autori di canzoni per i piccoli. In finale, sabato sera, 13 motivi inediti proposti da 15 piccoli cantanti che si sono esibiti solisti o in «duo».

Tra gli appuntamenti in programma tutti i giorni a Expo Junior ricordiamo: alle 17,30 le sfilate di moda-junior (presenta Elsa Rossetti); 18,30 esibizioni e gare di lotta greco-romana, ginnastica artistica e ritmica, karate e judo, tennis; 20,30 «Invito alla danza» a del Teatro Nuovo di Torino e 21 «I cartoni animati Walt Disney». Gli altri spettacoli: domani «Il di Felicità» (fiaba animata (ore 14) plica domenica 9 alle oggi «Animazione e giochi» 9,30, anche domenica 9 alle 10) e «Mini-varietà» (ore 17); domani «Concerto strumenti solisti del complesso Magic Music School» (ore 19, anche e alle e «Duemila e una stare insieme» (ore 19, replica sabato 8 alle 11 e alle 19, domenica 9 alle 14); sabato «Illusionismo e giochi prestigio» (ore 18).

Domenica 9 (ore 17) in programma spettacolo «Kerosene e Cornacchia» Teatro dell'Arco di Torino.

Pietre in poesia

Alle 21, in corso Dante 102, Sala Mostre, verrà presentato il libro poesie di Bruno Geraci «Pietre di Sale» edizioni Ages. Alla serata partecipa, oltre l'a o, l'attrice Maria Letizia Gariglio che leggerà alcuni brani.

Sulle sue poesie Geraci ha tessuto la del grossi sentimenti a viso aperto e con mano delicata.

Un volumetto per ricordare la «frontiera»

Vecchie e nuove fotografie, disegni e testimonianze storiche per conoscere un grazioso paesotto fra i monti, al confini con la Francia. Bruno Ferraris, per le «Edizioni Vitalità», ha concepito un libro-documentario «Un paese frontiera, Claviere». In poche e agili pagine si parla del valico del Monginevro, della Repubblique des Escartons, vecchio paese, del miracolo delle Beisse. sono tralasciati gli argomenti legati allo sport, escursioni, paesaggio, tradizioni.

Insomma un libretto di pronta lettura utile come una guida e pignolo nei dettagli. Come notizia che l'ultimo lupo fu braccato e ucciso nei pressi della Piccola Dora, subito dopo la fine della prima guerra mondiale.

Il nostro taccuino

Con Gianco Mauri — Stamane l'attore Gia Mauri parteciperà, al «Ferrante Aporti», alla presentazione dello spettacolo «Il figlio della notte», allestito dai ragazzi ospiti dell'istituto e che andrà in scena il 10 dicembre al Teatro Nuovo per la regia di Renato Giuliani.

Un concerto — Domani sera alle 21, al Circolo ufficiali di presidio, corso Vinzaglio 6, concerto per l'Arcsal. Il pianista Giuseppe Mazzaglia e il soprano Susy Picchio eseguiranno musiche di Obradors, Chavarri, Guerrero, Breton, Granados e De Falla.

Sulla filosofia — Al Centro Pannunzio, in via dei Mercanti 1, ore 21, il prof. Gianni Vattimo introdurrà un dibattito sul tema «Dove va la filosofia oggi?». Moderatore Giovanni Fornero.

Ragione e armi — Alla Libreria Campus, in via Baltazzi, ore 21, Cesare Cases, Pietro Rossi e Massimo Salvadori presentano il libro «La ragione delle armi» di Massimo Mori, edita Il Saggiatore. Sarà presente l'autore.

All'Auditorium — Sta 20 e lle 21 concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai con la pianista Brigitte Engerer. Direttore Franco Caracciolo, soprano Marion Vernette Moore, mezzosoprano Keiko Kashima, tenore Ernesto Palacio, basso Giorgio Surjan. Musiche di Cherubini, Mozart, Beethoven.

In piemontese — Alle , presente Camillo Brero, sarà presentato il «Calendari Piemonteis». All'Associazion di via 6 ci sarà pure Edmondo Maneglia che ne ha curato illustrazioni.

Al Rotary — Al Jolly Hotel Ambasciatori, ore 20, padre Nazzareno Fabretti terrà una relazione sul tema «La Consolata, Madonna dei torinesi». E' per il Rotary Club Torino Nord.

Sull'Himalaya — Incontro al Centro Maitri di via Sant'Ambrogio 26 con proiezioni di diapositive sui paesi dell'Himalaya. Presente lo scrittore Piero Verni.

Le tv in regione

Grp

11 — Mezzogiorno di... gioco, con Renzo Villa
11,05 Marcia nuziale, telenovela
11,30 Mezzogiorno di... gioco
14,30 Monitor terapia
15 — Telefilm Peyton Place
16 — Telefilm S.W.A.T. Squadra Speciale
17 — Incredibile Hulk
18 — Candy-Candy - Il Carlonissimo, cartoni
19,15 Telefilm
20,20 In diretta dallo studio uno: Il guazzabuglio con Teo Teocoli e Gerry Bruno
24 — Telefilm S.W.A.T. Squadra Speciale
1 — Film Coppie erotiche
2,00 Film 400.000 dollari sull'asso di cuori
4 — Film Le pillole del lamadiolo
5,30 Film Decamerone francese

Videogruppo

13 — Telefilm
13,56 Il borsino
14 — Telenovela Veronica
15 — Le auto della settimana
15,30 Ueul i cartoni
17 — Telefilm Daktari
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Telefilm Arrivano le spose
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Fuorigioco: calcio e dintorni
20 — Telefilm The Doctors
20,25 Veronica
21,25 Film Il passato di Richard John Ritter e Carrie Fisher
23,15 Fuorigioco: e dintorni
23,35 Videonotizie (3ª edizione)
23,50 Primo piano attualità
24 — Bowling Bowling
0,30 Film L'animale femmina di Rowell con Harry K.

56

12,15 Sci: Discesa maschile
18 — Natura amica, programma per i ragazzi
18,45 Telegiornale
18,50 Vivrai
19,40 Cartoni
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Film Betsy Daniel Petrie Lawrence Olivier, bert Duvall
22,45 Tema musicale: Zoltan Kodaly
23,45 Telegiornale
23,55 Giovedì sport

Quarta rete

11 — Telefilm La fattoria dei giorni felici
11,45 Le ragazze di Blansky
12,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
— Telefilm Barbara coast
14 — Cartoni Johnny Quest
14,30 Le auto della settimana
15 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
15,45 Film Sbatti il prima pagina con maria Volonté, Laura
18 — Cartoni Johnny Quest
18,30 Telefilm A Sud dei Tropici
19 — Le auto della settimana
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Telefilm La fattoria dei giorni felici
Telefilm Payton
21,30 Film Il lancere del Bengala con Boni, Luigi Tosi
23,15 Nanà sceneggiato
24 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
0,30 Film Maigret e l'affaire mare
2 — Le auto della settimana - Notturno non stop

8 — Cartoni
8,30 Cartoni banda nocchi
9,15 Novela Disperatamente tua
10 — D... come donna
12,15 Novela Lacrime di gioia
13 — più grande del mondo di R.G. Spinn con A. Sheridan e S. Cochran
14,45 Novela Disperatamente tua
Telefilm Lucy
16 — Cartoni Robottino
Le nocchi
17 — Cartoni L'Ape Magà
17,30 Cartoni La battaglia dei pianeti
18 — Telefilm Batman
18,30 Telefilm I nuovi Rookies
19,30 Novela Luisiana mia
20,25 Film Scavengers di L. con S. e M. Olkova
22,15 Boomerang
23,15 Femac
23,30 Film Il sesso della strega di E. Paracciò con S. e A. Lionazza

Femi Benussi interpreta il film «Omicidio per vocazione» (24) su Telecupole

Telecupole

8,30 Telenovela ela
9,30 Cartoni Trider G7
10 — Film Troppo tardi per vivere
12,20 Telefilm West side medical
13,30 Telefilm Il dottor Kildare
14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — Cartoni Gianni e Pinotto
15,30 Telefilm
16,30 Cartoni Trider G 7
17 — Cartoni Gianni e Pinotto
17,30 Rubrica
18 — Rubrica Sloggia tu... che sloggio anch'io
19,30 Tg 4 - Segue Abat Jour
19,55 Telenovela Andrea Celeste
21 — Telefilm Il dottor Kildare
21,30 Attualità
22 — E le stelle stanno a guardare con Gian Luigi Marianini
23 — Tg 4 (replica)
23,30 E le stelle a guardare...
24 — Film Omicidio sione con Femi

17 — Telefilm
17,30 Volley Club, con il Cus Torino
18 — Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni
,15 Il grigio è ancora verde, settimanale della terza età
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema, attualità
19,50 Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni
20,20 Breaksport
21 — Telefilm Orson Welles presenta...
21,30 I premi Nobel
22 — Videouno notizie
22,15 Videocar
22,30 Film La figlia carie di Carlo Campogalliani con Paola Barbara e Ninchi

Telesubalpina

13 — Film Ringo il texano di Lesley Selander con Andie Murphy e Broderick Crawford
15 — Il telefono degli affari
15,50 Telefilm La baia di
17,20 Film Le Bel tori di Bresson con Renée Faure
19 — Giovani e... «La scuola vola»
19,35 Il regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Telefilm La casa nel bosco
20,30 Film Trentasei ore all'inferno, con Richard Harrison e Pamela Tudor
22,30 Cultura e vita: Le edicole Torino
23,05 Il regionale
23,35 grandi tragedie, documentario

Canale

12,40 Diario soldati, mentano
13,05 Speciale Natale '84
14,30 Reporter, settimanale d'attualità
15,30 Videomusica
16,30 L'assassino è la
18 — Supercartoni
19 — Telefilm Karino
20 — Gabriel show
20,30 Film Fughi truppen
22,05 Filo diretto...
22,45 Incontro con Mina
23,30 Telefilm Missione Marchand
0,30 Gli abiti della notte

Telecity

9,45 Telenovela Anche i piangono
10,45 Telefilm La valle del diavolo
11,15 Telefilm Bill Cosby show
11,45 Telefilm L'incredibile Hulk
12,45 Tv flash
13 — Cartoni Lupin III
13,30 Cartoni Candy Candy
14 — Telenovela Marcia nuziale
14,30 Telenovela Mama
15 — Diario , rubrica di commercio e turismo
15,15 Cartoni Carletto principe dei mostri
15,45 Telenovela Cuore selvaggio
17 — Vivo per ragazzi
19,15 Telenovela Marcia nuziale
19,45 Telenovela Mama Linda
20,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,15 L'amante dell'Orsa Maggiore, sceneggiato
22,15 Incontro di Catch
23,15 Tuttocinema
23,20 Film Crazy Runners - Segue Non stop

Erre Uno tv (Svizzera)

12,15 Sci: Discesa (cronaca differita)
13 — Varietà
14 — Mercoledì sport
15 — Varietà
16 — Documentario
17 — Documentario
17, Natura amica, per i ragazzi, documentario
Vivrai
19,40 Qui Berna
Il regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Film di D. Petrie L. Olivier, R. Duvall, K. Ross (dramm.)
22,45 Tema musicale: Zoltan Kodaly (1882-1967)
23,45 Telegiornale
23,55 Giovedì sport: Sci (sintesi della gara odierna)

Raitre

14 — Cinemascoop, settimanale d'attualità cinematografiche in Piemonte
19,30 Sceneggiare l'architettura: Albergo Verdi. Mini-giallo torinese ambi nella casa a triangolo progettata dall'Antonelli. Programma di Vincenzo Dolleri

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Al Festival del cinema sportivo la biografia della romena Comaneci

«Nadia», una star da Hollywood

Storia «all'americana» della ginnasta che vinse tre medaglie a Montreal - In concorso, confronto Cina-Italia

TORINO — Credete che [illegible] in [illegible] un film su Pietro Mennea? E' molto probabile che Mennea resterà [illegible] nei documentari, negli archivi tv e nelle interviste. Eppure è un tipo difficile, alternativamente ammirevole e antipatico, protagonista di se [illegible] fino allo spasimo, con attacchi di presunzione e di modestia, l'ideale per un film sportivo. Ma nessun regista ci penserà perché in Italia siamo allergici allo sport raccontato e ci pare che le emozioni di una finale dei [illegible] metri siano irripetibili.

Se [illegible] sarà fortunato, troverà un biografo cinematografico all'estero, come l'ha trovato Nadia Comaneci, la ginnasta romena che [illegible] a Montreal [illegible] '76 tre medaglie d'oro e parecchie simpatie. [illegible] Dave Bell ha portato ieri al festival del cinema sportivo una di quelle biografie tempestive in vita del celebrato in cui gli americani sono maestri senza vergogna. La formula è nota a chi non abbia preclusioni verso gli eroi sportivi: ci vogliono una carriera rapida, un contorno ambientale difficile, un punto d'arrivo luminoso [illegible] sia rimasto nella memoria [illegible] gente.

[illegible] *Nadia* non è diversa [illegible] biografia [illegible] una diva dello spettacolo, con i dovuti inizi da Cenerentola in una Romania da operetta, il papà affettuoso e ubriacone, l'allenatore infallibile ed esigente, il funzionario di partito sollecitato nella vanità patria, l'amica fedele, ma cocciuta rivale. Tutto, si capisce, [illegible] per quel giorno a Montreal, per quei volteggi alle Olimpiadi seguiti dal pubblico in un silenzio stupefatto e sigillati dal voto incredibile della giuria: «dieci», il primo dieci della storia olimpica.

Certo, la formula [illegible] di Dave Bell [illegible] consente molte indagini sul rapporto sport-vita, ma cerca di immaginarsene le difficoltà, [illegible] rendo al pubblico potenzialmente commosso [illegible] la fortuna di un'atleta bambina com'era Nadia nel '76, è legata all'equilibrio impossibile del corpo. Le bambine crescono, le bambine ingrassano, come capita nel film alla Comaneci della finzione, [illegible] Weiner, che diventa adulta e ricciona e solo a prezzo di allenamenti durissimi e digiuni potrà conquistare l'ultima vittoria. Un trionfo a beneficio della tradizione (successo uguale forza di volontà) e anche dei due allenatori di Nadia, ora passati ad esercitare in America grande terra che produce, divora e celebra campioni.

Leslie Weiner impersona Nadia Comaneci nel film «Nadia»

Naturalmente dalla parte della Comaneci e della sua americanizzazione giovano la fragile bellezza di una ragazza non ancora sbocciata, la grazia naturale della ginnastica, la curiosità per l'Est europeo, misterioso fabbricatore di campioni. [illegible] è evidente che ci sono altre Comaneci in Europa in attesa di [illegible] biografia anche meno scolastica del film di Bell, e se i produttori [illegible] non amano Mennea, perché [illegible] provare almeno con la Calligaris?

Nadia [illegible] un'anteprima [illegible]. Che cosa vedono o subiscono i giurati nelle sezioni ufficiali del concorso? Possono fare utili paragoni, magari confronti po[illegible] tra un'enfasi e l'altra in cerca di premi. Prendiamo il versante della nobile retorica tradizionale, quella che riempie di bandiere e primati l'orgoglio nazionale: in questo senso è esemplare la partecipazione cinese col film di montaggio *The Fifth National Games* (ma parlato in francese e titolato in cinese) sui recenti giochi di Shangai.

Grandi sfilate di stile olimpico, bandiere e volti sorridenti, fiera [illegible] specialità nazionali, come la pallavolo femminile e il ping pong, giocato ad un ritmo mai visto. Il meglio, una ghiottoneria di retorica spontanea, è il [illegible] salto di Zhu Yan Hua a metri due e trentotto (e i cinesi non sapevano che l'atleta avrebbe di lì a poco, in Germania, migliorato il proprio record a metri due e trentanove, come nessuno al mondo).

Sul versante [illegible] retorica occidentale, elaborata elettronicamente, c'è il video prodotto dalla Delegazione italiana di Pentathlon [illegible] derno, Campioni olimpici, per celebrare Cristofori, Masala, Massullo e Petroni. Una specie di stilizzato poemetto senza parole, tutto immagini e musica già pronto per far da sigla a qualche trasmissione sportiva.

Stefano Reggiani

ULTIMA ORA

Una telefonata anonima fa sospendere la proiezione

[illegible] — La proiezione di «Nadia» al Chaplin 2 è stata [illegible] ieri [illegible] alle [illegible] dopo una telefonata anonima pervenuta al gestore Sandro Signetto, nella quale si lamentava l'eccessivo affollamento della sala.

Come noto, le disposizioni di sicurezza vietano nel cinema la presenza di persone in numero superiore ai posti a sedere.

Questa norma non era stata ieri osservata [illegible] gestione del locale.

Si è conclusa la trasmissione di Arbore: è stata solo una festa

Viva la radio di ieri, di domani Ma chi pensa a quella di oggi?

Alberto Sordi, intervenendo l'altra sera all'ultima puntata di Cari amici vicini e lontani, ha esclamato: «Ma che è questa? La festa dell'ospizio? [illegible] riunione della [illegible] di riposo?».

Era una battuta, certo; però nel suo paradosso alludeva all'aspetto e al tono fondamentale del programma: la celebrazione dei «fasti» di un passato radiofonico per lo più tanto lontano e mitico, e ritoccato, da [illegible] i colori della bella favola.

Celebrazione continua per sei settimane: altissimi i pregi della radio, tutti sono stati bravi, grandi, meravigliosi, indimenticabili, illustri... L'appellativo illustre è quello che ha avuto più circolazione e distribuzione generosa. Tutti decorati sul campo. Tutti ammirevoli per capacità, intuizioni, competenza, attaccamento all'azienda e abnegazione sul lavoro. E baci, abbracci, complimenti, elogi che si spandevano e rimbalzavano ovunque come i palloncini multicolori nel finale, quando i camerieri hanno portato torte e popò e gli invitati hanno acceso le candeline.

Naturalmente c'è da pensare che tanti elogi fossero di forte maggioranza giustificati e magari in qualche caso persino inadeguati alle benemerenze di artefici radiofonici noti od oscuri.

[illegible] sta di fatto che l'altra sera la festa poteva dare una curiosa impressione: in un momento difficile, con l'assedio della concorrenza (anche se un po' ciucurata), con una politica di strategia incerta, con il consiglio di amministrazione sempre a gambe all'aria, con il peso costante della lottizzazione, la Rai pareva far quadrato, tesa a convincersi, senza un filo di autocritica, dei suoi meriti trascorsi per dimenticare i guai attuali, e pronta a inneggiare, con il calice in alto, e Tajoli e a Nilla Pizzi come a sue glorie imperiture.

Secondo le statistiche lo spettacolo ha avuto un rilevante successo di pubblico. Perché dubitarne? [illegible] nostalgia e del ricordo affettuoso e delle vecchie canzonette [illegible] inteneriscono i cuori più duri. L'intraprendente conduttore-mattatore [illegible]ro Arbore ha organizzato un colossale défilé di nomi ognuno dei quali era tenuto a dichiarare: «Sì, io ho cominciato con la radio; sì, [illegible] alla radio i miei primi successi».

Oltre a Sordi, nel congedo si sono esibiti Mike Bongiorno, Walter Chiari, i Cetra, Isabella Biagini con enormi poppe; tutti a rievocare il passato [illegible] gli applausi fragorosi della platea: io applaudo te, tu applaudi me.

Va benissimo. I sessant'anni [illegible] radio [illegible] serviti per [illegible] show dal ricco cast: una volta tanto la radio ha dato una mano alla tv. Ma, fuori dall'eccitazione e dai brindisi, fuori [illegible] commemorazioni e giusti ringraziamenti, restano i problemi d'oggi di una radio che deve lottare duramente per sopravvivere e adattarsi a nuove realtà (ed è pressata dalle radio private), e che dai vertici dell'azienda dovrebbe ricevere ben maggiori attenzioni.

Enzo Forcella, direttore di Radiotre, ha detto l'altra sera: «Qui si sta sempre parlando della radio passata e di quella futura. [illegible] non parliamo della [illegible] presente?».

Ugo Buzzolan

«Emanuelle» [illegible] tv svizzera

GINEVRA — Con una scelta che qualcuno ha definito clamorosa, la rete in lingua francese della televisione elvetica ha deciso di programmare nella notte dell'ultimo dell'anno il film «Emanuelle», vero e proprio classico del genere «soft-porn».

Un dirigente della rete televisiva, Roger Gentiina, ha dichiarato che il film a «luci rosse» verrà presentato in versione integrale nell'ambito di una «maratona cinematografica notturna» in programma per festeggiare l'arrivo del [illegible].

I FILM TV

Inquietante picnic di Weir

[illegible] HANGING ROCK (1975 su Raiuno alle 22,10) di Peter Weir, uno dei registi più significativi dell'attuale cinema australiano; tra gli interpreti Rachel Roberts, Dominic Guard, Helen Morse, Jacki Weaver. La vicenda è tratta da un romanzo di Joan Lindsay che rievoca un fatto vero avvenuto nel 1900 in Australia, la sparizione di due ragazze durante una gita scolastica e, successivamente, il [illegible] di un'altra allieva del collegio. Weir conduce il [illegible] in un'atmosfera di trasognato e inquietante mistero e se ne serve per una sferzante analisi della società borghese imbelle.

IL SEGNO DEGLI HANNAN (1979 su Raitre alle 20,30) di Jonathan Demme con Roy Scheider, Janet Margolin, Christopher Walken: [illegible] nero in un clima da incubo, è la storia di un uomo, un agente segreto, perseguitato da un nemico sconosciuto e misterioso che già gli ha ucciso la moglie.

L'AEREO PIU' [illegible]ZO DEL MONDO (1980 alle 20,25 su Italia 1) di Jim Abraham e di David e Jerry Zucker: indiavolata [illegible] in giro, tra farsa, erotismo e acrobazie [illegible] del filone catastrofico tipo «Airport».

GIALLO NAPOLETANO [illegible] su Rete 4 alle [illegible] di Sergio Corbucci [illegible] Ornella Muti, Peppino De Filippo, Pozzetto, Michel Piccoli: fra thriller e farsa, tragicomiche avventure di un maestro di mandolino coinvolto in un sanguinoso giro [illegible] e [illegible] nati.

[illegible] (1964 su Rete 4 alle 24) di Michelangelo Antonioni con Monica Vitti e Richard Harris: crisi esistenziale di una donna tra le nebbie e le raffinerie di Ravenna.

La società francese ristruttura

Svolta alla Gaumont un nuovo direttore

PARIGI — *La Gaumont ristruttura. La maggiore società cinematografica europea — in grave [illegible] 240 milioni di franchi (circa 45 miliardi di lire) di deficit, nell'83 — ha creato una filiale per la produzione e la distribuzione, la «Gaumont Studio», affidata a Christian Fechner,* «l'uomo che sa riempire i cinema vuoti».

Daniel Toscan du Plantier resta, come [illegible] due del gruppo. [illegible] l'arrivo di Fechner è una sconfitta, per lui. La nascita [illegible] segna infatti una svolta, nella vita [illegible] società. «L'utopia è morta, viva il realismo», si commentavano [illegible] ambienti cinematografici francesi.

E si capisce perché: senza essere completamente rinnegata, la politica culturale seguita finora da Toscan du Plantier è attenuata, bilanciata dall'ingresso di Fechner, al quale si devono alcuni dei maggiori [illegible] di pubblico delle ultime stagioni (il più recente, «Marche à l'ombre», [illegible] battendo tutti i record di [illegible], e si avvicina ai cinque milioni di spettatori in poco più di un [illegible] di programmazione).

Di fronte alla crisi insomma, gli azionisti Gaumont — e in primo luogo il principale tra loro, Nicolas Seydoux — rive[illegible] la strategia del gruppo. Alla linea Toscan du Plantier, prestigiosa senza dubbio [illegible] poco redditizia, oppongono l'efficienza Fechner. E'stato Toscan, certo, a fare film con Fellini, Rosi, Losey, Pialat, Bergman, Wajda. Ma «l'economia ha le sue leggi», *notava [illegible] cinema vicino alla Gaumont,* «il produttore non è un mecenate».

e. n.

A Créteil «Hymen», l'ultimo spettacolo di Maguy Marin, coreografa rampante allieva di Béjart

Nudo e sesso con la musa della «nouvelle danse»

Un balletto programmaticamente scabroso, che ha al centro l'amore e il desiderio - L'autrice: «E' uno spettacolo per il grande pubblico»

PARIGI — [illegible] Buñuel e Fellini, c'è Kantor, un po' di Pina Bausch e di neoespressionismo tedesco. Poi [illegible] molto nudo, molte esplicite allusioni sessuali. «*Hymen*», l'ultimo spettacolo di Maguy Marin, giovane coreografa e punta [illegible] «nouvelle danse» francese, chocca lo spettatore e al tempo stesso vuole sedurlo.

Programmaticamente scabroso, pone al centro dello spettacolo l'amore, il desiderio, [illegible] musiche molto varie: Gato Barbieri, Don Cherry, Carl Orff.

Ecco dunque [illegible] pre[illegible] nella [illegible] realtà più animalesca di sei coppie che si cercano, si sfuggono, si abbracciano. La seduzione. Il feticismo [illegible] fanno avanti [illegible] l'aspetto di damine spagnole vestite come in una tela di Velasquez, ma con la parte posteriore lasciata inaspettatamente scoperta. [illegible] una giovane che poco alla volta si scopre di mille veli e per ultimo si strappa [illegible] la pelle (grazie a un sensazionale maquillage su [illegible]). C'è una donna [illegible] ventre coperto [illegible] un grappolo di uova che striscia [illegible] pavimento.

«*Hymen*» è un balletto dallo sviluppo non narrativo, dove immagini, sensazioni, temi si accavallano e si [illegible]trano, [illegible] dalla precisa volontà di voler continuamente choccare.

Presentato al Festival di Avignone quest'estate, è stato replicato per due mesi alla Maison des Arts di Créteil, nella banlieu di Parigi.

Rispetto agli [illegible] lavori della coreografa (in Italia si sono visti «*La jeune fille et la mort*» ricreato per il corpo di ballo della Scala, «*May B.*» e quest'ultimo ci ritornerà a febbraio) «*Hymen*» è stato giudicato dalla critica meno rigoroso, più confuso.

Trentatré anni, 15 coreografie alle spalle, allieva della scuola Mudra di Béjart, di origine spagnola, Maguy Marin si difende così: «*Ho voluto fare uno spettacolo per il grande pubblico. [illegible] alla divisione: spettacolo d'avanguardia è intelligente, spettacolo per il grande pubblico è stupido. Io tengo sempre conto del fatto [illegible] di fronte a me ci sono delle persone, che non è un lavoro di laboratorio*».

Molto varia nelle fonti di ispirazione, negli stili che influenzano i suoi spettacoli, Maguy Marin sostiene che comunque tutti [illegible] possono riunire sot[illegible] comune denominatore: «*La continuità sta nel fatto che ogni volta cerco modi espressivi nuovi e il mio modo di fare danza è sempre molto teatralizzato. Certo: lo spirito, il registro, la gestualità dei balletti muta molto da uno all'altro. E poi io mi considero sempre [illegible] coreografa: il mio scopo non è tanto quello di escogitare [illegible] forme di movimento o nuovi modi di occupare lo spazio scenico. Mi interessa molto di più creare spettacoli dove la danza ha una parte fondamentale, certo, ma dove altre forme espressive siano presenti*».

se. tr.

Scena di «Hymen» alla Maison des Arts: critica perplessa

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17,20; 22; 0,05
- 10-11,45 **Televideo**, pagine [illegible]
- 11,55 **[illegible] tempo fa**
- 12,05 **Pronto... Raffaella?**
- 13,55 **Tg1 - [illegible] minuti di...**
- 14 — **Pronto... [illegible]aella?** l'ultima telefonata
- 14,05 **Il mondo di Quark** a [illegible] di Piero Angela. L'uomo e la terra: il lago dei castori - Il mondo degli uccelli: storia di un airone
- 15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
- 15,30 **D.S.E. Schede - Botanica. Le piante grasse**
- 16 — **Il grande teatro del [illegible]** «Gli zingari del West»
- 16,25 **Per favore, non mangiate le margherite**, telefilm. «Una giornata riposante»
- 17,05 **Tom story**, disegni animati
- 17,45 [illegible] documentario
- 18,10 **Tuttilibri**, [illegible] di informazione libr[illegible]
- 18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, disegno animato. Il [illegible] di Napoleone
- 18,50 [illegible] fatti, [illegible] e personaggi, [illegible] Enrica Bonaccorti e Piero [illegible]. Regia di A. M. Gerli
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,30 **[illegible]** in quiz, con Memo Remigi e Fabio Fazio
- 22,10 **Picnic ad Hanging [illegible]** (1975) - Storie di donne in 13 film. Regia di Peter Weir, con Rachel Roberts, Dominic Guard, Helen Morse, Jacki Weaver, Kirsty Child

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; 23,15
- 10 — **Televideo**, pagine dimostrative
- 10,55 In Eurovisione: Val d'Isère. Sport invernali: **Coppa del [illegible]** Discesa maschile
- 11,55 **Che fai, mangi?**, conduce Enza [illegible]
- 13,25 **Tg2 -** [illegible]
- 13,30 **Capitol**, [illegible] televisiva (157ª)
- 14,35-16,25 **Tandem.** Nel programma: attualità, giochi, curiosità
- 16 — **Indovina chi [illegible] le.** [illegible] in collegamento [illegible] la sede di [illegible]. Da [illegible] Ambrogino d'oro
- 16,25 **D.S.E.: Fisica e senso** [illegible] **Le finestre sulle** [illegible]
- 16,55 **Due di simpatia**, uno sceneggiato al giorno. «Anna Karenina» (9ª). Regia di Sandro Bolchi, con Lea Massari
- 17,35 **Dal** [illegible]
- 17,45 **Un cartone tira l'altro**: Esteban e [illegible] città d'oro - I perditempo - Buttarsi o non buttarsi - In campeggio
- 18,25 **Tg2 - Sportsera**
- 18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: Yellow [illegible]
- 20,20 **[illegible] - Lo Sport**
- 20,30 **Vivo quanto basta per ammazzarti** (1972), film di Gary Nelson, con Glenn Ford, Michael Burns, Dana Winter.
- 22,10 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis
- 22,15 **Tg2 - Sportsette.** Enzo Bearzot [illegible] i filmati di tutti gli [illegible] disputati [illegible] Italia-Polonia

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,10
- 11,45-13 **Televideo**, pagine dimostrative
- 14,40 **I pomeriggi musicali di Milano.** Concerto sinfonico. Orchestra I Pomeriggi musicali di Milano. Direttore Giacomo Zani, violino Pina Carmirelli
- 16,05 **Com' ferro che bogliente esce del foco.** La tecnologia nell'industria meccanica
- 16,55 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo a cura di Sergio Valzania. «Studio [illegible] (1956 - Mina)
- 18,15 **L'orecchiocchio**
- 19,30 **Tv 3 - Regioni**
- 20,05 **D.S.E.. Il parco nazionale** [illegible] - Il parco di giorno e di notte
- 20,30 **Lo specchio** [illegible] Crimine, amore e morte nel cinema «nero» ame[illegible] (6ª) - **Il segno degli Hannan** (1979) film di Jonathan Demme, con Roy Scheider, Janet Margolina, Sam Levine, Charles Napier, Christopher Walker, Jacqueline Brookers
- [illegible] **Mastroianni.** Professione attore

Loretta Goggi in quiz stasera alle 20,30 su Raiuno. La showgirl imiterà Mariolina Cannuli e Gigliola Cinquetti, canterà e ballerà. Sua ospite, la presentatrice tunisina del quiz libero Jemsi: festeggeranno insieme la collaborazione Rai-Tunisia

Italia 1
- 8,30 **La grande vallata**, telefilm
- 9,30 **Donna**, film
- 11,30 **Sanford and Son**, telefilm
- 12 — **Age[illegible] Rockfo[illegible]**, telefilm
- 13 — **Chips**, telefilm
- 14 — **Dee Jay Television**
- 14,30 **Sanford and Son**, telefilm (r)
- 15,30 **Giorno per giorno**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**
- 17,40 **La donna bionica**, telefilm
- 18,40 **Charlie's Angels**, telefilm
- 19,50 **Cartoni**
- 20,25 **L'aereo più pazzo [illegible] mondo** (1980), film di J. Abrahams. D. e J. Zucker
- 22,30 **Variety**, tutto quello che è di moda
- 23,30 **Ho sposato un mostro venuto dallo spazio**, (1960), film di G. Fowler jr. [illegible] T. Tryon, G. Talbot
- 1,30 **Cannon**, telefilm

Canale 5
- 8,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 9,30 **Se mia moglie lo sapesse**, (1950) film di Edmund Goulding, con Linda Darnell
- 11,30 **Tutti in famiglia**, gioco a quiz
- 12,10 **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
- 12,45 **Il pranzo è servito**, gioco con Corrado
- 13,25 **Sentieri**
- 14,25 **General Hospital**
- 15,25 **Una vita da vivere**
- 16,30 **Buck Rogers**, [illegible]film, prima parte
- 17,30 **Tarzan**, telefilm
- 18,30 **Help**, gioco musicale con Marco Columbro e Fabrizia Carminati
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, quiz con Raimondo Vianello
- 20,25 **Superflash**, quiz [illegible] Mike Bongiorno
- 23,15 **Diritto di esistere**, [illegible] di scegliere, dibattito
- 0,15 **Sport**

Rete quattro
- 9,20 **In casa Lawrence**
- 10,10 **Alice**, telefilm
- 10,30 **Mary Tyler Moore**
- 11,20 **Samba d'amore**
- 12 — **Febbre d'amore**
- 12,45 **Alice**, telefilm
- 13,15 **Mary Tyler Moore**
- 13,45 **[illegible] cuori in affitto**
- 14,15 **Brillante**, novela
- 15,05 **In casa Lawrence**
- 16,10 **Mr. Abbot e famiglia**, telefilm
- 16,30 **Cartoni**
- 17,50 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,40 **Samba d'amore**, novela
- 19,25 **[illegible] non** [illegible]
- 20,25 **Per la pelle di un poliziotto**, (1982) film di A. Delon con A. [illegible]
- 22,30 **Caccia al 13**, con Collovati si parlerà del prossimo impegno della Nazionale
- 23 — **Quincy**, telefilm
- 24 — **Deserto rosso**, (1964) film di M. Antonioni [illegible] M. Vitti, R. Harris (dramm.)

Eurotv
- 12 — **Te[illegible]**
- 13,30 **Candy Candy**
- 14 — **Marcia nuziale**
- 14,30 **Mama [illegible]**
- 15,30 **Diario italia**
- 19 — **Candy Candy**
- 19,20 **Marcia nuziale**
- 19,50 **Mama Linda**
- 20,20 **Anche i ricchi piangono**
- 21,20 **L'amante dell'Orsa Maggiore**
- 22,30 **Catch**

Rete A
- 14 — **Mariana: il diritto di nascere**
- 15 — **Cara a cara**
- 18,30 **La preda e l'avvoltoio**, (1972) film di Rafael Romero Marchent
- 18,30 **I ben [illegible] magici di Lilly**, cartoni
- 19 — **Cara a cara**
- 20,25 **Mariana: il diritto di nascere**
- 21,30 **Giallo napoletano**, (1979) [illegible] Sergio Corbucci, con Mastroianni-Muti

Montecarlo

Telegiornale: 19,30; 22,30
- 17 — **L'orecchiocchio**
- 18 — **Spazio 1999**
- 19,30 **Chiamata urbana urgente [illegible] il numero...**
- [illegible] minuto
- 20,25 **Il ribelle [illegible]tolia**, film di Elia Kazan
- 22 — **In differita da Val d'Isère: Sci, discesa maschile**

Capodistria

Telegiornale: [illegible]; 17,55; 19,30; 22
- 14,35 **[illegible] - Coppa del Mondo**, Val d'Isère: gigante m.
- 15,30 **Una città in fondo alla strada**
- 18 — **Paganini**
- 19 — **La storia dell'aviazione**
- 19,45 **Il bambino e la paleontologia**
- 20,20 **Le tre pecore viziose**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,45
- 10,55 -12,15 **Sci: Discesa maschile**
- 18,50 **Viavai**
- [illegible] **Betsy**, film con Robert Duvall
- 22,45 [illegible] **musicale**
- 23,55 **Sci**, [illegible]

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 - Onda verde 6, 6,57, 7,57, 9,57, 11,57, 14,57, 16,57, [illegible]7, 20,33, 22,57 — 6-10,14 [illegible] anch'io '84; 11,30 Il garage dei ricordi; 13,20 Master, 15,03 Radiouno per [illegible]; Megabit, 16 Il paginone, 17,30 Radiouno Ellington '84; 18,05 Mozart, direttore Uto Ughi; 18,30 Musica sera; 19,21 Audiobox desertum; 20 Cinema alla radio, sei programmi di Ingmar Bergman, «Luci d'inverno»; 21,15 Musica dopo teatro, 22 Stanotte la tua voce; 22,45 [illegible] al Parlamento; 23,05-23,28 La telefonata. Stereo[illegible]

RADIODUE. Giornali [illegible] 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, [illegible] 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 [illegible] Hudson; 9,10 [illegible]: 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Tanto è un [illegible] co; 15 Pirandello: «Le maschere dimenticate»; 15,30 Gr2 Economia; 15,42 Omnibus, 18,32-20,10 Le ore della musica, [illegible] Radiodue sera jazz; 21,30 Radiod[illegible] 3131 sera. Stereodue: 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 6 Preludio; 7, 8,30, 11 Il concerto del mattino; [illegible] Ore D; 12 Pomeriggio musicale; 17,30, 19,15 Spazio tre; 21,10 Francesca da Rimini, direttore Guarnieri, Stereonotte: 24-6.

VISIONI

NEI CINEMATOGRAFI

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

SECONDE VISIONI

ZONA CENTRO

CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ZONA MILANO REGIO PARCO

ZONA NIZZA-LINGOTTO

FUORI CITTA'

TEATRI E CONCERTI

RITROVI

CIRCHI

GALLERIE E MUSEI

L'attrice si prepara [illegible] interpretare «La Venexiana» con la regia di Scaparro

Valeria Moriconi: «Torno a Roma la città dei miei tormenti passati»

Lo spettacolo debutterà all'Argentina [illegible] 13 - La protagonista è affascinata [illegible] personaggio: «Una donna che ha il coraggio [illegible] scegliere pubblicamente il proprio oggetto del desiderio»

ROMA — La paura del debutto c'è ancora, nonostante una carriera che, di debutti, ne ha contati almeno un'ottantina. Il piacere di sperimentare anche: Ronconi prima e Scaparro adesso sono due registi con cui non [illegible] mai lavorato. La voglia di recitare è intatta: poco meno di quindici giorni di intervallo tra un lavoro [illegible] un altro. Il copione davanti, gli occhiali sul naso, la parte letta a voce alta in un caldissimo camerino dell'Argentina. Valeria Moriconi si prepara a portare in scena [illegible] la sua Venexiana.

Dopo anni [illegible] lontananza trascorsi con l'Ater dell'Emilia-Romagna, questa stagione segna il ritorno ufficiale di Valeria Moriconi nel [illegible] Argentina, lo Stabile [illegible] Roma dove per quattro stagioni era stata la prima donna a fianco [illegible] Franco Enriquez direttore artistico. Cosa cambia tra recitare con un regista come Enriquez, suo compagno anche nella vita privata, e recitare con un regista come Maurizio Scaparro, che è solo un compagno di lavoro?

«Direi che cambia tutto. Gli anni passati all'Argentina vicino ad Enriquez, sono stati anni molto brutti: ogni sua scelta diventava anche la mia, ogni litigio avvenuto in teatro si trasformava in un litigio familiare. Adesso ho [illegible] preoccupazioni: sono un'attrice. Nient'altro».

E un'attrice che è solo un'attrice come [illegible] prepara ad entrare in un personaggio complesso qual è questa Venexiana?

«Nello stesso modo in [illegible] mi preparo ad affrontare altri ruoli. In Due commedie in commedia, dove eravamo una trentina, la mia parte era [illegible] più ridotta: ma quello era uno spettacolo corale di grande fattura barocca e le lunghe, lunghissime prove sotto la guida [illegible] Ronconi le ho seguite tutte [illegible] estrema disciplina. Nella Venexiana sono [illegible] protagonista ma, proprio perché questa volta i personaggi sono solo sei, Scaparro ha potuto cominciare le prove senza di me, [illegible] solo domenica ho finito le repliche [illegible] commedie: nel frattempo [illegible] appassionate chiacchiere [illegible] dopocena [illegible] ha preparato [illegible] calarmi nel ruolo».

Che donna è questa Veneziana?

«Qualcuno la potrebbe definire [illegible] donna [illegible] crisi, che teme [illegible] fine [illegible] sua giovinezza e combatte il proprio invecchiamento innamorandosi di un uomo assai più giovane. Ma questa è l'apparenza. In realtà la Veneziana è una donna che ha la spudoratezza, e quindi il coraggio, [illegible] scegliere pubblicamente il proprio oggetto del desiderio; non è una donna ripiegata [illegible] se stessa, ma una persona lucida, vitale, consapevole fino in fondo dei propri bisogni. E quante sono anche [illegible] le donne così?».

Che cosa le è piaciuto di più in questo testo scritto per divertimento da un anonimo signore del Cinquecento?

«La razionalità. Avere avuto l'ardimento di creare una figura femminile capace di nutrire [illegible] stessi sentimenti [illegible] un personaggio maschile. Anche la Marescialla ne Il cavaliere della rosa, un lavoro che ho portato in scena qualche anno fa, era una donna matura innamorata di un giovane: ma tanto quella era romantica, lamentosa, infelice quanto questa è concreta, materiale, autentica. Naturale che ad una come me piaccia [illegible] più [illegible] Veneziana».

Fino all'identificazione?

«Fino all'illusione dell'identificazione psicologica: nessuno di noi, infatti, sarà mai tanto perfetto da somigliare a un personaggio letterario quando è perfetto».

[illegible] Robiony

Valeria Moriconi e Gianfranco Jannuzzo durante le prove de «La Venexiana» al Teatro di Roma

E Scaparro ci riprova 18 [illegible] dopo

[illegible] — Per togliere anche il letto [illegible] scena di «La Venexiana», [illegible] Scaparro ci [illegible] messo diciotto anni: tanti ne [illegible] passati dalla sua prima edizione con [illegible] Adani e questa con Valeria Moriconi. In diciotto anni Scaparro ha lasciato sedimentare idee, sensazioni, impressioni in una operazione [illegible] continua sottrazione degli addobbi scenici tant'è che oggi, sul palcoscenico dell'Argentina, ci sono solo quattro enormi pannelli e un paio di fondali.

«La mia ambizione — spiega il regista — è di stimolare la fantasia del pubblico: suggerire senza mostrare, eccitare [illegible] dare corpo, perché il gioco dell'illusione teatrale sia più riuscito».

Interpretata da Giancarlo Prati, Gianfranco Jannuzzo, Edda Valente, [illegible] Paganini, Isa Gallinelli, Andrea Matteuzzi e Valeria Moriconi nel ruolo della protagonista, con costumi di Emanuele Luzzati, musiche di Giancarlo Chiaramello, scene di Roberto Francia, «La Venexiana» [illegible] la sera di giovedì 13 [illegible] Argentina per [illegible] partire [illegible] prima tournée italiana e in una seconda tournée [illegible] da maggio in poi.

Ma questa [illegible] è [illegible] sola «Venexiana» [illegible] quest'anno per Maurizio Scaparro. Alla [illegible] di [illegible] febbraio, per conto dell'Università della California, Scaparro si è impegnato a portare [illegible] versione in lingua inglese dello spettacolo a Los Angeles. La traduzione la sta completando in questi giorni Pasinetti, pregato perché in America il [illegible] è completamente sconosciuto.

al. ro.

Si apre oggi il decimo Festival internazionale che si chiuderà lunedì con un gala

A Montecarlo i numeri uno del circo

MONTECARLO — *Fin dal primo anno ci si chiedeva come sarebbe fatto il «Festival International du Cirque» [illegible] Montecarlo a trovare i numeri necessari [illegible] far fronte alle esigenze di [illegible] manifestazione così importante, che riunisce il meglio dell'arte circense mondiale. [illegible] prende il via per la decima volta (il manifesto raffigura l'emblematico clown [illegible] la candelina del compleanno) si può constatare che a tutt'oggi il festival ha «bruciato» qualcosa come 400 numeri, ma è ben lontano dall'aver esaurito un immenso e impensabile «serbatoio». Un consistente stato continuano a offrirglielo i circhi dell'Est, che grazie alle loro scuole specializzate sfornano artisti a ripetizione, quasi sempre di ottimo livello, al resto concorrono, sovente [illegible] maniera determinante, i grandi circhi europei e, seppure in minor misura, quelli americani.*

Il festival dunque [illegible] dà segni di stanchezza e ogni volta [illegible], dimostrando [illegible] possedere una vitalità sorprendente, sembra voler superare se stesso.

La decima edizione, che inizia questa [illegible] alla solita Esplanade [illegible] Fontvieille, si articola in tre serate e un pomeriggio (domenica) [illegible] selezione. Subito dopo saranno proclamati i vincitori, che lunedì sera prenderanno parte al gran gala [illegible] chiusura, un appuntamento [illegible] tradizionale dove, accanto a esperti e appassionati di ogni parte [illegible] mondo, [illegible] pretesto mondano tutta la gente che «conta» della Côte d'Azur.

Il programma [illegible] numeri dei circhi [illegible] Stato [illegible] Russia (i cosacchi Nugzarov, una troupe di clowns, i giocolieri [illegible] Natalia Vasilieva e Iuri Aleksandrov), [illegible] duo Zarewski a[illegible] pertiche), Cecoslovacchia (il giocoliere a cavallo Tonio Vinicky), Cina (trampolino elastico [illegible] volt planati e antipodismo [illegible] sedie), Corea (trapezisti) e, per [illegible] prima volta, Mongolia (contorsionisti).

Tra gli altri numeri di maggior spicco, quelli del tedesco occidentale Franzl Althoff, direttore del [illegible] omonimo (elefanti, tigri e due cavallerie); due amazzoni d'alta scuola (l'olandese Beelo e la [illegible] Diana Rhodin); [illegible] troupe americana Cavarettas, trapezisti volanti con tre donne «agili» e un solo [illegible] il porteur; la famiglia spagnola Garcia in diverse specialità, i funamboli a grande altezza Guzman [illegible] Colombia. [illegible] attesi i venezuelani Niccolini con gli scimpanzé; gli addestratori olandesi Marita e Jos Uyterlinde con piccioni, gatti e topolini bianchi; gli inglesi Loonies nello charivari; i francesi Les Santus (ciclisti acrobatici) e Kassas (giocolieri), [illegible] svizzero Alfons Tauer con maiali ammaestrati; l'americana miss Luisa, campionessa dell'hula-hoop; il giapponese Koma Zuro, giocoliere con trottole. Attesi con molto interesse i giovanissimi equilibristi acrobatici della Ma Fi Family, originari [illegible] Taiwan, attualmente [illegible] forza al circo di Liana e Rinaldo Orfei, che debutteranno tra pochi giorni a Torino.

La giuria, presieduta come sempre dal principe Ranieri, è composta esclusivamente [illegible] noti esperti, tutti direttori di grandi circhi: Eli Bennewitz (Danimarca), Arturo Castilla (Spagna), Gerry Cottle (Gran Bretagna), Franz Czeisler (Usa), Yuri Nikulin (Urss), Jean Richard (Francia), Nan Tian (Cina Popolare), Wilhma Wilkie (Sudafrica), Enis Togni (Italia).

Riccardo Orecchia

Alfano, un verista un po' diverso

TORINO — La saletta della Pro Cultura femminile, in corso Vittorio, ha ospitato l'altro pomeriggio una manifestazione in ricordo [illegible] Franco Alfano organizzata dal Conservatorio e dall'[illegible] assessorato alla Cultura del Comune. [illegible] Alfano, che fu, tra l'altro, direttore del Conservatorio torinese dal [illegible] al 1946, hanno parlato a turno Sandro Fuga, Massimo Mila e Luigi Rognoni, presentati [illegible] Giorgio Ferrari.

E' emerso un ritratto dell'artista colto nei suoi aspetti umani e nella [illegible] una [illegible] storica. Fuga, che fu allievo di Alfano, ne ha ricordato le [illegible] [illegible] insegnante e lo stretto legame da [illegible] intrecciato con la cultura musicale tori[illegible].

Mila ha invece sottolineato i rapporti [illegible] Alfano e la generazione dell'80, rilevando [illegible] il musicista, formatosi nel clima dell'opera verista, avesse poi mutato rotta, sposando gli ideali di modernità professati dai compositori nati appena cinque [illegible] dopo di lui.

A differenza dei veristi, Alfano ha al suo attivo una folta produzione strumentale dotata di una scrittura [illegible] rivela l'aggiornamento del musicista sulle posizioni di punta della musica europea. Su questo argomento ha portato il discorso Luigi Rognoni, sottolineando la formazione tedesca [illegible] Alfano e la presenza nella sua musica di un'armonia particolarmente avanzata.

Alla tavola rotonda [illegible] seguito un concerto con liriche per canto e pianoforte (Due canti napoletani, Lester Gedanke, «Corro come il cervo assetato» e altre) e liriche per voce, violoncello e pianoforte. Eseguivano, con bravura, quattro giovani signore torinesi: il soprano Denise Biga, il mezzosoprano Lucia Rizzi, [illegible] violoncellista Mara Armanni e la [illegible] Valeria De Bernardi che il pubblico ha mostrato di apprezzare, festeggiandole [illegible] ripetuti applausi.

p. gal.

NAZIONALI — Il c. t. azzurro ha spiato gli avversari di sabato mentre l'Under 21 ha vinto l'amichevole [illegible] Malta

Questa Polonia spaventa Bearzot

Pescara. [illegible] all'ingresso in campo per l'allenamento

Battuto l'Arezzo per 3-1 - Una squadra in salute [illegible] più rodata di quanto si pensasse - Boniek in campo solo per un tempo - Diversi giovani [illegible] valore

Arezzo 1
Polonia 3

AREZZO: Pellicanò (46' Carbonari); Minoia (72' Tel), Colantoono (46' Butti); Mangoni (46' Calderini), Pozza, Corti (46' Carboni); Di Mauro, Baggi (65' Fanl), Bonesso, Miani, A. Bertoni (46' Riva).

POLONIA: Cebrat; Kubicki, Zmuda; Wdowczyk (46' Pawlak), Wojcicki, Matysik (46' Kaczmarek); Wijas (46' Prusik), Komornicki, Pa[illegible] (65' Fuciok), Boniek (46' Ostrowski), Okonski.

Arbitro: Rodinò.

Reti: 23' Wdowczyk, 66' Kaczmarek, 74' Di Mauro, 89' Prusik.

DAL NOSTRO [illegible]

AREZZO — La Polonia vince 3-1 ad Arezzo e mette paura a Enzo Bearzot. Il commissario tecnico si è sobbarcato quasi un [illegible] di chilometri, fra andata e ritorno da Pescara, per spiare Boniek e compagni. [illegible] bene perché [illegible] rinnovata e ringiovanita Polonia, sebbene priva di Smolarek (operato di menisco), di Buncol e Milnarczyk fuori forma, [illegible] è certo [illegible] sottovalutare anche se ieri solo a tratti ha forzato i ritmi dell'amichevole con il vivace Arezzo, «orfano» di Tovalieri, impegnato con l'Under 21, e di Neri.

«Temo la tenuta, la costanza e la forza fisica dei polacchi, nonché il tempo inclemente e la pioggia [illegible] da tre giorni cade sulla costa adriatica» ha detto Bearzot.

[illegible] Polonia gli è sembrata squadra concreta, in cui tutti lavorano per il collettivo, compreso Boniek che, rispetto al gioco che svolge normalmente nella Juventus, agisce da regista mobile.

«Lo stile e gli schemi [illegible] quelli dei Mundial — ha sottolineato Bearzot —. *Sono cambiati gli uomini, ma [illegible] Polonia [illegible] preoccupa soprattutto di non prenderle e di colpire di rimessa. Boniek? Mi è sembrato un po' frenato, forse per [illegible] conseguenze del leggero infortunio riportato in campionato. Zibì agisce alle spalle delle due punte che [illegible] muovono molto ed ha libertà di inserirsi. Quando lo fa, c'è Matysik che lo protegge. Si tratta di un centrocampista molto ordinato, preposto anche a tutelare la difesa che ha in Zmuda un libero espertissimo, perfino [illegible] po' smaltito rispetto [illegible] passato e due terzini veloci, specie Wdowczyk, autore del primo gol, con un gran sinistro da lontano che sarebbe stato parabile se Pellicanò se lo fosse aspettato. Ha comunque ragione Boniek quando dice che in Italia si osa meno da fuori area perché se sbagli ti fischiano».*

Bearzot, che ha lasciato lo stadio sul 2-1 a [illegible] termine, ha fatto notare anche la pericolosità del gigantesco Wojcicki: *«E' un mancato cestista e di testa non perdona».*

La Polonia, dunque, ha impressionato [illegible] responsabile azzurro anche se nel primo quarto d'ora e per buona parte [illegible] ripresa (quando [illegible] due squadre avevano effettuato numerose sostituzioni) era stata messa [illegible] difficoltà dall'Arezzo e in particolare dalla rapidità di Alessandro Bertoni. Dopo [illegible] parata [illegible] Cebrat, su colpo di testa [illegible] Bertoni, la Polonia si portava [illegible] vantaggio [illegible] 23' con una «bomba» esplosa da oltre 25 metri, in posizione diagonale, di sinistro, che sorprendeva nettamente Pellicanò.

Boniek, che aveva il numero 10 e partiva da posizione arretrata, offriva qualche bella apertura, lanci calibrati ed un palo di conclusioni fuori bersaglio.

«Ho preferito non forzare ed è per questo che ho giocato soltanto un tempo», ha detto Boniek, che [illegible] è risparmiato [illegible] l'incontro di Pescara dove ci tiene a brillare contro Tardelli e magari prendersi [illegible] platonica rivincita [illegible] sconfitta di Barcellona che lo vide soffrire in tribuna perché squalificato. *«Mi piace questa Polonia [illegible] sicile, ma [illegible] gente giovane che corre, lavora con umiltà: il collettivo è la nostra forza».*

Piechniczek non ha mischiato le [illegible] [illegible] tavola e, nel primo tempo ha schierato la formazione (a parte il portiere titolare Kazimierski che è rimasto in panchina per una piccola ferita ad una [illegible] sarà al suo posto a Pescara) che affronterà l'Italia.

«Quella [illegible] sabato sarà un'amichevole molto interessante, ma non parliamo di rivincita mondiale: Bearzot andrà sicuramente [illegible] Messico, io ci spero e vorrei tanto ritrovarlo in semifinale, quella sarebbe la vera rivincita», ha sorriso il c.t. polacco, rimessosi a tempo record da un attacco d'influenza.

[illegible] tempo la [illegible]nia ha raddoppiato al 66'. [illegible] magnifico cross da destra di Prusik, Kaczmarek ha incornato imparabilmente a fil di traversa. Il tono agonistico è aumentato, l'Ar[illegible] ci stava a [illegible] [illegible] comprimario e riduceva le distanze con Di Mauro (74') che [illegible] una botta al volo nell'angolo basso. Ad un minuto dalla fine la Polonia arrotondava il punteggio con un fendente angolatissimo di Prusik, una riserva che non ha fatto rimpiangere il titolare Wijas.

Bruno Bernardi

La Valletta. Mancini, autore del secondo gol per l'Italia su rigore, in un'azione offensiva

Vialli-Mancini, coppia gol

Gli azzurrini vittoriosi a Malta in un'amichevole di scarsa utilità per la modestia degli avversari - Buon test per il fuoriquota Matteoli, deludono Giannini e Tovalieri

Malta-Italia 1-2

MALTA: Misfud 6,5; Grixti 5,5 (43' Aquilina 5), A. Azzopardi 5,5 (46' R. Xuereb 5,5); G. Xuereb 6, Holland 5, E. Farrugia 5; Busuttil 6, L. Farrug[illegible] 6 (82' Woods s.v.), Muscat 6, Gilli 5,5, De Giorgio 6,5.

ITALIA: Orsi 6; Galbagini 6,5, Francini 6,5; De Napoli 6,5, Ferri 6, Cravero 6; Vialli 6,5, Matteoli 6,5, Mancini 6, Giannini 5,5, Baldieri 6,5 (46' Tovalieri 5).

Arbitro: Azzopardi 6.

Reti: 38' Vialli, 69' Mancini (rigore), 73' Muscat.

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] VALLETTA — Vittoria [illegible] gloria: ma perché la Federazione organizza o accetta partite del genere? Ieri pomeriggio a [illegible] si sono annoiati tutti, i pochi spettatori che [illegible] fiutato l'andazzo, noi giornalisti e perfino Franz Beckenbauer, venuto a spiare i prossimi avversari, e ripartito in gran fretta con il taccuino vuoto di appunti. E' stata una partita d'allenamento, nel senso più povero della parola, ed onestamente non possiamo neppure dire che sia stata utile ai ragazzi azzurri di Vicini, i quali si sono adeguati senza [illegible] al tran-tran ed hanno [illegible] il minimo indispensabile per non perdere faccia [illegible] incontro. Ma la domanda resta: perché questi impegni, quando sarebbe meglio, assai meglio, incontrare squadre di pari età e di maggior livello tecnico?

La risposta, da parte dei dirigenti federali, è sempre la stessa, da anni: difficoltà nel far quadrare le date e nel trovare avversari diversi. Può essere vero, non [illegible] [illegible]tiamo in dubbio, però ci pare per [illegible] meno curioso che la Federazione [illegible] del mondo possa incontrare simili problemi al momento di stilare il calendario dell'Under 21, da sempre utilizzata, a nostro avviso, come strumento promozionale per coltivare e mantenere buoni rapporti con [illegible] piccole federazioni. L'amichevole con Malta ne è stato un chiaro esempio.

[illegible] azzurrini hanno vinto per 2-1, ed in verità non riusciamo ad immaginare [illegible] soluzione diversa, dati gli avversari, [illegible] Azeglio Vicini negli spogliatoi si è dichiarato molto soddisfatto, ed orgoglioso, perché la [illegible] squadra ha ottenuto una specie di record, sedicesima partita consecutiva con gol.

Pensavamo alla vigilia che i poveri dilettanti di Malta, inferiori per tecnica, buttassero sull'erba del «Ta Qali» almeno il loro entusiasmo e la loro vigoria fisica. Ma c'eravamo sbagliati, chiediamo scusa. Il ritmo era quello delle partite di mezza settimana, il livello tecnico quello [illegible] una squadra [illegible] l'impegno quasi inesistente, almeno questa è la nostra disinteressata opinione. Soltanto nel finale la formazione maltese ha [illegible] qualcosa di più [illegible] è andata in gol grazie ad un rimpallo fortunoso, mentre i nostri ragazzi, ormai paghi del risultato, mostravano pericolosi cedimenti sul piano fisico. Il giudizio può sembrare un po' severo, [illegible] è, ma la nuova Under [illegible] era molto piaciuta con [illegible] Svizzera a Locarno e dunque [illegible] possiamo fare a meno di mettere in [illegible] il passo indietro [illegible] piuto [illegible] squadra nel [illegible] complesso.

Analizzata in dettaglio, la prova degli azzurrini ha tuttavia mostrato qualche buona [illegible] Hanno giocato bene Francini e De Napoli in difesa, Vialli e Baldieri in attacco, mentre Matteoli ha disputato un ottimo primo tempo [illegible] è calato leggermente nella ripresa anche perché Baldieri, puntuale nei rientri a centrocampo, è stato sostituito da Tovalieri, emozionatissimo all'esordio e autore di una partita decisamente negativa. Anche Galbagini, indietro, ha commesso troppi errori, al contrario di Cravero, sempre sicuro e [illegible].

I problemi più grossi, almeno in certe fasi [illegible] incontro e tenendo ovviamente in conto la povertà degli avversari, hanno riguardato il centrocampo, spina dorsica di questa nazionale.

L'inserimento di Matteoli come secondo fuori quota ci è parso positivo, tuttavia non ci è molto piaciuto, almeno ieri, il romanista Giannini. Il ragazzo è bravo, sa accarezzare il pallone, ma l'accostamento con il divino Falcao deve aver fatto scattare qualcosa nel suo cervello, visto che il giovane regista si sforza di imitare il brasiliano in tutto, corsa e stile, movimento e tocco, mostrando così colpevoli atteggiamenti di vanità. [illegible] è giovane, sa giocare a calcio, sarebbe meglio però che scendesse [illegible] nuvola e indossasse il saio.

I due gol azzurri [illegible] segnati nell'ordine da Vialli e Mancini, coppia d'attacco della Sampdoria. Il primo è arrivato al 38', colpo di testa su cross di Mancini deviato leggermente da Baldieri, il secondo è stato ottenuto su rigore per fallo del portiere Misfud su Tovalieri, lanciato dallo stesso Mancini. I dilettanti maltesi hanno segnato il loro gol al 73' con Muscat.

Carlo Coscia

Vicini elogia [illegible]

MALTA — Un Vicini allegro, la vittoria regala sempre allegria: «Sono orgoglioso perché la squadra ha segnato per la sedicesima volta consecutiva, buon record. Per la verità sono stato orgoglioso fino a venti minuti dalla fine, prima [illegible] leggero calo fisico dei ragazzi. Comunque, io ne conosco la [illegible]. Avevo chiesto alla squadra di partire in pressing, e forse abbiamo speso troppe energie all'inizio».

Vicini, come [illegible] può notare, ha inteso puntare il dito soprattutto sugli aspetti positivi di q[illegible] amichevole con Malta: «Vincere fuori casa è sempre difficile. Voglio vedere cosa combinerà su questo campo la Germania di Rummenigge e Briegel. Certo, chiedo maggior convinzione in zona gol, ma questi sono piccoli problemi che elimineremo col tempo. Dei singoli non amo troppo parlare, però Matteoli è andato bene e pure Giannini non mi è dispiaciuto. Forse solo Tovalieri non ha reso secondo le attese».

In tribuna c'era anche Franz Beckenbauer, c.t. della nazionale tedesca che giocherà su questo campo la prossima domenica. Beckenbauer era rilassato, malgra[illegible] gli ammonimenti di Vicini non ci è parso per niente in affanno nel vedere all'opera i prossi[illegible] avversari: «Non avevo di meglio da fare, dunque sono venuto quaggiù. E' stata una partita tipicamente amichevole, vinta con merito dalla squadra italiana, più tecnica e [illegible] [illegible] il calcio, [illegible] è davvero deprimente. Se di[illegible] che la nazionale di [illegible] sei in [illegible] sarei un bugiardo».

c. c.

Azzurri tornano [illegible]tanto domani

LA VALLETTA — L'Under 21, bloccata a Malta dallo sciopero [illegible] controllori [illegible] volo [illegible] Fiumicino, [illegible] in Italia solo domani. L'Airmalta non ha potuto dirottare il volo su altri [illegible].

Trentacinquemila tagliandi in vendita a Pescara e subito spariti

Dove sono finiti i biglietti per il match della nazionale?

PESCARA — Brutta storia questa dei biglietti messi in vendita per la partita degli azzurri di sabato. Ufficialmente non ci sono più tagliandi disponibili e l'incasso [illegible] delinea per 33.900 biglietti venduti intorno ai 500 milioni. Il Pescara [illegible], incaricato di organizzare la [illegible]buzione e la vendita, sostiene di aver distribuito 16.600 biglietti ai club di tifosi, e messo in vendita direttamente 17.300 tagliandi suddivisi fra i vari ordini di posti.

In realtà i biglietti disponibili agli sportelli dello stadio e a quelli dell'Azienda autonoma di soggiorno martedì sono stati esauriti in meno di tre ore. Nemmeno il primo richiedente però è riuscito [illegible] ottenere un posto [illegible]: [illegible] soltanto biglietti di curva. Quanto a quelli affidati ai club (chissà mai perché sono stati privilegiati visto che gioca [illegible] nazionale e non la squadra locale) si è persa ogni traccia, ma c'è chi assicura che siano già in vendita a un prezzo triplicato [illegible] a quello ufficiale.

Ci [illegible] stati disordini e proteste nella giornata [illegible] martedì e di ieri. E' evidente un'azione di bagarinaggio organizzato, con la connivenza o [illegible] colpevole impreparazione [illegible] [illegible] istituzionalmente dovevano [illegible] soltanto l'agente della Federcalcio. E' facile intuire che se l'incasso ufficiale supera i 500 milioni, quello aggiuntivo può essere per [illegible] meno equivalente, e per di più al netto delle tasse.

E' vero che la Federcalcio [illegible] in provincia [illegible] [illegible] che [illegible] nazionale [illegible] trova più nelle grandi città, [illegible] è pur altrettanto vero che essa non può prestarsi a losche speculazioni. Sembrava dovesse partire un'inchiesta lampo della magistratura contro il Pescara, sulla base di due esposti-denuncia, ma in serata il procuratore generale dottor [illegible] ha smentito ogni iniziativa giudiziaria. Sarebbe indispensabile ora che fosse la Federazione a vederci chiaro, rapidamente, visto che il regolamento sportivo non è meno severo, almeno a parole, della legge stessa.

g. vigl.

Rossi e Tardelli lievi acciacchi

PESCARA — L'all[illegible] degli [illegible] a Francavilla [illegible] riservato due brutte sorprese. Rossi e Tardelli hanno dovuto interrompere la preparazione dopo la prima fase di esercizi [illegible], il primo per un risentimento inguinale, il secondo per una contra[illegible] [illegible] coscia, ma il dottor Vecchiet ritiene [illegible] si tratti di seri malanni.

L'affluenza imprevista di pubblico allo stadio del Francavilla ha creato agli azzurri parecchi disagi: la folla [illegible] occupato parte del campo verso il termine dell'allenamento, assediando [illegible] [illegible] atleti.

Nervosismo per una falsa notizia

Soltanto Tricella è calmo e sereno

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — *Non c'è mai quiete attorno alla nazionale e l'ultima invenzione giornalistica di martedì, relativa a una [illegible] multa da far pagare a ritardatari giustificati, ha [illegible] molto teso l'incontro quotidiano [illegible] stampa. C'è stato un confronto piuttosto duro [illegible] Tardelli e un giornalista milanese, sono volate parole pesanti, c'è stato [illegible] un [illegible] di irrigidimento da [illegible] dei giocatori verso un possibile black-out.*

Il contrasto si è appianato, [illegible] soltanto in parte, con una secca smentita ufficiale del consigliere federale De Gaudio voluta dai giocatori interessati, quelli juventini giunti con mezz'ora di ritardo, e quelli interisti fermatisi lungo [illegible] strada su invito del massaggiatore Della Casa, per fare uno spuntino, ed essere così disponibili per l'allenamento. De Gaudio [illegible] detto: «Come si può parlare di [illegible] multa nei confronti di giocatori che non hanno certo [illegible] rapporto di dipendenza con la Federazione? [illegible] si può pensare che diamo a qualcuno un premio e a qualche altro un premio decurtato. Per di più vi assicuro che non [illegible] mai [illegible] nessun caso. I giocatori della Juventus hanno fatto anche miracoli arrivando con una vettura privata dopo che quella del loro club si era guastata: l'autista della Juventus è giunto infatti a Pescara solo in [illegible]. Quanto [illegible] giocatori dell'Inter è [illegible] il massaggiatore a decidere per una sosta. Sia chiaro: [illegible] [illegible] ho mai formulato nemmeno ipotesi, [illegible] ho fatto [illegible] battuta alla napoletana, niente [illegible] niente».

Il nervosismo anche giustificato di alcuni giocatori [illegible] probabilmente comunicato ad altri, ma fortunatamente non a tutti. Roberto Tricella, ultimo arrivato nel clan azzurro, felice per una convocazione che lui stesso definisce «un anticipo [illegible] regalo di Natale», *non ha perso la [illegible] composta allegria.*

«Io [illegible] stato piuttosto fortunato, non tanto perché [illegible] riuscito a sfondare tra i professionisti, quanto per come sono riuscito a vivere normalmente sino ad oggi. Sono entrato nei ragazzi dell'Inter a tredici anni, ma la mia vita non è [illegible] cambiata troppo. [illegible] continuato a frequentare gli amici di sempre, perché ero di Cernusco quindi a tre passi dal campo d'allenamento».

Le tappe della vita. «La prima è stata quella del trasferimento [illegible] Verona, la seconda il matrimonio, l'anno [illegible] i Mondiali '86 sono [illegible]tanto un sogno, nemmeno [illegible] speranza, ma mi basta così».

Giorgio Viglino

Nell'amichevole di ieri a Rimini

Il Milan ritrova il gol

RIMINI — Il Milan, senza Hateley e con [illegible] che ha sostituito nel 15' finale Virdis, ha [illegible] [illegible] con il Rimini imponendosi per 2-0. Un buon test, del quale anche Liedholm alla fine si è dichiarato soddisfatto: «E' bene giocare contro squadre che attuano la zona come noi perché all'estero si incontrano molte formazioni che giocano così. Con il Rimini che pratica zona e fuorigioco è stato un ottimo allenamento».

Le due reti sono state segnate da Tassotti al 68' con un pallonetto e da Battistini al 74' che ha fulminato Boldini con un fortissimo diagonale al termine di un affondo personale.

Smaltito l'infortunio dà appuntamento per maggio in Canada

Bettega: «Tornerò a giocare»

TORINO — Qualche passeggiata, un po' [illegible] cyclette. Così Bettega [illegible] il tempo [illegible] attesa di poter nuovamente entrare in uno spogliatoio per calzare le [illegible] bullonate. Perché a un [illegible] da quel venerdì 2 novembre, quando con la macchina finì fuori [illegible] viaggiando [illegible] Milano, [illegible]erto Bettega, 34 anni il 27 dicembre, ha la ferma intenzione di riprendere a fare il calciatore. Dice: *«Ho un grande vantaggio: [illegible] [illegible] l'assillo di una scadenza immediata, [illegible] mia rieducazione calcistica, il ritorno agli allenamenti, [illegible] finalizzati al maggio dell'85, quando riprenderà il campionato canadese e indosserò la maglia dei Blizzard».*

Bettega tornerà in Canada perché, d'accordo [illegible] la moglie e al di [illegible] [illegible] contratto che lo lega al Toronto, [illegible] sidera tutt'oggi validi quegli stimoli [illegible] [illegible] 0 via all'avventura d'ol[illegible] nell'estate dell'83, quando ancora [illegible] potuto figurare da campione [illegible] torneo italiano ma decise di affrontare un'esperienza che riteneva indispensabile per la sua vita di uomo e di atleta.

— L'incidente le ha tolto una possibilità, quella [illegible] tornare, part-time, [illegible] calcio italiano, con l'Udinese?

«Quel pomeriggio non andavo a Milano per affari calcistici — risponde Roberto — *anche se in quei giorni c'[illegible] stati contatti con i friulani. [illegible] sincero ero orientato a dire no, ma [illegible] riuscivo a prendere una decisione definitiva. Loro erano stati corretti e gentili, capii che non facevano un discorso limitato al Bettega atleta, ma anche post-calcistico».*

— Insomma, le promettevano una carriera da manager?

«Mi avrebbero consentito [illegible] continuare [illegible] certo lavoro, formativo, all'interno [illegible] società; una prospettiva interessante, [illegible] ammetto. [illegible] ora è inutile ritornarci [illegible]. Dopo il Canada, cioè nel prossimo autunno, questo [illegible] potrà riproporsi, magari con altre squadre. Perché, è chiaro, prima di tentare altre [illegible] vorrei provare a restare nel mondo del calcio».

Durante la degenza a Novara ha ri[illegible] visite [illegible] amici e sconosciuti, dimostrazioni d'affetto dall'Italia e dal Canada. S'è aperto [illegible] spiraglio nella nebbia dei ricordi [illegible] quel pomeriggio e [illegible] giorni seguenti?

«Purtroppo — risponde Bettega — *i medici mi hanno detto [illegible] rientra nella casistica di questo tipo di traumi, [illegible] riesco a rammentare granché. So che dal sabato al [illegible] molta gente s'è affacciata o è [illegible] nella [illegible] d'ospedale, con tanti ho anche parlato, ma non saprei dire con chi. Li ringrazio tutti, compresi i tifosi del Toronto che [illegible] [illegible] preoccupati per me e mi scrivevano».*

Il giorno dopo l'incidente, l'Italia giocò con la Svizzera, sabato [illegible] in campo con la Polonia: [illegible] [illegible] amichevoli e Bearzot ripropone Di Gennaro, chiama Tricella; il Verona trova soddisfazioni anche con la maglia [illegible]. Che [illegible] pensa Bettega di campionato e nazionale?

«Il torneo è appena entrato nella [illegible] fase cruciale, [illegible] restano le stesse squadre di un mese fa, ma non mi sento [illegible] dare tutto per scontato. Roma e Juventus, per citare due squadre [illegible] che stentano, hanno perduto un paio [illegible] punti anche perché bersagliate dagli infortuni. I distacchi appaiono notevoli, ma [illegible] sono gli scontri [illegible]retti del ritorno ed è prematuro parlare di formazioni già tagliate fuori dalla lotta per lo scudetto».

«Per quanto riguarda [illegible] nazionale, vincendo i mondiali s'è guadagnata il diritto alla qualificazione. C'è il problema antico delle amichevoli: pare che permettono [illegible] fare esperimenti [illegible] che tolgono qualcosa in fatto di concentrazione, visto che il risultato non conta. Sulle capacità operative di Bearzot non ho mai avuto dubbi, non perde mai di vista il campionato, ci saranno ripescaggi e nuove scoperte».

Anche Bettega vuole rientrare nel [illegible] [illegible] pallone. Conta [illegible] tornare in [illegible] dopo le fe[illegible] di Natale, ma con cautela. Per ora [illegible] accontenta di passeggiare, avrebbe voluto andare allo stadio domenica [illegible] l'hanno trattenuto le raccomandazioni dei medici. *«Qualche rinuncia non guasta* — dice — *ma se non farà eccessivamente freddo sarò in tribuna il 23 dicembre [illegible] Juve-Napoli. Per veder vincere i bianconeri e fare gli auguri di Natale. A gennaio mi piacerebbe correre con i miei ex compagni».*

Franco Badolato

L'olimpionico ieri tra i granata, col comico Montesano

Masala si è allenato col Torino

TORINO — Gigi Radice ha allenato ieri pomeriggio al Filadelfia due atleti in più, due ospiti d'eccezione: il comico Enrico Montesano e Daniele Masala, medaglia d'oro a Los Angeles nel pentathlon. I due campioni, dello spettacolo e dell'atletica, hanno approfittato del pomeriggio libero [illegible] [illegible] chirsi le gambe: [illegible] fanno parte (come Radice) della giuria del Festival di Cinema Sportivo che si svolge in questi giorni a Torino. Questo pomeriggio, intanto, il Torino giocherà in amichevole a Maiki (ore 14.30).

● Alla Juventus nella partitella in programma oggi al Combi contro una mista del Pinerolo, Tragulloni collaborerà [illegible].

Torino. L'olimpionico Masala e l'attore Montesano con Gigi Radice ed i giocatori granata in allenamento allo stadio Filadelfia

Ferroni negli Stati Uniti sarà operato di menisco

VERONA — Mauro Ferroni, il difensore del Verona che si era infortunato nella partita contro la Sampdoria in uno scontro con Vialli, è partito ieri per gli Stati Uniti, dove sarà sottoposto ad un intervento [illegible]rurgico alla gamba destra.

Ferroni si affida alle cure del prof. [illegible] nell'ospedale di Columbia, in Georgia. Sono rarissimi i casi di giocatori italiani che si sono trasferiti oltre oceano per questi interventi di alta specializzazione, ma d'altra parte non c'era diversa soluzione. Il francese Bousquet infatti è in Cina e il prof. Boni di Pavia è ancora all'estero. Essendoci l'urgenza di intervenire (il Verona in pratica oggi ha un solo marcatore sull'uomo, che è Fontolan) si è optato per la scuola americana, considerata tra le migliori.

Il problema per Bagnoli non è di poco conto.

Esposito arbitro [illegible] Perugia-Bari

MILANO — Sono stati sorteggiati ieri gli arbitri per dirigere le partite di serie B.

Cagliari - Arezzo: Boller[illegible]; Campobasso - Parma: Da Pozzo; Cesena - Taranto: Magni; Empoli - Padova: Lamorgese; Genoa - Catania: Ongaro; Lecce - Bologna: Coppetelli; Perugia - Bari: Esposito; Pescara - Sambenedettese: Testa; Pisa - Triestina: Pirandola; Varese - Monza: Lombardo.

NAZIONALI Il c. t. [illegible] ha spiato gli avversari di sabato mentre l'Under 21 ha vinto l'amichevole di Malta

Questa Polonia spaventa Bearzot

Pescara. Tardelli all'ingresso in [illegible] per l'allenamento

Battuto l'Arezzo per 3-1 - Una squadra in salute e più rodata [illegible] quanto si pensasse - Boniek [illegible] campo solo per un tempo - Diversi giovani di valore

Arezzo 1
Polonia [illegible]

AREZZO: Pellicanò (46' Carbonari); Minoia (71' Tei), Colantuono (46' Butti); Mangoni (46' Calderini), Pozza, Corti (46' Carboni); Di Mauro, Raggi (65' Fani), Bonesso, Miani, A. Bertoni (46' Riva).

POLONIA: Cebrat; Kubicki, Zmuda; Wdowczyk (46' Pawlak), Wojcicki, Matysik (46' Kaczmarek); Wijas (46' Prusik), Komornicki, Palasz (65' Furtok), Boniek (46' Ostrowski), Okonski.

Arbitro: Redini.

Reti: 23' Wdowczyk, 59' Kaczmarek, 74' Di Mauro, 89' Prusik.

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — La Polonia vince 3-1 [illegible] Arezzo e mette paura [illegible] Enzo Bearzot. Il commissario tecnico si è sobbarcato quasi un[illegible] di chilometri, tra [illegible] e ritorno da Pescara, per spiare Boniek e compagni. Ha fatto bene perché [illegible] rinnovata e ringiovanita Polonia, sebbene priva di Smolarek (operato di menisco), di Buncol e Mlinarczyk fuori forma, non è certo [illegible] sottovalutare anche se ieri solo a tratti [illegible] forzato i ritmi dell'amichevole con il vivace Arezzo, «orfano» [illegible] Tovalieri, impegnato con l'Under 21, e di Neri.

«Temo [illegible] tenuta, la costanza e la forza fisica dei polacchi, nonché [illegible] tempo inclemente e la pioggia che da [illegible] giorni cade sulla costa [illegible]tica» ha detto Bearzot.

La Polonia gli è sembrata squadra concreta, in cui tutti lavorano per [illegible] collettivo, compreso Boniek che, rispetto al gioco che svolge normalmente nella Juventus, agisce da regista mobile.

«Lo stile e gli schemi sono quelli del Mundial — ha sottolineato Bearzot —. [illegible] *cambiati gli uomini, ma la Polonia* [illegible] *preoccupa soprattutto di* [illegible] *prenderle e di colpire* [illegible] *rimesso Boniek? Mi è sembrato un po' frenato, forse per le conseg*[illegible] *del leggero infortunio riportato in campionato. Zibi agisce alle spalle delle due punte che si muovono molto ed* [illegible] *libertà di inserirsi. Quando lo fa, c'è Matysik che lo protegge. Si tratta di un centrocampista molto ordinato, preposto anche a tutelare la difesa che ha in Zmuda un libero espertissimo, perfino un po' smelilio rispetto* [illegible] *passato e due terzini veloci, specie Wdowczyk, autore* [illegible] *primo gol,* [illegible] *un gran sinistro da lontano che sarebbe stato parabile se Pellicanò se lo fosse aspettato. Ha comunque ragione Boniek quando dice che in Italia si osa meno* [illegible] *fuori area perché se sbagli ti fischiano.*

Bearzot, che ha lasciato [illegible] stadio sul 2-1 a 5' dal termine, ha fatto notare anche la pericolosità del gigantesco Wojci[illegible]: *«E' un mancato cestista e* [illegible] *testa non perdona».*

La Polonia, dunque, ha impressionato il responsabile azzurro anche se nel primo quarto d'ora e per buona parte [illegible] ripresa (quando le due squadre [illegible] effettuato numerose sostituzioni) [illegible] stata messa in difficoltà dall'Arezzo e in particolare dalla rapidità di Alessandro Bertoni. Dopo una parata di Cebrat, su colpo [illegible] testa [illegible] Bertoni, la Polonia si portava in vantaggio al 23' con una «bomba» esplosa da oltre 25 metri, in posizione diagonale, [illegible] sinistro, [illegible] sorprendeva bellamente Pellicanò.

Boniek, che aveva il numero 10 e partiva da posizione arretrata, offriva qualche bella apertura, lanci calibrati ed un palo di conclusioni fuori bersaglio.

«Ho preferito non forzare ed è per questo che ho giocato soltanto un tempo», ha detto Boniek, che si è risparmiato per l'incontro di Pescara dove ci tiene a brillare contro Tardelli e magari prendersi una platonica rivincita alla sconfitta di Barcellona che lo vide soffrire in tribuna perché squalificato. *«Mi piace questa Polonia* [illegible] *stelle, ma* [illegible] *gente giovane che corre, lavora con umiltà: il collettivo è la nostra forza».*

Piechniczek non ha mischiato le carte in tavola e nel primo tempo ha schierato la formazione (a parte il [illegible] tiere [illegible] Kazimierski che [illegible] in panchina per una piccola ferita ad una mano, ma sarà al suo posto a Pescara) che affronterà l'Italia.

«Quella di sabato [illegible] *un' amichevole molto interessante, ma non parliamo di rivincita mondiale: Bearzot andrà sicuramente in Messico, io ci spero e vorrei tanto ritrovarlo in semifinale, quella sarebbe* [illegible] *vera rivincita»*, ha [illegible] il c.t. polacco, rimessosi a tempo record [illegible] un attacco d'influenza.

Nel secondo tempo la Polonia ha raddoppiato al 59'. Su magnifico [illegible] da destra di [illegible] Kaczmarek ha incor[illegible] imparabilmente a fil di traversa. Il tono agonistico è aumentato, l'Arezzo non [illegible] stava a fare da comprimario e riduceva le distanze con Di Mauro (74') che azzeccava una botta al volo nell'angolo basso. Ad un minuto dalla fine la Polonia arrotondava il punteggio con un fendente angolatissimo di Prusik, una riserva che [illegible] ha fatto rimpiangere il titolare Wijas.

Bruno Bernardi

La Valletta. Mancini, autore del secondo gol per l'Italia su rigore, in un'azione offensiva

Vialli-Mancini, coppia gol

[illegible] vittoriosi a Malta in un'amichevole [illegible] scarsa utilità per la modestia degli avversari - Buon test per il fuoriquota Matteoli, deludono Giannini e Tovalieri

Malta-Italia 1-2

MALTA: Misfud 5,5; Grixti 5,5 (43' Aquilina 6), A. Azzopardi 5,5 (46' R. Xue[illegible] 5,5); G. Xuereb 6, Holland 6, E. Farrugia [illegible] Busuttil 6, L. Farrugia 6 (65' Woods s.v.), Muscat 6, Gatt 5,5, De Giorgio 6,5.

ITALIA: Orsi 6; Galbagini 5,5, Francini 6,5; [illegible] Napoli 6,5, Ferri 6, Cravero 6; Vialli 6,5, Matteoli 6,5, Mancini 6, Giannini 5,5, Baldieri 6,5 (46' Tovalieri 5).

Arbitro: Azzopardi 6.

Reti: 30' Vialli, 69' Mancini (rigore), 77' Muscat.

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — Vittoria senza gloria: ma perché la Federazione organizza e accetta partite del genere? Ieri pomeriggio a Malta si sono annoiati tutti. I pochi spettatori che avevano fiutato l'an[illegible] noi giornalisti e persino Franz Beckenbauer, venuto a spiare i prossimi avversari, e ripartito in gran fretta con il taccuino vuoto di appunti. [illegible] stata una partita d'allena-mento, nel senso più povero [illegible] parola, ed one[illegible] non possiamo neppure dire che [illegible] ragazzi azzurri di Vicini, i quali si [illegible] adeguati senza fatica al tran-tran ed hanno fatto il minimo indispensabile per non perdere faccia ed incontro. Ma [illegible] domanda resta: perché questi impegni, quando sarebbe meglio, assai meglio, incontrare squadre di pari età e di maggior [illegible] tecnico?

La risposta, da parte dei dirigenti federali, è sempre la stessa, da anni: difficoltà nel far quadrare le date e nel trovare avversari [illegible] Può essere vero, non lo mettiamo in dubbio, però ci pare per lo meno curioso che [illegible] Federazione campione del mondo possa incontrare [illegible] problemi al momento di stilare il calendario dell'Under 21, da sempre utilizzata, a nostro avviso, come strumento promozionale per coltivare e mantenere buoni rapporti con le piccole federazioni. L'amichevole con Malta ne [illegible] stato un chiaro esempio.

Gli azzurrini hanno vinto [illegible] 2-1, ed in verità non riusciamo ad immaginare una soluzione diversa, [illegible] gli avversari, anche se Azeglio Vicini negli spogliatoi si è dichiarato molto soddisfatto, ed orgoglioso, perché la sua squadra ha ottenuto una specie di record, sedicesima partita consecutiva con gol.

Pensavamo alla vigilia che i poveri dilettanti [illegible] Malta, inferiori per tecnica, buttassero sull'erba del «Ta Qali» almeno il loro entusiasmo e la loro vigoria fisica. Ma c'eravamo sbagliati, chiediamo scusa. Il ritmo era quello delle partite di mezza settimana, il livello tecnico quello di una squadra di C2, l'impegno quasi inesistente, almeno questa è la nostra disinteressata opinione. Soltanto nel [illegible] la formazione [illegible] ha osato qualcosa di più ed è andata in gol grazie ad un rimpallo fortunoso, mentre i nostri ragazzi, [illegible] paghi [illegible] risultato, mostravano pericolosi cedimenti sul piano fisico. Il giudizio può sembrare un po' severo, e [illegible] ma la nuova Under [illegible] ci era molto piaciuta con la Svizzera a Locarno e dunque non possiamo fare a meno di mettere in rilievo il passo indietro [illegible] piuto dalla squadra nel [illegible] complesso.

Analizzata in dettaglio, la prova degli azzurrini ha tuttavia [illegible] qualche buona individualità. Hanno giocato bene Francini e De Napoli in difesa, Vialli e Baldieri in attacco, [illegible] ha disputato un ottimo primo tempo ed è calato leggermente nella ripresa anche perché Baldieri, puntuale nei rientri a centrocampo, è stato sostituito da Tovalieri, emozionatissimo all'esordio e autore di una partita decisamente negativa. Anche Galbagini, indietro, ha commesso troppi errori, al contrario di Cravero sempre [illegible] e attento.

I problemi più gros[illegible], almeno in carte [illegible] dell'incontro e tenendo ovviamente in conto la povertà [illegible] avversari, hanno riguardato il centrocampo, spina antica di questa nazionale.

L'inserimento di Matteoli come secondo fuori quota ci è parso positivo, tuttavia non ci è molto piaciuto, almeno ieri, il romanista Giannini. Il ragazzo è bravo, sa accarezzare il pallone, ma l'accostamento [illegible] il divino Falcao deve aver fatto scattare qualcosa nel suo cervello, visto che il giovane regista si sforza [illegible] imitare il brasiliano in tutto, corsa e stile, movimento e tocco, mostrando così colpevoli atteggiamenti di vanità. Giannini è giovane, [illegible] giocare a calcio, sarebbe meglio però che scendesse dalla nuvola e indossasse il [illegible].

I due gol azzurri sono stati segnati nell'ordine da Vialli e Mancini, coppia [illegible] della Sampdoria. [illegible] primo [illegible] arrivato al 30', colpo di testa su [illegible] [illegible] Mancini deviato leggermente da Baldieri, il secondo [illegible] stato ottenuto [illegible] rigore per fallo del portiere Misfud su Tovalieri, lanciato dallo stesso Mancini. I dilettanti maltesi hanno segnato il loro gol al 77' con Muscat.

Carlo Coscia

Azzurri tornano soltanto domani

LA VALLETTA — L'Under 21, bloccata a Malta dallo sciopero dei controllori di volo di Fiumicino, rientrerà in Italia [illegible] domani. L'Air Malta non [illegible] potuto dirottare il volo su altri scali.

Vicini elogia Matteoli

MALTA — Un Vicini allegro, la vittoria regala [illegible] allegria: «Sono orgoglioso perché la squadra ha segnato per la sedicesima volta consecutiva, buon record. Per la verità sono stato orgoglioso fino a venti minuti dalla fine, prima [illegible] leggero calo fisico dei ragazzi. Comunque, io [illegible] conosco la causa. Avevo chiesto alla squadra di partire in pressing, e forse abbiamo speso troppe [illegible]gie all'inizio».

Vicini, come si può notare, ha inteso [illegible] il dito sopratutto sugli aspetti positivi di questa amichevole con Malta: «Vincere [illegible] casa è se[illegible] difficile. Voglio vedere cosa combinerà su questo campo la Germania di Rummenigge e Briegel. Certo, chiedo maggior convinzione in zona gol, ma questi [illegible] piccoli [illegible] che elimineremo [illegible] tempo. Dei singoli non amo troppo parlare, però Matteoli è andato bene e pure Giannini non mi è dispiaciuto. Forse solo Tovalieri non ha [illegible] secondo le attese».

In tribuna c'era anche Franz Beckenbauer, c.t. della nazionale [illegible] che giocherà su questo campo [illegible] prossima domenica. Beckenbauer era rilassato, malgrado gli ammonimenti di Vicini non ci è parso per niente [illegible] affanno nel vedere all'opera i prossimi avversari: [illegible] aveva [illegible] meglio da fare, dunque sono venuto quaggiù. E' stata una partita tipicamente amichevole, vinta con merito dalla squadra italiana, più tecnica e veloce. Comunque il calcio, senza pubblico, è davvero deprimente. Se dicessi che la nazionale di Malta mi fa paura, sarei un bugiardo».

c. c.

Trentacinquemila tagliandi in vendita [illegible] Pescara e subito spariti

Dove sono finiti i biglietti per il match della nazionale?

Nervosismo per [illegible] falsa notizia

Soltanto Tricella è calmo e [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — *Non c'è mai quiete attorno alla nazionale e l'ultima invenzione giornalistica di martedì, relativa a una impossibile multa da far pagare a ritardatari giustificati, ha reso molto teso l'incontro quotidiano con la stampa. C'è stato un confronto piuttosto duro tra Tardelli e un giornalista milanese, sono volate parole pesanti, c'è stato anche un accenno di irrigidimento da parte dei giocatori verso un possibile black-out.*

Il contrasto si è appianato, ma soltanto in parte, con una secca smentita ufficiale del consigliere federale De Gaudio a tutela [illegible] *giocatori interessati, quelli juventini giunti con mezz'ora di ritardo, e quelli interisti fermatisi lungo la strada* [illegible] *invito* [illegible] *massaggiatore Della Casa, per fare uno spuntino, ed essere così disponibili per l'allenamento. De Gaudio ha detto:* «Come si può parlare di una multa nei confronti di giocatori che non hanno certo un rapporto di dipendenza con la Federazione? Non si può pensare che diamo a qualcuno un premio e a qualche altro un premio decurtato. Per di più vi assicuro che non è mai esistito nessun caso. I giocatori della Juven[illegible] hanno fatto anche miracoli arrivando con una vettura privata dopo che quella del [illegible] si era guastata; l'autista della Juventus è giunto infatti a Pescara solo in serata. Quanto [illegible] giocatori dell'Inter è [illegible] il massaggiatore a decidere per una sosta. [illegible] chiaro! Io non ho [illegible] formulato nemmeno ipotesi, non ho fatto nessuna battuta [illegible] napoletana, niente [illegible] niente».

Il nervosismo anche giustificato [illegible] *giocatori si è probabilmente comunicato ad altri, ma fortunatamente non a tutti. Roberto Tricella, ultimo arrivato nel clan azzurro, felice per una convocazione che lui stesso definisce* [illegible] anticipo [illegible] regalo [illegible] Natale», non ha [illegible] la [illegible] *composta allegria.*

«Io sono stato piuttosto fortunato, non tanto perché sono riuscito a [illegible] tra i professionisti, quanto per come sono riuscito a vivere normalmente sino ad oggi. Sono entrato nei ragazzi dell'Inter a tredici anni, ma la [illegible] vita non è [illegible] cambiata troppo. Ho continuato a frequentare gli amici di sempre, perché ero [illegible] Cernusco quindi a tre passi dal campo d'allenamento».

Le tappe della vita. «La prima è stata quella del trasferimento al Verona, la [illegible] il matrimonio, l'anno scorso. I Mondiali '86 sono soltanto un sogno, nemmeno una speranza, ma mi basta così».

Giorgio Viglino

PESCARA — Brutta storia questa dei biglietti messi in vendita per la partita degli azzurri di sabato. Ufficialmente non ci sono più tagliandi disponibili e l'incasso si delinea per 33.000 biglietti venduti intorno ai 500 milioni. Il Pescara Calcio, incaricato di organizzare la distribuzione e la vendita, sostiene di aver distribuito 16.000 biglietti ai club di tifosi, e messo in vendita direttamente 17.300 tagliandi suddivisi tra i vari ordini di posti.

In realtà i biglietti disponibili agli sportelli dello stadio e a quelli dell'Azienda autonoma di soggiorno martedì sono stati esauriti in meno [illegible] tre ore. Nemmeno il primo richiedente però è riuscito ad ottenere un posto numerato: c'erano soltanto biglietti di curva. Quanto a quelli affidati ai club (chissà mai perché sono [illegible] privilegiati visto che gioca la nazionale e non la squadra locale) si è persa ogni traccia, ma c'è chi [illegible] che siano già [illegible] vendita a [illegible] prezzo triplicato rispetto a quello u[illegible]e.

[illegible] sono stati disordini e proteste nella giornata di martedì e [illegible] ieri. E' evidente un'azione di bagarinaggio organizzato, con la connivenza o la colpevole impreparazione [illegible] istituzionalmente doveva essere soltanto l'agente della Federcalcio. E' facile intuire che se l'incasso ufficiale supera i 500 milioni, quello aggiuntivo può essere per lo meno equivalente, e per di più al netto [illegible]

E' vero che la Federcalcio cerca in provincia un sostegno che la nazionale non trova più [illegible] grandi città, ma è pur altrettanto vero che essa non può prestarsi a losche speculazioni. Sembrava dovesse partire un'inchiesta lampo della magistratura contro il Pescara, sulla base di due esposti-denuncia, ma in serata il procuratore gene[illegible] dottor [illegible] ha smentito ogni iniziativa giudiziaria. Sarebbe indispensabile ora che fosse la Federazione a vederci chiaro, rapidamente, [illegible] che il regolamento sportivo non è meno severo, almeno a parole, della legge [illegible]

g. vigl.

Rossi e Tardelli lievi acciacchi

PESCARA — L'allenamento [illegible] azzurri a Francavilla ha riservato due brutte sorprese. Rossi e Tardelli hanno dovuto interrompere la preparazione dopo la prima fase di esercizi atletici, il primo per un risentimento inguinale, il secondo per [illegible] contrattura alla coscia, ma il dottor Vecchiet ritiene non si tratti di seri malanni.

L'affluenza imprevista di pubblico allo stadio [illegible] Francavilla ha creato agli azzurri parecchi disagi: la folla ha occupato parte del campo verso il termine dell'allenamento, assediando letteralmente gli atleti.

Nell'esordio europeo con la Svizzera

Tre gol dell'Under 16

PISTOIA — Vittorioso esordio dell'Italia nel campionato europeo Under 16. Nella prima partita di qualificazione gli azzurrini hanno superato i coetanei della Svizzera per 3 a 0. Nel girone dell'Italia e della Svizzera figura anche il Portogallo. Per la fase finale del campionato, in programma dal [illegible] al 25 maggio in Ungheria, [illegible] accedono le prime due classificate.

[illegible] squadra allenata da Lupi e Niccolai, composta da elementi di nessuna esperienza internazionale, si è mostrata ben disposta sul campo e con alcuni elementi veramente interessanti, quali Forcinitti, Baldo e Terrigni.

Smaltito l'infortunio dà appuntamento per maggio in Canada

Bettega: «Tornerò a giocare»

TORINO — Qualche passeggiata, [illegible] po' di *cyclette* [illegible] Bettega ammazza il tempo in attesa di poter nuovamente entrare in uno spogliatoio [illegible] calzare le [illegible] bullonate. Perché a un [illegible] [illegible] quel venerdì 2 novembre, quando con la macchina finì fuori strada viaggiando verso Milano, Roberto Bettega, [illegible] anni il 27 dicembre, ha la ferma intenzione [illegible] riprendere a fare il calciatore. Dice: *«Ho un grande vantaggio: non ho l'assillo* [illegible] *una scadenza immediata, la mia rieducazione calcistica, il ritorno agli allenamenti, sono finalizzati al maggio dell'85, quando riprenderà il campionato canadese e indosserò la maglia dei Blizzard».*

Bettega tornerà in [illegible] perché, d'accordo [illegible] moglie e [illegible] del contratto che lo lega al Toronto, considera tutt'oggi validi quegli stimoli che dettero il via all'avventura d'ol[illegible] nell'estate dell'83, quando ancora avrebbe potuto figurare da campione nel torneo italiano [illegible] de[illegible] di affrontare un'esperienza che riteneva indispensabile per la [illegible] vita di uomo e di atleta.

— L'incidente [illegible] tolto [illegible] possi[illegible] quella di tornare, part-time, nel calcio italiano, con l'Udinese?

«Quel pomeriggio non andavo a Milano per affari calcistici — risponde Roberto — *anche se in quei giorni c'erano stati contatti con i friulani. A essere sincero ero orientato a dire no, ma non riuscivo a prendere una decisione definitiva. Loro erano stati corretti e gentili, capii che non facevano un discorso limitato al Bettega atleta, ma anche post-calcistico».*

— Insomma, le promettevano [illegible] carriera [illegible] manager?

«Mi avrebbero consentito [illegible] *cominciare un certo lavoro, formativo, all'interno della società; una prospettiva interessante, lo ammetto* [illegible] *inutile ritornarci su. Dopo il Canada,* [illegible] *nel prossimo autunno, questo discorso potrà riproporsi, magari* [illegible] *altre squadre. Perché, è chiaro, prima* [illegible] *tentare altre strade vorrei provare a restare nel mondo del calcio».*

Durante la degenza a Novara ha ricevuto visite di amici e sconosciuti, dimostrazioni d'affetto dall'Italia e [illegible] S'è aperto uno spiraglio [illegible] dei ricordi di quei pomeriggio e dei giorni seguenti?

«Purtroppo — risponde Bettega — *e i medici mi hanno detto che rientra nella casistica di questo tipo di traumi, non riesco a rammentare gra*[illegible]*. So che dal sabato al martedì molta gente s'è affacciata o è entrata nella stanza d'ospedale, con tanti ho anche parlato,* [illegible] *non saprei dire con chi. Li ringrazio tutti, compresi i tifosi del Toronto che si* [illegible] *preoccupati per me e mi aspettano».*

Il giorno dopo l'incidente, [illegible] giocò con la Svizzera, sabato sarà in campo con la Polonia; proseguono le amichevoli e [illegible] ripropone Di Gennaro, [illegible]; il Verona [illegible] soddisfazioni anche con la maglia azzurra. Che cosa pensa [illegible] di campionato e nazionale?

«Il torneo è appena entrato nella sua fase cruciale, davanti restano le [illegible] *squadre* [illegible] *un mese fa,* [illegible] *non mi sento di* [illegible] *tutto per scontato. Roma e Juventus, per citare due squadre che* [illegible]*o, hanno perduto un paio di punti anche perché bersagliate dagli infortuni. I distacchi appaiono notevoli, ma ci* [illegible] *gli scontri diretti del ritorno ed è prematuro parlare di formazioni già tagliate fuori dalla lotta per lo scudetto».*

«Per quanto riguarda [illegible] *nazionale, vincendo i mondiali s'è guadagnata il diritto* [illegible] *qualificazione. C'è il problema* [illegible] *delle amichevoli:* [illegible] *che permettono di fare esperimenti ma che tolgono qualcosa in fatto* [illegible] *concentrazione, visto che il risultato non conta. Sulle capacità operative di* [illegible] *ho mai avuto dubbi, non perde mai* [illegible] *il campionato, ci saranno ripescaggi e nuove scoperte».*

Anche Bettega vuole rientrare nel mondo del pallone. Conta di tornare in campo dopo le feste di Natale, ma con cautela. Per [illegible] si accontenta di passeggiare, [illegible] voluto andare allo st[illegible] domenica scorsa, l'hanno trattenuto le raccomandazioni dei medici. *«Qualche rinuncia non guasta* — dice — *ma se non farà eccessivamente freddo sarò in tribuna* [illegible] *dicembre per Juve-Napoli. Per* [illegible] *vincere i bianconeri e fare gli a*[illegible] *di Natale. A gennaio mi piacerebbe correre con i miei ex compagni».*

Franco [illegible]

L'olimpionico ieri tra i granata, col comico Montesano

Masala si è allenato col Torino

TORINO — Gigi Radice ha allenato ieri pomeriggio al Filadelfia due atleti in più, due ospiti d'eccezione: il comico Enrico Montesano e Daniele Masala, medaglia d'oro a Los Angeles nel pentathlon. I due campioni, dello spettacolo e dell'atletica, hanno approfittato [illegible] pomeriggio libero [illegible] sgranchirsi le gambe: entrambi fanno parte (come Radice) della giuria del Festival di Cinema Sportivo che si svolge in questi giorni a Torino. Questo pomeriggio, intanto, il Torino giocherà in amichevole a Mathi (ore 14,30).

• Alla Juventus nella partitella in programma oggi al Combi contro [illegible] mista del Pinerolo, Trapattoni concederà Pioli.

Torino. L'olimpionico Masala e l'attore Montesano con Gigi Radice ed i giocatori granata in allenamento allo stadio Filadelfia

Ferroni negli Stati Uniti sarà operato di [illegible]

VERONA — Mauro Ferroni, il difensore del Verona che si era infortunato nella partita contro la Sampdoria in uno scontro con Vialli, è partito ieri per gli Stati Uniti, dove sarà sottoposto ad un intervento chirurgico alla gamba destra.

Ferroni si affida alle cure del prof. Houston nell'ospedale di Colombia, in Georgia. Sono rarissimi i casi di giocatori italiani che si sono trasferiti oltre oceano per questi interventi di alta specializzazione, ma d'altra parte non c'era diversa soluzione. Il francese Bousquet infatti è in Cina e il prof. Boni di Pavia è ancora all'estero. Essendoci l'urgenza di intervenire (il Verona in pratica oggi ha un solo marcatore sull'uomo, che è Fontolan) si è optato per la scuola americana, considerata tra le migliori.

Il problema per Bagnoli non è di poco conto.

[illegible] arbitro di Perugia-Bari

MILANO — Sono stati sorteggiati ieri gli arbitri per dirigere le partite di serie B.

Cagliari - Arezzo: Baldas; Campobasso - Parma: Da Pozzo; Cesena - Taranto: Magni; Empoli - Padova: Lamorgese; Genoa - Catania: Ongaro; Lecce - Bologna: Coppetelli; Perugia - Bari: Esposito; Pescara - Sambenedettese: Testa; Pisa - [illegible]na: Pirandola; Varese - Monza: Lombardo.

INTERVISTA — De Merode, capo dei medici del Cio

«Mennea ci dà ragione»

«La [illegible] denuncia prova che i nostri allarmi non [illegible] assurdi» - «A Los Angeles abbiamo scoperto 12 [illegible] 1520 controlli» - «Per ora [illegible] possiamo trovare gli ormoni per la crescita»

Pietro Mennea si ritira e picchia forte sul mondo che lascia, pieno di gente piena di doping, di droga, di ormoni. C'è chi crede di [illegible] fra i suoi bersagli Alberto Cova, [illegible] non ha mai sopportato bene Mennea e non è mai [illegible] da Mennea bene sopportato, [illegible] che magari [illegible] solitario di protagonismo, definito stimolante sino a che è produttivo di risultati. La faccenda non è da Strapaese, anche se è un po' da Clochemerle (baruffa [illegible] di un vespasiano), per la grande notorietà di Mennea, che con le sue quattro finali olimpiche è fra l'altro un primatista assoluto di longevità con salute e risultati.

A Bruxelles il principe Alexandre De Merode, capo della commissione [illegible] del Cio, [illegible] pontefice massimo dell'antidoping, ha [illegible] da noi e del ritiro del campione, e delle sue accuse, che vogliono raggiungere tutto il gran mondo dell'atletica. De Merode, [illegible] e [illegible] nato e inquieto, ha [illegible] che *«si tratta del solito problema del doping, accentuato dall'importanza di chi lo denuncia: d'altronde pare ormai che, a certi livelli, l'unica soluzione per [illegible] competitivi sia apparsa individuata nella pozione magica, e che molti vi ricorrano».*

Questo significa che i controlli antidoping [illegible] funzionano, che la battaglia del Cio è [illegible] inutile? «*Noi facciamo molto, ma le nostre sanzioni possono risolvere soltanto una piccola parte del problema. Ad esempio non siamo per ora, dico per ora, in grado di scoprire [illegible] e anche l'uso di ormoni per la crescita, prodotti che alcuni medici incoscienti prescrivono, penso per guadagno visto che costano carissimi. Ci sono ragioni di credere che producano danni, però a Los Angeles un medico californiano ha confessato di averli dati a molti atleti medagliati, e di molte nazioni*».

E allora? «*La [illegible] di Mennea è la prova che i nostri allarmi non sono assurdi, che la nostra opera è necessaria. Su 1520 controlli, a Los Angeles, abbiamo scoperto 12 casi positivi, fra cui quello dell'italiano Urlando. [illegible] meno la percentuale di altre Olimpiadi, eccettuata [illegible] dove lo zero di casi positivi è [illegible] dovuto alla nostra [illegible] preparazione di fronte a [illegible] ai prodotti. Ora rintracciamo anche il testosterone e l'anabolizzante chiamato nandrolon, per esempio*».

[illegible] continua, comunque, lotta dura. «*Ma [illegible] A fine [illegible] una videocassetta economica illustrerà i vantaggi, rispetto al doping, di un allenamento [illegible] seguendo la fisiologia e la biomeccanica. Faremo [illegible] specifiche per i vari sport. Ma il problema vero è quello di sensibilizzare i governi: lo sport, ormai tutto professionale, necessita di uno statuto sociale. Gli sportivi [illegible] lavoratori come gli altri, devono essere tutelati contro se stessi, contro gli sfruttamenti. Se un camionista [illegible] può guidare [illegible] più di tot ore al giorno, uno sportivo [illegible] poter faticare per più di tot/tanti giorni all'anno. Bisogna ridurre gli impegni, ripulire i calendari, controllare la salute degli atleti come si controlla quella dei lavoratori*».

Idea nobile e moderna insieme, idea realizzabile? «*Sì, se insieme [illegible] i governi agiranno le federazioni [illegible] e [illegible]. Altrimenti, nonostante il perfezionamento dei nostri controlli, si va [illegible] una popolazione di sportivi che attentano alla salute loro e, chissà, dei loro figli*».

Mennea dunque ha scatenato una polemica di tipo nuovo, [illegible] più [illegible] di lui. Ma a proposito, che farà ora Mennea? Non lo abbiamo detto al principe De Merode, al quale la cosa probabilmente avrebbe interessato poco, ma si parla di un suo prossimo coinvolgimento pieno in un grosso partito, [illegible] intenzioni di ingresso nel grande [illegible] sport, magari mandando avanti on. De Michelis dall'atletica, che il politico apra la via al campione. [illegible] supposizioni più fondate ancora di quelle di un dissidio fra Mennea e Cova.

[illegible] Paolo Grossmanno

Simeoni e Damilano blandi, il maratoneta duro

Pizzolato: «Ha parlato solo per fare polemica»

TORINO — Tre «grandi» dell'atletica leggera hanno rivisitato il caso Mennea, dopo aver commentato il ritiro con frasi assortite ma pur sempre assai rispettose della grandezza del campione. Ieri a Torino, riuniti per un dibattito su temi scientifici e olimpici, [illegible] Simeoni, [illegible] Damilano e Orlando Pizzolato hanno esaminato la «cosa» anche alla luce del presunto dissidio fra Mennea e Cova.

Sara Simeoni è stata, come dire?, la più blanda, sfumando, anche se non esplicitamente, i toni [illegible] polemica. «*Mennea è [illegible] che a [illegible] idee, che lui crede dogmi, ha dedicato, direi sacrificato tutta una vita. Difficile stare dentro i suoi schemi. E chi ci sta fuori può subito da lui essere bollato. Ho già detto che io, ad esempio, sei [illegible] diversissima da lui, ma che lo capisco in pieno nei suoi principi, anche se non li condivido tutti*».

Per Maurizio Damiano invece Mennea [illegible] lasciato, e sparando bordate, anche perché non ha valutato bene che «*a trentaquattro anni poteva avere ancora un grosso rilievo europeo, sulle piste*». O non [illegible] valutava: «*Forse è così. Comunque, per passare al problema dei rapporti fra lui e Cova, il [illegible] probabilmente esiste, ed è comprensibile, considerando che si tratta di due personaggi da ribalta. Però non è enorme*».

In «escalation», ecco Orlando Pizzolato, il maratoneta vittorioso a New York, uno della tribù-Cova, cioè dei faticatori [illegible] lunga distanza: «*Per [illegible] Pietro Mennea [illegible] ha voluto e saputo accettare di essere il secondo al mondo, o meglio di stare nel gruppo dei secondi. Fa parte, questo, della sua natura, ed è bellissimo quando, unendosi all'età, alla forza, dà fuoco a grossi risultati [illegible] ad un certo punto, si capisce che in nessun modo, né con gli allenamenti né con il doping, si può fare qualcosa contro un Lewis, e allora si lascia, anziché appunto correre per i secondi posti, e lasciando si spara nel mucchio*».

In sostanza, Mennea [illegible] caricato tanti fucili, dopo anni e anni di lavoro duro e di meditazioni complicate, e lasciando l'atletica li [illegible] dovuti sparare, se non altro [illegible] tenerli con sé. Qualcuno, ieri, [illegible] parlato anche di ricerca di pubblicità a [illegible] costi, visto che lasciate le piste il personaggio non avrà troppe occasioni di ribalta.

g. p. o.

Vainio e la Kazankina i doping più clamorosi

Il 1984 non è stato un anno «speciale» per il doping: cioè un anno marcato da casi clamorosi e anche tragici. A Los Angeles il Cio, con i suoi controlli, ha rintracciato dodici atleti positivi, e ha comunicato i nomi alle varie federazioni internazionali, per provvedimenti che andassero eventualmente al di là dell'esclusione dai Giochi stessi.

Lo strascico più clamoroso è stato quello dell'atletica, dove la federazione internazionale ha squalificato [illegible] vita (ma con il reclamo la pena si può ridurre a [illegible] mesi) il finlandese Vainio, gran rivale del nostro Cova sui 10.000 metri, e ha comminato la stessa pena alla sovietica Kazankina, alla greca Veroukli, ad altri due lanciatori greci «minori».

Da notare che soltanto il caso di Vainio rientra fra i «positivi» ai [illegible], dove peraltro è stato colto in fallo anche l'italiano Urlando, che con il suo ritiro dall'attività ha evitato altre sanzioni. La Kazankina ad esempio è stata punita perché, su ordine peraltro di un suo dirigente, si è rifiutata di sottomettersi al controllo [illegible] ping [illegible] meeting a Parigi.

Lo scorso anno, nei Giochi Panamericani, il controllo antidoping [illegible] causato la «fuga» da Panama dell'intera squadra statunitense di sollevamento pesi, messa di fronte alle nuove macchine del tedesco Donike, macchine capaci di scoprire gli anabolizzanti anche se l'atleta ha desistito dal loro impiego tre mesi prima delle gare oggetto di controllo.

[illegible] lasciato Sestrieres per andare [illegible] Montecarlo

Stenmark rompe con la Svezia non accetta il «pool sponsor»

SESTRIERES — Lo sciatore svedese Ingemar Stenmark è «scappato» ieri da Sestrieres, dove si allenava a stretto contatto con la squadra azzurra, ed in auto è partito per Montecarlo, dove risiede con moglie e figlia. Il motivo: la rottura piena dei rapporti con la Nazionale [illegible] che pretende di farlo entrare in un «pool» nuovo, legato ad un solo grosso sponsor, costringendolo a lasciare alcune sponsorizzazioni personali per lui molto grafiche.

E' un braccio di ferro. Partendo, [illegible] ha [illegible] ciato che non gareggerà domani nel «supergigante» di Coppa del Mondo a Puy-St-Vincent, e che è anche pronto a lasciare l'attività e ritirarsi a vita privata.

La tensione era già alta nei [illegible] scorsi, e ieri si è improvvisamente acuita. Si pronostica che Stenmark possa ad un certo punto imporsi; e al tempo stesso non è credibile una sua rinuncia all'attività, proprio per via di microcontratti contratti privati che in pratica gli impongono di sciare ancora per un paio di stagioni. Nogler, l'italiano che è allenatore «personale» di Stenmark, ha comunque detto che il suo campione è autenticamente irritato, e che è al limite della sopportazione per quello che lui ritiene un sopruso della federazione svedese, intenzionata a squalificarlo in caso di una non adesione al «pool». Si vedrà. E' anche possibile che il braccio di ferro finisca e che Stenmark torni alle gare, se non già a Puy-St-Vincent, almeno al [illegible], dove lunedì e martedì si recupererà lo speciale e il gigante maschili di Coppa del Mondo, originariamente in programma a Kranjska Gora in Jugoslavia, dove non c'è neve sufficiente.

Oggi intanto ri[illegible] le gare. Di scena le ragazze a Puy-St-Vincent (a 15 km da Briançon) con la prima discesa libera in assoluto della stagione.

r. s.

Internazionali d'Australia di tennis

Eliminato Lendl

MELBOURNE — Gli internazionali d'Australia allo stadio Kooyong di Melbourne hanno perso negli ottavi [illegible] principali protagonisti, il cecoslovacco Ivan Lendl, testa di serie [illegible] del tabellone, e lo svedese Joachim Nystrom, numero 3. Il cecoslovacco, vittima di noie muscolari, ha [illegible] la prosecuzione del match, sospeso il giorno precedente per pioggia, contro il sudafricano Kevin Curren, nu[illegible] del tabellone, in tre soli set. Nystrom è stato invece [illegible] dal giovane americano [illegible] in quattro set molto combattuti.

[illegible] primo match dei quarti, delusione per gli appassionati locali [illegible] l'eliminazione dell'unico giocatore australiano rimasto in [illegible] Pat Cash.

Singolare (ottavi): Curren-Lendl 6-1, 7-6, 6-4; Davis-Gilbert 6-3, 7-6, 3-6, 6-4; Teltscher-Nystrom 7-6, 6-3, 6-7, 7-5; (quarti): Kriek-Cash 7-6, 6-1, 7-6.

Singolare [illegible] (quarti): Navratilova-Potter 6-2, 6-1.

Oggi in TV

RAI 2

Sci — Ore 10,55-11,55: da Puy St. Vincent, discesa femminile.

Sport Vari — Ore 22,15: In Sportsette servizi sull'incontro di basket Armata Rossa-Granarolo; i precedenti di Italia-Polonia con intervista a Bearzot; la violenza nello sport; il profilo di Michele Rinaldi.

BASKET — Oggi prime partite per il girone finale di Coppa Campioni

Subito il gigante per la Granarolo

Il [illegible] contro l'Armata [illegible] di Tkacenko (m 2,20) prima verifica internazionale dei bolognesi - Fra i sovietici il nuovo astro Gussev

Il sovietico Tkacenko, gigante dell'Armata Rossa di Mosca

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — Il cronometro segna l'ultimo minuto e i giochi [illegible] fatti. Il Maccabi sta per vincere la sua seconda Coppa Campioni di basket e migliaia di [illegible] hanno ormai travolto ogni barriera e, ai bordi del [illegible] si preparano [illegible]. [illegible] chè Berkovits perde una palla, [illegible] Arcesti sbaglia un passaggio, [illegible] gli italiani arrivano incredibilmente a un punto solo, quando mancano un pugno di secondi. Ecco che Bonamico, pazzo marine genovese, va in percussione alla sua maniera, nell'ultimo [illegible] disperato, sulla destra del canestro israeliano: salta [illegible] rio, [illegible] trova un altro da[illegible], si arresta contro il suo petto, sale in sospensione, tira da cinque metri, [illegible].

E' il canestro della vittoria, ma [illegible] al gente un fischio: è di Van der Willige, l'arbitro olandese che, sulla linea di fondo, ha mille israeliani dietro la schiena e una bandiera con la stella che gli pende sul [illegible]. Ventimila occhi guardano [illegible] lui. E' un istante di silenzio: lui indica Bonamico, poi si percuote il palmo della mano sinistra col pugno [illegible] e si sbraccia ripetutamente. Nel [illegible] muto [illegible] arbitri significa che il canestro è nullo per sfondamento di Bonamico. Nella storia della Coppa Campioni significa che Tel Aviv, e non Bologna, è campione d'Europa.

Sono passati quasi quattro anni. la scena è della primavera '81, Strasburgo: e chissà quante volte è ripassata nel videotape [illegible] memoria di Gigi Porelli, il signor Virtus, l'avvocato [illegible] che in quindici anni ha [illegible] le «V nere», le [illegible] imposte come il [illegible] sportivo [illegible] uno di Bologna e il più fi[illegible] club cestistico della penisola, le ha condotte [illegible] alla conquista del decimo scudetto, quello della «stella».

Adesso alla Virtus, a Porelli e a Bologna-basket, resta un solo grande sogno da realizzare, il titolo europeo. L'hanno avuto Milano, Varese, [illegible], Roma, mai Bologna. [illegible] il signor Van der Willige, ma complice anche una carenza di amentalità in[illegible]» che [illegible] spesso [illegible] scadere la Virtus (oggi Granarolo) da primattrice a [illegible] ogni volta che le è toccato salire su un palcoscenico europeo.

Vedremo, da [illegible] se non è più [illegible] Oggi, alle 17 italiane, nella palestrina tutta legno del Club Sportivo Centrale dell'Armata, sul viale Leningrado, la [illegible] affronta l'Armata Rossa nel primo turno del girone finale di Coppa Campioni '85. E' un appuntamento terribile. Il basket sovietico, umiliato due anni fa a Nantes, autoesclusosi dalle Coppe '84 per motivi di preparazione olimpica e poi dall'Olimpiade per motivi di boicottaggio, sembra essersi preparato con puntiglio a questo rientro.

Nell'Armata c'è il colosso Vladimir Tkacenko, [illegible] i suoi [illegible] centimetri, i suoi 130 chili, la sua potenza e relativa agilità; ci sono gli altri nazionali Eremin (il Gagliero di tutte le Russie), Tarakanov, Enden, Lopatov; c'è il nuovo astro Gussev, una guardia di 1,96, ventenne, che in eliminatoria, [illegible] i francesi di Limoges, infilzò otto [illegible] su nove da [illegible] punti. Ci [illegible] otto giocatori (tutti, tranne Eremin e Gussev) sopra i due metri.

[illegible] speranze, [illegible] Granarolo, [illegible] guida questi uomini. [illegible] Selikov, l'allenatore dell'Armata, è un sergentone che conosce poco o nulla del [illegible] nale. Il suo supervisore, il [illegible] colonnello Gomelski, del basket internazionale sa invece tutto, ma si sospetta che non lo abbia mai capito nulla. Spesso i russi, con materiale umano di primissimo ordine, giocano un [illegible] ignobile, senza difesa, senza organizzazione, finendo per battersi da soli.

[illegible] piazzerà [illegible] Brenda [illegible] costole di Gussev, chiederà a Rolle e Villalta di [illegible] Tkacenko e pregherà che i [illegible] giochino il [illegible] a ritmi medi come [illegible] molto [illegible] gio [illegible] domenica, quando hanno perso in casa, [illegible] storico, contro Reggio Emilia. Se vincessero a [illegible] resto, [illegible] un evento [illegible] storico, visto che finora in campionato la Granarolo [illegible] ha sempre perso.

[illegible] Menichelli

Così le [illegible] nelle [illegible] Coppe

Le squadre italiane hanno esordito martedì sera nei quarti di finale delle coppe europee di basket con due sconfitte in trasferta, del resto preventivate, e con distacchi minimi che lasciano le porte apertissime per un rovesciamento di situazione nelle gare di ritorno. In Korac la Peroni Livorno ha ceduto per nove punti (97-88) sul campo del Moderne Le Mans, mentre in Coppa Coppe l'Indesit Caserta è stata superata per un solo punto (95-94) dal Barcellona.

E' da notare che i casertani hanno mancato di un soffio la vittoria negli ultimi tre secondi, quando Carrera, impossessatosi del pallone su una rimessa degli spagnoli, a centro campo, invece di tentare il tiro dalla distanza ha passato a Davis, perdendo l'occasione del possibile sorpasso proprio sul filo della sirena.

Questi i [illegible]:

MODERNE LE MANS-PERONI LIVORNO 97-88 (49-41). Moderne Le Mans (11 15/21): Whitenburg [illegible], Ostrowski 21, Wymbs [illegible], Collet 12, Johnstone 10. Peroni Livorno (11 7/10): Giusti 4, Tosi 17, Fantozzi 14, Jordan 26, Forti 14, Carrera 3 (5 falli), Bastoni 12.

BARCELLONA-INDESIT 95-94 (53-46). Barcellona ([illegible] 14/23): Howard 22, Davis [illegible], Sanepifanio 20, Solozabal [illegible], Sibilio 14, De la Cruz 10 (5 falli). Indesit (11 10/13): Oscar 42, Generali 11 (5 [illegible]), Gentile 2, Scarnati 5, Dell'Agnello 9, Davis 11, Carrera 8, Donadoni, Ricci 6 (5 falli).

COPPA COPPE: Hapoel Tel Aviv (Isr.)-Villeurbanne (Fr.) 79-83; Paok Salonicco (Gre.)-Zhalg[illegible] [illegible] (Urss) 73-79; Saragozza (Spa)-Landes Vienna (Aut) 97-83; Barcellona (Spa)-Indesit (Ita) 95-94.

COPPA [illegible]: Moderne Le Mans (Fra)-Peroni (Ita) 97-88.

E il Bancoroma gioca a Tel Aviv

TEL AVIV — Il primo passo del Bancoroma nel girone finale dei Campioni non è meno [illegible] di quello che [illegible] alla Granarolo. I campioni d'Europa uscenti trovano stasera un Maccabi quasi miracolosamente rinforzato rispetto alla squadra un po' declinante dello scorso anno.

Risolta una strana crisi economica, il club israeliano ha potuto far quadrato attorno al vecchio nucleo nazionale (da Berkovits a Silver, [illegible] il naturalizzato nero Perry) e rinnovare in grande stile il parco americani. Sono arrivati Otis Howard (2,04) e Kevin [illegible] (2,06), una formidabile coppia di attaccanti, già [illegible] con successo negli anni scorsi nel nostro campionato, rispettivamente a Brindisi e Varese.

Al Banco tocca collaudare il nuovo potenziale di questo Maccabi, su un campo sempre molto caldo. Nel confronto Valerio Bianchini potrà saperne di più sulla caratura internazionale del Banco edizione Flowers-Townsend, su cui pesa l'eredità delle imprese europee del duo Wright-Kea.

Convegno a Torino

Benzi - Nebiolo scienza e sport

TORINO — Buon successo complessivo delle «due giorni» di Torino, su Olimpiade, business e scienza, nel quadro delle manifestazioni per il festival internazionale del cinema sportivo.

Ieri Gianni Benzi, direttore dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Pavia, e Primo Nebiolo, presidente mondiale dell'atletica, hanno offerto spunti e temi a giornalisti e pubblico, con la guida di Ugo Zatterin.

Benzi ha messo in luce e le nuove conoscenze e il molto che c'è da studiare, Nebiolo ha svolto il tema dei Giochi «open». E lo sport tutto è apparso come un poliedro sempre più grande, sfaccettato, complicato, affascinante.

NOTIZIE FLASH

• La Bulgaria ha battuto per 4-0 il Lussemburgo, ieri a Sofia, in una partita valida per il gruppo 4 delle qualificazioni per il campionato del mondo di calcio. Classifica: Francia p. 4; Bulgaria e Jugoslavia 3; Germania Est 2; Lussemburgo 0.

• Boldini (Napoli) è stato deferito alla Disciplinare per dichiarazioni rese alla stampa dopo Inter-Napoli; analoga misura è stata presa per Bagnoli (allenatore del Verona) e Coimbra (Udinese), già segnalati in precedenza.

• Sci: il supergigante e lo slalom femminili di Coppa previsti inizialmente a Elm si svolgeranno sabato e domenica a Davos (Svizzera): il gigante in programma a Piancavallo il 16 dicembre è stato annullato per mancanza di neve.

• Thomas Hearns, campione mondiale dei pesi superwelter, è stato designato «pugile dell'anno» dal World boxing council (Wbc).

• A [illegible] si disputerà da oggi al 9 dicembre il campionato europeo giovanile di hockey su pista: domani gli azzurri affronteranno Francia e Olanda.

[illegible] la Fisi su caso David

MILANO — La Fisi ha precisato, a proposito dei documenti prodotti in giudizio dai parenti di Leo David, che essi rappresentano la raccolta delle dichiarazioni rese da chi accompagnava lo sfortunato sciatore all'ospedale di Burlington e ricordano quanto già noto che David accusava disturbi dopo la caduta di Cortina.

La Fisi ricorda che per questo motivo David venne sottoposto a controllo neurologico a Lecco e che dopo l'esito favorevole di questo controllo venne data il nulla osta per la partenza dell'atleta.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
[illegible]tori:
Luca Cordero di [illegible]
Umberto Cutrica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1081 Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

E' positiva l'attività dell'azienda municipalizzata

Aumenta di oltre 1 miliardo la vendita del gas a Casale

I dati [illegible] riferiscono [illegible] ma anche quest'anno [illegible] stato un sensibile incremento. I nuovi allacciamenti [illegible] i programmi di espansione verso altri Comuni circostanti

CASALE — L'Azienda municipalizzata casalese (Amc), in gestione commissariale — è lo stesso commissario prefettizio Raffaele [illegible], che guida il Comune, a provvedervi — per la lunga crisi amministrativa della città, venne costituita nel [illegible] per la gestione del [illegible] urbano dei trasporti e, dal primo gennaio dell'anno successivo, cura anche la distribuzione [illegible] gas in città, servizio in precedenza affidato in gestione ad una ditta privata, l'[illegible].

Proprio in questo secondo aspetto della sua attività, la Amc sta dimostrando di essere una realtà aziendale perfettamente funzionante e efficiente, in grado — questi sono i programmi per il futuro — di svolgere un ruolo importante nel settore della distribuzione del metano anche a livello extracomunale.

Dando uno sguardo all'attività della municipalizzata casalese in [illegible] comunale, sempre per il settore gas, è possibile constatare, oltre ad un notevole miglioramento della situazione economica — e sappiamo tutti quanto, in generale, le aziende pubbliche siano troppo spesso [illegible] rozzoni deficitari —, è stato registrato un grosso incremento nelle vendite: si è passati dai 2938 milioni incassati nell'82, ai 4015 dell'83 (con un incremento di 1077 milioni, oltre il 36 per cento in più), mentre per l'84 si prevede [illegible] incremento, in termini di metri cubi venduti, di almeno il 25 per cento rispetto all'83.

Risultati che sono stati raggiunti grazie [illegible] nuovi allacciamenti eseguiti, all[illegible] saputo conquistare importanti utenze per il riscaldamento centralizzato oppure per numerose attività artigianali e industriali.

Dal 1978 ad oggi la Amc, con la realizzazione di importanti lavori di bonifica e potenziamento della rete [illegible] acquisito una [illegible] esperienza tecnica, gestionale e commerciale [illegible] distri[illegible] ricerca di nuove utenze, [illegible] oggi è in grado [illegible] offrire un val[illegible] apporto imprenditoriale per la realizzazione di impianti comprensoriali.

In questa [illegible] atto trattative con i Comuni della sub-area «E» del Casa[illegible] (Frassineto, Ticineto, [illegible]ro, Giarole, Occimiano, Borgo S. Martino, Mirabello, Valmacca e Bozzole e con il Comune di S. Giorgio Monferrato), sulla [illegible] Ozzano-Pontestura. Un accordo che, tenuto conto della [illegible] tecnico-organizzativa nel settore gas della municipalizzata casalese, faciliterebbe la metanizzazione di molti Comuni della zona, all'interno del piano regionale [illegible] metanizzazione di [illegible] cune aree piemontesi non ancora servite.

La Amc, quindi, può divenire un valido strumento per il rilancio [illegible] di molti paesi, tenuto conto dei vantaggi, specialmente economici, che derivano dalla metanizzazione, sia per [illegible] privata sia per l'industria e l'artigianato. **f. m.**

Rapporto di un gruppo di tecnici

Roccagrimalda è in pericolo?

La [illegible] rischia un dissesto idrogeologico

ROCCAGRIMALDA — Esiste per questo piccolo centro collinare ancorato quasi a strapiombo sulla vallata d'Orba il pericolo di un grave dissesto idrogeologico [illegible] quale si può ovviare con interventi proposti da un gruppo di tecnici che hanno compiuto indagini.

La relativa documentazione [illegible] inviata [illegible] Comune [illegible] nei prossimi giorni verrà convocata una seduta aperta del Consiglio comunale, i tecnici illustreranno i risultati della loro inchiesta [illegible] do proposte sui provvedimenti necessari.

Gli esperti [illegible] geologico della Regione (Giuseppe Ben, Andrea Lazzari e Alberto Olivero) hanno redatto una «carta [illegible] rischio» ponendo [illegible] evidenza [illegible] più [illegible] all'evolversi dei dissesti causati da diversi elementi. Gli interventi, quindi, dovranno essere interdipendenti ma, nello stesso tempo, complementari fra loro considerato fra l'altro che la singolare posizione [illegible] paese - su uno strapiombo - ha sempre posto problemi per gli smottamenti che hanno trascinato a valle parecchi metri di terreno rosicchiati alla sommità. Inoltre nel centro del paese ci sono ottanta pozzi inutilizzati mentre notevoli perdite dell'acquedotto comunale finiscono nel sottosuolo.

I suggerimenti dei tecnici vanno dalla prosecuzione delle opere [illegible] vecchio acquedotto per eliminare le perdite, alla sistemazione degli scarichi della rete fognaria affinché le acque non [illegible] disperdano creando erosioni. *«E' anche necessaria la manutenzione dei boschi eliminando gli alberi ad alto fusto perché destinati a ribaltare durante i nubifragi»*, [illegible] cono i tecnici, che suggeriscono [illegible] sistemazione del Rio Fontane *«creando difese spondali [illegible] riva destra»* e opere di consolidamento e contenimento [illegible] scarpate particolarmente nei punti più critici.

Naturalmente i responsabili del servizio geologico della Regione Piemonte [illegible] in assoluta evidenza la necessità [illegible] attuare controlli pe[illegible].

A Roccagrimalda nessuno ha dimenticato il disastro dell'ottobre 1977 quando, durante la drammatica alluvione, si aprì una paurosa crepa nel terreno e una ventina di case [illegible] danneggiate, alcune anche seriamente. **r. bo.**

Un appello dell'Ente protezione animali: «Adottate un cagnolino»

Il canile comunale ha troppi ospiti e cerca padroni per i suoi cuccioli

E' stato costruito per accogliere q[illegible]ci trovatelli: [illegible] ne [illegible] cinquanta

ALESSANDRIA — *Sono una decina, buoni, sani, affettuosi, disposti, in cambio [illegible] carezza e di una ciotola [illegible] cibo, ad offrire amore e dedizione assoluta. [illegible] dei tanti cuccioli che l'Enpa ha raccolto e ospitato nel canile comunale, gestito dall'Ente protezione animali da alcuni mesi, e che ora attendono padrone. Il canile è al limite della capienza: creato per accogliere quindici cani ne custodisce una cinquantina e ogni giorno se ne aggiungono.*

A Pasturana nei giorni scorsi è stato trovato uno stupendo esemplare, femmina, di cane da ciechi, intelligentissimo. Attraverso la sigla che aveva incisa al collare, l'Enpa è risalito [illegible] scuola che lo ha addestrato e ai proprietari, alessandrini, di questo tipo di animali. Nessuno lo ha perso o abbandonato: quindi è giunto a Pasturana [illegible] altre province. Anche questo animale è in attesa di padrone. Chi è disposto ad adottare i tanti «trovatelli» può telefonare dalle 16 alle 19 al 32.11.87 (0131 per chi chiama [illegible] fuori distretto) oppure [illegible] 0143/[illegible]26.

Molti alessandrini, soprattutto anziani, sarebbero felici di possedere un cane ma vi rinunciano non potendo pagare [illegible] tassa annuale. [illegible] qui l'appello che lanciamo al sindaco: si è [illegible] vigilia [illegible] Natale, perché [illegible] consentire, come strenna, a qualche anziano [illegible] rilevare [illegible] senza dover far fronte [illegible] tassa comunale?

Il canile, fra l'altro, deve essere ristrutturato (già è stato presentato il progetto al Comune) ma i lavori [illegible] si possono attuare per l'eccessivo numero di cani presenti.

L'Enpa indubbiamente si prodiga a favore degli animali [illegible] mancano le critiche: un lettore, Michele Bosio, ci scrive chiedendo: «Dove finiscono i fondi raccolti se nel canile gli [illegible] sono mantenuti e accuditi a [illegible] un gruppo di privati? E perché si è pensato a ristrutturare gli uffici mentre era indispensabile aumentare il numero dei box e ristrutturare quelli esistenti?». **c. c.**

Alessandria. Uno degli ospiti del canile in attesa di un amico

I commenti dopo la sostituzione dell'allenatore dell'Alessandria Alberto Mari

La simpatia dei tifosi per Tony Colombo «Speriamo che ora non sia troppo tardi»

Per molti [illegible] soltanto questione di panchina ma anche [illegible] acquisti avventati durante la campagna estiva

ALESSANDRIA — Reazioni in generale positive fra i tifosi dopo la sostituzione sulla panchina dell'Alessandria di [illegible] Mari con Antonio Colombo. Dice Alfredo Lumanno: *«Per la posizione in classifica ci voleva una stangata. Adesso vedremo se i giocatori saranno in grado di esprimere il meglio di loro stessi»*.

«Durante i quattro mesi in cui è rimasto fra i grigi - [illegible] sostiene Pier Angelo Garbatta, giovane sostenitore - *Mari ha commesso molti [illegible] Ha preteso che il calcio diventasse improvvisamente materia universitaria quando invece è elementare. Basta avere le idee [illegible] in testa e proprio Mari ha dimostrato di non possederne»*.

In molti tuttavia ritengono [illegible] l'attuale relegazione a centro classifica sia dovuta ad una campagna estiva dissennata ed ancor più ad un mercato autunnale insufficiente. *«Il direttore sportivo Regalia* - fanno presente un gruppetto di appassionati presenti agli allenamenti -, *quando era stato ingaggiato [illegible] detto che sarebbe stato arduo ritoccare in meglio una squadra che aveva conseguito il terzo posto. A luglio la si[illegible] è cambiata e come se non bastasse a fine ottobre invece di un difensore e di una punta sono arrivati ben tre centrocampisti; a noi sembrano eccessivi. Vedremo. Intanto fa piacere che allenatore sia Antonio Colombo: co[illegible] l'ambiente e gli auguriamo tanta fortuna»*.

[illegible]rio Cairo afferma: *«Colombo è stimato per la serietà e la combattività che* hanno contraddistinto sia come giocatore sia come [illegible] allenatore. Tuttavia forse [illegible] meglio ricorrere ad un tecnico esterno per questione di personalità, anche se «Tony» è tipo che non accetta intromissioni. Comunque l'avvicendamento doveva avvenire prima [illegible] derby: adesso potrebbe essere più tardi»*.

«Basta [illegible] - concordano Giuseppe Boni e Rudi Cagnoato - *che Mari non abbia lasciato in eredità una formazione [illegible] per nulla preparata atleticamente. Sarebbe un grosso guaio per Colombo che vanta moltissime simpatie fra gli appassionati e che sa il fatto suo»*.

Qualche timido accenno di [illegible] in [illegible] ri[illegible]ne, emerge dalle dichiarazioni di Piero Bellini: *«Siamo ad [illegible] terzo del campionato e tutto è possibile. E' importante che i giocatori aiutino Colombo in questo momento difficile lasciando da parte ogni eventuale frizione personale. Considerato l'equilibrio esistente perché non confidare in un recupero?»*. **r. g.**

Vogherese [illegible] rimane

VOGHERA — Il consiglio di amministrazione e addetto stampa della Vogherese, Felice Barbarini, ha smentito la notizia che sarebbero state azzerate le cariche di vicepresidente e di consigliere delegato della società rossonera. Il consiglio di amministrazione si è limitato ad accettare le dimissioni da consigliere delegato presentate dal rag. Giancarlo Sisti, che rimane come consigliere. Vicepresidente resta l'ing. Enrico Barbero. **(e. p.)**

Alessandria — Il 14 e il 15 dicembre è pre[illegible] all'Unione Industriale un corso di formazione imprenditoriale dedicato alle «forme alternative di finanziamento». E' organizzato dal Cesl ed esaminerà alcuni aspetti del leasing, [illegible] factoring e del finanziamento in valuta.

Alessandria — Sabato e domenica prossimi si terrà a Betania di Valmadonna un convegno dei quadri dc sul tema: «Verso le amministrative del 1985».

[illegible] - Panorama [illegible] squadre alessandrine: le partite del prossimo weekend

Ibro e Dima, derby sotto il canestro

Al Palasport [illegible] fra le due squadre a pari punti nella classifica di C2

Anna Sorbello della Filopur

ALESSANDRIA — [illegible] vincerà il derby di C2 maschile fra Ibro Unipol Basket e Dima Leasing? «Sulla carta vinciamo noi. [illegible], un derby è sempre un derby, non si sa mai come va a finire. Dopo la brutta sconfitta con l'A[illegible] (74-70) [illegible] problemi psicologici; però se giochiamo [illegible] sappiamo giocare, vinciamo con almeno 70 punti di scarto», *dice Bruno Massavelli presidente della Dima.*

E per Silvio Siligardi, presidente dell'Ibro, chi vince? «Noi abbiamo migliorato rispetto [illegible] recenti prestazioni [illegible] Perlino e Loano. La squadra è moralmente più solida dopo la vittoria sul Biella (83-71): insomma [illegible] in campo [illegible] timore. per misurare le nostre capacità».

Dima-Ibro, sabato prossimo, alle 18, al Palasport, è l'incontro di cartello nel week-end cestistico alessandrino. E' la prima «stracittadina» di basket, giocata ad un [illegible] livello (la C2 maschile, appunto) e le due compagini vi giungono con gli stessi punti in classifica e con le stesse ambizioni di accedere an[illegible] al play-off per la promozione.

E' un vero peccato che nella pallacanestro non esista il pareggio ed alla fine una delle due debba vedere ridotte le sue speranze [illegible] C1. Purtuttavia siamo [illegible] campionato, [illegible] pro[illegible] sono due ed il sogno [illegible] promozione entrambe le società può ancora essere coltivato.

Domenica è prevista [illegible] importante anche per la Filopur (A2 femminile) che ospita, alle 17,30, al Palasport, il Piedone Jeans, una delle tre capoliste, [illegible] primo turno [illegible] girone di ritorno. Nonostante una partenza disastrosa le cestiste alessandrine stanno concludendo un campionato di buon livello. L'ultima vittoria (54-52) [illegible] ha permesso alla squadra di Ricchini di portar[illegible] finalmente [illegible] quarto posto in classifica.

L'obiettivo [illegible] Filopur in questa prima fase, è appunto la quarta piazza [illegible] poter accedere alla poule promozione. [illegible] Restano alcuni problemi di gioco: che a Treviso, contro [illegible] delle ultime in classifica, Sorbello e compagne sono state costrette ai tempi supplementari, come accadde con l'altra «cenerentola» Apoe. [illegible] «cardiopalma», è evidente, [illegible] Filopur.

Veniamo rapidamente alla [illegible] per registrare la voglia di riscatto di Guerriero Casale e Derthona Basket, dopo l'ultimo turno. Impegnati in trasferte proibitive sia casalesi, sia tortonesi hanno fatto quanto hanno potuto, ma non è bastato. La Guerriero, sconfitta a Rho 96-83, ospita domenica alla «Leardi» il Livorno: la buona vena di Breggi e di Cerrino (che compensano il periodo negativo dei «lunghi») possono permettere di battere i toscani.

Molto difficile invece la gara [illegible] Der[illegible] che, battuto ad Alba (104-94), ospita, sempre domenica, [illegible] Palasport, la capolista Gagliardi Aosta. I tortonesi, come scusante per l'ultima sconfitta possono accampare la stanchezza dopo l'amichevole con i professionisti Usa. Comunque la loro situazione in classifica sta [illegible]lorando a vista d'occhio.

Torniamo [illegible] C2 maschile per parlare brevemente della Stringa Arredo Valenza, che [illegible] ospita, alle 17,30, al Palasport di regione San Giovanni, l'Astense. I valenzani sono caduti (105-87) a La Spezia; [illegible] la capoli[illegible] e qualcuno ha parlato di «fine del miracolo». Ma a nostro parere la squadra allenata da Renzo Varzello ha ancora molte frecce al suo arco e potrà togliersi diverse soddisfazioni. Per ora comunque è terza in classifica, alla pari di formazioni quotate come [illegible] Dima, Ibro, e la stessa Astense.

Infine un accenno all'ennesima battuta d'arresto casalinga del Melchioni [illegible] nel campionato di C femminile. La squadra della Guglielmo è franata (65-80) con il Conterno Torino e sabato inizia il girone di ritorno giocando a Gaglrate, con la speranza di far valere le proprie capacità «corsare». **r. a.**

Il documento discusso nel prossimo Consiglio regionale

Severo esame al bilancio di commissioni e partiti

Riunioni e incontri per preparare le controdeduzioni - Gli investimenti per l'industria

— Le cinque commissioni regionali stanno ultimando l'esame preventivo del 1985 che sarà discusso dal Consiglio lunedì, martedì e mercoledì della prossima settimana. I partiti preparano critiche e le controdeduzioni; ancora una volta maggior parte delle osservazioni giungerà dai banchi della minoranza.

In questi giorni sono impegnati nell'illustrazione bilancio ai consiglieri l'assessore alle Finanze Martin e il ragioniere capo Sergio Vitali. Martin ha ricordato, già in premessa, che il documento, di oltre miliardi, «è il riscontro delle dichiarazioni programmatiche fatte al momento della formazione della giunta». L'assessore voluto riferirsi all'esecutivo tutto dalle alleanze raggiunte le elezioni regionali del 1983, a un quadro di governo, cioè, che non è mutato, nono- lo casinò e la latitanza presidente Andrione.

Parlando poi dei 20 miliardi per riconversione -striale ha detto che è nell'aria da tempo, ma che ancora non aveva immagine ufficiale: «*Speriamo di concludere presto l'accordo l'Olivetti per ripresa dell'attività nell'ex Fortuna West Arnad e all'ex Montefibre Châtillon*». Dovrebbero essere ricuperati circa 200 posti di lavoro. Guardando futuro l'assessore ha fatto il nome della «Ronson», industria produttrice accendini, quale piacere la Valle d'Aosta.

Quindi ha spiegato come venute a crearsi alcune cifre. Il riparto fiscale, con i suoi 428 miliardi (il per cento più 1984), rappresenta il cento delle entrate della Regione. per cento del riparto è costituito dai nove sull'Iva dallo Stato in Valle. L'autoporto di garan- Regione partecipazione ai tributi erariali sulle importazioni pari a 250 miliardi.

Altra nota: il ino. Il gioco d'azzardo di Saint-Vincent verserà nelle casse regionali miliardi, il 13,59 per cento in più di quest'anno. E' salita soprattutto quota degli «americani» perché i lavori hanno aumentato gli incassi e per il riparto oggi più favorevole alla Regione.

Perché 28 miliardi (se basteranno) per acquistare il 51 per cento delle azioni traforo Gran San Bernardo, attualmente posseduto dalla Fiat? Ha risposto Martin: «*Sfruttamento turistico della zona di Saint-Rhémy, spostata sede a Aosta, un miliardo l'anno sulle tasse da ricuperare, miliardo di maggiori utili visto che il traforo è in attivo, decine di posti di lavoro in più*».

Problema pronti 32 miliardi e una legge rilancia i fondi di rotazione per l'ed agevolata. Vantaggi per i cittadini: passaggio del mutuo dal tetto di 44 a 70 milioni, tempi ammortamento più lunghi (25 anni) e tassi di favore differenziati.

L'assessore Maurice Martin

Rimangono i problemi per la sanità, «*dove assistiamo al tentativo dello Stato scaricare sulle Regioni le difficoltà finanziarie delle Usl*». Comunque una novità: fondo due per rimborso parte spese le dentistiche.

Notizia buona anche per gli appassionati degli sports popolari. Tsan, fiolet e rebatta avranno disposizione una vasta tra Quart e Saint-Marcel, Comune di Brissogne sorgerà anche un fabbricato di servizio.

Infine la spiegazione quei 120 miliardi finora non spesi: «*Gli arretrati del riparto 1982-1983 ci sono arrivati tutti assieme e non siamo riusciti a impiegarli subito. Poi non bisogna nascondere che le vicende giudiziarie seguite allo del casinò hanno rallentato l'azione della giunta. Questo avanzo ministrazione ci serve comunque per i nuovi grandi investimenti programmati*».

Dario Crestodina

Proposta di legge del gruppo regionale psi

Il centro assistenza per gli universitari

La nuova normativa è all'esame delle commissioni - I motivi

AOSTA — I consiglieri regionali gruppo socialista Liborio Pascale, Gianni Torrione e Liliana Breuvé hanno presentato una proposta legge che intende favorire il diritto allo studio nell'ambito universitario. Il provvedimento è all'esame competenti commissioni consiliari e poi discusso in Consiglio regionale.

La proposta di legge è composta 14 articoli, che trattano tre punti fondamentali: costituzione di un centro di coordinamento e di per gli studenti universitari, una serie di contributi, la realizzazione di centri sociali di incontro e di riunione che favoriscano lo scambio di esperienze e di proposte fra gli studenti.

Liborio Pascale, che è presidente commissione Pubblica Istruzione e che sarà il relatore in Consiglio legge ha detto: «*Prima di arrivare alla stesura del nuovo testo legislativo abbiamo fatto approfondita indagine sul numero, i problemi e le necessità degli studenti valdostani che frequentano facoltà universitarie Italia e all'estero. Sono circa 1200 e le famiglie devono affrontare notevoli sacrifici economici, con spesa che può essere quantificata in milioni di lire l'anno per persona*».

Liborio Pascale, del psi

Esistono già provvidenze economiche per studenti valdostani. Pascale, però, precisato: «*Non bastano. Al momento gli universitari possono ottenere assegni di studio, un esborso per l'Amministrazione regionale 40-50 milioni l'anno. La proposta nostro gruppo non vuol incidere soltanto sull'aspetto economico, ma dare all'iniziativa un più ampio respiro*».

L'articolo 4 della proposta legislativa prevede la costituzione, all'assessorato regionale istruzione, di un di coordinamento e assistenza per gli studenti, diretto da un comitato gestione, nel quale sono rappresentati anche gli universitari. Il compito sarà consigliare gli studenti che hanno finito la scuola superiore e che intendono iscriversi all'Università.

Gli indirizzi proposti terranno del del lavoro e delle possibilità occupazionali una volta guita la laurea.

altro punto importante della proposta di legge nell'articolo 7: prevede che la Regione possa istituire in alcune sedi universitarie «*strutture abitative in forma di residenze o collegi universitari, oppure pulare convenzioni enti pubblici o con privati*». Dove non sia possibile fornire servizi, la Regione interverrà finanziariamente nelle spese soggiorno.

L'articolo 11 prevede l'istituzione strutture ad polifunzionale (almeno una in Alta Valle, una in Aosta e Valle), punto di servizi collettivi. Le strutture anche essere gestite dagli stessi studenti in forma cooperativistica: in tal caso l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione eserciterà sulle cooperative funzioni di controllo, e di vigilanza.

Per l'applicazione legge prevista la annua 600 milioni lire che sarà iscritta su un nuovo capitolo del bilancio regionale che chiamerà: «*Spese per l'attuazione al diritto allo studio nell'ambito universitario*».

b. bas.

Una tournée teatro

CHATILLON — cominciata ieri sera uno spettacolo a Champoluc una breve «tournée» nei paesi Valle compagnia teatro popolare «La veillà» Châtillon.

gruppo presenta ultime opere: «Ein tast, ein crayou, ein loup...» e «Esercicho de style». Domenica sera «La veillà» a Brusson nella sala scuola e giovedì 13 dicembre a Valtournenche.

La serie di spettacoli proseguirà poi sabato 15 a Villeneuve nell'auditorium delle scuole medie e domenica alla palestra Morgex.

Elena Bordet ha vinto A 112

«Gioco a Bingo per divertirmi»

Ha compiuto 18 anni - Ora cerca lavoro

Elena Bordet con miss Rinascente, la mamma e il fratello

CHATILLON — I numeri fortunati, quelli che le hanno fatto fare Bingo e pratica regalato la «A 112» in palio Stampa Sera, stati il 60 e il 65.

Elena Bordet, 18 anni compiuti ad agosto, sotto il segno Leone, non riesce a nascondere la sua gioia per l'inaspe- vittoria: «*Avevo cominciato per divertimento, senza farmi illusioni. Quasi non ci volevo credere quando ho fatto Bingo. Ovvio che sono contenta e continuerò a re la fortuna*».

Fresca di patente ha a disposizione una bella «A 112» metallizzata. Sorridendo racconta: «*Non sono ancora buona guidatrice, imparerò presto. E pensare che già in mente comprare un'automobile. Quale? Non avevo ancora deciso*».

Elena abita a Châtillon, in via Baquoret, con il padre Renzo, muratore, mamma Lucia (un matrimonio «*manzoniano*») e con i fratelli Manuela e Paolo, gemelli di 8 anni, Claudio di 14 e Ornella di 17.

E' alta un metro e sessantacinque e ha il volto, nel quale spicca il nero degli occhi, incorniciato da una cascata di capelli corvini. Carina, simpatica, anche se poche parole, è fidanzata con Ugo, ma per ora non c'è in vista.

Fino a questa lavorava come cameriera in un bar-ristorante di Valtournenche. Sta cercando un'altra occupazione, «*ma non è facile; vorrei tornare a fare il lavoro prima, perché so di essere abbastanza brava*».

Adesso a casa legge volentieri paio quotidiani e segue televisione, soprattutto i programmi di Canale 5. Non va quasi mai al cinema e non pratica attività sportive: «*provato soltanto con sci, ma poco*».

Fra settimane è Natale, ma Elena il più bel regalo ha già ricevuto. «*Me l'ha fatto il concorso Bingo di Stampa*».

r. a.

Intervento sul Barbeston delle guardie forestali di Châtillon Verrès

Due multati perché prendevano i minerali rari dalla montagna

USSEL — Le guardie forestali di Châtillon e Verrès sono accordate tra loro: poi si sono disposte in modo da formare un grande semicerchio per poter sbarrare ogni via d'uscita bosco alle pendici del monte Barbeston, alle spalle di Ussel.

Sapevano che tra quelle rocce nascoste dalla vegetazione e ricche minerali pregiati due uomini staccando cristalli e parti di vesuviana, rara pietra dura venduta a caro prezzo sul mercato dei minerali. guardie hanno atteso nascosti nel bosco che i due uomini finissero demolire parte d'un.

Dopo qualche minuto intervenute e hanno bloccato Rolando Morandin, 43 anni, pasticciere, residente a Châtillon, e Vasco Olmerini, anni, di Leini. I hanno fuggire e hanno posato il sacco contenente i minerali.

Sono stati multati (870.000 lire ciascuno) dalla Regione che confiscato anche il mototrapano portatile cui bucavano e spaccavano roccia; le mazzette e una corda da alpinismo, che serviva per raggiungere i minerali nelle zone più impervie.

E' la prima volta che cercatori di minerali vengono fermati tra Banchet- (Montjovet) e Bellecombe (Châtillon), territorio boschivo in cui è vietata la raccolta di fossili e rocce. Il decreto del presidente giunta di due anni or sono, fra qualche giorno uscirà uno nuovo che amplia il divieto, così richiesto dai due Comuni, a tutta la destra orografica (oltre 4000 ettari).

La zona è molto ricca di minerali e rocce particolari: è considerata uno dei più importanti giacimenti vesuviana. I ripidi dei boschi che ricoprono le pendici dei monti Ros e Barbeston sono frequentati dai ori di minerali. I proprietari dei vari appezzamenti lamentano da lo scempio territorio.

«*Vengono su con i demolitori e minano le rocce. Non possiamo neppure più andare a raccogliere la legna perché abbiamo paura feriti dalle schegge pietra lanciate esplosioni*», hanno detto alcuni agricoltori agli amministratori dei due Comuni.

Arthur Pellissier, pubblica Châtillon, ricorda: «*Quando siamo andati la prima volta sui monti di Ussel per un sopralluogo siamo rimasti esterrefatti. paesaggio allucinante, sbriciolate dai demolitori e dalle mine*». I pezzi minerale vengono venduti a prezzi alti: vesuviana grande come pugno vale dalle 500 mila lire a un milione, a seconda della purezza.

Enrico

L'uomo ucciso Champlong

Una svolta per il giallo?

CHATILLON — Cresce l'attesa per il mistero di Champlong. La prima segnalazione è stata fornita martedì sera a pattuglia carabinieri in servizio a Châtillon. Un ha detto al brigadiere: «*Lo sconosciuto trovato morto vicino alla fornace assomiglia a un pensionato che vive nei dintorni ferroviario*». Al successivo controllo l'indicazione si è rivelata infondata, un falso allarme.

Da due giorni i carabinieri St. Vincent-Châtillon stanno seguendo le indicazioni dei cittadini, concreti. Il cadavere della fornace è ancora senza nome e la sua storia è priva di precisi contorni. Tutto è affidato ipotesi, comunque molto vicine realtà.

Le indagini e le ricerche proseguono a ritmo serrato. Il tempo è prezioso, più passano i giorni e può contare sulla collaborazione della gente, nella quale diminuisce l'attenzione al Spiegano gli inquirenti: «*Ci stiamo muovendo un po' ovunque, in Valle d'Aosta e fuori*».

I carabinieri stanno ricostruendo gli ultimi movimenti di due persone che vivono sole e che da qualche tempo conoscenti o vicini di non hanno più visto. Il primo uomo abita a Milano, il secondo risiedeva a Pontey, dove, però, a detta di alcuni abitanti del paese, si sarebbe trasferito qualche mese. Sono due tracce che i militari molta attenzione, anche se sono coscienti dell'eventualità che si rivelino inutili.

Per ora hanno risultati le ricerche effettuate negli uffici postali, sui pullman di linea e nelle cartolerie. E' sempre attesa, dallo schedario centrale Roma, risposta impronte digitali vittima, che, nonostante le ustioni dei polpastrelli, sono state pazientemente ricostruite dalla «Scientifica».

d. cr.

Il programma della sezione «Gioventù musicale»

Concerti per diffondere la musica tra i giovani

AOSTA — Si è costituita ad Aosta una sezione della Gmi (Gioventù musicale d'Italia).

Fondata nel l'associazione nazionale, aderendo «Fédération Internationale des Jeunesses musicales», condivide scopo che è quello di promuovere e diffondere la cultura musicale ed artistica in genere, specialmente presso i giovani.

Presente nella scuola e nella comunità, la Gioventù musicale d'Italia è in con espansione con le proprie iniziative che sono coordinate, sul piano nazionale, attraverso organi statutari ed organizzativi.

Attraverso le sezioni realizza un effettivo e capillare decentramento della diffusione musicale, soprattutto nei piccoli e medi centri, diante i concerti, veicolo primario della conoscenza musicale, e le attività parallele didattiche, informative e formative.

La qualità l'obiettivo costante perseguito dalla Gmi nell'ambito delle manifestazioni, alle quali danno il loro apporto artisti di prestigio e di fama internazionale, italiani e stranieri, ai giovani, sul l'interprete, del talento nascente, del futuro professionista, ampio spazio per acquisire acquistare e maturità.

In questo la sezione Aosta ha organizzato prima stagione, si affianca alle altre manifestazioni promosse per quest'anno dagli enti pubblici. Sarà interamente dedicata ai giovani e si articolerà in cinque concerti che saranno organizzati nella cappella di S. Lorenzo. Il programma dei concerti '84-'85 si inaugurerà venerdì dicembre 20,30 con l'esibizione del Trio di Pesaro; martedì 22 gen 1985 il Quartetto d'archi «Silvan»; il 14 febbraio sarà la volta del Quintetto d'archi di Salisburgo; il marzo vi sarà il concerto dell'arpista Loro e infine, il 30 aprile, il recital del chitarrista Claudio Marcotulli.

Le quote di abbonamento per i cinque concerti, indispensabile per poter assistere alle manifestazioni, sono di 15.000 lire per i giovani e di 25.000 per i soci ordinari.

e. l.

Dibattito su riordino pensioni

— La Cgil Valle d'Aosta organizza per oggi alle 16,30 nel salone delle conferenze del palazzo regionale un dibattito aperto a tutti, sul tema: «Il riordino del si- pensionistico e pubblico impiego».

L'incontro riguarderà in particolare i dipendenti della scuola, delle ferrovie, dello Stato in -trale ed i postelegrafonici.

tema della conferenza verterà sulle modifiche previste al sistema pensionistico e al rapporto di pubblico impiego.

Gli altri argomenti che verranno affrontati i progetti di riforma presentati dalle di- forze politiche.

Sindacato critica Deltasider

AOSTA — Sarà firmato in questi giorni l'accordo sulle centrali idroelettriche tra la Deltasider-divisione Cogne e l'Enel. I contenuti docu- ancora non si cono-.

Critica è la posizione assunta organizzazioni sindacali che insistono sulla loro proposta di affidare la gestione delle centrali a una società mista formata Enel, Regione e Deltasider.

L'incontro che doveva valutare l'ipotesi è rinviato a dopo la firma dell'accordo Enel-Deltasider, proprio su richiesta dell'azienda stessa. Anche questo atteggiamento non è piaciuto sindacato.

CINEMA, RADIO E TELEVISIONE

AOSTA

Giochi stellari, regia di Nick Castle, con R. Preston, C. M. Stewart (Usa 1984) — *Ragazzo campione di videogames viene assunto da extraterrestri come pilota per una guerra nello spazio: dominio degli effetti speciali.*

GIACOSA: La signora in, regia di Gene Wilder, con G. Wilder, K. Le Brock, C. Cardin (Usa) — *Pubblicitario timido sogna l'avventura con una bellissima fotomodella dei manifesti: un esempio di comicità venata di malinconia.*

ITALIA: Il migliore, regia di Barry Levinson, con R. Redford, G. Close (Usa 1984) — *risvegliata a lieto fine di un prodigioso giocatore di baseball: tratto l'omonimo romanzo di Bernard Malamud.*

LUX: L'allenatore nel pallone, regia di Sergio Martino, con L. Banfi, C. Mill, Gigi e Andrea (Italia 1984) — *Allenatore pasticcione salva squadra di calcio dalla retrocessione in B: commedia farsesca.*

SPLENDOR: Non c'è due senza quattro, regia di E. B. Clucher, con T. Hill, B. Spencer (Italia 1984) — *Due sosia sostituiscono altrettanti ricchi brasiliani minacciati da una banda di malfattori: commedia popolare.*

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea. Saint-Vincent: «p» di viale Piemonte. La Salle: «Ip» Statale 26. Morgex: «Total» in Marais.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperatura di ieri: min. -4; (ore 12): -3. Umidità: 86%. Vento: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica Regione).

12,10 Voix ; 14 — La semaine de quatre jeudi; 14,30 Voix de Vallée

19,10 Tg 3 regionale; 19,30 La nostra terra: il parto del bovino.

TVA

19,20 Telegiornale; 20 — Cose e fatti del mondo...; 21 — Gagliardi banditi

RVA

PRIMA RETE

7,10 Notiziario flash; 7,25 La voce delle stelle; 7,40 Le perle classiche; 9 — Radio donna; 9 — Lisolo in libertà; 11 — Cose e fatti del mondo...; 12 — Notiziario regionale; 15 — Juke box; 17,30 Rueda Art quiz; 18,30 Gli alpini...; 19,30 Radiogiornale; 20 — Il nostro patois; 21 — Disco dedica; 23 — Notturno

SECONDA RETE

7 — Musica in non stop; 23 — Notturno

RADIO REPORTER

9 — Notizie; Disco flash; 9,55 Rubrica compra-vendo; 11 — Self service; 11,32 Spettacoli e informazioni; 13,30 Un disco; 14 — discografiche; 16 — Self service

RADIO

9 — Disco Gamma; 10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta; 11,30 Chi ascolta trova; 15 — Notizie dal mondo della finanza; 19 — Notiziario regionale; 19,15 A getto continuo...

2

16,20 temps loisi; 17,45 Recré A 2; 18,30 C'est la vie; 19,10 D'accord pas d'accord; 19,15 Actualités régionales de Fr 3; 19,37 Expression directe; 20 — Le journal; 20,35 La fureur des; 21,26 Résistances; 22,40 Histoires; 23,20 Edition de la nuit

TV SUISSE

— Special cinéma; 17 — Bonjour, voisin...; 17,15 Flashjazz; 17,50 Téléjournal; 17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes; 18,10 Lucky Luke; 18,35 Journal romand; 18,55 Dodu Dodo; 19,10 De A jusqu'à Z; 19,30 Téléjournal; 20 — Le souffle de la guerre; 20,50 Dis-moi ce que tu lis; 21,45 Regards; 22,15 Téléjournal

A Cogne si sta preparando il percorso di gara per la Coppa del mondo

Sfida tra i campioni del fondo sulla pista dei prati di S. Orso

Mancheranno soltanto i sovietici - Al «via» i protagonisti delle Olimpiadi di Sarajevo - La squadra azzurra

COGNE — Dopo quasi tre anni, da quando Brusson ospitò [illegible] pista dei «Tre Villaggi» di Vollon la [illegible] chilometri maschile di Coppa del mondo (vinse lo statunitense Koch davanti al francese Pierrat ed al sovietico Sokarov), la Valle rientra nel grande giro internazionale dello sci nordico. Domenica prossima a Cogne, si svolgerà una 15 chilometri maschile a cui parteciperanno tutti gli specialisti del [illegible] con l'esclusione dei soli sovietici.

La stagione '84-'85 del fondo ha come obiettivo principale la disputa dei campionati mondiali in programma a Seefeld, nel cuore del Tirolo, nei pressi di Innsbruck, [illegible] 19 al 27 gennaio, e si sa come nell'anno [illegible] Olimpiadi e dei Campionati del mondo i russi [illegible] curino della Coppa.

Ci saranno però a Cogne, sulla pista internazionale che è stata omologata nel piano di Sant'Orso, tutti i grandi protagonisti delle recenti Olimpiadi di Sarajevo a cominciare [illegible] svedese Gunde Svan, 23 [illegible], vincitore della Coppa del mondo 1984, considerato come uno dei grandi protagonisti del fondismo degli Anni Ottanta. A Sarajevo [illegible] svedese Gunde [illegible] vinse la [illegible] glia d'oro nella 15 chilometri, l'[illegible] nella 50 il bronzo nella 30 ed ancora l'oro nella staffetta.

Insieme con lui [illegible] il connazionale Thomas Wassberg, campione olimpico sul 50 chilometri. Il finlandese Harri Kirvesniemi, terzo nella classifica finale dell'ultima Coppa del mondo e [illegible] olimpico sul [illegible] chilometri, l'altro finlandese Aki Karv[illegible]nen, argento e bronzo olimpico rispettivamente nella 15 e nella 50 chilometri [illegible] Sarajevo. E poi ancora gli statunitensi guidati da quel Bill Koch che è stato il primo atleta a codificare il tanto discusso «passo di pattinaggio», i norvegesi con i grandi Bras e Aunli e numerosi altri in rappresentanza di 18 nazioni.

La squadra italiana [illegible] annuncia al gran completo, guidata, come sempre, da Mau[illegible] De [illegible] intramontabile campione; in gara vi saranno anche Marco Albarello e Gianfranco Polvara, del Cen[illegible]o esercito di Courmayeur.

E' prevista la presenza [illegible] fondisti, un centinaio circa, provenienti da: Liechtenstein, Norvegia, Polonia, Svezia, Cecoslovacchia, Svizzera, Germania Federale, Germania Democratica, Bulgaria, Spagna, Usa, Finlandia, Francia, Jugoslavia, Austria, Belgio, Canada e Italia.

Il delegato della federazione internazionale, lo [illegible] Egli, ha [illegible] parere favorevole per quanto riguarda le caratteristiche del tracciato di gara che dai 1560 metri della partenza sale fino alla quota massima: un percorso altamente tecnico che [illegible] terà i concorrenti dapprima in Valnontey, poi, una volta ritornati verso Silvenoire, saliranno a Lilaz per raggiungere successivamente Crétaz e di qui risalire al traguardo lu[illegible] il falsopiano dei prati di Sant'Orso.

Lo spessore [illegible] manto [illegible] voso (da un [illegible] di 40 [illegible] un massimo di 70 centimetri) mette gli organizzatori [illegible] ri[illegible] da [illegible] sgradite sorprese. Per la migliore riuscita [illegible] questa gara sono impegnati congiuntamente l'amministrazione regionale, il Comune di Cogne, lo Sci Club Gran Paradiso, l'Azienda di soggiorno di Cogne, il Comitato della Marciagranparadiso e tutta la popolazione locale che in molte altre occasioni ha dato il proprio contributo all'organizzazione di importanti gare nazionali ed inter[illegible] di fondo.

Carlo Gobbo

Il norvegese Harri Kirvesniemi e l'azzurro Maurilio De [illegible]

Alla gara di velocità [illegible] ghiaccio presenti 80 atleti

La Coppa Aosta vinta dalle Frecce rossonere

Successi di Sara Rodari e Mirco Vuillermin - [illegible] altri risultati

AOSTA — Gli atleti [illegible] Frecce rossonere hanno vinto la ottava edizione della «Coppa città di Aosta», manifestazione nazionale di velocità su ghiaccio svoltasi nell'impianto aos[illegible] dello Tzamberlet a cui hanno partecipato ottanta velocisti, di nove società italiane.

La squadra valdostana ha totalizzato al termine 28 punti [illegible] precedute le compagini dei Velocisti Torino e della Fiamma Torino, classificatesi nell'ordine. Gli altri sodalizi presenti erano: Fiamma Mattarello, [illegible] Sesto San Giovanni, Brunico, Schilpario, Lanzada e Bolzano.

Due i successi individuali dei valdostani, conseguiti nelle categorie più giovani da Sara Rodari e da Mirco Vuillermin. Nella categoria unica maschile, compilata tenendo conto dei risultati conseguiti nelle prove sui 500, 1000, 1500 metri ha vinto Orazio Fagone, della Fiamma Torino, precedendo il compagno di colori Michele Rubino. Il nostro [illegible] rappresentante è stato Germano Petris, giunto [illegible].

In campo femminile (non vi erano valdostane in gara) ha vinto Barbara Mussio, [illegible] Velocisti Torino.

Tra i cadetti, che hanno corso le stesse distanze ha vinto Gabriella Montedoro, dei Velocisti Torino davanti a Samantha Leoni mentre la rappresentante delle Frecce [illegible], Sabrina Petris, si è piazzata al terzo posto. Tra i maschi successo di Roberto Nardelli e quinto posto per l'aostano Christian Armaroli.

Nella categoria allievi A (500-1000 metri) si è imposta, in campo femminile, Elisabetta Pizzio, di Schilpario, davanti a Simona Rodari vincitrice quest'ultima della prova sui 1000 metri. Nel settore maschile la vittoria è andata a Umberto Montagner che ha preceduto il velocista aostano Alessandro De Taddei.

Negli allievi B la vittoria femminile è andata a Kelly La Torre (Gess Sesto San Giovanni) che ha superato l'aostana Barbara Dufour mentre tra i maschi si è imposto Davide Carta (Fiamma Torino) con il rossonero Christian Prevedel che si è classificato quarto.

Infine nella categoria C si è imposta tra le ragazze [illegible] ha avuto [illegible] gio nei confronti delle compagne di società Laura [illegible] Teddei, Katia Mosconi e Oli[illegible] Cadau. Tra i maschi [illegible] di Mirco Vuillermin che ha superato in classifica Claudio Ravagi e Andrea Hofer.

c. g.

La pattinatrice Sara Rodari

Trofeo Simea con 4 sport

AOSTA — Con una gara di corsa campestre disputata in zona Tzamberlet è iniziato il 2° trofeo Simea, organizzato dal gruppo sportivo Cicli Lucchini di Aosta ed imperniato su una serie di prove in quattro diverse discipline.

I partecipanti, che devono essere tutti iscritti a qualche società ciclistica valdostana, faranno infatti una gara di fondo a Rhêmes Notre Dame il 24 febbraio [illegible], uno slalom gigante il 17 marzo, sempre a Rhêmes Notre Dame, ed [illegible] cronometro ciclistica individuale [illegible] chilometri il 12 maggio [illegible] ad Aosta. (c. g.)

Nella gara serale [illegible] coppie

Ai «ferrovieri» il torneo di bocce

Piergiorgio Bondaz consigliere federale [illegible]

AOSTA — La formazione del Dopolavoro ferroviario composta da Anselmo Betemps e Germano Rigollet ha vinto il torneo serale di bocce, a coppie, categoria C, superando in finale con il punteggio di 13 a 9 i portacolori della Quart-Agraria regionale, Franco Torgneur e Roberto Floran.

In semifinale Torgneur e Floran avevano sconfitto [illegible] a 3 la coppia della [illegible] Vallée, Fiorillo Liberati e Gino Alberti, mentre nell'altra partita Anselmo Betemps e Germano Rigollet avevano superato per 11 a 7 Mario Tesio e Alberto Zanetti, [illegible] bocciofila Oral Cogne, [illegible] applaudita dal pubblico la prestazione del giocatore Alberto Zanetti, 74 anni, che ha disputato una serie di partite mantenendosi sempre [illegible] buoni livelli.

[illegible] vivo apprezzamento è [illegible] accolta la notizia della nomina a consigliere federale dell'Ubi (Unione bocciofila italiana) sezione volo, del valdostano Piergiorgio Bondaz [illegible] parecchi anni presidente [illegible] Comitato [illegible]

Nella riunione della Assemblea ordinaria, svoltasi domenica scorsa a Torino, i delegati di tutte le regioni italiane hanno così votato per la formazione del nuovo Consiglio federale: Birolo 909, Gippone 897, Monaco 893, Avanzino 842, Piergiorgio Bondaz 796, Milocco 740, Sobrero 636, Bogo 424.

Un'altra nomina importante è stata fatta durante l'assemblea torinese che ha affidato a Sergio Peaquin, presidente della bocciofila Saint-Vincent, il compito di delegato di sezione, incaricandolo cioè di rappresentare tutte le società valdostane nelle riunioni del Consiglio federale.

■ La quadretta [illegible] bocciofila Comunale Saint-Vincent ha vinto la competizione disputata sui campi coperti del locale bocciodromo alla [illegible] quale ha partecipato, tra [illegible] altre, [illegible] rappresentativa piemontese di Acqui capitanata dal campione del mondo Paolo Notti.

I termali si sono imposti al termine per 5 vittorie a quattro. La squad[illegible] valdostana era composta da Giuseppe Razza, Amato Borettaz, Guido Ducourtil e Pietro Arla[illegible], giocatore quest'ultimo che è passato di recente dalla Bassa [illegible] Vima Marmi di Pont-Saint-Martin alla Comunale di Saint-Vincent.

c. g.

Sarà illuminata la pista [illegible] fondo

Presto [illegible] Cogne si scierà di sera

COGNE — Una buona notizia [illegible] gli appassionati dello sci nordico e per i turisti che si recheranno a Cogne [illegible] vacanze natalizie. Da tempo si parlava della possibilità di attrezzare una pista «in notturna» di fondo: ora dal prossimo periodo natalizio si potranno percorrere cinque chilometri nell'ampio spazio dei prati [illegible] Sant'Orso anche nelle [illegible] buie.

Il promotore dell'iniziativa è stato lo Sci Club locale, con la partecipazione soprattutto economica del Comune, dell'Azienda autonoma di soggiorno e in parte degli abitanti di Cogne. La pista lunga cinque chilometri sarà illuminata da diciotto fari posti su tre tralicci con una luminosità di mille kilowatt.

Per quest'anno l'impianto [illegible] illuminazione non sarà fisso, servirà come esperienza per individuare eventuali punti poco illuminati lungo la pista e provvedere alla posa di [illegible] vi fari o allo spostamento [illegible] quelli già esistenti.

L'inaugurazione è prevista per la sera [illegible], [illegible] tutte le sere, dalle 17,30, gli appassionati potranno sciare fino [illegible] 22. Per quest'anno la pista non sarà a pagamento, chi rimarrà soddisfatto potrà fare un'offerta all'entrata del circuito.

d. n.

Lo propone la circoscrizione Asti-Centro

La biblioteca Astense va all'ex Michelerio?

L'imponente storico edificio è di proprietà dell'omonima opera pia - Domani sarà presentato un piano per la sua ristrutturazione

ASTI — L'imponente vetusto edificio ex Michelerio potrà diventare, dopo la ristrutturazione, sede della Bibli[illegible] Consorziale Astense? L'argomento sarà affrontato, venerdì sera, in [illegible] riunione indetta dalla Circoscrizione Asti-Centro, presieduta da Elio Archimede. [illegible] parlerà appunto della proposta di ristrutturazione e recupero dell'edificio che in parte risale [illegible] 1548. Ampliato nel 1787 e utilizzato [illegible] ospedale e caserma militare, nel 1872 è stato acquistato dall'Opera [illegible] Michelerio che lo ha destinato ad [illegible]. L'ente benefico ha cessato la sua attività quattordici anni fa ma [illegible] oggi l'edificio è di proprietà dell'Opera [illegible].

L'ex Michelerio si estende su quattro fronti, corso Alfieri, via Varrone, piazza [illegible]berto Primo e via Carducci. Anni [illegible] la Cassa di Risparmio intendeva acquistarlo per poi ristrutturarlo quale sede centrale. L'idea [illegible] poi accantonata. Il Comune, a sua volta, intendeva adibir[illegible] a sede di uffici ma anche [illegible] questo caso l'operazione non giunse in porto.

Recentemente [illegible] Circoscrizione ha incaricato la «Cooperativa Diffusione Immagine» che svolge lavori di grafica pubblicitaria e progettazione a presentare [illegible] [illegible]gramma di recupero del vasto edificio. Il programma sarà illustrato, venerdì sera, durante una conferenza stampa dal presidente della Circoscrizione. Sono stati invitati i componenti della Giunta comunale e provinciale (la Biblioteca è formata dai due Enti pubblici), i presidenti delle Circoscrizioni e il Consiglio di amministrazione [illegible] della stessa Biblioteca.

Afferma un portavoce della «Cooperativa Diffusione Immagine»: *«E' nostra convinzione che una rivitalizzazione del complesso ex Michelerio porti inevitabilmente ad una riqualificazione di tutta la [illegible]. E' [illegible] questi giorni l'interessamento da parte degli amministratori della Biblioteca Consorziale Astense per un trasferimento nel complesso ex Michelerio, per superare la strozzatura che ormai soffoca ogni sua espansione»*.

La Biblioteca attualmente è ospitata in [illegible] locali del palazzo Alfieri, sede del museo e del Centro Studi Alfie[illegible]. I locali [illegible] però [illegible] tutto insufficienti [illegible] la gran quantità [illegible] libri e volumi e per l'aumento degli utenti, soprattutto studenti. L'attuale Biblioteca [illegible] dall'ex Michelerio appena centocinquanta metri.

La soluzione che viene prospettata per questo edificio (in questi ultimi anni [illegible] sono accentuate le condizioni [illegible] degrado dell'immobile) riguarda appunto la collocazione della Biblioteca, la realizzazione di diversi alloggi (proposta già sostenuta dal sindacato inquilini Sunia) e per altre attività artigianali. Attualmente alcuni vani sono occupati dall'arazzeria Montalbano diretta dal pittore Valerio Miroglio.

Sulle sorti dell'ex Michelerio molto dipenderà [illegible] Enti locali. E' da almeno vent'anni che si parla di ristrut[illegible] [illegible] il più grosso complesso [illegible] centro storico dopo il casermone di via Scarampi.

v. ma.

Moncalvo — Questa sera al Comunale si alzerà il sipario sulla rassegna «Teatro Inverno» con lo spettacolo di Eduardo De Filippo e Armando Curcio «La fortuna con la effe maiuscola», presentato dalla compagnia di Carlo ed Aldo Giuffrè. Il prezzo del biglietto (restano però disponibili soltanto pochi posti) è di 10 mila lire (primi posti) e 8000 lire i secondi.

Moncalvo — E' morto ieri mattina il canonico don Francesco Finazzi che fu parroco di Moncalvo dal 1952 fino all'[illegible] del '73. Aveva 83 anni. I funerali si svolge[illegible]nno oggi, giovedì, alle 14,30. La salma del sacerdote sarà tumulata a Morano Po (Alessandria) suo paese d'origine. La camera ardente è stata allestita nella chiesa parrocchiale di San Francesco di Moncalvo.

Investimenti per 15 miliardi

La Way Assauto è più produttiva

Ma dal 14 dicembre tutto il personale [illegible] in Cassa integrazione fino all'inizio dell'85

ASTI — Per la Way Assauto, l'azienda metalmeccanica più grande dell'Astigiano, vi sono buone prospettive [illegible] ripresa produttiva, [illegible] anche preoccupazioni per q[illegible] riguarda l'occupazione. Questo in sintesi, il risultato dell'incontro avvenuto martedì a Torino tra i sindacati e i rappresentanti della multinazionale IAO, proprietaria, oltre alla ditta astigiana, di altre tre aziende del settore componentistica auto.

Da parte della IAO, si è confermato il mantenimento, [illegible] questo [illegible] delle quote di mercato già acquisite e che pongono il gruppo [illegible] i primi in Italia nel settore. In quest'anno si è aumentata anche la produttività: questi dati favorevoli hanno spinto il gruppo a programmare per il p[illegible] anno 15 miliardi di investimenti cioè 2 in più [illegible] quanti effettuati nell'84. [illegible] conta inoltre di incrementare il mercato europeo, mentre vi sono buone possibilità anche per gli Usa, dove verrebbero commercializzate molle a gas.

A fianco dei risultati positivi, però, durante l'incontro, sono emersi anche alcuni dati preoccupanti: quest'anno il Gruppo in Italia [illegible] perso duecento posti di lavoro (par[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] un [illegible]tinaio dei quali nella sola Way Assauto. Dal prossimo 14 dicembre a [illegible] a fine anno, verrà nuovamente applicata [illegible] [illegible] integrazione a [illegible] ore, per tutto il personale. Infine è già stata fatta la previsione che l'introduzione di nuove tecnologie produttive, richiederà, per il prossimo anno, l'adozione [illegible] cinque settimane di c[illegible] integrazione per circa 130 operai.

Sono dati per cui il sindacato, pur non drammatizzando (da parte della [illegible] Way Assauto si è espressa disponibilità a ricorrere a tutti gli strumenti possibili per ottenere [illegible] maniera non trauma[illegible] le riduzioni richieste dalla maggior produttività tecnologica), esprime una certa preoccupazione, sottolineando l'impegno a mantenere i livelli occupazionali.

Proprio oggi Flm e direzione [illegible] Way Assauto avranno [illegible] [illegible] per affrontare alcuni problemi rimasti [illegible]ra irrisolti e che riguardano la riduzione dell'orario, il trattamento [illegible] [illegible] integrazione per gli impiegati e la normativa per sette ore e mezzo.

Già lunedì vi è stata una prima dichiarazione [illegible] mobilitazione dei lavoratori su questi temi. Se dall'incontro [illegible] oggi [illegible] verranno risultati positivi è probabile che il sindacato inasprisca la vertenza.

Martedì prossimo ci sarà un incontro in sede regionale [illegible] il sindacato e i responsabili della multinazionale. La Way Assauto produce in prevalenza ammortizzatori per diverse industrie automobilistiche tra cui la Fiat e vari accessori per auto e veicoli industriali.

f. la.

Montegrosso — Sabato alle ore [illegible] nel salone della scuola media di Montegrosso conferenza del professor Giacinto Grassi sul tema: «Questa no[illegible] cultura contadina».

Il gravissimo incidente [illegible] a Nizza [illegible] [illegible] del 6 dicembre 1982

Coniugi [illegible] [illegible] treno condannata la casellante

Ha [illegible] un [illegible] e quattro mesi [illegible] reclusione [illegible] i benefici [illegible] legge - Aveva lasciato aperte le sbarre - [illegible] [illegible] giustificata dicendo di [illegible] avuto un malore - [illegible] i familiari

ACQUI TERME — Giuseppina Ceppa, [illegible] [illegible], Nizza Monferrato, strada Canelli 32, la casellante delle Ferrovie che la [illegible] [illegible] 6 dicembre 1982 dimenticò di chiudere [illegible] sbarre del passaggio a [illegible] causando la [illegible] [illegible] [illegible] persone [illegible] occupanti un'auto travolta da un treno) è stata ieri condannata dal tribunale (presieduto dal dottor Cacace) a un [illegible] e quattro mesi di reclusione [illegible] benefici di legge. Identica la pena proposta dal pubblico ministero.

La donna, che era accusata di duplice [illegible] colposo e disastro ferroviario, si è giustificata asserendo di essere stata colta da un grave malore. Era difesa dagli avvocati Aldo Mirate di Asti e Gerardo Serra di Nizza i quali durante l'inchiesta sul drammatico incidente avevano provveduto a risarcire i familiari delle vittime, i coniugi Natale Narzero e Renata Robba, di 41 e 31 anni, abitanti a Canelli in viale Italia 14.

Natale Narzero — Renata Robba

Marito e moglie [illegible] sera del [illegible] dicembre [illegible] due anni fa su una «Renault» guidata [illegible] Natale Narzero, da Canelli si dirigevano verso Nizza Monferrato. Giunto all'altezza del passaggio a livello sulla linea ferroviaria alla periferia di Nizza, le cui sbarre erano alzate, il quarantunenne canellese attraversò i binari. All'improvviso sulla «Renault» piombò il treno locale Alessandria-Nizza-Canelli il cui macchinista, [illegible] corto all'ultimo momento della presenza di un ostacolo, cercò, ma invano, azionando la rapida, di bloccare il convoglio.

Natale Narzero e Renata Robba morirono sul colpo e i loro cadaveri furono a fatica estratti dalle lamiere contorte della «Renault»; il convoglio ferroviario subì danni peraltro non ingenti, molto panico [illegible] i viaggiatori. [illegible] rimasti incolumi. Il [illegible] ferroviario subì un'interruzione.

Sul duplice [illegible] incidente fu subito aperta un'inchiesta conclusasi [illegible] la incriminazione della casellante che non aveva provveduto ad [illegible]re le sbarre del passaggio a livello. «Da qualche tempo non ero in buone condizioni di salute, mi sentivo debole ed ero in cura da un medico, il dottor Trinchero», ha detto Giuseppina Ceppa all'udienza.

Il sanitario ha confermato asserendo che la donna era affetta da una forma di depressione ansiosa, un'indisposizione che però [illegible] menomava assoluta[illegible] la sua attività di casellante. [illegible] [illegible] un malore improvviso ad impedire a Giuseppina Ceppa [illegible] com[illegible] il suo dovere come [illegible] [illegible] fatto [illegible] passato», ha [illegible] [illegible]cato Mirate.

c. r.

Lo ha promesso l'assessore regionale Bajardi: costo 700 milioni

Asti [illegible] acceleratore lineare

ASTI — L'Assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi, si è incontrato, martedì pomeriggio, [illegible] Asti, [illegible] i componenti del comitato di gestione dell'Ussl [illegible] per af[illegible] [illegible] alcuni problemi urgenti. Il presidente [illegible] comitato, Guglielmo Berzano, ha illustrato a Bajardi l'attuale situazione socio-sanitaria (145 mila 215 utenti) e la necessità [illegible] nuove strutture.

Berzano ha soprattutto accentuato il s[illegible] intervento sul Centro di radioterapia dell'ospedale che, come è noto, è chiuso da parecchi mesi. All'assessore sono pure state illustrate le iniziative della Consulta degli Enti loca[illegible] per giungere ad una rapida apertura [illegible] Centro.

Bajardi [illegible] annunciato che la Regione acquisterà l'acceleratore lineare (si tratta [illegible] una moderna apparecchiatura che fornisce radiazioni [illegible] alta energia) che verrà assegnato al Centro. La spesa è di 700 milioni. L'assessore ha in[illegible] proposto che il bunker dove troverà sede l'impianto sia costruito con i fondi reperiti dalla Consulta presso i vari enti locali. Costo mezzo [illegible]iliar[illegible].

Fino ad oggi la Cassa di Risparmio e l'Istituto San Paolo hanno [illegible]sso a disposizio[illegible] della Consulta la somma di 300 milioni, altri cento milioni ciascuno il Comune e la Provincia. La disponibilità finanziaria, nell'arco del prossimo triennio, sarà però [illegible] [illegible] milioni in quanto gli istituti bancari hanno promesso ulteriori contributi.

Il comitato di gestione ha convenuto [illegible] l'assessore Bajardi che la costruzione del bunker venga [illegible] direttamente dalla [illegible] allo [illegible] [illegible] accelerare al massimo le procedure. [illegible] già il progetto e oggi, giovedì, la Consulta [illegible] riunisce per stabilire [illegible] ultimi dettagli e procedere [illegible] realizzazione dell'opera.

L'assessore regionale ha poi [illegible]to l'edificio ex Com[illegible], in località Canova, acquistato dall'ospedale diversi anni fa e oggi ancora in parte inutilizzato. E' stato [illegible] [illegible] un'ala del complesso ospiterà i servizi di «Igiene Pubblica» ed in particolare il Laboratorio chimico.

Nella mattina di [illegible] Bajardi [illegible] è recato nella sede Ussl di [illegible] Monferrato per poi visitare i due plessi [illegible] [illegible] di Nizza e Canelli incontrandosi con gli amministratori dell'Ente. A proposito della riduzione dei posti letto, Bajardi ha confermato le indicazioni contenute nella bozza [illegible] [illegible] socio-sanitario regionale valevole per il prossimo triennio.

Il documento prevede, nei due ospedali, la diminuzione di circa 120 posti. L'assessore ha fatto rilevare che la media di degenze non giustifica un maggior numero di posti letto. Da parte dell'Ussl invece si è insistito perché il Piano (dovrà essere approvato dal Consiglio regionale a gennaio) si adegui alle normative di legge che prevede 6 posti letto ogni mille abitanti.

[illegible]orio M[illegible]

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Cuori nella tormenta (commedia), C. [illegible].
POLITEAMA: Domani mi [illegible] (comico), J. Cala.
RITZ: Karatè Kid (avventura) di G. Avildsen.
[illegible]: Una scugnizza a New York (commedia), S. D'Angelo
VITTORIA: Corda tesa (giallo), C. Eastwood.
DON BOSCO: I misteri del Giardino di Compton House (drammatico), di P. Greenaway, un solo spettacolo ore 20.30.

CANELLI

BALBO: Tuareg, il guerriero del deserto (avventura)
RAGNO D'ORO: riposo.

NIZZA

AURORA: Perversione viziosa ([illegible]tico)
[illegible]: riposo.
[illegible]IALE: La chiave del piacere (erotico)
VERDI: Cuori nella tormenta (commedia), C. Verdone.

SAN DAMIANO

LUX: Inquietudine morbosa (erotico)
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

FARMACIE [illegible] [illegible]

Asti: diurna. [illegible] piazza San [illegible] 19, notturna San Lazzaro, corso Casale 160
Canelli: Fanlozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Arduzzone, via [illegible] [illegible]tembre 1.
Nizza: [illegible], via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.858, Nizza 721.971; Canelli 837.525, Monastero Bormida 89.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444, Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910, Costigliole 966.770; Villafranca 933.641, Cocconato 485.059; Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 987.0466, Villanova 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 63.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883, Canelli 834.222. Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.471; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.805

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.262 - 50.224; Canelli e Nizza [illegible] 726.756; [illegible] [illegible]. [illegible] c/o [illegible] [illegible] Pubblicompass 32.222

Buttigliera — Si svolgono oggi pomeriggio i funerali di [illegible] Pietro Ferrero, parroco del paese per 31 anni. Il religioso, che aveva 68 anni, è morto dopo alcuni giorni di ricovero [illegible] un ospedale torinese. [illegible] di San Martino, era presidente del Comitato per la ristrutturazione della chiesa barocca di San Michele.

Nei campionati a squadre, per sodalizi, individuale e per «pulcini»

La Società pescatori sportivi astigiani ha in carniere quattro titoli provinciali

ASTI — [illegible]'è una squadra in città che colleziona successi più di ogni altra: è la Società Pescatori Sportivi Astigiani che a stagione [illegible] si è ritrovata nel [illegible] tutti i titoli in palio nella specialità della pesca agonistica.

Alla società [illegible] [illegible] il campionato provinciale di società, il campionato provinciale a squadre e il campionato provinciale individuale vinto grazie al primo posto di [illegible]no Carlini. Infine nel campionato provinciale «Pierini» (curiosa denominazione riservata ai mini-pescatori sportivi) su[illegible]o di Diego Vicentini che ha così completato l'en plein.

Oltre alle varie [illegible] provinciali (sono articolate [illegible] quante in sette prove svoltesi nelle acque [illegible] Tanaro e in laghetti adiacenti al fiume) la Società Pescatori Sportivi Astigiani, ha preso anche parte nel vivo della stagione, a trofei e manifestazioni regionali e nazionali.

Sottolinea Benito Marchetti direttore sportivo del sodalizio [illegible] *«Sono stati successi molto sofferti per l'agguerrita concorrenza delle formazioni avversarie: l'esserci aggiudicati i vari titoli provinciali conferma l'ottimo livello raggiunto dai pescatori sportivi [illegible] nostra società, [illegible] loro grinta [illegible] [illegible] e la maturità tecnica [illegible] giovani»*.

La società, sorta nel [illegible] per interessamento [illegible] un gruppo di appassionati pescatori, è retta in veste [illegible] presidente [illegible] Gian Franco Biagioni; vice-presidente è Edoardo Rivetti, direttore sportivo Benito Marchetti, che ha il compito [illegible] prepara[illegible] la squadra [illegible] impegni agonistici.

Nella foto: la formazione dopo la premiazione [illegible] fine [illegible] avvenuta nel Dopolavoro Ferroviario [illegible] Asti. In piedi [illegible] sinistra: Benito [illegible]chetti, Troiese, Bruno Sponza, Maccagno, Prasso, Carlini, Musso, Occhiu, Elio Marchetti, Gottardi, Franco Amerio. Accosciati [illegible] sinistra: [illegible], [illegible] Sponza, Giovanni Amerio, Cotto, Borio, Mario Caccia, Diego Vicentini, [illegible] Vicentini.

f. c.

La società ha 318 tesserati e un nuovo sponsor televisivo, «Tai 44»

Giovanissimi velocisti [illegible] lanciatori nel futuro della «Virtus atletica»

[illegible]STI — I 318 tesserati, di cui 176 distribuiti nelle categorie giovanili, costituiscono il biglietto [illegible] visita della Virtus Atletica a conclusione della stagione 1984. Il numero dei praticanti non è però l'unico dato di rilievo che i dirigenti [illegible] sodalizio possono esibire: [illegible] quantità si aggiunge la qualità dei risultati alcuni dei quali di assoluto rilievo come il diciannovesi[illegible] posto nel campionato italiano [illegible] società o il [illegible] posto a livello regionale nelle categorie juniores e seniores.

La Virtus si è poi classifica[illegible] terza nei campionati italiani assoluti Libertas e sesta nella finale interregionale dei campionati di società allievi. [illegible] livello di singoli atleti la stella [illegible] Marta Cavallaro ha continuato a brillare anche nel 1984: [illegible] velocista è campionessa italiana agli «studenteschi», [illegible] è classificata [illegible] agli italiani juniores e il suo personale di 11"9 sui 100 piani le ha fruttato una convocazione in maglia [illegible]. Ad essere sinceri però chi più [illegible] ogni altro ha bruciato le tappe è stato un diciottenne di un metro e ottantasei che su di sé ha già attirato le attenzioni dei selezionatori della nazionale: è Mauro Graziano, che può vantare due personali [illegible] grande interesse [illegible] il 10"5 [illegible] [illegible]0 e il 21"7 [illegible] 200 oltre ai [illegible] provinciali [illegible] 100, 200 della 4 X 100 e della 4 X 400 Con Graziano [illegible] saliti prepotentemente [illegible] ribalta Alessandro Galeone (personale [illegible] 6 metri e [illegible] nel lungo) e Alessandro Trotti, che a 14 anni ha scagliato il peso a 13,96.

Sono queste [illegible] forse nuove che si aggiungono ai nomi già [illegible] di Fabio Gagliardi (pri[illegible] astigiano a superare [illegible] misura dei due metri nell'alto), Francesco Iuri, Renzo Vacchetta, Roberto Finardi, Roberto Amerio, Claudio Marchisio, Francesco Nocera, Andrea Arnaud e Bruno Cavalvolo, ovvero l'ossatura base della squadra.

Nel settore riservato alla [illegible]rada la Virtus ha chiuso l'annata con [illegible] titolo di [illegible]pione regionale [illegible] corsa [illegible]pestre, appannaggio di Rosolino Damele e con brillanti prestazioni da parte di [illegible]ica Avalanca e Bruno Bruera: su quest'ultimo il responsabile del settore strada Giacomo Casetta fa molto affidamento per la stagione 1985.

Il futuro del sodalizio che a partire dalle prossime gare porterà sulle maglie la sigla «Tai 44» (la televisione privata Tele Asti International) resta comunque legato ad un effettivo potenziamento delle formazioni impegnate in pista. Sottoli[illegible] l'all[illegible] Pier Carlo Molinaris: «Puntiamo a rafforzarci soprat[illegible] nel settore [illegible] [illegible] e a costituire una squadra juniores e una allievi in grado entrambi di approdare alle finali nazionali.

f. o.

Importante innovazione nel parco ferroviario della Granda

Da oggi sulla Cuneo-Nizza automotrici più moderne

Dopo anni di proteste, [illegible] sostituite le vecchie [illegible]: ognuna ha 63 posti [illegible] sedere particolarmente confortevoli - Potenziato [illegible] Torino-Cuneo delle 17,58

CUNEO — Da oggi entrano in servizio sulla [illegible] ferroviaria Torino-Cuneo-Ventimiglia e [illegible] diramazione per Nizza le nuove [illegible]trici ALN 663, progettate e costruite dalla [illegible] Ferroviaria di Savigliano. Contemporaneamente le [illegible] del tipo ALN 668, [illegible] impiegate su questa linea e pure di recente costruzione, sostituiranno sulle [illegible] della provincia gli altri tipi di automotrici, tra le quali le vecchie 772. Saranno impiegate, sempre da oggi, sulla Cuneo-Mondovì-Bastia, sulla Savigliano-Saluzzo, sulla Cuneo-Saluzzo-Airasca-Torino e sulla Cuneo-Cavallermaggiore-Bra-Alba.

In sostanza, da oggi si verifica una sostanziale e importante innovazione nel parco ferroviario della «Granda», che sovente, specialmente negli ultimi decenni, ha destato critiche e polemiche per la vetustà dei locomotori e dei vagoni impiegati sulle linee della provincia, anch'esse quasi tutte da rammodernare e — come nel [illegible] Cuneo-Fossano — da raddoppiare.

Le automotrici Aln 663 sono equipaggiate con due motori che sviluppano 460 cavalli vapore e appaiono particolarmente [illegible] per il [illegible] corso di montagna [illegible] Cuneo e Ventimiglia e Nizza. Sono potenti ed anche molto veloci (possono raggiungere i 130 chilometri orari). Ogni elemento ha 63 [illegible] a sedere, [illegible] sedili di nuova concezione, particolarmente confortevoli anche [illegible] i lunghi viaggi.

Sempre da oggi la direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato ha deciso di potenziare il treno 2277, uno dei più affollati tra Cuneo e Torino, quello che parte da Torino Porta Nuova alle 17,58 e giunge a Cuneo alle 19,17. Sarà infatti aggiunto un elemento, che dovrebbe essere sufficiente per evitare ai [illegible]seggeri di dover fare tutto il tragitto in piedi. g. r.

Ecco una delle nuove automotrici che entrano in funzione da oggi sulla linea Cuneo-Nizza

Il fenomeno, di cui si interessano le autorità militari, [illegible] ha per [illegible] spiegazione chiara

Misteriosi boati e lampi di luce ieri in Valgrana e sulla Bisalta

Alla stessa [illegible] due osservatori sismici [illegible] registrato un «colpo» - La testimonianza di tre abitanti [illegible] Castelmagno e [illegible] alcuni montanari di Boves - Analoghi avvistamenti sono stati fatti nell'entroterra ligure e sul versante francese delle Alpi [illegible]

CUNEO — Non è stata accertata [illegible] natura della violentissima e prolungata esplosione — [illegible] sorta di tuono a ripetizione — che si è registrata ieri mattina alle 11,34 nel cielo della provincia di Cuneo e che ha fatto tremare vetri ed edifici, destando paura ed apprensione. Escluso il terremoto, perché gli osservatori geofisici di Roburent, S. Anna di Valdieri e Genova hanno registrato una forte [illegible] ma [illegible] natura «non sismica», [illegible] ad un violento impatto col suolo [illegible] qualche «oggetto non identificato»; esclusa, anche, l'esplosione in volo e la caduta di un aereo, perché nessun velivolo civile o militare risulta disperso, ufficiosamente si tende ad accreditare l'ipotesi [illegible] una «pioggia di meteoriti» che avrebbe investito il Cuneese, la zona confinante della Francia e l'entroterra di S. Remo.

Le testimonianze oculari confermano l'ampiezza del fenomeno, [illegible] ha interessato quasi tutta la provincia [illegible] osservato soprattutto nell'alta Valle Grana. Raccontano, infatti, i coniugi Domenica e Celestino Donadio, panettieri, di Castelmagno: *«Poco dopo le 11,30 siamo stati abbagliati da un lampo accecante, come se uno specchio avesse riflesso di colpo i raggi del sole; [illegible] immediatamente seguita una fortissima esplosione, che ha fatto tremare la casa. Nel cielo, azzurrissimo, si è rapidamente formata un'enorme nuvola di due colori, giallino e celeste»*.

Conferma il vicesindaco, Giacomo Isoardi: *«Nel cielo completamente azzurro, dopo un lampo abbagliante [illegible] l'esplosione si è formata un'enorme, altissima nuvola [illegible] fumo»*.

Analoghe testimonianze sono state raccolte in alta Valle Maira, in Valle Stura, in Valle Gesso e, più a Est, alle pendici del Monte [illegible]ta, a Boves, dove in serata è stata approntata una squa[illegible] [illegible] soccorso composta di volontari: secondo alcuni montanari scesi terrorizzati a valle, nel pomeriggio, infatti, un velivolo o «qualcosa di volante» sarebbe esploso e precipitato sulla montagna.

Ma' l'escursione [illegible] volontari è stata proibita dai carabinieri.

Romano Baudino, giornalaio di Boves, ha raccolto le testimonianze di alcuni dei montanari scesi a valle, secondo i quali l'esplosione [illegible] stata *«terrificante»*, [illegible] *mai provata finora»*. Il farmacista, dottor Maurizio Boffietti, riferisce le impressioni «agghiaccianti» di una ventina di cacciatori che erano sulla Bisalta: *«Un fenomeno inesplicabile, un'onda d'urto che ha fatto tremare le rocce, una cosa cui non ave[illegible]»*.

La prefettura ha disposto una serie di accertamenti, in stretto collegamento con l'aeronautica militare e l'assistenza al volo per il traffico aereo generale di Caselle, anche per predisporre eventuali operazioni di ricerca e di soccorso. In effetti nel tardo pomeriggio alcuni aerei militari, malgrado la scarsa visibilità, hanno effettuato numerosi [illegible] di ricognizione, anche se — [illegible] detto — non risultano dispersi aerei civili o militari italiani.

Le supposizioni sulla natura del fenomeno sono varie, in mancanza [illegible] spiegazioni ufficiali (in serata [illegible] vicenda [illegible] autorità civili e militari hanno steso un assoluto riserbo): esclusa l'ipotesi dell'esplosione di un pallone a gas, come conferma il costruttore di aerostati Paolo Bonanno di Revello, che ha pure udito distintamente l'esplosione «*dal tetto alpino*», potrebbe trattarsi appunto di una «*pioggia di meteoriti*», secon[illegible] prima versione ufficiosa; oppure di un sorvolo a bassissima quota con repentina ripresa della forza motore di un aereo sperimen[illegible] Usa che può volare a una velocità tre volte quella del suono e che — sostengono gli esperti — lascerebbe una ca[illegible] scia azzurra e gialla; oppure, ancora, della disintegrazione al suolo di un [illegible] artificiale uscito di traiettoria per il quale non è [illegible] la manovra radiocomandata di «richiamo forzato» con l'accensione dei razzi.

Altra ipotesi avanzata da esperti, che hanno udito la fortissima esplosione (anzi, precisano, «*la serie di esplosioni a ripercussione immediata, della durata di alcuni secondi*»), è quella di un razzo a testate multiple uscito di rotta, sfuggito al controllo e pertanto autodistrutto con un radiocomando.

Secondo l'Aeronautica militare, si tratterebbe, [illegible]que, di «oggetti di natura non identificata». Ma questa mattina, [illegible] le condizioni [illegible]rologiche lo consentiranno, elicotteri e ricognitori milita[illegible] riprenderanno a sorvolare le [illegible]agne cuneesi.

Giorgio Ravasi

Gli asterischi mostrano i due punti in cui sono stati osservati gli strani fenomeni nel cielo

Due [illegible] a Saluzzo

SALUZZO — [illegible] uomini sono stati arrestati [illegible] carabinieri l'altra notte. Li hanno sorpresi mentre stavano cercando [illegible] rubare una Fiat 500. Sono Luigi Giuliani, 42 anni, e Romano Perotto, 44 anni.

Una pattuglia li ha bloccati mentre stavano armeggiando intorno alla 500 di Alessandro Testa, via Soleri. (a. ge.)

Il «colpo» compiuto da 3 uomini a viso scoperto armati di pistole

Rappresentante [illegible] rapinato sulla [illegible]-Torino: bottino 200 milioni

BRA — Rapina «automobilistica» sulla provinciale Bra-Torino, nei pressi [illegible] frazione Bandito: la vittima [illegible] rappresentante di preziosi di Torino, derubato, sotto la minaccia di tre pistole, della [illegible] quale c'erano gioielli per un valore di 180-200 milioni.

Il ritardo [illegible] cui il [illegible] è stato denunciato ha impedito ai carabinieri di avviare in tempo utile le indagini per rintracciare i rapinatori, che si sono dileguati a bordo di due auto, la Citroën del rappresentante e una [illegible] grigio scuro.

Lorenzo Capello, 45 anni, nato a Santo Stefano Roero e abitante a Torino in via Sant'Antonino 77, l'altro [illegible] era venuto a Bra per visitare alcuni clienti della sua ditta, la [illegible] Torino, via Carlo Alberto 31.

Sulla [illegible] ritorno, l'auto che guidava è stata raggiunta e superata dalla Golf. Ne sono scesi tre uomini a viso scoperto, armati di pistole che hanno costretto il rappresentante a fermarsi, l'hanno spinto fuori dall'abitacolo e sono partiti a bordo delle due vetture in direzione [illegible] Torino.

Con qualche difficoltà [illegible] Capello ha raggiunto Sanfrè e di qui ha telefonato innanzitutto alla ditta; [illegible] un paio [illegible] dopo è tornato a Bra per [illegible] la sua disavventura ai carabinieri.

[illegible] grosso del bottino è rappresentato dal contenuto della valigetta campionario che l'uomo aveva in macchina, come evidentemente i banditi ben sapevano.

Non è la prima rapina del genere [illegible] dintorni di Bra: l'anno scorso, mentre faceva rifornimento a un distributore di carburante sull'autostrada Torino-Savona era stato preso di [illegible] rappresentante di gioielli [illegible] Clavesana, al quale, oltre al campionario e alla vettura, i banditi [illegible] portato via anche la pistola, scambiandola con una delle loro. g. n.

Un libro che diventa tradizione

Ed ecco puntuale l'Almanach 1985

Ecco «L' [illegible] Almanach [illegible] Puntualissimo [illegible] ai primi di dicembre va in circolazione la ormai tradizionale pubblicazione della Primalpe che accompagna la vita della provincia. [illegible] sempre, ogni giorno è caratterizzato da un proverbio [illegible] dialetto che risponde all'esigenza dell'*Almanach* di essere anche portatore della saggezza popolare.

Numerose e varie le rubriche. Miche Berra presenta alcuni dei pittori [illegible] importanti [illegible] Cuneese, Aldo Tallone offre nuovi consigli per l'uso terapeutico delle erbe. Non manca, naturalmente, una serie di suggerimenti [illegible] stronomici: le [illegible]ne trattorie, [illegible] si sa, [illegible] Granda non mancano.

Simpatici gli intermezzi fotografici. Essi illustrano, [illegible] fare qualche esempio, la vita dei boscaioli in Valle Grana; l'attività di Andrea Ferrero, l'ultimo cestaio della Valle Pesio; i falegnami; il prestigiatore Smith; il raduno del Tallone; la Sagra di San Sereno a San Rocco [illegible]retta.

L'*Almanach* pubblica alcuni articoli di grande interesse come quello di Luciano Bona su Attilio Momigliano, di Giampiero Viale sulla necessità di salvare l'abbazia [illegible] San Costanzo al Monte, la biografia [illegible] musicista Bartolomeo Bruni tracciata da Maria Cometto.

Tante le poesie, in [illegible] e [illegible] qualità è mediocre e [illegible] supera [illegible] sufficienza. l. o.

Bra, una mostra di vecchie foto sull'aeronautica

[illegible] — Oggi si inaugura a Bra, nella Chiesa di San Rocco, una mostra fotografica sulla storia dell'aeronautica militare italiana, dalla sua costituzione (1923) a oggi.

Organizzata dal locale nucleo dell'Associazione Arma aeronautica, con il patrocinio dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, sarà aperta fino a domenica 10.

Necessariamente succinta, la mostra passa in rassegna cronologica i principali avvenimenti e i mezzi più significativi degli ultimi cinquant'anni, con particolare rilievo per il record mondiale [illegible] velocità per idrovolanti — tuttora imbattuto — conquistato nel 1934 [illegible] Francesco Agello con l'apparecchio Macchi-Fiat MC 72, e sullo sviluppo [illegible]acrobazia collettiva, culminato [illegible] con la costituzione della «pattuglia acrobatica».

Praticamente c'è un incremento [illegible] tutti, salvo per il Barolo del 1979

La consulta vitivinicola ha fissato gli aumenti dei prezzi all'ingrosso

ALBA — *I prezzi dei vini all'ingrosso sul mercato albese e cuneese sono in aumento. Il dato emerge dalla consulta vitivinicola che si è riunita presso la sede della Camera di Commercio di Alba per la [illegible]rifica dei prezzi dei vini [illegible] e docg [illegible] indicare poi nei bollettini ufficiali.*

La consulta, di cui fanno parte rappresentanti [illegible] tutte le categorie interessate al [illegible] (industriali, commercianti, consorzi di tutela, coltivatori diretti, unione cooperative, unione agricoltori, Asprovit, [illegible] di Commercio ed esperti [illegible] materia vinicola) si riunisce periodicamente per esaminare problemi riguardanti il settore vinicolo della provincia e, soprattutto, per [illegible] i prezzi [illegible] del vino in base al movimento, alle richieste sul mercato, alle contrattazioni effettuate nel mese precedente.

I prezzi, all'ingrosso, per quantitativi non inferiori a dieci ettolitri, franco produzione, iva esclusa, stabiliti nella riunione dell'ultima consulta, sono: Barolo annata [illegible] 1980 da 180 mila a 210 mila l'ettolitro (nella consulta dei primi di novembre era stato quotato da 170 a 200 mila lire l'ettolitro); Barbaresco 80 da 160 mila a [illegible] mila (150-180 mila in precedenza); Nebbiolo d'Alba da 110 a 130 l'ettolitro (100-120 mila lire a novembre); Nebbiolo d'Alba 83 da [illegible] a [illegible] mila lire (contro 90-100 [illegible]); Barbera d'Alba [illegible] 90 a [illegible] mila (contro 80-100 mila); Barbera d'Alba 83 da 70 a 90 mila (contro 65-85 mila).

I Dolcetto d'Alba, di Diano, Dogliani e delle Langhe monregalesi '83 da 110 a 130 mila lire l'ettolitro (contro 100-125 mila). Praticamente tutti sono aumentati a eccezione del Barolo annata 1979 che è stato quotato allo stesso prezzo del mese di novembre e cioè da 220 a 250 mila lire l'ettolitro. Per il Moscato si è fatto riferimento alla corte interprofessionale che indica il prezzo [illegible] questo vino (base per l'Asti spumante), all'ingrosso, [illegible] 118 mila lire l'ettolitro.

Dopo un anno in cui i prezzi dei vini erano rimasti quasi stazionari, [illegible] con qualche lieve ritocco, ora le quotazioni all'ingrosso fanno registrare una tendenza all'aumento. Quali le cause? Il vicepresi[illegible] della Consulta, l'enotecnico Gigi Rosso commenta: «Il mercato del vino si è vivacizzato anche in [illegible] delle feste natalizie. Inoltre emerge un certo risveglio nel consumo dei vini rossi. Influisce poi molto la scarsa vendemmia di quest'anno che ha fornito il 30-40 per cento in meno del prodotto. Mentre nei vini da inv[illegible]mento vi [illegible] buone scorte, per quelli [illegible] pronto consumo come il Dolcetto, la richiesta è consistente, ma il prodotto disponibile scarseggia. Si nota pure [illegible] buona domanda di Moscato per produrre l'Asti spumante».

«C'è da notare — conclude *Rosso* — che gli [illegible] ritocchi rendono appena remunerativi i prezzi che erano rimasti fermi per parecchio tempo». **Gianfranco Fiori**

Sabato [illegible] domenica una mostra

A Cuneo la storia e l'arte della pipa

CUNEO — *Tra le tante, ne saranno esposte alcune che — assicurano intenditori e collezionisti — valgono più di dieci milioni di lire. Ma accanto a queste «regine», sugli scaffali faranno bella mostra pipe di ogni genere, forma ed epoca, per la gioia degli appassionati che anche a Cuneo sono moltissimi, tanto che si sono riuniti in un club esclusivo e molto dinamico. La pipa, insomma, sarà la protagonista della mostra allestita dall'Arci e, appunto, dal «Cuneo pipa club» che si terrà nei locali dell'Arci, in via Quintino Sella 37, sabato e domenica, con orario continuato dalle 9 alle 19.*

«La pipa, un hobby, un regalo» è il titolo scelto dagli organizzatori per questa manifestazione che è così sintetizzata: «Storia, arte e fantasia in una m[illegible]a di pipe e accessori». Saranno esposte collezioni antiche e moderne non soltanto di pipe, ma anche [illegible] buste e scatole di tabacco, di fiammiferi, di accendini, di portapipe e borse, vasi, libri, [illegible] e francobolli, cioè di tutto quanto è legato alla pipa e a questa sottile e distensiva, oltre che raffinata, «arte del fumo». Nella mostra cuneese saranno presenti anche i produttori (artigiani e industriali), che consentiranno al pubblico di vedere come nasce [illegible] pipa, come si trasforma un pezzo di radice in una magnifica opera d'arte. Tra le marche esposte figurano le migliori del mondo, provenienti non [illegible] dall'Inghilterra, ma anche dalla Francia, dalla Danimarca, dall'Italia (dove operano i più antichi e prestigiosi produttori del [illegible]do), dall'Asia, dall'Africa. g. r.

COMUNE DI MARTINIANA [illegible]
PROVINCIA DI CUNEO

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 85 del 28-11-1984; vista la legge regionale 5-12-1977, n. [illegible] e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

il progetto preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 85 [illegible] 28-11-1984 è depositato presso gli Uffici Comunali, per 30 giorni consecutivi, e precisamente dal 3 dicembre 1984 al 1-1-85 durante i quali chiunque potrà prenderne visione, nelle ore di ufficio.

Il progetto preliminare è pubblicato per estratto all'albo Pretorio del Comune per lo stesso periodo ed è messo a disposizione dell'Unità [illegible] competente per territorio, della Commissione Agricola zonale di cui alla legge Regionale n. 20 del 27 aprile 1978 e delle Organizzazioni Sociali ed economiche più rappresentative.

Nei successivi 30 giorni e precisamente entro il 31-1-85 chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta da bollo e in n. 2 [illegible] su carta libera mediante consegna alla Segreteria Comunale.

Martiniana Po, 1-12-1984

IL SINDACO
Barra Giacomo

Gli abitanti della zona hanno protestato

Sanremo, vicolo cieco per il principe Amleto

L'arteria dovrebbe sboccare ■ via Roma, ma il caseggiato che la blocca ospiterà ■ banca e ■ verrà abbattuto - Una galleria pedonale?

SANREMO — Negli Anni ■ Sanremo si gemellava con Helsinore e per onorare l'avvenimento i pubblici ■■■ decisero, giustamente, ■ intitolare una strada ■ città di Amleto. In quel periodo tra la ferrovia, il mare e via Roma era stata realizzata ■ nuova arteria. Breve, ma in posizione strategica, a due passi ■ casinò, ■ «salot■ di via Matteotti e ■ piazza Colombo, il ■ della città. Tutti concordarono ■ quella ■ strada doveva diventare «via Helsinore».

I notabili, il giorno del taglio ■ ■ ■gurale, promisero anche che, a tempi brevissimi, «via Helsinore sarebbe confluita nella più centrale ed importante ■ Roma me■ ■ studio urbanistico ■ a valorizzare ■ ■».

All'epoca si ■ parlato di abbattere un'ala del vecchio ■■■ ad un piano, che impediva l'allacciamento ■ ■ strade. Da quel giorno ■ passati quasi 20 anni e via Helsinore è sempre «soffocata» dalla ferrovia e ■ via Roma.

■ è aggiunta però una notizia che non fa più dormire sonni tranquilli agli abitanti della zona: l'ala ■ caseggiato che doveva ■ eventualmente demolita (attualmente ospita una galleria d'arte) si ■■ a diventare parte ■ sede ■■■ del Banco di Roma. Nel ■ ■ il commissario prefettizio, ■ Bruno Pastorella, ha con■ ■ licenza edilizia proprio per ristrutturare ■ ambienti.

Gli abitanti ed i numerosi commercianti del rione sono passati al contrattacco, hanno inviato petizioni in Comune, raccolte di firme al sindaco, minacciano tuoni e fulmini. Una delegazione è andata anche a palazzo Bellevue per perorare la causa. Nelle lettere ■ protesta al primo cittadino ed ai ■ gruppi consiliari i residenti e gli operatori economici di via Helsinore (ci sono ■■■ ti, bar, negozi, agenzie, la sala corse per l'ippica, uffici Sip, un night club, ecc.) tra l'altro scrivono che la decisione Pastorella «lede le aspettative più ■ ventennali della realizza■ del collegamento, pedonale e carraio, tra ■ Roma e ■ Helsinore».

Fanno osservare inoltre che ■ ■ è «considerata di prima categoria, quindi è tassata ■ conseguenza. ■ realtà, però, è ridotta ad ■ squallido parcheggio e di notte è ■ considerarsi insicura proprio per lo ■ ■ abbandono. E' un vicolo chiuso».

Il sindaco Pippione, anche ■ il progetto della banca è ■ realtà, ha assicurato l'intervento della pubblica amministrazione presso la società costruttrice al fine di verificare se è possibile, nel progetto di ristrutturazione, realizzare almeno una «galleria pedonale moderna, spaziosa, ■ vetrine e luci» in grado di ■■■ un «degno allaccio» tra via Roma e la strada di Amleto. r. b.

L'incidente ieri mattina nel poligono di tiro a Evigno di Diano Arentino

Soldato ucciso ■ un colpo ■ fucile

Il giovane Nicola Iannuzzi, 19 anni, ■ S. Donato ■ Ninea, in provincia ■ Cosenza, ■ ■ ■ ■ delle sagome improvvisamente ■ uscito ■ trincea ■ protezione proprio mentre partiva ■ ■ ■ proiettili: inutile ■ all'ospedale

DIANO CASTELLO — Tragico incidente, ieri mattina, al poligono militare ■ Evigno, una frazione ■ Diano Arentino: un ■ ■ leva della ■■ «Camandone» di Diano Castello, Nicola Iannuzzi, residente a S. Donato ■ Ninea (Cosenza), è stato ucciso, nel ■ di un'esercitazione, da un proiettile di fucile «Garand», un'arma da guerra in dotazione alle truppe della Nato. Il proiettile ■ ha trapassato il torace.

Iannuzzi avrebbe compiuto vent'anni il 16 gennaio. Militare del 9° scaglione '84, ■ giunto a ■ Castello, ■ 20° Battaglione «Bergamo», il 13 novembre scorso.

Il giovane, in compagnia ■ alcuni suoi commilitoni, si trovava nella buca sistemata a circa 150 metri dalla piazzola ■ tiro, con l'incarico di rimettere in piedi le ■■ dei bersagli e di collaborare al calcolo dei punteggi.

La dinamica dell'incidente, accaduto verso le 9,40, non è stata ancora ■■ nei dettagli. ■ state aperte due

Il soldato ucciso dal colpo di «Garand» Nicola Iannuzzi e il luogo dove è avvenuta la tragedia, il poligono di tiro ■ Evigno nel Comune di Diano Arentino

inchieste: una da parte della magistratura ordinaria e l'altra ■ autorità militari.

Le indagini ■ coperte da riserbo, ma diverse testimo■ hanno confermato un particolare inquietante: le esercitazioni ■ state ■ piute senza la presenza ■ un'ambulanza. Dicono alcuni abitanti di Evigno: «Di solito l'autolettiga dei militari ■ ferma all'imboccatura della strada sterrata che porta al poligono, sulla piazzetta ■ chiesa, ma ieri e nei giorni scorsi non l'abbiamo vista».

Il giovane, in fin di vita, è stato trasportato all'ospedale di Imperia a bordo di una campagnola scortata, nell'ultima parte ■ tragitto, da due motociclette ■ carabinieri.

Purtroppo, è ■ una corsa inutile: Iannuzzi è giunto cadavere nei locali del pronto ■■. In un comunicato ufficiale, diramato nel pomeriggio dalle autorità militari, ■ precisa tra l'altro: «Subito soccorso, è deceduto, per emorragia interna, durante il trasporto all'ospedale di Imperia, effettuato con una campagnola attrezzata per le esigenze del servizio sanitario».

Sul luogo dell'incidente sono ■ compiuti diversi sopralluoghi. Al poligono di Evigno sono saliti anche il comandante di Divisione, gen. Ravenna, ■ Zona ■ Genova, il comandante delle «Camandone», ten. col. De Francesco, e il comandante del Gruppo carabinieri ■ Imperia, ten. ■ Nervi.

Il gruppo di militari che ha partecipato alle esercitazioni, agli ordini del capitano Di Egidio, ■ ■ alzati all'alba, per poter completare l'addestramento al tiro nel giro ■ stessa mattinata.

A turno, squadre di otto soldati, col capo protetto dall'elmetto, ■ sdraiano su una piazzola in cemento e sparano due caricatori ■ fucile.

Il poligono ■ stato ricavato in ■ valletta, chiusa ■ le colline. Dalle prime ricostruzioni, pare che ■ Iannuzzi si trovasse a un'estremità della trincea in cemento, profonda circa due metri e larga uno. Il giovane, rispetto a chi imbracciava i fucili, ■ trovava sul lato ■ destra. Sul ■ ■ stretto cunicolo ■ uno strato di fango, alto circa ■ palmo. Forse per non sporcarsi gli scarponi, per andarsi a fumare una sigaretta, o per sistemarsi in un angolo ■ freddo, il militare si è spostato, uscendo ■ zona protetta.

Dal ■ punto di osservazione, però, non è riuscito a rendersi conto del grave pericolo: alcuni cespugli, infatti, impedivano ■ quel punto di vedere ■ terrazza da cui par■ ■ i colpi ■ arma ■ fuoco. L'imprudenza ■ è stata ■ tale. Impossibile, naturalmente, stabilire ■ quale degli otto fucili sia partito il colpo mortale.

Da San Donato di Ninea, un piccolo centro distante circa 70 chilometri da Cosenza, ■ il padre del militare, Giovanni, e la madre, Tommasi■ Cocciorto, si ■ ■ mesi ■ ■■ ■ Diano Castello. Il giovane faceva il ■■. ■ anche un fratello e due sorelle.

Maurizio Fico

Sanremo, sarebbero troppo simili ■ quelle di celebri marche francesi

Blitz nei negozi di liquori sequestrate 300 bottiglie

Secondo la «Pernod» e la «Cointreau» si tratta di concorrenza sleale - Tre ditte sotto accusa

SANREMO — Nuovo capitolo ■ «guerra ■ liquori» avviata da due ■ ditte francesi contro produttori e commercianti della Riviera accusati di contraffazione di marchio e concorrenza sleale.

La Cointreau e la Pernod Ricard di Parigi (che distilla il famoso Pastis) hanno infatti ottenuto ■ presidente del tribunale di Sanremo Re■ Viale, tramite l'avvocato Franco Moreno, il sequestro di oltre trecento bottiglie, ■ in vendita da liquorifici e negozi locali, che per la loro forma e le caratteristiche che ■ etichette costituirebbero imitazioni ■ prodotti originali, «generando confusione fra i ■■ ri».

Le due case hanno avviato una causa civile di fronte ■ dott. Viale per ottenere il risarcimento dei danni e ■ proibizione ■ concorrenti italiani di proseguire ■ commercializzazione.

L'avvocato Franco Moreno, il perito Gianfranco Bau ed il custode sequestratario Giuseppe Bruschi hanno eseguito nel ■ ■ l'ordinanza del tribunale. Sotto accusa ■ «Bolf» di Arma ■ Taggia, via Beodo 7 (alla quale fanno capo commercianti e grossisti di vini e liquori dell'estremo ponente), la società ■ ■ Coppo (presidente ■ Ventimiglia calcio), la ditta Cesarini, con sede ■ale nello Stato di ■ Marino, e numerosi esercenti della città di confine che ■ rifornivano dai tre liquorifici.

■ stabilimento (in via ■ 5) e ■ deposito ■ via Martiri della Libertà ■ ■ «Coppo s.n.c.», a Ventimiglia, ■ state sequestrate 47 bottiglie, ■ etichette, un'imbottigliatrice, un'etichettatrice, più un contenitore ■ ■ litri.

Poi è stata la volta dei negozi: l'«Eurodrink» di Mariella Gavino; ■ «Riviera Vini» ■ ■ Anchisi; «La Cave» di Giuseppe Urso; l'«Essegi» di Maria Grazia Santini, tutti in via Cavour; l'«Eurodrink» ■ Mario ■gini in via Aprosio ■.

■ cinque esercizi ■ state prelevate complessivamente altre 266 bottiglie, molte ■ ■ litro, alcune da un litro e mezzo. Una parte ■ queste sarebbero un'imitazione del Cointreau, il noto liquore aromatico all'arancio francese. Non ■ per il contenuto (che pure è simile) ma per le caratteristiche ■: la forma a parallelepipedo del vetro, l'etichetta ■ le scritte in francese.

Il prodotto viene denominato «Triple Sec» dalla ■ ■ Coppo e «Madame Couteau» ■ Cesarini.

Altre 165 bottiglie contengono invece un Pastis distilla■ dalla Bolf che sarebbe «camuffato» come quello della Pernod Ricard: identici i colori dell'etichetta, il tappo a vite e la fascetta d'argento che «veste» il collo. Cam■ solo l'intestazione: «Ricard» sull'etichetta del prodotto francese, «Pastis» ■ quella del liquore italiano.

La Pernod Ricard (che ■ ve ■ avviato un'analoga azione contro la ■ nell'aprile scorso) e la Cointreau sostengono che i loro marchi ■ brevettati e quindi non possono ■ imitati. Secondo le due case, i produttori italiani giocherebbero sull'equivoco, svolgendo una concorrenza sleale.

«Anche perché — ■ ■ francesi — queste bottiglie fasulle vengono poste ■ vendita accanto a quelle originali ad ■ ■ che è la ■ o addirittura ■ terzo».

Claudio Donzella

S.Stefano ripara la passeggiata

SANTO STEFANO AL MARE — Un mutuo di mezzo miliardo, ■■ dalla Cassa depositi e prestiti e approvato l'altra sera dal Consiglio comunale, consentirà di ampliare e sistemare la passeggiata a mare per un tratto di circa 300 metri, a ponente del sottopassaggio verso l'Aurelia.

I lavori saranno appaltati nei primi mesi del prossimo anno. (c. d.)

Bordighera
■■■
■ grave

BORDIGHERA — Un grave infortunio sul lavoro è accaduto a Giovanni Contartese, 30 anni, abitante a Dolceacqua ■ località San Rocco. L'uomo si trova ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Martino.

Contartese stava per■ ■ ■ ■ opera come muratore in un cantiere edile a Bordighera in via Vittorio Veneto. Improvvisamente, alle 12 circa di ieri, per cause imprecisate, l'■o perdeva l'equilibrio e precipitava al ■ ■ ■lla scala dove si trovava dopo un volo ■ quasi tre metri. Subito so■ dai compagni veniva trasportato all'ospedale Saint-Charles.

Il sanitario di turno gli prestava le cure più urgenti ■ visto le serie condizioni del ferito che ■ riportato nella caduta (trauma cranico ■ sospetta frattura vertebrale e grave stato ■ choc) ne predisponeva l'immediato ricovero al più attrezzato ospedale del capoluogo. (l. m.)

L'iniziativa di protesta dopo il passaggio di competenze dal tribunale

■ dimettono ■ vicepretori «La giustizia è bloccata»

Il provvedimento avrà efficacia soltanto fra qualche giorno - Malumore fra gli avvocati

SANREMO — I vicepretori onorari (avvocati che affian■ i magistrati di ruolo) di Sanremo, Bordighera, Ventimiglia e Taggia ■ da ■ dimissionari.

L'iniziativa, che ■ già state anticipate qualche settimana fa, è stata presa per protestare contro ■ ■ degli organici ■ preture. «Una situazione insostenibile, che allunga a dismisura i tempi giudiziari, con conseguenze pesanti per i cittadini e gli stessi difensori» spiega■ ■ Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Sanremo.

Le dimissioni ■ state inviate alla Corte d'Appello di Genova, che le trasmetterà al Consiglio superiore della magistratura. ■ Eugenio Donato, Gian Maria Bocchiardo e Angelo Roggero nella città dei fiori; Giuseppe Capponi ed Aldo Prevosto a Taggia; Walter ■ a Bordighera e Anna Maccario a Ventimiglia. Analoga decisione hanno già preso ■ dei giudici conciliatori.

I vicepretori rimarranno in carica ancora ■ pochi giorni, fino a quando la loro rinuncia non ■ accettata. Poi, per le preture ■ la paralisi.

■ situazione più grave è a ■■. Dopo la partenza di ■ Rusan, nominato procuratore a Savona, è ri■ solo il pretore Vittorio Spirito, mentre l'organico dovrebbe comprendere tre giudici.

■ ci ■ anche negli uffici ■ cancelliere capo Vittorio Bodano è sobbarcato di lavoro), mancano perfino gli addetti ad introdurre i testimoni e gli imputati ■ sala udienze.

Le cose rischiano di precipitare con il ■ ■ di competenze per i pretori, che si dovranno accollare circa il 60% ■ lavoro ■ fino ad oggi ■ tribunale.

Con le dimissioni dei vicepretori, visto che il dott. Spirito si occuperà esclusivamente dei procedimenti penali, le ■ civili, che ■ hanno tempi lunghi, ■ praticamente si bloccheranno.

A meno che il ministero di Grazia e Giustizia non decida finalmente di intervenire per colmare i vuoti esistenti nell'organico.

■ ■ richieste avanzate ■ presidente dell'Ordine degli avvocati sanremesi, Silvio Dian, ■ hanno avuto esito. «Il ■■ ci ha risposto che abbiamo ragione, ma che non può fare nulla», dice Dian.

Problemi simili, anche se forse meno gravi, esistono a Taggia (dove il pretore Ar■ c'è ■ due giorni la settimana, poiché è anche impegnato ad Albenga), Bordighera e Ventimiglia. c. d.

Le due anziane fino a pochi mesi fa lavoravano la terra

La nonna di Ceriana ha 101 anni ora assiste la figlia ottantenne

SANREMO — *Che sia proprio ■ clima? Taggia ■ due centenarie tra i suoi abitanti, mentre l'età media è molto elevata; a Sanremo ■ numerosi i novantenni ■ è la volta ■ due donne, madre e figlia, 101 anni ■ prima e ■ anni la seconda, che ancor oggi lavorano nei campi.*

Sono Maria Parodi, nata il 5 novembre del 1883, e la figlia Caterina, che compirà 80 anni fra pochi mesi. Abitano a Ceriana, sono entrambe piccole e minute e i loro concittadini le ricordano, ■ nei primi ■ ■ ■ anno, attraversare il centro abitato con la perla carica di legna sulle spalle.

Ora Maria Parodi da circa un ■ deve rimanere in casa ad assistere la figlia ammalata. Vivono ■ con il ricavato dei prodotti dei loro campi che coltivano ■ l'aiuto di alcuni amici.

Lo ■ anno Maria Parodi è stata festeggiata ■ tutta la comunità: aveva compiuto ■to ■ In quella occasione aveva raccon■ di ■ nata a Ceriana da genitori ■ ■ e ■ ■ sempre ■ in paese, sino ■ cinquant'anni, senza ■ ■ il mare che è ad una quindicina di chilometri. Solo quando compì 50 anni il marito la portò a Sanremo in «gita». Aveva aggiunto: «Io sto bene ■ mia ■ anche ■ tra quattro ■ il ■ ■ ben ■ anni pochissi■. Credo proprio che il vivere all'aria aperta abbia fatto bene alla mia salute. ■ ha importanza se fa caldo o se fa freddo, conta ■ ■ aperta il più possibile».

Ora Caterina è ■ via della guarigione e la madre non vede l'ora ■ ■ spera: «Così potrò tornare nei campi: anche se non lavorerò, farò delle passeggiate e tornerò a vivere all'aria aperta, chissà per quanto ancora. Il tempo è nelle mani di Dio». r. o.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Barbadirame

■ — Si chiude ■ a ■ Nobel la mostra ■ pittore ■ Barbadirame sul tema «La civiltà dell'ulivo», aperta si ■ ■ ■. L'orario, in questi ■ giorni, sarà il seguente: 10-12,30; 15,30-■.

■ Zecca

SANREMO — E' in corso alla galleria «Discorsi d'arte» (corso Imperatrice 90) la mostra personale di Alfredo Zecca che presenta i ■ acquerelli. Resterà aperta fino al 15 dicembre prossimo.

A Pieve

PIEVE ■ TECO — I suggestivi quadri realizzati ■ pittori pievesi Emanuele Rambaldi e ■ Bari, pittori pievesi, sono ■ nei locali della Pro loco ■ Pieve, ■ ■ ■. La ■ è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle ■.

Paden

■ ■ — La pittrice ■ ■ Paden espone alla galleria d'arte «La Saletta», in via Genova a ■ Marina. ■ ■ si protrarrà sino al 18 dicembre, con orario 10/12, 16/19.

Fogliato

IMPERIA — Alla ■ «Artema» in via Zara a Porto ■ si inaugura sabato ■ ■ la personale della pittrice Anna Fogliato. La mostra ■ proseguirà sino al 16 dicembre con ■ 16/19.

Marineria

IMPERIA — La storia della marineria di Imperia e delle ■ vicine è testimoniata da una ricca e curiosa rassegna di oggetti, raccolta nei saloni ■ Museo navale di piazza del Duomo a Porto Maurizio, aperto tutti i pomeriggi.

Artigianato

IMPERIA — La Croce Bianca di Porto Maurizio ha organizzato una ■ di lavori d'artigianato, ■ locali ■ piazza Roma. L'esposizione, allestita dalle socie e militesse, è aperta tutti i giorni dalle 15 in poi. Il ricavato andrà in beneficenza.

In appello ■ Genova i quattro imputati per l'assassinio di ■ muratore ■ Bordighera

Picchiato ■ sangue, ■ ■ giovane ■ ■ anni

Il procuratore generale Sossi ha chiesto la conferma delle condanne inflitte in primo grado ■ Imperia

GENOVA — Nel processo in corso presso ■ corte d'assise d'appello di Genova a carico dei quattro giovani ■ Bordighera ■ nel maggio dello scorso anno uccisero a ■ e pugni ■ muratore di 20 anni, incontrato casualmente per strada, il procuratore generale Mario Sossi ha chiesto la conferma della pena inflitta ■ primo grado ■ Imperia.

Imputati, Beniamino Pellari, Marco Lorenzi, Natale Ba■ e Roberto Gallo, ■ tutti ragazzi ■ età ■ fra i 18 ed ■ anni. Avevano ucciso ■ Tufarolo, 20 anni, originario del Bresciano, muratore in un cantiere ■ Vallecrosia. L'accusa è uguale ■ tutti: omicidio preterintenzionale aggravato dai futili motivi. ■ primo grado l'aggravante ■ ■ esclusa, tuttavia la corte, nell'infliggere le pene, ■ stata ■ pesante dello ■ pm: dieci anni di reclusione per

Da sinistra, gli imputati Natale Barone, Beniamino Pellari, Roberto Gallo e Marco Lorenzi

Pellari e Lorenzi; 8 anni e 8 mesi per Barone; 4 anni, 5 ■ e 10 giorni per Roberto Gallo, il più giovane.

Sossi, al termine della ■ requisitoria, ha chiesto per tutti la conferma della sentenza di primo grado. Oggi i giudici si ritireranno in camera di consiglio. ■ sentenza è prevista in serata.

Il delitto, brutale, inutile, risale alla notte fra il 20 ■ il 21 maggio del 1983. Tiziano Tufarolo, insieme a Franco ■ dipendente della stessa impresa edile, aveva incontrato per strada, all'uscita da una pizzeria ■ centro di Bordighera, il quartetto di giovani teppisti. Per ragioni mai chiarite, i due gruppi ■ venuti a diverbio. I quattro ■ ■ allontanati, ■ erano tornati sui propri passi, ■ lo scopo ■ farsi giustizia. Tufarolo era stato percosso a morte.

In primo grado il pubblico ministero, Bruno Novella, ■ chiesto complessivamente 38 anni di ■ne. La corte d'assise ■ ■ le pene maggiori: oltre 21 anni di carcere.

A Genova i difensori degli imputati (avvocati Cristel, Basagni e Morchi) hanno giocato nuovamente la carta ■ precarie condizioni ■ la vittima, ex tossicodipendente e quindi più delicato ■ una persona normale. «Era ammalato, forse soffriva ■ morbo di Rendu Osler: la morte ■ ■ ■ ■ ■ relazione diretta con il pestaggio», ■ detto. ■ primo grado, ma non ■ servito a ■. g. p. m.

Manifestazione di chimici e metalmeccanici

Duemila in corteo per il centro di Vado

Oggi il via ai licenziamenti alla Tecnomasio? - Gli operai delle [illegible] da Magnani - [illegible] a Roma si decide per la Fornicoke

VADO L. — Gli operai del [illegible] chimico e metalmeccanico hanno «occupato», ieri mattina, il centro di [illegible] Ligure. La [illegible] unitaria [illegible] infatti dichiarato uno sciopero di tre ore per denunciare il calo di occupazione. E' un tema che ha fatto presa sui lavoratori del comprensorio industriale: da mesi assistono al progressivo smantellamento dell'apparato produttivo.

Quasi 2 mila persone sono sfilate per le vie della città. Il corteo, partito da piazza Cavour si è poi diretto nelle vie del centro, sull'Aurelia e, infine, dinanzi al Comune.

[illegible] Riccardo Pesce, segretario [illegible]: «*E' stata una manifestazione riuscita. La gente ha capito la gravità della situazione, c'è voglia di reagire. Quasi tutte le fabbriche hanno risposto all'appello; in particolare la Esso Chimica, [illegible] Italiana, la Vitrofil*».

Aggiunge Roberto Grignolo, [illegible]: «*E' una settimana importante, in cui saranno decise molte situazioni pericolanti. Sono [illegible] contatti con le federazioni nazionali, per mettere a punto una posizione unitaria da presentare a Roma, in merito alla crisi [illegible] Fornicoke. La speranza è che, dopo le incomprensioni degli ultimi mesi, si arrivi ad una intesa*».

Alla la presenza dei metalmeccanici. In [illegible] gli operai del Tecnomasio Brown Boveri. Oggi, [illegible] Industriali [illegible] dovrebbe comunicare l'avvio delle pratiche di [illegible]enti per 150 operai. Martedì in Regione c'è stato un incontro tra il consiglio di fabbrica e il presidente Rinaldo Magnani; quest'ultimo ha [illegible] di trasmettere le preoccupazioni del sindacato all'azienda, lo [illegible] è quello di bloccare i licenziamenti in [illegible].

[illegible] Magnani ha ricevuto gli operai della Funivie preoccupati per il proprio destino, [illegible] di un probabile smantellamento [illegible] impianti di Savona e S. Giuseppe.

Il presidente della Regione ha preso [illegible] situazione ed ha garantito il [illegible] interessamento [illegible] difficile vertenza.

Nei prossimi giorni altri appuntamenti di rilievo: martedì 11, a Roma, al ministero delle Partecipazioni statali l'Eni renderà noto il [illegible] programma di ristrutturazione del comparto coke italiano, che potrebbe prevedere la chiusura della Fornicoke. I dirigenti dell'ente ritengono che vi sia una eccessiva produzione di [illegible]. I [illegible] non è più in grado di [illegible]birla. Da qui l'esigenza di fermare gli impianti di Vado, che danno lavoro a [illegible] persone. Secondo la Fulc questi [illegible] reali: la cokeria di Vado, la migliore [illegible] gruppo, non deve chiudere.

Massimo Numa

Continua il processo Sivori

SAVONA — Seconda udienza questa mattina [illegible] processo Sivori. Non è escluso che il [illegible] conceda una nuova perizia psichiatrica per [illegible] Galatiolo. Il giovane [illegible] le sue rivelazioni si è autoaccusato di avere preso [illegible] all'omicidio del marittimo insieme [illegible] amici, Gino Cristofori e Claudio Dettori.

E' prevista per questa mattina la [illegible] testimoni alcuni dei quali dovranno fornire un alibi per [illegible].

La [illegible] perizia psichiatrica è stata chiesta dal difensore di Galatiolo, l'avvocato Umberto Cavallo. Si sono associati tutti gli altri imputati.

Galatiolo infatti in passato è stato più [illegible] ricoverato in una [illegible] casa per disturbi psichici.

[illegible] — *Spiagge deserte, dove le barche in [illegible] e i profili di mercantili che si stagliano all'orizzonte hanno il fascino ambiguo e misterioso di una natura morta; una Liguria che l'obbiettivo della macchina fotografica ha fissato in [illegible] suggestione al di là del tempo: con queste immagini [illegible] Battista Peluffo, 30 anni, dipendente della 3 M di Savona, ha vinto il primo premio al concorso fotografico internazionale «Palio del fotocineamatore» di Asti.*

Le fotografie del giovane di Albisola [illegible] state scelte dalla giuria tra le oltre 1800 opere inviate al [illegible] da [illegible] di 12 nazioni.

Peluffo, iscritto al circolo fotografico di Savona, non è nuovo ad affermazioni prestigiose. B. q.

Domani il congresso dc che dovrà scegliere il nuovo segretario

Un'alleanza per Accordino Biondi sostiene Marantonio

Le candidature ufficiali dovranno essere presentate entro oggi pomeriggio - Il segretario uscente è sostenuto, oltre che [illegible] Garassino, [illegible] Casagrande e Ruffino

SAVONA — Domani pomeriggio, nell'auditorium di Monturbano, si aprirà il congresso provinciale della dc. A presiederlo, la direzione nazionale ha inviato l'on. Clemente Mastella, capo ufficio stampa del segretario politico, un fedelissimo di De Mita.

Alle 17 il segretario uscente Francesco Accordino [illegible] relazione introduttiva. Si dice che parlerà per poco più di mezz'ora. Poi sarà la volta [illegible] interventi di saluto [illegible] parte degli esponenti [illegible] varie delegazioni politiche invitate [illegible] che avviene nel quarantesimo di fondazione [illegible] dc savonese ma che non intende essere solo celebrativo.

Francesco Accordino

Non [illegible] un certo fuoco sotto [illegible] anche se un po' tutti dichiarano ufficialmente [illegible] particolare ai temi dell'unità e [illegible] gestione il più collegiale possibile del partito dello [illegible] crociato [illegible] provincia di Savona.

Le candidature ufficiali per l'elezione del segretario devono essere presentate entro [illegible] ore dall'inizio del congresso, quindi [illegible] scade oggi pomeriggio. Quella [illegible] Francesco Accordino, che [illegible] e Giancarlo Garassino, anch'egli [illegible] linea di De Mita, ha ottenuto, nella fase precongressuale, il 26,2% [illegible] consensi e, quindi, [illegible] delegati, è stata già presentata. Scaturisce [illegible] uno schieramento [illegible] «cartello» che comprende anche il 29,9% ottenuto dalla lista del senatore Giancarlo Ruffino e l'1,5% del [illegible] della Val Bormida [illegible] Casagrande.

Per il [illegible] esiste, sulla carta, una maggioranza [illegible] 57,6% ma nei congressi politici [illegible] e, in questo caso, [illegible] poi [illegible] certo equilibrio che potrebbe alimentare tentazioni di giochi di corridoio e manovre sotterranee.

La candidatura di Accordino non sarà, ovviamente, l'unica. Pare che il gruppo che si ispira al sottosegretario Bruno Orsini intenda avanzare la candidatura dell'ingegner Marantonio, già direttore [illegible] Funivie, [illegible] sostenitore di [illegible] Russo [illegible] a quando l'ex ministro ha deciso di sciogliere i propri [illegible] dai vecchi impegni [illegible] correnti.

Ma il quadro completo e ufficiale [illegible] situazione lo si avrà soltanto questa sera, quando tutte le candidature saranno presentate nella sede dc di via Battisti.

Il congresso entrerà nella fase cruciale, quella del dibattito al quale assisteranno i 216 delegati eletti durante le recenti assemblee di sezione, sabato mattina. I lavori avranno inizio alle 10 e saranno preceduti, alle 9,15, dalla celebrazione della messa nella chiesa dei padri Cappuccini.

Il cartello che si rifà a Ruffino, Garassino, Accordino e Casagrande conta anche sull'appoggio degli amici dell'on. Scajola. Dato l'equilibrio, assumerà rilevante peso l'atteggiamento del gruppo di iniziativa popolare (Manfredi e Piccoli), che ha già manifestato favore [illegible] un sostanziale rinnovamento a proposito della nuova segreteria.

Ivo Pastorino

Sinistra indipendente a convegno

SAVONA — [illegible] Sinistra indipendente, che a Savona ha un consigliere provinciale e due comunali, si prepara al proprio convegno, in programma [illegible] 15 a palazzo Nervi.

E' già stato elaborato un ampio documento, che dovrebbe servire da canovaccio per il dibattito interno ma che contiene anche «messaggi» per le [illegible] forze politiche.

Sullo sfondo di tutta una serie di considerazioni sull'attuale momento politico nazionale [illegible] (c'è anche la proposta di affrontare e impostare il progetto di una terza via, che attraverso una nuova frontiera di dibattito e di iniziativa [illegible] dell'alternativa punti, con il pci, alla ricostituzione di un livello più alto dell'intero schieramento progressista) è messa a fuoco, dal punto di vista della Sinistra indipendente, la situazione della provincia.

Arrestati «topi d'alloggio»

Pietra: 2 ladri colti sul fatto

Stavano compiendo l'ennesimo furto

PIETRA LIGURE — Erano veri professionisti del furto in appartamento, nonostante la giovane età, i [illegible] baresi arrestati ieri dai carabinieri di Pietra Ligure in collaborazione [illegible] quelli di Finale.

In pochi giorni avevano già messo a segno una decina di furti accertati e chissà quanti altri [illegible] ancora denunciati. Lorenzo Alfonso, [illegible] anni, [illegible] con una lista di precedenti da fare [illegible] a chiunque, e il quindicenne P. S., originari di Capurso in provincia di Bari, sono stati colti in flagrante verso le 14 di lunedì dai carabinieri mentre stavano portando a termine l'en[illegible] furto, questa volta in [illegible] Como a Pietra Ligure in un appartamento posto al piano rialzato dov'erano penetrati [illegible]ndo da una finestra.

Alfonso Lorenzo

In loro possesso [illegible] momento dell'arresto i [illegible] hanno ritrovato [illegible] contante, circa un milione, e vari oggetti di valore, tra cui orologi e pietre preziose. Durante l'interrogatorio, avvenuto nel [illegible] hanno poi ammesso la responsabilità di una lunga serie di altri furti avvenuti nei [illegible] scorsi in appartamenti ed in negozi sia a Pietra Ligure che a Finale Ligure.

Nella mattinata di lunedì, prima del «colpo» di via Como, avevano già «visitato» anche un'armeria e un negozio di giocattoli durante la pausa pomeridiana entrando attraverso le finestrelle po[illegible] sul retro [illegible] negozi. g. d.

Solamente due rimarranno in carcere, [illegible] terza persona è agli arresti domiciliari

Ecco i nomi di tutti gli arrestati nel blitz antidroga in Valbormida

Agli altri incriminati è stata concessa la libertà provvisoria - Lo sfogo del padre di uno dei giovani

CAIRO M. — Solo all'alba di ieri il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Francesco Gigliotti, ha terminato l'interrogatorio dei giovani cairesi arrestati con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti.

Per due, un operaio e la [illegible] è stato confermato l'arresto, un terzo è stato posto agli arresti domiciliari; gli altri hanno potuto usufruire della [illegible] provvisoria.

Questi i nomi degli arrestati: Marina Talmone, 19 anni, via Carnovale; Mario Argento, 23 anni, piazza [illegible] Settembre; Claudio Pellerino, 26 anni, via XXV Aprile; Roberto Fedele, [illegible] anni, via Poggio; Carlo Valani, 26 anni, frazione Rocchetta; Enrico Pesenti, 23 anni, via Allende; Roberto Mandarano, [illegible] anni, frazione Rocchetta; Anna Esposito, 51 anni, corso Italia e il figlio Luciano Umberto, 25 anni; Mario Astegiano, 26 anni, via [illegible] Libertà. Claudio Bianzza, 25 anni, località Buglio; Giuseppe Terraneo, [illegible] anni, via Romana. Giuseppe Pesce, 26 anni, via Dante, tutti abitanti a Cairo e Massimo Tarsio, 26 anni, Millesimo, piazza [illegible].

[illegible] giovani, un ragazzo e una ragazza sono [illegible], altri cinque sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie.

Conclusa la prima fase del blitz, il primo di questo tipo in Valle Bormida, i carabinieri si sono già messi nuovamente all'opera. Sono previsti per i prossimi giorni nuovi clamorosi sviluppi.

Tra i fermati qualcuno ha preferito vuotare il sacco e oltre ad ammettere di avere fatto uso e venduto eroina ha riferito nomi, e circostanze che potrebbero [illegible] a nuovi arresti.

La disponibilità dei più, il fatto che siano incensurati, la [illegible]esa di smettere con la droga e di iniziare a vivere regolarmente ha spinto il magistrato a concedere [illegible] la libertà provvisoria.

Hanno invece negato ostinatamente Anna Esposito e il [illegible] Luciano. Contro di loro però i carabinieri avrebbero una serie di testimonianze dettagliate. La donna, a quanto pare aveva un ruolo importante nel traffico di «bustine» a Cairo.

[illegible] le indagini escono dai confini della cittadina e coinvolgeranno quasi certamente i centri vicini e in particolare Altare, Carcare, Millesimo e Cengio dove il numero dei tossicodipendenti è in continuo aumento.

Buona parte degli arrestati appartiene a famiglie rispettabilissime. Per molti genitori si è trattato di un vero e proprio [illegible]ma. [illegible] sospettavano minimamente che i loro figli facessero uso di droghe pesanti. Per ora hanno sostato [illegible] caserme [illegible] il [illegible] che i [illegible] potessero tramutarsi in arresto.

Ha detto un padre: «*Non so dove posso avere sbagliato, [illegible] mio figlio c'è sempre stato dialogo. E' [illegible] un ottimo studente, si è diplomato, ha da poco terminato il servizio militare e ora stava cercando un lavoro. Forse è colpa delle compagnie balorde che ha frequentato negli ultimi tempi. Speriamo che questa lezione serva e che scoraggi altri giovani ad avvicinarsi allo squallido mondo della droga. I carabinieri hanno fatto un ottimo lavoro. [illegible] solo appunto: potevano intervenire molto prima. Da tempo si sapeva che in tutta la Valle Bormida l'eroina circolava in abbondanza*». E. p. c.

Sempre in agitazione i comunali di Savona

SAVONA — Sempre «agitati» i dipendenti [illegible] savonesi. La delibera, a maggioranza su proposta della giunta monocolore comunista, relativa all'applicazione del contratto nazionale di lavoro è avversata da una buona parte dei «municipali». Qualcuno sostiene che la delibera non passerà l'esame del Comitato di controllo, in ogni caso in molti sono già pronti, col benestare del sindacato, a ricorrere al Tar.

Ieri l'esecutivo del consiglio dei delegati ha diffuso un documento piuttosto esplicito: «La necessità di colmare gravi ritardi nei tempi di esecuzione, non può far passare in secondo piano l'iniquità di determinate decisioni che finiscono con il penalizzare importanti gruppi di lavoro». Che ha deciso il sindacato dei comunali? Di opporsi all'esecuzione della delibera, ricorrendo anche all'aiuto di specialisti di diritto capaci di esaminare a fondo gli [illegible] giuridici del provvedimento. Infine «forme di mobilitazione dei lavoratori che incidano effettivamente [illegible] realtà operativa dell'ente», ma evitando «gesti protestatari che finirebbero col risultare improduttivi e disgreganti».

Oggi alle [illegible] il [illegible] il Consiglio comunale, per l'esame di una serie di pratiche e di interrogazioni. L. p.

Ugo Sapetti, bloccato a Ceva

Animali imbalsamati l'inchiesta spostata alla procura di Savona

MONDOVI' — Spetterà al procuratore della Repubblica del tribunale di Savona [illegible] se rinviare a giudizio o prosciogliere l'imbalsamatore [illegible] Sapetti, 43 anni, che nella sua abitazione al numero [illegible] di San [illegible] a Ceva [illegible] i resti di decine di uccelli e di altri animali di specie protette.

A carico di Sapetti è stata [illegible] una comunicazione giudiziaria con cui gli [illegible] contestati i reati di «*furto a danno del patrimonio indisponibile [illegible] Stato; ricettazione, detenzione di munizioni*».

Per competenza territoriale (Sapetti è ligure e svolge [illegible] attività di imbalsamatore in prevalenza in provincia di Savona) le indagini [illegible] state affidate al procuratore della Repubblica del tribunale di Savona a cui i legali del Sapetti hanno inviato un memoriale di difesa.

Alla [illegible] dell'avvocato Vittorio [illegible] di Mondovì Ugo Sapetti spiega: «*Imbalsamare animali è la mia professione che la famiglia ci tramandiamo da cinque generazioni. Gli animali imbalsamati che hanno trovato nel laboratorio, quali tigri e leoni, erano di mio nonno. Degli uccelli trovati nel freezer solo una parte appartengono a specie protette e li [illegible] regolarmente denunciati. Io non commercio, ma faccio esclusivamente l'artigiano imbalsamatore. Tutti gli uccelli trovati mi sono [illegible] affidati da persone che li [illegible] trovati già morti. In un caso è stato un iscritto alla Lipu a chiedermi di imbalsamare un uccello*».

L'unico [illegible] che ammette di aver commesso è la detenzione di munizioni, che è punibile con la semplice ammenda del pretore.

L'avvocato Bassino conclude: «*Le armi trovate in casa di Sapetti sono tutte regolarmente denunciate. Per questo non ha senso l'esposto presentato da un funzionario dell'Enpa ai danni del tenente della Guardia di finanza che, [illegible] questo ente, avrebbe [illegible] arrestare il Sapetti per detenzione di armi. La detenzione è autorizzata*». g. m.

L'ambizioso progetto illustrato nei dettagli in Consiglio comunale

Nuovo porto e un grande albergo così sarà il turismo ad Albenga

ALBENGA — Il porto con 800 [illegible] barca, un grande albergo [illegible] quasi 300 posti letto, una «piastra attrezzata» che scavalca il rilevato ferroviario in un tratto di 50 m, un villaggio turistico presso i pontili sulla banchina Est del porto, la fascia di riserva sulla spiaggia e sulla sponda sinistra del fiume Centa caratterizzano l'avveniristic[illegible] «E» (tra le foci del Centa e del Rio Avarenna) del piano turistico di Albenga che finora il grosso pubblico conosce a grandi linee, [illegible] non nei particolari.

Porto. Il bacino portuale di 110 mila mq, metà in [illegible] interne e metà in acque esterne, si ricava da [illegible] sbancamento di 200 mila [illegible] di materiale utilizzabile per il ripascimento del litorale. Pontili per 800 imbarcazioni di varie dimensioni; possibilità di espansione per un cantiere [illegible] esistente nelle immediate adiacenze. Il progetto di massima rinvia a più accurati accertamenti tecnici l'orientamento dell'imboccatura. E' previsto un collegamento, regolato da chiuse, col letto del Centa per [illegible]ne di acqua dolce.

Piastra attrezzata. [illegible] il terrapieno ferroviario ad una quota di [illegible] 15 metri, ha una superficie su tre piani di 31 mila mq. Se i binari fossero [illegible] ne farebbe a meno. [illegible] appoggio a smistamento della viabilità ed ospita il complesso dei servizi portuali: 400 box privati, parcheggi, un supermercato di 1500 mq, rimessaggio coperto per 300 barche, insediamenti commerciali per mille mq, laboratori artigiani di manutenzione ed assistenza per 1500 mq, uffici, capitaneria, sedi di associazioni, scuole nautiche per 2 mila mq.

Albergo. Si innesta sulla piastra, si innalza fino a 45 m e scende a livello del porto. Struttura architettonica a vela simile ad un triangolo rettangolo. Lungo l'ipotenusa dovrebbe scorrere un ascensore inclinato. L'albergo dovrà disporre di attrezzature comuni (ristorante, discoteca, sala congressi con 2500 posti). Posti letto 280. Superficie abitabile 7000 mq, volumetria 23 mila mc.

Villaggio turistico. E' destinato a zona residenziale (o ricettiva) altamente qualificata. Si aggancia ai pontili di attracco sul lato Est del porticciolo. Costruzioni a tipologia bassa con porticati e piazzette che debbono caratterizzare l'ambiente. Vi si possono insediare esercizi pubblici e ristoranti. Superfici [illegible] 2[illegible] mq, volumi 8500 mc.

Questo complesso è il cuore del piano turistico di Albenga e si pone come presupposto alle altre scelte di utilizzazione delle aree comprese nel progetto urbanistico della [illegible] (170 ampliata da 50 a 77 ha, con l'inclusione di una profonda fascia sulla sponda sinistra del fiume Centa. Il piano turistico è diventato chiaramente una variante al Prg.

Nel [illegible] discussione in Consiglio comunale, non sono mancati i dissensi: si è contestata l'opportunità di prevedere un porto interno cedendo terra al [illegible] è [illegible] avanzata la proposta di costruire l'approdo in mare all'estremità di regione Vadino al confine con Alassio. Non si escludono altre proposte [illegible] «osservazioni» [illegible] potranno [illegible] presentate prima che il piano sia trasmesso alla Regione per l'approvazione definitiva, trattandosi appunto di una variante e non più di un piano particolareggiato.

Rinviamo ad un successivo servizio i dettagli sulle indicazioni del piano turistico per destinazioni e possibilità edificatorie negli altri 8 comparti in cui è stato diviso il territorio regolamentato.

Giuseppe Me[illegible]

Un'escursione per [illegible] il Finalese

[illegible] — [illegible] prossima si concluderà il primo ciclo del corso introduttivo alla conoscenza storica e naturalistica del Finale.

E' in programma l'ultima escursione didattica con ritrovo alle [illegible] Manieli, con meta il suggestivo itinerario dalla chiesa altomedioevale di Bar[illegible] di Varigotti alla [illegible] confina[illegible] retto [illegible] la repubblica di Noli, [illegible] il Semaforo di Capo Noli, con successiva discesa a Noli, attraverso il sentiero privato che [illegible] nelle [illegible] di Santa Giulia e [illegible] Margherita di Capo Noli.

Faranno da «guide» il botanico Ezio Paola, di Italia Nostra e del Cai, e Rinaldo Massucco, segretario della società savonese di Storia patria e della sezione [illegible] dell'Istituto internazionale [illegible] liguri. (g. p. c.)

Un corso di russo a [illegible]

SAVONA — Per iniziativa del circolo Enars-Acli «Pardini», di via Famagosta [illegible] giorno 10 e sino a metà giugno [illegible] prossimo anno si svolgerà un corso serale completo di lingua russa.

Per informazioni e [illegible] si è necessario rivolgersi alla sede del circolo (telefono 35.463), dove si svolgeranno anche le lezioni il lunedì e giovedì di ogni settimana. (g. p. c.)

[illegible] tratteranno temi pedagogici

Varazze: convegno su scuola e cultura

VARAZZE — Importante convegno a livello nazionale oggi a Varazze. Presso la sala consiliare del Comune, infatti, si svolge la tavola rotonda sul [illegible] «*Cultura e scuola nelle riviste pedagogiche e scolastiche in Italia*», organizzato dagli assessorati alla Pubblica istruzione e Turismo in collaborazione con la Federazione nazionale insegnanti scuole medie.

Aprirà i lavori, alle 9 del [illegible] il sindaco di Varazze Pino Bagliello, al quale seguiranno gli interventi del presidente savonese della Fnism Aiolfi, del senatore li[illegible] Valitutti, dei docenti universitari Cattanei e Telmon, e del rappresentante [illegible]azione Italiana Educatori, Paoletti.

Attorno alle 10,30 sarà dato il via al dibattito, al quale è ammesso il pubblico.

Dopo il pranzo [illegible] 12,30 all'Hotel El [illegible] di Varazze, al pomeriggio si riprenderà alle 15,30 con le parole dell'assessore alla Pubblica Istruzione Franco Damele e con l'introduzione ai lavori da parte di Luisa La Malfa, presidentessa [illegible] Fnism.

Subito dopo si parlerà della professionalità del docente e [illegible] riviste pedagogiche e scolastiche, con interventi degli esperti Altenado, Di Rienzo, Guasco, Picchi [illegible] Serravalle e Telmon, in una tavola rotonda presieduta da Luisa La Malfa.

Il convegno, di particolare interesse [illegible] la [illegible] relatori e l'attualità dei temi trattati, viene co[illegible] dagli organizzatori: «*Di grande valore sia per gli addetti ai lavori che per chiunque sia interessato ai problemi [illegible] scuola. Per questo invitiamo i genitori dei ragazzi in età scolare e prescolare e ad intervenire durante il dibattito*». r. bg.

[illegible] negozio che premia

CARCARE — Nel centro storico di Carcare ha preso il via nei giorni scorsi l'operazione commerciale «Scegli il negozio [illegible] e premia», un gioco organizzato dai [illegible] commercianti di via Garibaldi, via Sanguineti e vicolo Fantasia. Queste le modalità: i clienti che faranno acquisti presso le ditte promotrici dell'iniziativa avranno [illegible] ad [illegible] ogni 30 mila [illegible] di [illegible].

In palio c'è [illegible] Panda [illegible] un quadro della pittrice Bislo, un orologio di marca, [illegible] e un [illegible]mento annuale a un quotidiano.

Alla promozione partecipano oltre 30 ditte che rappresentano tutti i [illegible] commerciali.

L'estrazione [illegible] biglietti vincenti avverrà venerdì 4 gennaio. (g. p. c.)

Orario d'apertura nelle feste di fine [illegible]

Novara: negozi pronti all'«assalto» di Natale

Gli esercizi non chiuderanno [illegible] l'Immacolata, nelle domeniche 16 e 23 - «L'Angolo [illegible] regalo» [illegible] rassegna commerciale [illegible] Verbania

NOVARA — Anche quest'anno il Comune ha disposto l'apertura dei negozi nelle feste intorno a Natale. I [illegible]tri [illegible] vendita (commercio fisso e ambulante) potranno rimanere aperti sabato 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, e nelle domeniche 16 e 23 e, inoltre, abolire il turno di chiusura infrasettimanale distribuito il lunedì e il mercoledì secondo i generi di vendita.

Dopo questa delibera alcuni commercianti hanno inviato una lettera all'assessore al commercio, Quinto Leone, per chiedere l'apertura [illegible] negozi per domenica 9 dicembre [illegible] avviene — è stato detto — [illegible] quasi tutte [illegible] altre città italiane».

Non sarà però possibile esaudire questa ulteriore richiesta, mancando i tempi tecnici per proporre una nuova delibera che tenga conto di tutto il servizio di vigilanza. Lo stesso assessore Leone ha voluto precisare che al momento della scelta entrambe le giornate erano state proposte: «Di c[illegible] accordo si è scelto soltanto il sabato, su indicazione della categoria. Ora qualcuno vorrebbe tener aperto anche domenica ma la richiesta è arrivata troppo tardi e difficilmente si potrà fare qualcosa».

La polemica è stata sollevata dai commercianti del «centro» che hanno allestito una serie di manifestazioni per il «Natale» e vorrebbero poter sfruttare [illegible] doppia festività.

Qualcuno avrebbe proposto ai colleghi di aprire ugualmente i negozi domenica, come avviene in altri comuni della provincia. «Rischieremo una multa — hanno aggiunto i più decisi — ma sarà una dimostrazione di unità della categoria».

Il Consiglio comunale si è poi occupato, nei giorni scorsi, dei nuovi orari di apertura dei negozi e delle altre attività riguardanti la vendita al dettaglio. Dal 1° ottobre al 30 aprile i negozi di generi alimentari osserveranno i seguenti orari: apertura 7,30, chiusura 20. Entro tali limiti l'esercente ha la facoltà di scegliere l'orario. **l. l.**

VERBANIA — E per regalo di Natale... un'assicurazione sulla vita? E' questa una delle idee proposte negli ampi saloni del Majestic, ora trasformato in un'unica vetrina [illegible]. Si tratta dell'«Angolo del regalo», un'iniziativa della «Associazione Commercio e Turismo» appoggiata dal Comune e dall'Azienda di Soggiorno.

Non mancano, anzi si moltiplicano, le proposte tradizionali: il gioiello, il capo di abbigliamento anche firmato, la borsetta [illegible] classe, l'oggetto d'arte. Naturalmente si suggerisce il giocattolo (meccanico e no; elettronico e di legno); c'è il pezzo di minerale pregiato, magari montato in oro; il pretenzioso e costoso capo d'abbigliamento per bambini. Poi ecco la Fiat che propone [illegible] strenna natalizia [illegible] un'auto nuova [illegible] zecca (la «Regata» oppure una «Uno»); e poi motoleggere e biciclette per ogni tipo, gusto e tasca. Nè potevano mancare i computer e i video-giochi; i richiami più che mai attuali all'erboristeria (dimagrante, curativa, ringiovanente) in confezioni speciali, con nastri e palloncini multicolori. E perchè non regalare un'iscrizione a un corso [illegible] sci? Oppure [illegible] settimana bianca, un Capodanno a Parigi o a Palma [illegible] Majorca. Ci sono accattivanti inviti al «ditelo coi fiori»: oppure [illegible] gastronomia e ai vini. **a. c.**

Tempo di Natale e tempo di sci, una ragazza all'Angolo del regalo

A Novara per la lotta contro il cancro

Sette giorni per la vita con musica [illegible] cultura

Organizza [illegible] giovane, ex malato, con [illegible] patrocinio [illegible] Comune [illegible] comincerà domani - Il 14 dicembre un concerto [illegible] Vecchioni

NOVARA — «Un [illegible] fa mi davano poche possibilità [illegible] sopravvivenza. All'ospedale di Novara dopo cinque [illegible] di operazione mi [illegible] che c'erano poche speranze e [illegible] consigliarono, come ultimo tentativo, [illegible] andare a Milano al centro tumori. Ci andai subito e per sei mesi mi sottoposero alla chemioterapia. Adesso eccomi qui. [illegible] Spero proprio di sì».

Stefano Mittino

Stefano Mittino, novarese, studente al terzo anno di giurisprudenza, ha solo 21 anni e ha vissuto la terribile esperienza di entrare [illegible] tunnel della malattia più grave, di sentirsi dare per spacciato. [illegible] sta bene, dal tunnel sembra ormai uscito, [illegible] durante il lungo periodo dell'angoscia ha maturato [illegible] decisione: combattere, per quanto è nelle sue possibilità, il «male del secolo».

«Contro il flagello del cancro», dice, «non mi sembra che ci sia quella mobilitazione che sarebbe necessaria. Credo sia indispensabile potenziare la ricerca. Per questo ho creato un'associazione che [illegible] prefigge di raccogliere fondi da dev[illegible] al centro tumori di Milano. Spero anche di sensibilizzare la gente, di far sì che chi è impegnato negli studi di ricerca abbia i mezzi economici per condurre questa battaglia».

Prima di ammalarsi Stefa[illegible] Mittino [illegible] un appassionato maratoneta. In ricordo [illegible] suoi trascorsi sportivi, (oggi non può più correre), ha chiamato l'associazione «Marathon». «Il collaboratore più attivo è mio padre», spiega, «ma ci [illegible] anche molti giovani che hanno capito l'importanza [illegible] lotta contro il cancro. Io mi impegno con tutta la rabbia maturata durante i lunghi mesi di malat[illegible] vissuti all'interno [illegible] un ospedale e fra le sofferenze di tante persone».

Per raccogliere fondi da devolvere alla ricerca contro il [illegible]ncro, Mittino e i suoi collaboratori hanno organizzato «Una settimana per la vita», patrocinato [illegible] Comune di Novara. «Tutto quello che incasseremo verrà consegnato pubblicamente ai rappresentanti dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori» dice [illegible] Stefano, «e spero che altri imitino Marathon».

La «settimana [illegible] la vita» comincerà domani e prevede alcuni appuntamenti che vanno dagli spettacoli alle conferenze.

[illegible] clou è in programma per venerdì 14 con il concerto di Roberto Vecchioni al palazzetto [illegible] sport.

Ma non ci saranno [illegible] spettacoli. Marathon punta anche sulla sensibilizzazione specie dei giovani. Sabato 15 è stato programmato un incontro-dibattito riservato [illegible] studenti delle superiori cittadine. [illegible] tema [illegible] «Prevenzione, studio e cura [illegible] tumori» e l'incontro sarà nell'aula magna del Liceo classico Carlo Alberto. **m. s.**

Inquinamento riprendono i processi

DOMODOSSOLA — Riprendono oggi in pretura i processi [illegible] l'inquinamento dei torrenti [illegible] Macugnaga. Sul banco degli imputati compariranno una dozzina di albergatori ed esercenti della stazione alpina. Sono tutti accusati di non aver osservato [illegible] un'ordinanza del sindaco che vietava gli scarichi a cielo aperto nei torrenti che attraversano la località turistica e di aver violato le [illegible] sull'inquinamento delle acque pubbliche. *(a. v.)*

CLAMOROSI RIPENSAMENTI PER RISOLLEVARE LE [illegible] DELLE DUE SQUADRE

«Valzer degli allenatori» [illegible] Omegna e Trecate Rossoneri cambiano Burini, ritorna Quaglino

OMEGNA — Dopo l'esonero di Siegel e la promozione di Burini alla prima squadra, l'Omegna cambia nuovamente guida tecnica. Da ieri il nuovo allenatore rossonero è Marino Bergamasco, [illegible] triestino di 59 anni, ex calciatore di rilievo: fu centrocampista del Milan negli anni migliori. [illegible] è cresciuto nella società milanese alla corte di Rocco, per passare poi al Torino, alla Sambenedettese, al Fano e al Giulianova.

Nel curriculum [illegible] Bergamasco [illegible] sono nè retrocessioni, nè esoneri. Il cambio della guardia in panchina non implica però l'esonero di Burini, che tornerà ad occuparsi della squadra Berretti.

I motivi di questa secon[illegible] svolta appaiono chiari dalle parole dello stesso Burini e del direttore sportivo Guglielmo Perino. Dice il tecnico: «Dopo la sconfitta di Rho ci sono state delle critiche nei miei confronti dall'interno della società, e questo mi ha dato [illegible] stimolo perchè, indipendentemente dai risultati ottenuti, [illegible] sempre [illegible] di dare il meglio di me stesso. Perciò ho chiesto io stesso di essere rilevato e di tornare eventualmente ad occuparmi della squadra giovanile».

Con l'ingaggio di Bergamasco, l'Omegna cerca di rimediare ad una precedente soluzione di ripiego. Indipendentemente dal valore di Burini, infatti, dopo l'esonero di Siegel si doveva forse cercare un uomo nuovo in grado di incutere soggezione a tutti, in campo e fuori, ed è in questo senso che la scelta è [illegible] duta su Bergamasco.

Dice il d.s. Perino: «Bisognava dare una svolta definitiva cercando di salvare la situazione con [illegible] uomo che avesse già avuto precedenti esperienze in situazioni simili e che abbia quel carisma e quella caratura che [illegible] dare la carica indispensabile [illegible] risalire la china. La situazione non è rosea, ma sono fiducioso in una ripresa della squadra».

[illegible] ieri l'Omegna si avvale ufficialmente [illegible] di un nuovo direttore tecnico, si tratta di Franco Rebora, un personaggio molto vicino al Torino. **Audenzio Martinazzi**

Il mister Marino Bergamasco — Luigi Quaglino

TRECATE — Clamoroso ripensamento dei responsabili dell'Associazione Calcio Trecate: dopo appena un mese dall'esonero dell'allenatore Luigi Quaglino e dall'assunzione di Fausto Marchesi sono tornati sui loro passi esonerando quest'ultimo e ridando la panchina a Quaglino.

Questo «valzer degli allenatori», stando a un comunicato del sodalizio biancorosso, è giustificato dalla situazione di classifica della squadra che era partita per disputare un più che onorevole campionato ma [illegible] si trova dopo 11 giornate in piena zona retrocessione.

«*Esaminate le ultime prestazioni della squadra*», dice il breve comunicato dell'A.C. Trecate, «*di comune accordo con l'allenatore Marchesi si è ri[illegible]uto di interromperne [illegible] collaborazione. Sentito il parere espresso da tutti i giocatori si è deciso di riprendere il rapporto interrotto un [illegible] fa con Luigi Quaglino*».

Naturalmente, come sempre in questi casi, ci sono i ringraziamenti e gli apprezzamenti per l'allenatore [illegible]nerato e non man[illegible] l'auspicio di una pronta ripresa.

Ma al di là del comunicato rimane la constatazione dell'errore commesso dai responsabili quando si sono rivolti per la sostituzione di Quaglino a un mister bergamasco che del Trecate non conosceva neanche i nomi [illegible] giocatori. Se a questo si aggiunge il [illegible]porto che si era venuto a creare fra Luigi Quagli[illegible] e la squadra in oltre tre anni, [illegible] rapporto di amicizia che ha fatto diventare Marchesi [illegible] un intruso agli occhi dei giocatori, il quadro è completo: peggio di così non si poteva fare e oggi il ritorno indietro appare [illegible] logica conseguen[illegible].

Il presidente Enrico Lavazzi ha convocato i giocatori e li ha sentiti uno per uno. E' [illegible] situazione di disagio e di mancanza di fiducia fra atleti e tecnico, una [illegible] reciproca a quanto pare. A quel punto Lavazzi, che già assieme al consiglio era contrato nell'ordine di idee di sostituire anche Fausto Marchesi, ha chiesto ai giocatori di indicare un nome a loro gradito. C'è stata una breve riunione, poi all'unanimità Ticozzelli e compagni hanno detto [illegible] l'uomo più adatto per togliere la squadra dall'attuale situazione di crisi era proprio Luigi Quaglino.

La dirigenza si è adeguata e ha contattato l'allenatore che un mese fa era stato al[illegible]. Lui, Quaglino, ha dimenticato l'amarezza dell'esonero e si è [illegible] a disposizione. Oggi guiderà l'allenamento e domenica tornerà in panchina.

Marcello Sanzo

Appuntamento [illegible] l'hockey domani, alle 21, al Palazzetto [illegible] Novara

[illegible] Novara si allenerà [illegible] il Roller [illegible] per [illegible] campionato che parla piemontese

NOVARA — Il campionato di hockey su pista osserverà sabato un turno di riposo e si ripresenterà, mercoledì, con gli incontri della decima giornata. Un vero peccato perché alla stessa [illegible]anno in campo a S. Siro l'Inter e l'Amburgo, per il ritorno di coppa. Sarebbe stato opportuno tenere conto di questa concomitanza e anticipare [illegible] martedì le gare, visto che già si dovrà giocare sabato 16.

Approfittando di [illegible] sosta, e dopo la bella impresa di Forte dei Marmi, gli azzurri cercheranno di mantenersi in forma ospitando domani [illegible] amichevole la formazione [illegible] Monza, che per l'occasione schiererà i due ultimi acquisti: il portiere «Cocco» Fontana e il giovane Mario Ferrari, il primo vecchia conoscenza dei novaresi ed il secondo ceduto in prestito militare dalla società azzurra ai brianzoli.

A un terzo del cammino abbiamo chiesto a Mino Battistella le sue impressioni [illegible] campionato. «*A parte il Monza che ha finora deluso, tutte le altre squadre hanno più o meno rispettato il pronostico. Il Vercelli è incappato nell'imprevista sconfitta iniziale con il Giovinazzo, e noi siamo caduti nell'incontro diretto e, a conti fatti, se fossero venute queste due vittorie saremmo i soli ad avere [illegible] in piè. Il campionato è ancora lungo e molte cose possono succedere. Bisogna riconoscere le belle prove sin qui fornite dalle toscane e dal Bassano*».

Un campionato ancora tutto da giocare, anche se a quel punto sembra intenzionato a parlare solo piemontese. Novara e Vercelli [illegible] primi posti e cercheranno [illegible] sino alla fine [illegible] posizione. Tenendo presente che per la successiva [illegible] gia dei «play off» concludere [illegible] «regular session» [illegible] primo posto può [illegible] decisivo ai fini della conquista dello scudetto, questo alla luce del nuovo regolamento che esclude la possibilità del [illegible]to incontro.

L'appuntamento è quindi per domani sera, alle 21, sulla pista del «Palazzetto» per [illegible] gara amichevole con il Roller Monza e gli «ex» azzurri.

Liliano Laurenzi

La Vini Doc ha vinto a Pordenone

VIGEVANO — Terzo [illegible]cesso casalingo [illegible] campionato per [illegible] squadra di pallacanestro cittadina dell'Oltrepò Pavese Vini Doc che ha superato [illegible] l'Oece di Pordenone per 89-80. Il miglior realizzatore dell'incontro è stato il vigevanese Boni con 25 punti.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Tenie colore.
COCCIA: Stagione [illegible] Don Pasquale, [illegible] 20,45
[illegible]: Top secret.
FARAGGIANA: A tu per tu.
[illegible] [illegible] vincere. Domani: Karate Kid.
S. CUORE: La donna che visse due volte.
ARALDO: La [illegible]

ARONA

MODERNO: Champagne.
NUOVO: Broadway Danny Rose.

BORGOMANERO

MODERNO: Broadway Danny Rose.
NUOVO: Non c'è [illegible] senza quattro.

DOMODOSSOLA

CORSO: Uno scandalo per bene.
CINEUNO: Metropolis.

TRECATE

VITTORIA: Indiana Jones e il tempio maledetto.

OMEGNA

SOCIALE: La vita è un [illegible]

VERBANIA

APOLLO: Porca casta e perversa.
ARISTON: Orwell 1984.
VIP: La signora in rosso.
[illegible] (Pallanza): Top secret.
SOCIALE (Intra): Fotografando Patrizia.

VIGEVANO

[illegible] Uno scandalo per [illegible]
ASTORIA: La signora in rosso.
CAGNONI: Per vincere domani.
MARCONI: [illegible] tu per tu.

FARMACIE a Novara

Dalle [illegible] alle 20,15: Cassarola, via Andrea Costa; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 Vescovile, piazza Cesare Battisti; dalle 21,30 alle 8,45: Comunale, corso Risorgimento.

ALLE TV

[illegible]ENO [illegible]

[illegible] Anche i ricchi piangono, telenovela
21,30 L'amante dell'Orsa Maggiore. Sceneggiato (2ª puntata)
22,30 Sport: Catch
24 — L'uomo e la città, telefilm

RETE [illegible]

20,25 film Per la pelle di un poliziotto, di A. Delon, con A. Parillaud — Detectiv indaga [illegible] sparizione d'una ragazza cieca (1982)
22,30 Cacciola al 13, rubrica sportiva
23 — Quincy, telefilm
24 — film Deserto rosso, di M. Antonioni, con [illegible] Vitti — Incidente d'auto provoca choc nella moglie d'un uomo d'affari (1974)

ANTENNA [illegible]

[illegible] Il Quassabuglio, varietà con Teo T[illegible]. Segue Telefilm Benji

Presa di posizione favorevole all'insediamento a Leri-Cavour

Dalla Camera di commercio un «sì» alla nuova centrale

Al momento del voto si sono astenuti i rappresentanti degli agricoltori nella giunta camerale

VERCELLI — "Una mozione della giunta della Camera di commercio è risultata a favore della centrale nucleare a Leri-Cavour, ma il «sì» è stato ottenuto con l'astensione dei rappresentanti degli agricoltori e dei coltivatori diretti al momento del voto. Il documento, che è stato inviato ai ministeri interessati, ai parlamentari della provincia, alla Regione, all'Enel, all'Enea, all'Unione delle Camere di commercio e a tutti gli altri enti coinvolti nel discorso sul nucleare, è comunque «profesionistico» nei riguardi dell'agricoltura vercellese per la quale pretende una serie di garanzie.

La «mozione» si apre con alcune considerazioni generali sugli esami svolti dall'Enel e dall'Enea nei due «siti» sui quali potrebbe sorgere l'impianto: Leri-Cavour, vicino a Trino, oppure Isola Sant'Antonio, nell'Alessandrino.

Gli amministratori passano quindi a considerare gli effetti positivi dell'insediamento.

Dice il documento: «Nel lungo periodo possono essere indicati sotto il profilo della disponibilità e del costo medio di produzione di energia; nel breve periodo riguardano soprattutto la creazione di nuovi posti di lavoro diretti e indotti».

Dalle premesse, la giunta camerale passa quindi alle deliberazioni. Dice: «Nell'esprimere parere favorevole alla costruzione della centrale elettronucleare nel territorio di Trino, mettiamo in rilievo l'esigenza di assicurare ogni possibile garanzia sul piano dell'incolumità e della tutela dell'ambiente attraverso precise norme di sicurezza preventive, con opportuni piani di emergenza in caso di eventuali incidenti».

La mozione chiede quindi precise garanzie per privilegiare le economie locali e si sofferma sul problema dell'agricoltura. Osserva il documento: «L'Enea deve impegnarsi a svolgere un'azione di analisi per fornire dati indispensabili sia al controllo della situazione ambientale sia allo studio e alla sperimentazione sul progresso delle colture agricole, in special modo dell'area vercellese, per la quale si auspicano anche iniziative per il miglioramento produttivo».

Legato al discorso della risicoltura c'è quello dell'acqua. Dice, a questo proposito, la giunta camerale: «E' necessaria una gestione coordinata delle risorse idriche della zona, in particolare tramite il potenziamento degli attuali bacini di invaso in grado di garantire, per ogni evenienza, la compatibilità del nuovo insediamento con le esigenze irrigue locali».

Visto che il problema dell'acqua era il più dibattuto e di difficile soluzione, la giunta della Camera di commercio propone la costituzione di un apposito organismo che si faccia garante, nei confronti della Regione, per assicurare la disponibilità delle risorse idriche alla risicoltura quando funzionerà la centrale.

Infine, gli amministratori della Camera di commercio chiedono agli enti ai quali è stata rivolta la mozione di preparare un piano specifico di «aiuti e sostegni» all'agricoltura se l'umidità prodotta dal nuovo insediamento nucleare dovesse provocare disagi o danni alle colture.

Enrico De Maria

Curiosa polemica per una partita di football femminile

Il parroco e le calciatrici

Salta l'incontro fra l'Audaces e l'Ozzano per la «confusione» negli spogliatoi - A Trino non concesso l'auditorium a un cineforum con «La chiave»

VERCELLI — «Le donne in questo oratorio non possono giocare»: questa frase, pronunciata da don Battista Uccellino, parroco di Santa Maria Maggiore e responsabile dell'oratorio di San Giuseppe, ha acceso la polemica tra il sacerdote e i dirigenti dell'Audaces 83 di calcio femminile. La squadra si è vista negare il permesso di scendere in campo con l'Ozzano, il test delle società di trovare un accordo col sacerdote è stato inutile: l'incontro è stato annullato e le ragazze sono tornate a casa.

Don Battista Uccellino spiega i motivi della sua decisione, che sta facendo discutere in città: «Inaspettatamente le squadre si sono presentate all'oratorio senza avvisare e quel pomeriggio il campo di pallone era già occupato. Poi le ragazze sono andate a cambiarsi negli spogliatoi, mentre nei locali c'erano i ragazzi: il loro è stato un atteggiamento intollerabile».

Don Uccellino ha definito «gran confusione» quanto è accaduto negli spogliatoi. Continua il sacerdote: «Non chiudo la porta in faccia a chi vuol praticare dello sport, ma ci sono delle regole di comportamento da osservare e come educatore ho il dovere di farle rispettare. La squadra di calcio delle ragazze era già venuta ad allenarsi sul campo dell'oratorio nel mese di settembre ed allora non c'erano stati problemi». La società aveva infatti ottenuto dal sacerdote il permesso di allenarsi: alle 22, quando l'oratorio era deserto.

La morale cattolica fa discutere anche a Trino: i promotori di un cineforum, a loro dire, non hanno avuto il permesso di realizzare l'iniziativa perché nel programma erano stati inseriti, tra gli altri, «La chiave» di Tinto Brass e «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere», commedia di Woody Allen, forse confusa con una pellicola a luce rossa.

Gli organizzatori, Mico Traversa, Marina Ceramello e Adriano Ferrarotti sono sicuri: l'utilizzazione dell'auditorium non è stata concessa per motivi di sicurezza, ma dietro questa decisione ci sarebbe stata «l'opposizione dell'ambiente cattolico».

Spiega Ferrarotti: «Cerchiamo un confronto diretto con chi, in buona, o in mala fede, osteggia il cineforum: è una questione morale che deve essere risolta. Ora abbiamo chiesto il visto della commissione spettacoli per risolvere l'inconveniente dell'agibilità della sala e poi ripresenteremo l'iniziativa».

Adriano Ferrarotti e gli altri due promotori del cineforum spiegano inoltre che l'accesso in sala durante la proiezione del film di Brass sarebbe stato vietato ai minori di anni 18.

Daniele Cabras

Andrà a Vigevano?

Domani un incontro sull'«Ilca»

Si svolgerà in Comune — Il problema del rumore

VERCELLI — Il trasferimento dell'Ilca a Vigevano, o in un'altra zona della città, è una questione di sopravvivenza: lo hanno affermato i funzionari dell'Associazione industriale vercellese che assistono lo stabilimento di via Cadore nella delicata trattativa. Il confronto tra la direzione ed il Comune sulla ricollocazione dell'azienda è stato fissato per domani.

L'Associazione industriale ha spiegato che l'Ilca (produce pannelli di truciolato) lascerebbe Vercelli per Vigevano solo se non vi fossero più possibilità di trovare in città un'adeguata sistemazione. Spiegano i funzionari dell'ente: «La situazione di mercato è tale da costringere l'azienda ad una radicale ristrutturazione per continuare ad essere competitiva. Tutto questo può avvenire ad una sola condizione: trasferirsi altrove. Vigevano, attualmente, è l'obiettivo ottimale, ma riteniamo, prima di scegliere il trasferimento in Lomellina, di cercare in zona altre sistemazioni».

La ristrutturazione produttiva impone, ad esempio, il lavoro notturno. I rapporti tra gli abitanti di via Cadore e l'azienda non sono idilliaci ed il turno di notte significherebbe renderli tesi. L'azienda, che occupa una settantina di dipendenti, è stata ribattezzata «fabbrica del rumore» a causa della particolare lavorazione e gli abitanti della zona non tollererebbero un ulteriore disagio.

L'Associazione industriale spiega che già da tempo il problema del trasferimento era stato sollevato per questi motivi. Ora se ne aggiungono altri, che impongono una soluzione in tempi brevi: «Entro 6 mesi al massimo l'Ilca deve decidere. Tardare ancora significherebbe mettere serie ipoteche sul futuro della fabbrica».

Il Comune ha ammesso che in passato ritardi burocratici hanno ostacolato l'azienda, che ora sono stati appianati. L'incontro di domani chiarirà le rispettive posizioni.

d. ca.

Eletta Lella Bassignana, 23 anni

Una giovane donna alla guida dell'Anga

Lella Bassignana

VERCELLI — Una donna guiderà per i prossimi tre anni la sezione provinciale dell'Anga, l'Associazione nazionale giovani agricoltori: è Lella Bassignana, 23 anni, studentessa. La sua famiglia possiede alcune aziende agricole nella zona. E' subentrata alla presidenza dell'organismo a Roberto Calcagno.

Affiancheranno Lella Bassignana, Alberto Vittone, Eusebio Vallero e Domenico Rosso, vice presidenti; i consiglieri sono Massimo Calcialì, Vittorino Bollo, Renato Rosso, Francesca Bassignana, Giovanni Pertnotti, Simonetta Vandone, Gianni Battero, Antonella Verzida e Daniele Mecchiardo. Negli scorsi anni già un'altra donna aveva ricoperto l'incarico di presidente dell'Anga vercellese: Carla Ghiabellino.

L'organismo, aderente all'Unione provinciale agricoltori, ha circa 150 iscritti: una delle principali iniziative promosse dall'Anga è la «Fiera in campo», rassegna dell'attività agricola, manifestazione ormai consolidata nel panorama delle mostre organizzate dal mondo dell'agricoltura. Attraverso la «Fiera in campo», gli aderenti all'Anga si sono fatti conoscere anche fuori provincia: la manifestazione richiama nel Vercellese un folto numero di espositori di altre regioni.

L'organismo ti dirigenti sottolineano che non sono in competizione con l'Unione agricoltori) intende ampliare il ruolo dei giovani in agricoltura, sul modello di altri Paesi europei, ad esempio la Francia o la Danimarca, dove la percentuale dei giovani imprenditori agricoli è elevata.

In questi ultimi anni l'Anga ha incrementato la sua presenza nel panorama dell'imprenditoria agricola, con varie iniziative che hanno come fine il miglioramento dell'attività nei campi.

d. ca.

La Giorgini è tornata ieri in carcere dopo una degenza durata due settimane

«Mamma Ebe» dimessa dall'ospedale riserbo dei medici sulla sua malattia

VERCELLI — «Mamma Ebe» è tornata in carcere. I medici dell'ospedale «Sant'Andrea» l'hanno dimessa dopo due settimane di cure: quindici giorni fa era stata infatti ricoverata per un sospetto blocco renale nella cameretta riservata ai carcerati, che si trova al quinto piano del nosocomio vercellese.

I medici di urologia avevano successivamente ridimensionato la diagnosi, ma non si erano espressi con chiarezza sui malanni della «santona» di San Baronto.

Spiega l'avvocato Franco Ferraris, uno dei legali di Ebe Giorgini: «Neanche con noi i medici sono stati chiari. Ci hanno spiegato che non possono riferire la diagnosi ad estranei. Però non la sa la stessa Giorgini e numerosi seguaci di Mamma Ebe vorrebbero sapere che cos'ha la fondatrice della pia unione Opere di Gesù Misericordioso. Per questo motivo presenterò un'istanza al giudice di sorveglianza per ottenere una copia della cartella clinica».

In ogni caso, sembra che la «guaritrice» di San Baronto ora stia meglio, ed abbia comunque superato la fase acuta e pericolosa del male che l'aveva colpita.

Nella sua cella del carcere di Billiemme, «Mamma Ebe» è in questi giorni sola: ha un catetere e viene assistita dalle sorveglianti.

Non si lamenta e trascorre la giornata in preghiera: i suoi «seminaristi», le sue «suore» credono ancora in lei e, soprattutto, nella sua innocenza, nonostante i dieci anni e due mesi di carcere che le sono stati inflitti nel luglio scorso dal tribunale di Vercelli.

Continuano l'attività a Villa Gigliola, il «quartier generale» della falsa congregazione religiosa della Giorgini, anche se alcuni di loro, sia dopo l'arresto della santona, sia dopo la sua condanna, hanno preferito tornare alle famiglie.

Gli altri invece rimangono in attesa che ritorni la loro «fondatrice», nella speranza che i successivi gradi del giudizio annullino la sentenza.

L'iter giudiziario è solo all'inizio: entro la primavera, infatti, si dovrebbe svolgere a Torino il processo d'appello.

e. d. m.

Ebe Giorgini

Questa sera al teatro Civico recital del grande pianista sovietico

I magici tasti di Magaloff

Ottenne il «Viotti d'oro» lo scorso anno - Già quasi esauriti i biglietti

Nikita Magaloff

VERCELLI — *Pianoforte e lirico alla ribalta della stagione musicale vercellese: stamane, alle 10, anteprima della «Cavalleria Rusticana» di Mascagni e dei «Pagliacci» di Leoncavallo per gli studenti, mentre stasera, alle 21,15, il Festival Viottiano saluta il grande ritorno di Nikita Magaloff al Civico.*

Il celebre pianista sovietico, «Viotti d'oro» lo scorso anno, riproporrà una monografia sul suo autore prediletto, Chopin, in un recital molto atteso, per il quale le prenotazioni stanno andando a ruba: gli ultimi biglietti disponibili si possono acquistare oggi, dalle 18,30 in poi, al botteghino del Civico.

Lo scorso anno, Magaloff entusiasmò il pubblico vercellese che quindi pregusta il nuovo appuntamento, uno degli ultimi di questa notevole stagione viottiana.

Nato 72 anni fa a Pietroburgo, Magaloff si trasferì giovanissimo in Finlandia e quindi a Parigi, dove studiò pianoforte con Isidor Philipp e dove ebbe da Maurice Ravel la prima, pubblica consacrazione a «grande» della tastiera. Disse di lui il compositore francese: «E' nato un grande musicista, veramente straordinario».

Sono stati innumerevoli gli avvenimenti di rilievo della sua carriera concertistica: fra tutti citiamo la prima esecuzione assoluta della settima Sonata di Prokofiev. **e. d. m.**

COPPA ITALIA - In vantaggio con un gol di Cusano

La Pro raggiunta e superata perde nel finale (3 a 1) a Pavia

Il pareggio su rigore dell'«ex» Cavagnetto - Le altre due reti in sei minuti

Taccheri, ispiratore delle più pericolose azioni della Pro Vercelli a Pavia (Foto Greppi)

PAVIA — Sconfitta nel finale la Pro Vercelli al Comunale pavese nel secondo turno di Coppa Italia. Il 3 a 1 conclusivo a favore dei padroni di casa suona troppo pesante per la formazione di Sacco che aveva chiuso in vantaggio il primo tempo grazie al gol in apertura di Cusano. Subito il pareggio dell'ex Cavagnetto, su rigore, all'inizio della ripresa, i vercellesi stavano bloccando bene l'iniziativa dei locali quando, a sei minuti dalla fine, Grosselli ha portato in vantaggio il Pavia; un minuto e mezzo dopo capitan Motta ha fissato il risultato finale.

Si è giocato in un pomeriggio nebbioso di fronte a 400 spettatori infreddoliti; il Pavia ha tenuto a riposo tre titolari mentre la Pro si è schierata senza Bidese, Pult, Prigerio e Gino. Sacco ha provato il portiere Passaretta (buona la sua gara), e nella ripresa ha lanciato tre giovani: Leone, Sora e Piccolotti. Tra i bianchi si sono messi in luce lo scatenato Piccini, Tumelero che ha bloccato Cavagnetto ed il solito efficacissimo Cristiano. Il ritorno è previsto mercoledì prossimo al «Robbiano».

La cronaca. Inizio subito veloce e Pro in gol dopo dieci minuti: lancio verticale di Taccheri a Cusano che si incunea bene, dribbla anche il portiere e segna a porta vuota. Reagisce il Pavia che reclama per due interventi sospetti di Tumelero in area su Cavagnetto. La Pro si asserraglia davanti a Passaretta ma costruisce anche qualche buon contropiede. Al 25' ancora Taccheri libera al gol Riberto che spreca la ghiotta occasione.

Il finale del tempo è tutto per i locali che costringono Passaretta ad una serie di interventi sicuri e che centrano la traversa con Grosselli, al 39'. Proprio allo scadere lo scatenato Corti sfiora il palo con un gran diagonale.

Mentre la nebbia cala sempre più vistosamente, la squadra di Villa spinge per arrivare al pareggio e lo ottiene al 9' con un rigore concesso dal signor Schiavon per un fallo di Cerillano su Corti: Cavagnetto spiazza Passaretta ed infila sulla destra del portiere vercellese. Ottenuto il pari, il Pavia frena leggermente e la Pro si fa viva con un sinistro del giovane Leone messo in angolo con molta difficoltà dal portiere Strano (13').

La gara sembra spegnersi. La ravviva Piccini con una fiondata da trenta metri sulla quale il portiere del Pavia si supera: è il 36'. Passano tre minuti e Grosselli con uno strepitoso sinistro da fuori area fredda Passaretta. Al 41' capitan Motta, in sospetta posizione di fuorigioco, controlla e supera per la terza volta l'estremo difensore della Pro Vercelli.

I bianchi trovano ancora le forze per reagire negli ultimi istanti di gara ed è Taccheri ad impegnare Strano nell'ennesimo difficile intervento del pomeriggio. **e. d. m.**

Pavia: Strano; Motta, Giorgi (46' Gazzaniga); Terzi, Cotugno, Barbierato; Corti, Cascrati (74' Calcinoni), Cavagnetto, Grosselli, Celotto (68' Navarro).

Pro Vercelli: Passaretta; Cristiano (68' Sora), Barbero; Piccini, Tumelero, Re; Riberto (46' Leone), Confalonieri, Cusano (70' Piccolotti), Riccardino, Taccheri.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: C'era una volta in America di Sergio Leone con Robert De Niro

LUX: per la «Cinerassegna 1984» verrà proiettato il film Reds di Warren Beatty

NUOVO ITALIA: Per vincere domani (Karatè Kid) di John Avildsen con Ralph Macchio

TEATRO CIVICO: ore 10, solo per le scuole, «Cavalleria Rusticana» con Umberto Taurino, Lina Pravisani. Seguirà «Pagliacci» con Aldo Protti, Gaetano Bardini, Wilma Vernocchi. Ore 21,15 concerto del pianista Nikita Magaloff («Viotti d'oro 1983»)

VIOTTI: L'allenatore nel pallone (comico) con Lino Banfi

GATTINARA

ITALIA: Bello lui, io voglio (vietato min. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Godimenti lunghi e duri (Viet. min. 18 anni)

TRONZANO

LUX: nell'ambito della prima rassegna cinematografica «Tronzanocinema», verrà proiettato il film «Noi tre» di Pupi Avati.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

VERCELLI - Centrale, via Lavinj 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.284; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.866; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese

VIDEONORD

14,30 Film Un affare di cuore (drammatico) con Robert Wagner e Natalie Wood
16 — Telefilm della serie The doctors
17,15 Telegiornale
17,30 Cartoni animati della serie Scooby Doo
18 — Telefilm della serie Arrivano le spose dal titolo «La principessa»
18,30 Telefilm della serie I racconti della costa normanna
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Scooby Doo
21,30 Signori miei rubrica giornalistica
22,15 Telegiornale
22,30 Film Africa sotto i mari (documentario) con Sophia Loren e Steve Barclay

ALLE TV

PRIMANTENNA

17 — Momento magico: la parapsicologia a portata di telefono, a cura di Marcel Bizzotto
18,30 Flipper: 30 minuti per voi ragazzi
19 — «1980 quale energia»: programma d'informazione nucleare
19,45 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Film Il suo nome gridava vendetta (western) di William Hawkins
22 — Le auto della settimana
22,30 Appuntamento e... sala televisiva

Sfratti: il Comune non riesce a trovare una soluzione

Una famiglia di Biella da ieri dorme in auto

Mario Marasca, artigiano, ha dovuto abbandonare l'alloggio di via Gorei: «Passo la notte in macchina con mia moglie e mia figlia di nove anni. Sono disperato, ma nessuno mi aiuta»

BIELLA — Sempre più drammatico in città il problema degli sfratti. Per domani l'Amministrazione comunale ha programmato una riunione appositamente dedicata all'esame delle varie situazioni. In particolare saranno vagliate diverse possibilità di acquisto di immobili da utilizzare, come primo ricovero, per le famiglie sfrattate.

A disposizione ci sono circa 200 milioni, ma il Comune sarebbe orientato a chiedere l'autorizzazione per poter contrarre un mutuo di un miliardo. In ogni caso l'Amministrazione non potrà risolvere i casi di tutte le persone che devono lasciare il proprio alloggio. Forse potrà aiutare non più di una decina di casi dei 134 noti.

Per qualcuno si preannuncia un brutto Natale. E' il caso della famiglia di Luigi Mariniello. Da undici anni abita in un appartamento al piano rialzato di via Verdi a Chiavazza. Lui, sua moglie Anna Maria e le due figlie di 10 e 7 anni avrebbero dovuto lasciare l'alloggio sabato. Hanno ottenuto una proroga fino alla fine dell'anno.

Anna Maria Ronci ha detto: *«E' un anno che stiamo girando per cercare un'altra casa, ma finora non abbiamo trovato nulla proporzionato allo stipendio di mio marito. O ci chiedono 3-400 mila lire di affitto; oppure storcono il naso perché abbiamo due figli piccoli, o perché siamo meridionali. Noi non cerchiamo l'elemosina, ma neanche possiamo coprirci di debiti».*

Luigi Mariniello, aveva lasciato Napoli con la sua famiglia all'epoca dell'epidemia di colera. Faceva l'artigiano pasticcere, ma dopo quello che era successo, non c'era più lavoro. A Biella ha trovato un impiego come postino.

Nella stessa casa abitano altre due famiglie che sono state sfrattate dalla proprietà per poter procedere a lavori di ristrutturazione, prima di mettere in vendita gli appartamenti.

All'ultimo piano ci sono Gino Musso e sua moglie Jolanda Bulgarelli. Sono due coniugi anziani il cui sfratto paradossalmente ne ha causato un secondo.

Gino Musso ha spiegato: *«Sono proprietario di un appartamento in una vecchia casa di Andorno. Attualmente ci abita una famiglia di immigrati. Trovandomi in questa necessità, a mia volta ho dovuto sfrattarli per poterci andare ad abitare. Gli inquilini però non se ne sono ancora andati e allora ho dovuto affittare una baracca a 80 mila lire il mese per mettere dentro i mobili, e provvisoriamente mia moglie e io andremo ad abitare da parenti».*

Mario Marasca abitava con la moglie e una figlia di 9 anni in un alloggio di via Gorei. Da ieri è senza casa. *«Dormiamo in macchina»*, ha detto l'uomo in preda alla disperazione. Marasca ha aggiunto: *«Faccio l'artigiano, ho una piccola azienda, posso pagare l'affitto. Invece mi sono trovato in un imbroglio dal quale non sono ancora riuscito a tirarmi fuori».*

C'è chi come la famiglia Piatinetti, un tetto l'ha trovato. O meglio glie l'ha dato il Comune. Sono poche stanze in una vecchia casa di Costa del Vernato. Bruno Piatinetti, sua moglie Graziella e la loro prima figlia Sonia lavorano in fabbrica. A casa c'è solo la più giovane, Cinzia.

«Abitavamo in una bella casa in condominio di via Della Rovere», ha detto la giovane, che quindi ha proseguito: *«La figlia della nostra padrona di casa, però, doveva sposarsi e venire ad abitare nel nostro alloggio. Così abbiamo dovuto andarcene. Qui mi sembra di essere come gli sfollati, ma almeno siamo al caldo. Penso invece a chi non ha avuto la nostra fortuna e mi fa tanta pena».*

Maurizio Alfisi

Alagna saluta i turisti con la neve e il folclore

ALAGNA — Sci, tradizione e folclore per il via della stagione turistica invernale nel centro ai piedi del Rosa. Sabato entrerà in funzione la quasi totalità degli impianti, in modo da consentire al gran numero di appassionati di inaugurare il periodo riservato allo sport bianco.

A girare a pieno regime saranno la funivia e gli skilift della Monrosa, posti ai 3260 metri di altitudine di punta Indren, sul ghiacciaio della seconda vetta d'Europa.

La tradizione avrà il ruolo di protagonista in frazione Pedemonte, dove si celebrerà la festa di San Nicolao. Il programma prevede, nel pomeriggio, una serie di simpatiche iniziative organizzate dal gruppo «Amici di Pedemonte» tra le quali spiccano una castagnata e la consegna dei doni ai bambini.

Poi, alle 21,30, come vuole un'usanza che si perde nella notte dei tempi, durante la Santa Messa, il parroco don Carlo Elgo benedirà cesti di mele e di mandarini.

Il folclore avrà il suo momento magico al salone dell'Unione Alagnese, dove in serata, è in cartellone un'esibizione del coro di montagna «Carbunin» di Morca.

Sul «giallo» gli inquirenti ora avanzano un nuovo interrogativo

Serralunga, dove fu ucciso?

La coperta macchiata di sangue sarebbe stata utilizzata da Walter Pavignano per trasportare nel capanno il cadavere dell'industriale assassinato in un altro posto - Un accavallarsi di ipotesi

Nanni Serralunga

Walter Pavignano

In questo capanno venne trovato il cadavere dell'industriale Nanni Serralunga (Foto Mosca)

BIELLA — Il caso Serralunga-Pavignano, sembra ancora ben lontano dall'essere chiarito. Gli inquirenti si trovano di fronte a un caso in cui difficilmente sarà possibile definire l'esatta dinamica della vicenda. La morte di Nanni Serralunga e il suicidio di Walter Pavignano hanno lasciato molti dubbi su cosa è successo veramente al bivio per Bornasco.

Se da una parte tutti gli indizi finora raccolti dagli investigatori portano a Walter Pavignano, dall'altra, verificando le varie ipotesi, non sono ancora riusciti a concatenare tutti i particolari.

Polizia e carabinieri stanno lavorando per chiarire a cosa è servita la coperta ritrovata accanto al cadavere di Nanni Serralunga, nella vasca per la raccolta dell'acqua piovana della cascina di regione Brienco. Il plaid rosso scozzese era stato riconosciuto dalla moglie di Walter Pavignano: *«Era quello che stava sempre sulla mia auto»*, aveva detto Amalia Donatelli.

Le macchie di sangue ritrovate sull'indumento hanno avvalorato la tesi che fosse servito all'assassino per avvolgervi il corpo di Nanni Serralunga. Potrebbe avvalorare la tesi che l'industriale biellese non è stato ucciso nella cascinetta di regione Brienco. In questo caso non sarebbe servita la coperta e i proiettili sarebbero stati ritrovati.

Dove è stato ucciso Nanni Serralunga? Tra gli investigatori c'è chi ha pensato al viottolo di campagna, ad un centinaio di metri dall'incrocio con la «provinciale», lungo la strada per Bornasco. E' lì che i cani poliziotto hanno perso le tracce di Nanni Serralunga.

Il viottolo, però, è molto breve e si trova nell'angolo fra la provinciale e la strada per Bornasco. Gli inquirenti si stanno chiedendo: *«E' possibile uccidere una persona in questo posto senza che qualcuno se ne accorga? E ancora: è possibile che l'assassino abbia trascinato in pieno giorno il corpo della vittima per un lungo tratto, percorrendo una decina di metri allo scoperto?».*

Si sta facendo strada l'ipotesi che Nanni Serralunga, vivo o morto, possa essere stato nascosto subito dopo l'agguato in qualche altro posto. Ed ecco perché il «mistero della coperta» ha una parte così importante nell'ipotetica ricostruzione dell'intera vicenda.

Gli investigatori hanno anche verificato le condizioni atmosferiche del 18 ottobre, quando scomparve Nanni Serralunga. La giornata fu bellissima, era anche la prima notte di luna piena. Le condizioni poi mutarono, e il giorno dopo cadde un po' di pioggia, quella che ha cancellato ogni traccia utile per i cani poliziotto.

Gli investigatori, però, stanno vagliando se quella notte c'era luce a sufficienza per consentire ad un uomo di aggirarsi in aperta campagna senza problemi. L'ipotesi è che l'assassino di Nanni Serralunga possa essere tornato a nascondere il corpo della sua vittima di notte.

Finora, invece, non ha portato ad alcun indizio l'ipotesi che l'omicida possa essere stato aiutato da un complice. Trasportare il cadavere di un uomo robusto come Nanni Serralunga sarebbe stato più facile per due persone. Come per gestire il riscatto, una persona sola, sarebbe stata facilmente identificabile.

E' per questo, forse, che Walter Pavignano, quando si è accorto di trovarsi in «un vicolo cieco» ha deciso di abbandonare l'impresa; forse ha avuto il tempo di far scomparire molte prove, e fra queste quella scarpa e l'orologio della vittima, che probabilmente voleva utilizzare per ottenere il riscatto, oggetti che non sono mai stati ritrovati. Ma è solo un'altra ipotesi, di quelle che difficilmente potranno essere verificate.

m. al.

Grande attesa per la terza edizione della corsa campestre organizzata dalla Splendor

Con Riccardo Materazzi e Rita Marchisio si colora di azzurro il «cross» di Cossato

Iscritti alcuni tra i migliori specialisti - Al via il vincitore dell'anno scorso Marco Gozzano - Una prova per i giovani

COSSATO — C'è grande attesa per la terza edizione del Cross Nazionale di Cossato in programma domenica. La gara organizzata dal Gruppo Sportivo Splendor di Cossato, con il patrocinio del Comune e la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Biella, sta richiamando un lotto di partecipanti molto valido.

Di particolare interesse si sta preannunciando la gara di «cross corto», cioè un percorso di corsa campestre di circa due chilometri e che è riservata a quegli atleti che abitualmente si cimentano su distanze inferiori ai 3 mila metri.

Tra questi sarà alla partenza il toscano Riccardo Materazzi, primatista italiano dei 1500 con il tempo di 3'35"79, finalista a Los Angeles. A contrastare il passo al portacolori dell'Atletich Club di Bergamo ci saranno Alberto Barsotti (Pro Patria), specialista degli 800 metri su cui vanta un record di 1'47"14 (Materazzi ha corso in 1'48"03), Alberto Corvo (Fiamme Gialle) 3'43"38 sui 1500.

In gara ci saranno anche Cesare Cremaschi (Atletich Club Bergamo) 3'45"36 sui 1500, una giovane promessa del mezzofondo il toscano Lambruschini (Atletica Fiesole) e il veneto Polesello (Libertas Udine).

Lambruschini si era messo in evidenza già quando si cimentava nelle categorie allievi e juniores, vincendo ripetutamente i campionati italiani. L'atleta toscano tra l'altro detiene la miglior prestazione europea sui 2000 metri siepi.

Nel «cross lungo» (10 chilometri) saranno al via il vincitore dell'edizione '83, Marco Gozzano, in forza al gruppo sportivo Esercito, Aldo Fantoni (Atletich Club Bergamo) reduce dalla vittoria nella maratona di Cesano Boscone, Walter Merlo del Cus Torino, 28'39" sul 10.000, miglior prestazione mondiale della categoria juniores. Merlo a Cossato esordirà tra i seniores.

Tra gli «outsider» ci sono i nomi già affermati di Pesavento, Trischi e Rapisarda.

In campo femminile è sfumata la possibilità di vedere gareggiare a Cossato la Dorio e la Possamai. Pare certa invece la presenza di Rita Marchisio che per ben due volte si è aggiudicata il «Gran Premio Cassa di Risparmio».

Ma se il tempo sarà clemente, sul campo di gara del Villaggio Aurora si dovrebbe registrare la presenza di centinaia di giovani. Il cross di Cossato è valido come gara interregionale per le categorie allievi e cadetti (maschile e femminile) e per il campionato biellese di corsa campestre degli allievi delle scuole medie inferiori.

Il programma della manifestazione ha riservato la mattina alle categorie giovanili con premiazione sul campo alle 12,30. Alle 13 si inizierà con il cross corto juniores e seniores femminile. Quindi si cimenteranno i maschi.

Le gare di cross lungo inizieranno alle 13,30.

m. al.

Anche Rita Marchisio partecipa al cross di Cossato

La giunta ha respinto la richiesta dell'Ascom

No del Comune ai commercianti Negozi chiusi sabato e domenica

Concessa l'apertura festiva prenatalizia solo per le domeniche 16 e 23

BIELLA — La Giunta comunale ha respinto la proposta dell'Associazione commercianti di autorizzare l'apertura dei negozi cittadini sabato 8 dicembre (festa della Immacolata Concezione) e domenica 9. La questione è stata dibattuta a lungo, anche perché le norme in materia si prestano a varie interpretazioni.

Al momento della decisione, non del tutto inattesa, il sindaco era assente per altri impegni, ma Luigi Squillario aveva già manifestato la sua adesione all'orientamento della maggioranza. Tra l'altro, parecchi negozianti si erano dichiarati contrari a questa duplice apertura festiva, sostenendo che sul piano economico avrebbe comportato una spesa non compensata da maggiori introiti.

Non ci sono invece problemi per le due domeniche prenatalizie: il 16 e il 23 dicembre i negozi potranno rimanere aperti (è una facoltà alla quale possono rinunciare i commercianti che, per qualsiasi motivo, preferiscano chiudere). E' facoltativa anche la rinuncia alla mezza giornata di pausa infrasettimanale.

Nella settimana che precede il Natale gli ambulanti dei mercati della zona di piazza Martiri e di corso 53° Fanteria, potranno prorogare alle 19 l'orario di vendita.

Per risolvere parzialmente il problema dei posteggi per chi va a far le compere in centro, la Cassa di Risparmio mette a disposizione, il sabato, il grande piazzale tra le vie Garibaldi e Gramsci. Il Comune manderà un vigile urbano per disciplinare il traffico. Dal 13 dicembre sarà temporaneamente aperta agli autoccobilisti anche piazza del Duomo.

p. m.

Cine e Taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: L'allenatore nel pallone.
MAZZINI: Giochi stellari.
ODEON: Per vincere domani (The karate kid).
SOCIALE: Fotografando Patrizia.

BORGOSESIA
SOCIALE: C'era una volta in America.

CANDELO
VERDI: Daniel.

COGGIOLA
ENNIO: Wild dreams.
ITALIA: Greystoke, la leggenda di Tarzan.

COSSATO
PRIMAVERA: Barbie's fantasy.

PRAY
EXCELSIOR: Chewingum.

SERRAVALLE
CORSO: Strade di fuoco.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; Andorno Micca; Mongrando: Curanuova; Ponderano.
Ussl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; Lessona; Pettinengo; Portula.
Ussl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.268; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 53.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.410; Cossato 922.601; Mongrando 666.913; Trivero 756.666; Valle Mosso 706.154; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Galleria Mercurio, via Italia 26, tel. 28.872: omaggio a Pietro Morando: 10-12,30, 16-19,30.
G. 77, piazza Fiume 1, tel. 26.033: oli, disegni e acquerelli di Aimone, Banchieri, Soffiantino e Moriotti: 10-12,30, 16-19,30.
Dialoghi Club, vicolo di Porta Torino 4, tel. 34.017; progetti e sculture di Carmelo Cappello - da martedì a sabato, 9-12; 14,30-19,30.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Museo civico, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato chiuso; da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18,30.
Biblioteca civica, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18; sabato 9-12.

Phantatex è sconfitta dall'Unipol

BIELLA — Inattesa sconfitta nel campionato di basket di C 2 del BBC-Phantatex che è stato superato in trasferta dall'Unipol di Alessandria per 62 a 71. I ragazzi di Maurizio Benetti sono incappati in una brutta giornata, ma soprattutto hanno patito l'assenza di Isidoro Corsa, bloccato da un incidente in allenamento.

Il vice-presidente Mario Nespoli ha commentato: «Isidoro è il nostro giocatore più regolare con una media di 20 punti a partita. E' logico quindi che la squadra abbia accusato la sua mancanza. Forse però il BBC avrebbe anche potuto vincere se l'assenza di Corsa non fosse coincisa con la "serata no" di D'Amico. La squadra, inoltre, ha avuto un periodo di sbandamento nel secondo tempo ed è andata sotto di 20 punti».

SONO OLTRE 300 I SOCI DELLA PIETRO MICCA DI COSSATO

Quel giorno Bonatti incantò gli alpinisti

Il sodalizio si occupa di escursionismo, tempo libero, attività sportive e culturali

Walter Bonatti esulta dopo la conquista del Cervino

COSSATO — La sezione cossatese della «Pietro Micca» ha messo spontaneamente le radici ad una dozzina di chilometri di distanza dal ceppo originario della società, costituita a Biella all'inizio del secolo con l'intento di operare soprattutto in campo escursionistico. Si sono poi aggiunte le attività sportive e culturali.

Nel '46, passata da poco la bufera del secondo conflitto mondiale, i soci di Cossato e dei paesi limitrofi si contarono e constatarono che il loro numero era tale da giustificare l'autonomia. La «casa madre» gliela concesse senza riserve, sul piano pratico, ed anche per questo motivo sono rimasti inalterati i rapporti affettivi tra i due organismi.

«Attualmente i soci sono oltre 300», dice Umberto Moggio, 53 anni, medico, che da un decennio ne è presidente. Precisa poi che sarebbero molti di più, se non venisse tenuto conto, con spirito realistico, soltanto di chi rinnova puntualmente la tessera.

Anche l'attività della «Pero» locale è prevalentemente escursionistica, con un costante aggiornamento relativo al «tempo libero» nel significato odierno del termine, però non vengono tralasciate le occasioni per fare qualcosa di un certo livello anche in campo culturale. Gli organizzatori sono confortati dalla rispondenza non soltanto da parte dei soci; le manifestazioni richiamano sempre molta altra gente.

Carlo Mauri — Ambrogio Fogar

Sono stati ospiti dell'associazione cossatese Walter Bonatti, Carlo Mauri, Ambrogio Fogar e parecchi altri personaggi analoghi. Domani sera si svolgerà al teatro Michelotti una serata sullo «sci estremo»: Patrick Vallencant, specialista in materia, illustrerà con diapositive a colori le sue imprese di maggior rilievo.

Il Circolo sociale è più anziano della «Pero», ma ha perso qualche colpo, per varie circostanze. La presidenza è stata recentemente affidata a Gian Antonio Piatini, imprenditore tessile quarantaduenne, che intende riportarlo in auge, al più presto, con la collaborazione degli altri dirigenti e dei soci. Si conta, a proposito di questi ultimi, sui «fedelissimi», ma si spera anche che arrivi nuova linfa.

Dice il presidente: *«Il primo passo sulla strada della rinascita sarà compiuto alla fine dell'anno; riproponiamo il cenone di San Silvestro, che era uno dei più attesi momenti di incontro generale»*. Sono inoltre allo studio l'istituzione della «Festa di primavera», due o tre conferenze su argomenti di attualità, con particolare riferimento alle questioni sociali, e qualche concerto dedicato ai giovani talenti locali.

Sul piano materiale, verrà resa ancor più confortevole la sede del Circolo. Conclude Gian Antonio Piatini: *«Il bilancio non ci consentirebbe grandi cose, ma contiamo sulla generosità dei soci e di chiunque altro possa e voglia esserci di aiuto»*.

Piero Minoli

Ecco come la cittadina biellese si prepara ad affrontare gli anni Duemila

Cossato, tanti problemi e molta volontà

Fra breve prenderanno il via i lavori per un grande impianto di depurazione che servirà anche parecchi Comuni della zona

Cossato. Una veduta aerea della nuova zona residenziale della cittadina biellese (Telefoto)

COSSATO — A chi gli chiede di riassumere quel che ha fatto l'Amministrazione comunale durante la legislatura che sta ormai volgendo al termine, il sindaco Elio Panozzo non risponde con una elencazione di opere.

Fa invece rilevare: *«I consuntivi in questo campo possono tutt'al più confortare gli amministratori pubblici, che però ne devono unicamente trarre lo slancio per affrontare tutto quello che si deve ancora fare. L'elenco è sempre più lungo di quanto si vorrebbe e non è facile stabilire quale problema sia effettivamente più urgente degli altri»*.

Comunque, nel definire i piani d'azione la giunta comunale, formata da comunisti e socialisti, tiene sempre presenti anche le esigenze dei comuni limitrofi. Concordano pienamente su questa impostazione pure i gruppi di minoranza: democristiani, liberali, socialdemocratici.

Viene approntato in modo che possa servire anche a vari altri comuni della zona, ad esempio, l'impianto di depurazione dei liquami. Sorgerà alla Spolina e l'inizio dei lavori è prossimo. Per quanto riguarda la raccolta della spazzatura, è già stato deciso l'acquisto di 250 «cassonetti», la cui dislocazione consentirà l'attuazione di un servizio efficiente.

Elio Panozzo

Altro problema, l'alimentazione dell'acquedotto. E' un po' una gara ad inseguimento tra la ricerca di nuove fonti e il costante aumento dei consumi. A questo proposito, la scorsa estate gli amministratori comunali si sono sentiti quasi beffati dal caso. Una profonda trivellazione per avere un pozzo in più è stata, contrariamente alle previsioni, nient'altro che un «buco nella terra»; poi, poco tempo dopo, è zampillata in abbondanza acqua non potabile, da pochi metri di profondità, durante gli scavi per un'altra opera pubblica.

In campo urbanistico si sta procedendo nell'ambito del piano regolatore intercomunale. Il discorso è portato avanti dalla Comunità montana delle Prealpi biellesi, presieduta da Gino Comoglio, e quella di Cossato è logicamente la voce più autorevole.

I cossatesi interessati alla questione sono numerosi. Precisa Panozzo: *«E' un'ulteriore occasione, per i cittadini, di inserirsi nell'ambito della ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente, o della costruzione di nuovi edifici»*.

E' prossima inoltre l'esecuzione di una serie di lavori per il miglioramento della viabilità.

p. m.

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI DEL BIELLESE